

Provincia di Padova

Provincia di Padova

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

2024-2026

Indice

Sezione Strategica

1. Quadro Strategico	5
<i>Premessa di sistema</i>	5
2. Analisi strategica delle condizioni esterne	23
<i>Situazione socio-economica</i>	23
<i>Popolazione</i>	45
<i>Territorio</i>	58
3. Analisi strategica delle condizioni interne	59
<i>Strutture</i>	59
<i>Organismi gestionali</i>	60
<i>Servizi pubblici locali</i>	61
<i>Risorse umane</i>	62
<i>Risorse strumentali</i>	67
<i>Investimenti e realizzazione OO.PP</i>	68
<i>Attuazione PNRR</i>	113
<i>Programmi e progetti di investimento</i>	115
<i>Gestione del Patrimonio</i>	119
<i>Obiettivi di finanza pubblica</i>	120
4. Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente	122
<i>Indirizzi ed Obiettivi Strategici (declinati per MISSIONI del bilancio)</i>	122
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	122
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	128
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	129
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	130
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	131
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	132
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	134
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	136
Missione 11 - Soccorso civile	138

Sezione Operativa - Parte Prima

5. Entrata	139
<i>Valutazione generale sui mezzi finanziari</i>	139
<i>Indirizzi sui tributi</i>	151
<i>Indirizzi sul ricorso all'indebitamento</i>	152
6. Spesa	155
<i>Riepilogo per Missioni</i>	155
<i>Programmi e Obiettivi Operativi dell'Ente</i>	159
Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	160
Programma 0101 "Organi istituzionali"	160
<i>UFFICIO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE</i>	160
<i>GESTIONE UFFICIO STAMPA E IMMAGINE COORDINATA DELLA PROVINCIA</i>	161
<i>ASSISTENZA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEI COMUNI DEL TERRITORIO</i>	161
Programma 0102 "Segreteria generale"	162
<i>SUPPORTO AD ORGANI ISTITUZIONALI E GESTIONE SERVIZI DELL'ENTE</i>	162
Programma 0103 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato"	164
<i>PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ECONOMICO-FINANZIARIO</i>	164
<i>VALORIZZAZIONE E GOVERNO DELLE PARTECIPATE</i>	166
Programma 0105 "Gestione dei beni demaniali e patrimoniali"	174
Programma 0106 "Ufficio tecnico"	174
<i>GESTIONE BENI PATRIMONIALI</i>	174
<i>GESTIONE PATRIMONIO NON SCOLASTICO</i>	175
Programma 0108 "Statistica e sistemi informativi"	176
Programma 0109 "Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali"	178
Programma 0110 "Risorse umane"	181
<i>GESTIONE RISORSE UMANE</i>	181
Programma 0111 "Altri servizi generali"	183
<i>GESTIONE DEL CONTENZIOSO</i>	183
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	184
Programma 0301 "Polizia locale e amministrativa"	184
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio	186
Programma 0402 "Altri ordini di istruzione non universitaria"	186
<i>EDILIZIA SCOLASTICA -PNRR</i>	186
<i>Rete scolastica, piano di utilizzazione degli edifici e delle attrezzature. Miglioramento/ampliamento dell'offerta scolastica – formativa degli Istituti di Istruzione</i>	187
Programma 0406 "Servizi ausiliari all'istruzione"	188
<i>TRASPORTI SCOLASTICI</i>	188
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	189
Programma 0502 "Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"	189
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	191
Programma 0601 "Sport e tempo libero"	191
<i>SPORT e Gestione Palestre</i>	191
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	192
Programma 0801 "Urbanistica e assetto del territorio"	192
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	193
Programma 0902 "Tutela, valorizzazione e recupero ambientale"	193
<i>Valutazione Impatto Ambientale, IPPC</i>	193
Programma 0903 "Rifiuti"	194
<i>Gestione rifiuti: smaltimento, recupero, controllo, bonifiche</i>	194
Programma 0905 "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione"	195
<i>VIGILANZA NELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE</i>	195
<i>GESTIONE PERCORSI CICLO TURISTICI</i>	196
Programma 0906 "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche"	197
<i>Attività di controllo scarichi acque, elettrosmog</i>	197

<i>Gestione amministrativa del settore e catasti insediamenti produttivi</i>	198
Programma 0908 "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento"	199
<i>Attività di controllo emissioni in atmosfera</i>	199
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	200
Programma 1002 "Trasporto pubblico locale"	200
<i>FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE</i>	200
Programma 1005 "Viabilità e infrastrutture stradali"	201
<i>VIABILITA'</i>	201
<i>PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PERCORSI CICLO TURISTICI</i>	203
Missione 11 - Soccorso civile	204
Programma 1101 "Sistema di protezione civile"	204
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	206
Programma 1401 " Industria, PMI e Artigianato "	206
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	207
Programma 1601 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare"	207

Valutazione situazione economica Enti Partecipati..... 208

Valutazione impegni pluriennali

Sezione Operativa - Parte Seconda

7. Programma Triennale delle Opere Pubbliche	211
8. Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi.....	223
9. Piano di riassetto organizzativo.....	227
10.Programma triennale del fabbisogno di personale	240
11.Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili.....	247

Sezione Strategica

1. Quadro Strategico

Premessa di sistema

Con il Decreto Legislativo n. 118/2011, il legislatore ha introdotto nell'ordinamento contabile pubblico nuovi principi di bilancio e nuovi schemi contabili nell'ottica di "armonizzare" i sistemi contabili di tutte le pubbliche amministrazioni al fine di perseguire la trasparenza e la comparabilità dei dati medesimi (anche se lo Stato non vi partecipa ancora).

Dal 2015 la Provincia ha applicato i nuovi principi nella gestione del bilancio e dal 2016 ha utilizzato i nuovi schemi contabili. In particolare, la programmazione di bilancio si conforma al "Principio Contabile Applicato concernente la Programmazione di Bilancio" – allegato n. 4/1 al predetto decreto legislativo; i principi applicati sono in continua revisione, anche sulla base delle esperienze maturate nel comparto (da ultimo, la sedicesima revisione, approvata con il DM 25.07.2023, che ha aggiornato alcuni allegati al D. Lgs. n. 118 del 2011).

Nel frattempo, il D.L. 54/2021, convertito dalla Legge n. 101/2021, ha approvato il PNRR per il nostro paese.

Fra le riforme previste per la Pubblica Amministrazione, risulta ricompresa la seguente: "**Dotare le Pubbliche amministrazioni di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual**" (attuazione prevista entro il secondo trimestre 2026). Con l'obiettivo di implementare un sistema di contabilità basato sul principio accrual unico per il settore pubblico, in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio. Un assetto contabile accrual costituisce, infatti, un supporto essenziale per gli interventi di valorizzazione del patrimonio pubblico, grazie ad un sistema di imputazione, omogeneo e completo, del valore contabile dei beni delle pubbliche amministrazioni stesse.

L'*action plan* della riforma prevede le seguenti azioni:

- il coordinamento delle attività di riforma contabile con l'istituzione di un nuovo modello di governance;
- la riduzione delle discordanze tra i diversi sistemi contabili mediante un'azione di convergenza verso un unico insieme di standard contabili;
- l'elaborazione di un quadro concettuale unico per l'intera pubblica amministrazione italiana;
- la definizione di un nuovo piano dei conti unico per le pubbliche

amministrazioni, in linea con le migliori pratiche internazionali.

· la consapevolezza dei requisiti fondamentali in materia di informatica, risorse umane e sistemi di gestione finanziaria necessari per implementare con successo la riforma contabile.

E' prevista la realizzazione di un nuovo sistema informativo a supporto dei processi di contabilità pubblica, basato su un'architettura del tipo ERP (Enterprise Resource Planning) e strutturato in moduli, tra loro collegati e integrati, in grado di cogliere, con una unica rilevazione, il profilo finanziario, economico-patrimoniale e analitico di uno stesso fatto gestionale. Il nuovo sistema, chiamato **InIt**, sarà messo a disposizione delle PA dalla RGS, come un unico sistema informatico integrato a supporto dei processi contabili e sostituirà le numerose applicazioni attualmente in uso presso le amministrazioni centrali. Tale sistema sarà inoltre in grado di gestire tutti i processi di una organizzazione – siano essi di tipo amministrativo, produttivo e finanziario - consentendo di integrare tutta l'organizzazione e le sue funzioni e rendendo le informazioni simultaneamente disponibili a tutti i processi e gli attori coinvolti.

La Struttura di governance è articolata nel il Comitato Direttivo con funzioni di indirizzo e decisionali; lo Standard Setter Board con funzione propositiva; il Gruppo di consultazione interna RGS con funzione consultiva e la Segreteria tecnica con funzioni di coordinamento e supporto.

Il procedimento (due process) per la statuizione del Quadro Concettuale e degli Standard (ITAS), contenuto nel Regolamento della Struttura di governance, prevede che le proposte di statuizione elaborate dallo Standard Setter Board siano assoggettate, prima dell'approvazione definitiva da parte del Comitato Direttivo, a una fase di consultazione pubblica rivolta a tutti gli stakeholder interessati alla futura implementazione della riforma contabile, al fine di acquisire eventuali pareri e contributi.

Dopo l'approvazione del "Quadro Concettuale", sono stati approvati i seguenti Standard contabili (ITAS):

ITAS 1 – Composizione e schemi del bilancio di esercizio;

ITAS 4 – Immobilizzazioni materiali;

ITAS 5 – Immobilizzazioni immateriali;

ITAS 10 – Rimanenze.

Il 04/09/2023 è stato aperto il Portale della Formazione con la messa in linea del primo corso formativo multimediale "Quadro Concettuale".

Una volta definito l'intero quadro regolamentare (fase M1, secondo trimestre 2024), il Comitato Direttivo provvederà alla stesura di una proposta normativa, da sottoporre al Ministro dell'Economia e delle Finanze, volta al recepimento presso le amministrazioni pubbliche di quanto realizzato nell'ambito dei lavori della Struttura di governance.

Entro il 2026 la Provincia dovrà applicare il nuovo sistema contabile; si vedrà quali modifiche saranno necessarie apportare rispetto l'attuale impianto "armonizzato".

Attivazione iter per la programmazione del bilancio 2024-2026

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) rappresenta lo strumento in cui sono delineate le linee strategiche ed operative dell'Ente, sulla base di una valutazione sistemica ed unitaria delle caratteristiche e delle peculiarità territoriali ed organizzative presenti. Nel rispetto dei principi di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il DUP costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nella logica di una programmazione funzionale, l'arco temporale minimo preso in considerazione dal DUP risulta quello triennale; negli esercizi 2015, 2016 e 2017, a causa dei tagli progressivi imposti dall'art. 1, comma 418, della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015), la Provincia di Padova ha potuto approvare solo bilanci annuali. Dall'esercizio 2018, le misure di finanza pubblica a favore delle Province, dalla legge di bilancio 2018 (L. 205/2017), da quella per il 2019 (L. 145/2018) e successive, hanno consentito di ripristinare la programmazione a medio termine con l'approvazione di documenti a valenza triennale.

L'iter di formazione del bilancio di previsione 2024-2026 inizia con la presentazione del relativo DUP al Consiglio Provinciale. Come previsto dal D. Lgs. 267/2000 agli artt. 151 e 170: "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine, presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione". Si precisa che la scadenza di fine luglio è una data ordinatoria, mentre risulta perentorio l'approvazione del bilancio entro il 31/12 dell'esercizio precedente. In tal senso anche la modifica apportata ai principi contabili (allegati al D. Lgs. 118/2011) dal DM MEF del 25/07/2023.

L'attuale assetto istituzionale della Provincia è stato definito dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, c.d. "legge Delrio", recante "disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che ne ha ridisegnando l'organizzazione, le modalità di riordino delle funzioni proprie, quale ente di area vasta, demandando allo Stato e alle Regioni, secondo le rispettive competenze, l'attribuzione delle funzioni non fondamentali agli enti subentranti.

Per le Province, la disciplina prevista dalla L. 56/2014 doveva essere transitoria: "in

attesa della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione e delle relative norme di attuazione" (come riportato all'art. 1, comma 51, della legge stessa).

Tale norma ha coinvolto le Province in un complesso processo di revisione istituzionale con contestuale riesame delle competenze e delle funzioni con la ridefinizione del quadro delle risorse umane e finanziarie. Inoltre, nel percorso di riordino tracciato dalla legge Delrio, è intervenuta la Legge di stabilità per il 2015 (Legge n. 190/2014), che ha imposto alle Province una insostenibile contrazione delle risorse disponibili, slegata dal completamento della redistribuzione delle funzioni (il comma 418 dell'art. 1 ha posto a carico delle province un contributo destinato al risanamento della finanza pubblica pari ad euro 1.000 milioni per il 2015; euro 2.000 milioni per l'anno 2016 ed euro 3.000 milioni di euro dall'anno 2017). I tagli alla spesa corrente disposti dalla legge di stabilità 2015, in un contesto di redistribuzione delle funzioni solo iniziato, ha prodotto un effetto distorsivo nella gestione finanziaria degli enti in esame, soprattutto nel triennio 2015/2017, con ripercussioni anche in quelli successivi. Come ha rilevato la Corte dei Conti nella Delibera 17/SEZAUT/2015, il legislatore, con i tagli applicati, ha anticipato gli effetti finanziari che si sarebbero concretizzati solo nel momento dell'effettivo trasferimento delle funzioni ad altri enti ed istituzioni.

Il processo di riforma è stato interrotto dalla mancata conferma in sede di consultazione referendaria del testo di riforma costituzionale; referendum svoltosi il 4 dicembre 2016 (risultati dello scrutinio: sì 40,88%; no 59,12%). Come riportato dalla Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie "La mancata conferma [...] ha determinato l'interruzione del processo di riforma, creando una condizione di incertezza sia nella prospettiva del riassetto dei livelli di governo locale, sia nella gestione della situazione esistente, soprattutto per la regolamentazione degli assetti istituzionali e degli aspetti finanziari degli Enti interessati dalla riforma." (Audizione sulla finanza delle Province e delle Città metropolitane in Commissione Parlamentare per l'attuazione del Federalismo Fiscale del 23.02.2017).

Già nel 2018 l'UPI nazionale ha redatto un documento programmatico denominato "Ricostruire l'assetto amministrativo dei territori" avente riguardo al complesso sistema amministrativo dei territori e alle difficoltà nello svolgimento delle funzioni provinciali in assenza di adeguate risorse finanziarie e di una sufficiente autonomia organizzativa. In un documento del 21/09/2018, l'UPI affermava: "Dopo anni di incertezze istituzionali e finanziarie si deve tornare ad assicurare alle autonomie locali una visione prospettica, favorendo finalmente il consolidamento di una Provincia che, nel rapporto con la Regione e lo Stato, diviene "soggetto di regia" dello sviluppo territoriale, garantito dalla spesa di investimento e sorretto da adeguate risorse ordinarie sulle funzioni fondamentali". Viene espressa l'esigenza di

consolidare i bilanci provinciali, di rilanciare gli investimenti infrastrutturali in viabilità ed edilizia scolastica, nonché di avviare una revisione profonda dell'assetto istituzionale delle Province.

Il 7 luglio 2020 si è insediato al Viminale il gruppo di studio per la modifica dell'ordinamento degli enti locali, anche in vista della elaborazione di uno specifico disegno di legge delega in materia. L'iniziativa segue la risoluzione di maggioranza approvata dal Senato della Repubblica il 9 ottobre 2019, in occasione dell'esame della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2019 (Def), con cui il Parlamento ha impegnato il governo ad inserire tra i provvedimenti collegati alla decisione di bilancio 2020 un disegno di legge di revisione del Testo unico dell'ordinamento degli enti locali. Il gruppo di lavoro avrebbe dovuto presentare una proposta entro fine 2020. Ciò non è stato possibile a seguito dell'intervenuta crisi di Governo.

L'UPI ha avviato le interlocuzioni con il nuovo Governo ed ha predisposto un dossier approfondito nel quale sono state dettagliate le urgenze delle Province. L'Unione delle Province Italiane ha indicato al Governo le priorità derivanti dalle questioni istituzionali legate alle anomalie più evidenti della Legge 56/14: trovare un chiaro equilibrio sui temi della finanza provinciale; ristabilire l'autonomia organizzativa delle Province; garantire un adeguato finanziamento delle principali aree di investimento (scuole secondarie superiori e rete viaria provinciale). Un capitolo è stato poi specificamente dedicato alle richieste delle Province rispetto alla programmazione, gestione e attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Nel corso dell'assemblea dei Presidenti delle Province del 11/05/2022 a Roma, il Ministro dell'Interno ha formalmente dichiarato la volontà di portare all'esame del Consiglio dei Ministri il disegno di legge delega per la riforma del TUEL e per la parziale modifica della Legge Delrio, ricordando il lungo percorso di confronto avviato presso il Ministero dell'Interno con i tavoli tecnici coordinati prima dal sottosegretario Candiani, poi dal sottosegretario Variati e dal sottosegretario Scalfarotto.

In data 20/10/2022 il Consiglio Direttivo UPI nazionale ha approvato un documento denominato "Piattaforma Programmatica. Le proposte delle Province per la XIX Legislatura", documento trasmesso al nuovo Governo ed alle Regioni.

Si tratta di un documento di proposte nel quale si evidenziano le principali questioni su cui si chiede al Governo e al Parlamento di trovare insieme una soluzione con la richiesta di rivedere il riassetto organizzativo, a partire dalla revisione della legge che ha stravolto le Province, svuotandole di competenze e introducendo l'elezione di secondo livello. In ambito finanziario, vi è la richiesta di dare stabilità ai bilanci degli enti, anche attraverso una riforma dei tributi delle Province in modo da consentire una vera autonomia e garantire servizi efficienti nel rispetto dei diritti dei cittadini.

La piattaforma poi si sofferma sul ruolo delle Province come enti per la programmazione e la realizzazione degli investimenti strategici in particolare nell'edilizia scolastica e nelle infrastrutture viarie, sottolineando le criticità - sia strutturali dovute alla congiuntura economica globale, che procedurali, causate da una burocrazia che spesso ostacola invece di accelerare - che rischiano di bloccare la ripresa. Il documento si chiude con le tematiche della transizione ecologica e digitale, su cui è richiesto un nuovo protagonismo da parte delle Province stesse. Nella prospettiva indicata dalla legge 56/14 di superamento delle Province, anche la Regione del Veneto si è trovata a dover approvare leggi che hanno portato all'accentramento di molteplici funzioni amministrative a livello regionale.

E' necessario che "il riordino delle cosiddette funzioni non fondamentali", avviato dalla Regione con la L. R. 19/2015 e sviluppato con la L. R. 30/2016, che in prospettiva pre-referendum costituzionale ha previsto la riallocazione in Regione di alcune funzioni già storicamente delegate alle Province (es. caccia, pesca, agricoltura, agriturismo, difesa del suolo, energia, polizia provinciale, protezione civile, ecc.), venga rivisto avendo come criterio guida la definizione del migliore ambito territoriale per la più efficiente erogazione dei servizi.

Anche nella recente Assemblea annuale dell'UPI tenutasi all'Aquila lo scorso 10 ottobre 2023 il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha parlato di "transizione interrotta" affermando che "La Costituzione richiede di essere attuata". Il Presidente dell'UPI, Michele de Pascale, nella sua relazione ha parlato di "La nuova Provincia, strategia per semplificare la PA nei territori": «Costruire una "Provincia Nuova", con funzioni chiare e un ruolo al supporto dei Comuni e degli altri enti del territorio, favorisce la semplificazione dell'amministrazione locale e ha un valore strategico nel percorso di innovazione della PA, che è una delle priorità che il Paese deve realizzare attraverso il PNRR. Le Province, infatti, se potenziate negli uffici di progettazione, nelle stazioni uniche appaltanti, nelle strutture di supporto alla trasformazione digitale, negli Uffici Europa, possono contribuire a promuovere la crescita degli investimenti territoriali».

*

*

*

Nella previsione di **parte corrente**, il DUP 2024-2026 tiene conto delle diverse manovre di finanza pubblica succedutesi negli ultimi esercizi.

In particolare, dopo i tagli della L. 190/2015, è intervenuta la legge di bilancio per il 2017 (L. 232/2016) che ha disposto la sterilizzazione del terzo miliardo di tagli, assieme ad altre misure agevolative. Successivamente, il D.L. 50/2017 (convertito nella L. 96/2017) ha approvato misure straordinarie che hanno permesso la predisposizione del bilancio di previsione per la sola annualità 2017.

La legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) ha previsto un contributo di 317 milioni di

euro per il 2018, 110 mln per il 2019 e 2020 e 180 mln dal 2021 da destinare al finanziamento dell'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 1 della L. n. 56/2014 (importo previsto dal Decreto Mininterno 25.01.2021 dal 2021 risulta di € 3.058.854,38).

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018, c. 889) ha previsto un nuovo contributo annuo di 250 milioni di euro per il periodo 2019 - 2033 da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole. Il DM Interno 04.03.2019 ha fissato in € 2.495.353,15 l'importo per la Provincia di Padova.

La legge di bilancio 2021, art. 1, comma 783, della L. 178/2020 ha **ridefinito a decorrere dal 2022**, i fondi per province e città metropolitane, nello specifico il predetto comma recita: *"A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali"*.

Il successivo comma 785 ha stabilito che i fondi, unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della L. 190/2014, e all'articolo 1, comma 150-bis, della L. 56/2014, sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Il comma 784, in particolare, dispone che per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, ecc.

Con il D.M. Interno del 26/04/2022 si è provveduto al riparto dei fondi, del contributo per il funzionamento delle funzioni fondamentali e del concorso alla finanza pubblica per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2022-2024. Con Circolare n. 70 del 21/06/2022, il Ministero dell'Interno ha effettuato una ricognizione delle somme dovute e stabilito le modalità di versamento. La Circolare ha previsto che, per una corretta e trasparente contabilizzazione dei dati nel bilancio di previsione, nella parte entrata siano iscritti gli importi relativi ai Fondi e contributi di parte corrente e le risorse aggiuntive attribuite. Nella parte spesa sia, invece, stanziato l'esborso complessivo a favore dello Stato.

TABELLA COMPOSIZIONE DEL CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA DA VERSARE
ALLO STATO ANNI 2024-2026

anno	Fondi e contributi di parte corrente da scrivere in Entrata	Risorse aggiuntive da scrivere in entrata	Spesa da iscrivere in bilancio	Concorso netto alla finanza pubblica
2024	9.453.172,83	1.869.598,20	37.015.887,57	- 25.693.116,54
2025	9.453.172,83	1.869.598,20	37.015.887,57	- 25.693.116,54
2026	9.453.172,83	1.869.598,20	37.015.887,57	- 25.693.116,54

(per il 2025 e 2026 si è riproposto il dato del 2024, in attesa di quantificazione puntuale da parte del Ministero).

In merito alle **funzioni non fondamentali** svolte dalla Provincia, si riepilogano di seguito i provvedimenti normativi approvati dalla **Regione del Veneto**:

- la Legge n. 19 del 29/10/2015 ad oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" stabilendo all'art. 2, comma 1, che: «Le province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014, n. 56, continuano ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della presente legge nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione».
- la Legge n. 30 del 30/12/2016, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" ha delineato, agli artt. 1 – 6, un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali (in attuazione a quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015) prevedendo di riallocare in capo alla Regione delle seguenti funzioni:
 - ✓ **caccia e pesca,**
 - ✓ **turismo, agriturismo,**
 - ✓ **economia e sviluppo montano,**
 - ✓ **energia,**
 - ✓ **industria, artigianato e commercio,**
 - ✓ **sociale,**
 - ✓ **mercato del lavoro,**
 - ✓ **difesa del suolo,**
 - ✓ **lavori pubblici** (art. 1, comma 1);
 - ✓ nonché le **funzioni di vigilanza** connesse all'esercizio delle funzioni non fondamentali istituendo il "Servizio regionale di vigilanza" (art. 6).

Ha stabilito, inoltre, che le Province continuino ad esercitare le funzioni oggetto di riallocazione, fino alla definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo

(art. 2, comma 5).

- la Legge n. 45 del 29/12/2017, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018", ha previsto di riallocare in capo alla Regione le funzioni non fondamentali riguardanti le seguenti materie:
 - turismo, abrogando, agli artt. 9, 10 e 11, le disposizioni vigenti che attribuivano le funzioni alle Province. Le Province continuano ad esercitare transitoriamente tali funzioni fino alla data che sarà fissata con deliberazione della Giunta regionale (ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L. R. 30/2016);
 - agriturismo e pescaturismo, abrogando, all'art. 22, le disposizioni vigenti che attribuivano le funzioni alle Province, senza prevedere una esplicita disciplina transitoria;
 - politiche sociali, all'art. 46, in merito al servizio di assistenza scolastica integrativa a favore di alunni/studenti disabili della vista e dell'udito delle scuole secondarie superiori; al servizio di supporto organizzativo del servizio di istruzione degli alunni portatori di handicap o in situazioni di svantaggio, e agli interventi sociali relativi ai figli minori riconosciuti dalla sola madre.
- La Legge n. 13 del 16/03/2018 ad oggetto "Norme per la disciplina dell'attività di cava" che ha ridisciplinato la normativa regionale di settore, prevedendo il trasferimento alla Regione delle funzioni già conferite alle Province, salvo la funzione di vigilanza che viene attribuita ai Comuni;
- la Legge n. 30 del 07/08/2018, ad oggetto "Riordino delle funzioni provinciali in materia di Caccia e Pesca in attuazione della L.R. n.30/2016, nonché conferimento di funzioni alla Provincia di Belluno, ai sensi della L.R. n. 25/2014" ha previsto la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni già conferite alle Province;
- la Legge n. 43 del 14/12/2018, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2019", ha disposto il riordino normativo per il settore della Difesa del Suolo; in particolare le modifiche introdotte dall'art. 30 della precitata legge regionale, prevedono la riallocazione in capo alla Regione delle funzioni già svolte dalle Province, contenute nell'art. 85 della L.R. n. 11/2001 ed indicate nell'allegato A) della L.R. n. 30/2016.

L'intervento normativo costituisce il primo passaggio procedurale previsto dall'art. 2 della L.R. 30/2016. Al fine di addivenire all'affettivo avvio della gestione regionale delle funzioni, la Giunta regionale ha adottato i **provvedimenti di riorganizzazione** diretti a definire, previo parere della Conferenza Regione-Autonomie locali e dell'Osservatorio regionale, le concrete modalità per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione medesima. In particolare:

- la DGRV n. 818 del 08.06.2018, ha approvato il modello organizzativo nell'ambito dei Servizi Sociali, disponendo che le aziende ULSS provvedano dal 1 agosto

2018 all'esercizio delle funzioni delegate per le seguenti funzioni:

- assistenza scolastica integrativa a favore di alunni/studenti con disabilità sensoriale;
 - trasporto scolastico degli alunni portatori di handicap;
 - interventi a favore dei minori riconosciuti dalla sola madre.
- la DGRV n. 830 del 08.06.2018, ha definito le modalità gestionali per l'esercizio delle funzioni in materia di turismo e di agriturismo: nello specifico approva un modello organizzativo con decorrenza dal 1° gennaio 2019 costituito da una "Gestione Centrale" ed una "Gestione Territoriale"; quest'ultima con due ambiti territoriali, denominati rispettivamente Ambito "Veneto Occidentale" con sede principale a Vicenza (comprensivo del territorio delle province di Vicenza, Verona, Padova e Rovigo e parte dei Comuni rientranti nel territorio della Città metropolitana di Venezia); Ambito "Veneto Orientale" con sede principale a Venezia (comprensivo del territorio delle Province di Treviso e Belluno e la restante parte dei Comuni rientranti nel territorio della Città metropolitana di Venezia);
- la DGRV n. 1997 del 21.12.2018, ha aggiornato l'assetto organizzativo della precedente DGRV 830/2018 stabilendo che sino al 31.03.2019 le funzioni in materia di turismo continuino ad essere esercitate dalle Province mentre, la riallocazione in capo alla Regione decorra dal 1° aprile 2019.
- la DRGV n. 169 del 22/02/2019 ha dato avvio al nuovo assetto organizzativo in materia di Difesa del Suolo;
- la DRGV n. 1942 del 21/12/2018 ha adottato il Regolamento regionale concernente la "Disciplina del Servizio regionale di vigilanza, ai sensi dell'articolo 6, comma 10, della L.R. n. 30/2016 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017)";
- la DRGV n. 357 del 26/03/2019 ha sospeso il processo di attivazione del Servizio Regionale di Vigilanza nelle more della modifica della normativa statale in merito alle funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza;
- la medesima DRGV n. 357/2019 ha sospeso altresì il processo di riorganizzazione delle funzioni in materia di Caccia e Pesca sino a nuovo termine di decorrenza che sarà determinato di concerto tra Regione e UPI Veneto.
- la DRGV n. 1079 del 30/07/2019 ha disposto il completamento del processo di riacquisizione in ambito regionale delle funzioni in materia di caccia e pesca a livello programmatico e gestionale, con decorrenza 1 ottobre 2019. Mentre le funzioni di controllo e vigilanza sulle medesime materie restano ancora e a titolo transitorio in capo alle Province. Al fine di garantire l'efficace prosecuzione ed il coordinamento delle attività in essere, la Regione ha proposto un accordo convenzionale (DRGV n. 1080 del 30/07/2019) prevedendo, in sede di prima applicazione, una durata sino al 31 dicembre 2020, salvo eventuale motivato

rinnovo per non oltre una annualità.

- la DGR n. 537 del 28 aprile 2020 avente ad oggetto «Attività di vigilanza e controllo in materia di caccia (legge regionale n. 50/1993) e di pesca (legge regionale n. 19/1998) nell'ambito del regime transitorio di cui alle leggi regionali n. 19/2015, n. 30/2016 e n. 30/2018. Approvazione dello schema di Programma Annuale, ai sensi della DGR n. 1080/2019, nell'ambito del regime di convenzione tra la Regione del Veneto, le Province del Veneto e la Città metropolitana di Venezia.» ha approvato lo schema di Programma Annuale previsto dal comma 3 dell'articolo 4 dello schema di Convenzione approvato con DGR 30 luglio 2019, n. 1080;
- la DGR n. 697 del 04 giugno 2020 avente ad oggetto "Attività di vigilanza e controllo in materia di caccia (legge regionale n. 50/1993) e di pesca (legge regionale n. 19/1998) nell'ambito del regime transitorio di cui alle leggi regionali n. 19/2015, n. 30/2016 e n. 30/2018. Adeguamento dello schema di Convenzione adottato con DGR n. 1080/2019 alle modifiche gestionali del regime convenzionale adottate con DGR n. 1864/2019", anche in attuazione di quanto disposto dalla DGR n. 1864/2019, provvede alla ridefinizione della scansione temporale di residua vigenza dell'attuale sistema di rimborso di oneri sino al 30 giugno 2020, individuando così dal 1° luglio 2020 la decorrenza del regime convenzionale attivato con DGR n. 1080/2019 e parzialmente modificato con DGR n. 1864/2019, prevedendo una durata di 6 mesi, fatto salvo eventuale motivato rinnovo;
- il DDR n. 7 del 14 gennaio 2021 che prevede il rinnovo, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della predetta Convenzione, del regime convenzionale per l'annualità 2021 dell'attività di vigilanza e controllo in materia di caccia e di pesca;
- con DGR Veneto n. 1886 del 29/12/2021 è stato approvato lo schema di Convenzione per la prosecuzione e lo sviluppo del regime convenzionale tra Regione del Veneto, le Province e la Città Metropoolitana di Venezia, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/1990, per il triennio 2022/2024 fatto salvo il rinnovo per non oltre una ulteriore annualità,
- con decreto della Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico venatoria n. 825 del 08/09/2022 è stato approvato il relativo "Schema di relazione annuale - allegato A1"
- con Decreto del Presidente n. 110 del 26/09/2022 sono stati approvati i predetti documenti per il triennio 2022-2024 per l'esercizio delle funzioni di controllo e vigilanza in materia di caccia e pesca, sino all'eventuale attivazione del Servizio regionale di vigilanza di cui all'articolo 6 della L. R. n. 30/2016;

In materia di politiche attive del lavoro esercitate attraverso i centri per l'impiego, la legge di bilancio 2018, ai commi 793 e segg., ha previsto la transizione in capo

alle Regioni delle relative competenze gestionali. Il personale delle Province in servizio presso i centri per l'impiego e collocato in soprannumero ai sensi della Legge 190/2014, è trasferito alle dipendenze della Regione o suo ente/agenzia costituito per la gestione dei servizi per l'impiego. La Regione del Veneto, all'art. 54 della L.R. n. 45/2017, ha disposto che il personale dipendente delle Province, addetto ai centri per l'impiego del Veneto, sia collocato nei ruoli dell'ente regionale Veneto Lavoro. Con nota del 05.02.2018 la Regione del Veneto ha precisato che giuridicamente i dipendenti risultano trasferiti all'ente regionale Veneto Lavoro dal 01.01.2018. Sono 47 i dipendenti della Provincia di Padova transitati a Veneto Lavoro. La fase di gestione transitoria risulta terminata il 31/12/2018.

Sono confermate in capo alle Province le seguenti funzioni regionali:

- ✓ Protezione civile;
- ✓ Cultura;
- ✓ Sport;
- ✓ Parchi;
- ✓ Pianificazione territoriale;
- ✓ Autorizzazioni paesaggistiche (LR 11/2004);
- ✓ Trasporto pubblico locale (LR 28/1995).

Presentazione del DUP

La Provincia di Padova ha elaborato un DUP articolato, tenendo conto delle seguenti funzioni svolte, così aggregate a seguito del riordino in atto:

1. Funzioni fondamentali proprie;
2. Funzioni non fondamentali confermate dalle leggi regionali;
3. Funzioni trasversali di supporto ai Comuni.

FUNZIONI FONDAMENTALI PROPRIE

Il DUP 2024-2026 rappresenta la Provincia dedita alle funzioni specifiche definite con la legge statale (L. 56/2014). Dal 2018, le leggi di bilancio approvate, hanno progressivamente rafforzato questa direzione, assegnando nuovi trasferimenti per le funzioni fondamentali, attribuendo specifici fondi per la manutenzione e la miglior sicurezza della rete viaria e dell'edilizia scolastica.

Nello specifico la **Legge "Delrio", L. 56/2014**, nei commi 85 e seguenti, dell'articolo 1, stabilisce:

85. *Le province di cui ai commi da 51 a 53, quali enti con funzioni di area vasta,*

esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;*
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;*
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;*
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;*
- e) gestione dell'edilizia scolastica;*
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.*

86. Le province di cui al comma 3, secondo periodo, esercitano altresì le seguenti ulteriori funzioni fondamentali:

- a) cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo;*
- b) cura delle relazioni istituzionali con province, province autonome, regioni, regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti.*

87. *Le funzioni fondamentali di cui al comma 85 sono esercitate nei limiti e secondo le modalità stabilite dalla legislazione statale e regionale di settore, secondo la rispettiva competenza per materia ai sensi dell'articolo 117, commi secondo, terzo e quarto, della Costituzione.*

88. *La provincia può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.*

Tali funzioni possono essere così raggruppate:

- Funzioni di programmazione e pianificazione che devono essere rilette oggi in una prospettiva di "programmazione condivisa" in cui l'area vasta diventa un "hub" delle autonomie locali, anche sulla base dei compiti di programmazione che provengono dalla legislazione regionale.
- Funzioni di tipo gestionale in materia di viabilità, edilizia scolastica e ambiente, sulle quali devono essere intraprese collaborazioni per mettere a fattor comune in modo funzionale risorse e competenze gestionali.

FUNZIONI ATTRIBUITE/DELEGATE DALLE LEGGI REGIONALI

Come sopra menzionato, la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per

il riordino delle funzioni amministrative provinciali", ha previsto all'art. 2 che le Province del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia, quali Enti di area vasta, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della legge, nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione.

La legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", agli articoli 1-6, ha delineato un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali, in attuazione a quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015; in particolare, la suddetta legge regionale ha previsto la riallocazione in capo alla Regione di alcune funzioni non fondamentali (individuata nell'Allegato A del Collegato), confermando in capo alle Province e alla Città metropolitana di Venezia le altre funzioni non fondamentali.

Nell'anno 2017, è stata avviata la fase transitoria con l'adeguamento della normativa di settore e la definizione del nuovo modello organizzativo, in conformità alle scelte di riordino operate con la L.R. n. 30/2016. A fine anno la Regione con la L.R. n. 45 del 29/12/2017, ad oggetto "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018", ha provveduto al riordino di alcune materie.

Comunque, fino al compimento del processo in atto di riassetto normativo e organizzativo, le Province e la Città metropolitana di Venezia continuano ad esercitare le funzioni già conferite alle stesse e oggetto di riallocazione in capo alla Regione ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 5 della L.R. n. 30/2016.

Come sopra riportato, la Regione ha provveduto alla riorganizzazione:

- delle funzioni esercitate dalla Provincia nell'ambito dei **Servizi Sociali** con decorrenza **1 agosto 2018** (DGRV n. 818 del 08.06.2018);
- delle funzioni in materia di **turismo e di agriturismo** con decorrenza dal 1° gennaio 2019 (DGRV n. 830 del 08.06.2018), rinviata successivamente al **1° aprile 2019** (DGRV n. 1997 del 21.12.2018);
- delle funzioni in materia di **caccia e pesca** con decorrenza **1 ottobre 2019** (DGRV n. 1079 del 30.07.2019);
- delle funzioni in materia di Mercato del lavoro: riordino normativo ex art. 54 LR 45/2018; riordino organizzativo con DGR 451/2018 - passaggio funzioni dal 1° aprile 2019.

E' possibile programmare e gestire le funzioni non fondamentali confermate dalla Regione a condizione che risulti garantito la copertura integrale delle relative spese; nel Bilancio della Provincia sono state previste entrate pari alle spese programmate per l'espletamento di tali funzioni.

FUNZIONI TRASVERSALI DI SUPPORTO AI COMUNI

Pur in presenza di una normativa statale e regionale in continuo cambiamento, la Provincia intende fornire un ausilio ai Comuni del proprio territorio. In particolare saranno monitorati la normativa nei seguenti ambiti:

- Centrale di committenza e stazione unica appaltante;
- Organizzazione dei servizi a rete all'interno degli ambiti territoriali ottimali:
Gli enti di area vasta diventano la sede naturale per l'organizzazione e la gestione delle reti e dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, come il gas, i rifiuti, i servizi idrici, i trasporti pubblici locali, attraverso il riordino della legislazione di settore statale e regionale che, in attuazione del comma 90 della Legge 56/2014, deve attribuire dette funzioni agli enti di area vasta, riconducendo in tale ambito le diverse strutture diverse (ATO, enti, società, agenzie, ecc.).

Altre possibili funzioni trasversali di supporto ai Comuni:

- Gestione unitaria di procedure selettive e concorsi;
- Pianificazione, programmazione e finanziamenti europei;
- Servizi informativi, innovazione tecnologica, raccolta ed elaborazione dati, piattaforma informatica statistica.

Considerazioni sullo schema del DUP.

Il Documento unico di programmazione (DUP) è lo "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Lo schema è previsto dall'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 "Principio applicato alla programmazione", nello specifico il DUP si compone di due sezioni:

- la **Sezione Strategica (SeS)**;
- la **Sezione Operativa (SeO)**.

La Sezione Strategica - SeS - sviluppa e concretizza le linee programmatiche dell'Amministrazione e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

Individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO e negli altri documenti di programmazione.

La Sezione Operativa - SeO - ha carattere generale, e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione, infatti, la SeO supporta il processo

di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La SeO è distinta in due parti.

La parte 1[^] individua i programmi operativi che l'Ente intende realizzare, redatti su proposta di ciascun dirigente.

La parte 2[^] comprende:

- la programmazione in materia di lavori pubblici: programma triennale lavori pubblici e elenco annuale, con priorità, stima dei tempi e dei fabbisogni, e riferimento al "Fondo pluriennale vincolato";
- la programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma triennale di forniture e servizi;
- la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente;
- il programma di valorizzazione del patrimonio, con l'elencazione dei singoli immobili di proprietà dell'Ente e la distinzione per quelli non strumentali all'esercizio delle funzioni, di quelli suscettibili di dismissione e di quelli che possono essere valorizzati.

Per gli enti locali, la semplificazione della programmazione, con l'obiettivo di ricomprendere in un unico documento (il DUP) tutti gli strumenti programmatori, non ha trovato sinora completa attuazione; ciò anche per una normativa non perfettamente coordinata. In alcuni casi l'ordinamento ha mantenuto norme che regolano specifici atti di programmazione settoriale. Alcuni enti hanno continuato ad approvare separatamente documento unico e programma delle opere pubbliche, fabbisogno del personale, a causa del disallineamento dei tempi e dell'iter di approvazione, della presenza di obblighi di pubblicazione non omogenei e delle diverse competenze degli organi coinvolti.

Ora, per quanto concerne il Programma triennale dei lavori pubblici e il Programma triennale di acquisti di beni e servizi, si evidenzia che, né l'articolo 37 del D.lgs 36/2023, né l'ALLEGATO I.5 (Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo) al decreto, indicano i tempi per l'adozione e l'approvazione dei programmi, rinviando alla normativa specifica degli enti locali contenuta nel Dlgs 267/2000 ed in particolare "secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti". Pertanto, tali programmi possono essere inseriti

nel DUP rispettando tempi e modalità di approvazione dello stesso. Per quanto riguarda il Piano triennale dei fabbisogni di personale cui all'art. 6 D.lgs. n. 165/2001, l'approvazione avverrà con il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano. Nel DUP è contenuta la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

2. Analisi strategica delle condizioni esterne

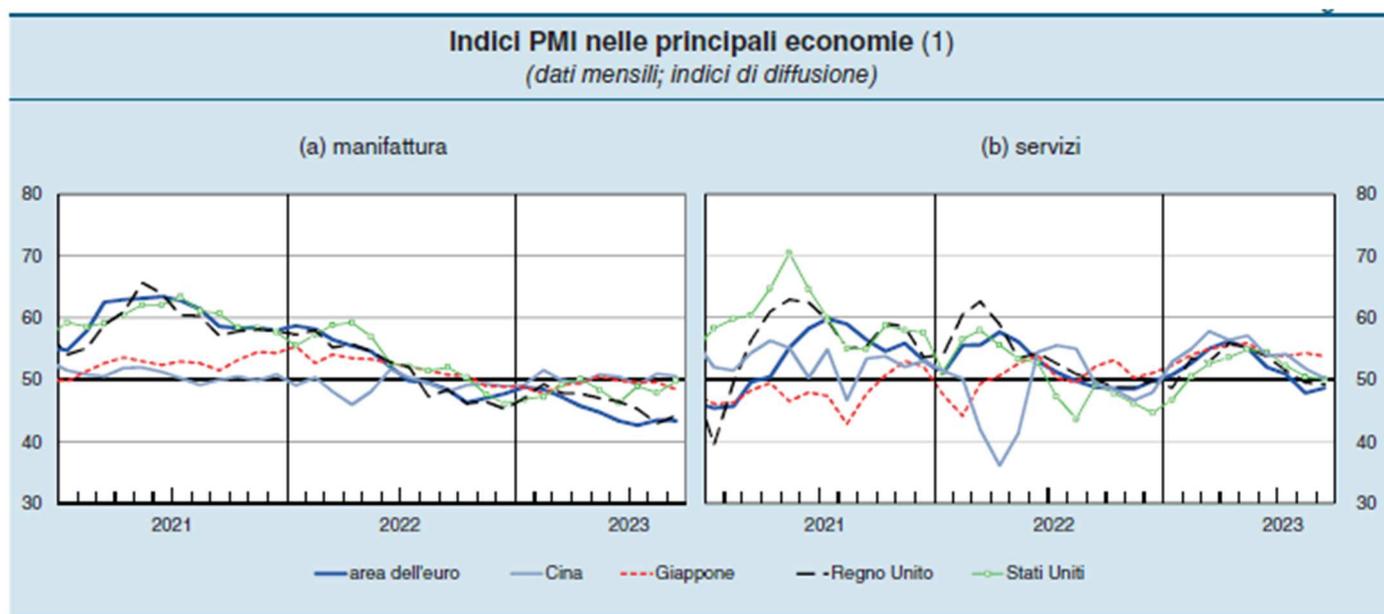
Situazione socio-economica

Il ciclo internazionale

(tratto dal Bollettino Economico n. 4/2023 – ottobre 2023 della Banca D'Italia)

In primavera l'economia mondiale ha rallentato. La crescita è rimasta solida negli Stati Uniti ma si è ridotta nettamente in Cina anche per effetto della crisi immobiliare. A livello globale, alla contrazione del ciclo manifatturiero si sono aggiunti in estate segnali di indebolimento nei servizi; si è attenuata la ripresa del commercio internazionale. Nel terzo trimestre le riduzioni dell'offerta di petrolio hanno indotto un rialzo delle quotazioni; anche i corsi del gas naturale sono aumentati. Negli Stati Uniti e nel Regno Unito l'inflazione di fondo, pur rimanendo elevata, ha continuato a scendere e l'orientamento delle politiche monetarie è rimasto restrittivo. Secondo le previsioni pubblicate in ottobre dall'FMI, **il prodotto mondiale rallenterà nel biennio 2023-24**. Le tensioni geopolitiche, accentuate dai recenti attacchi terroristici in Israele, pesano sull'evoluzione del quadro congiunturale globale. La debolezza dell'interscambio di merci grava sulle prospettive del commercio internazionale. Sono tornate a salire le quotazioni energetiche.

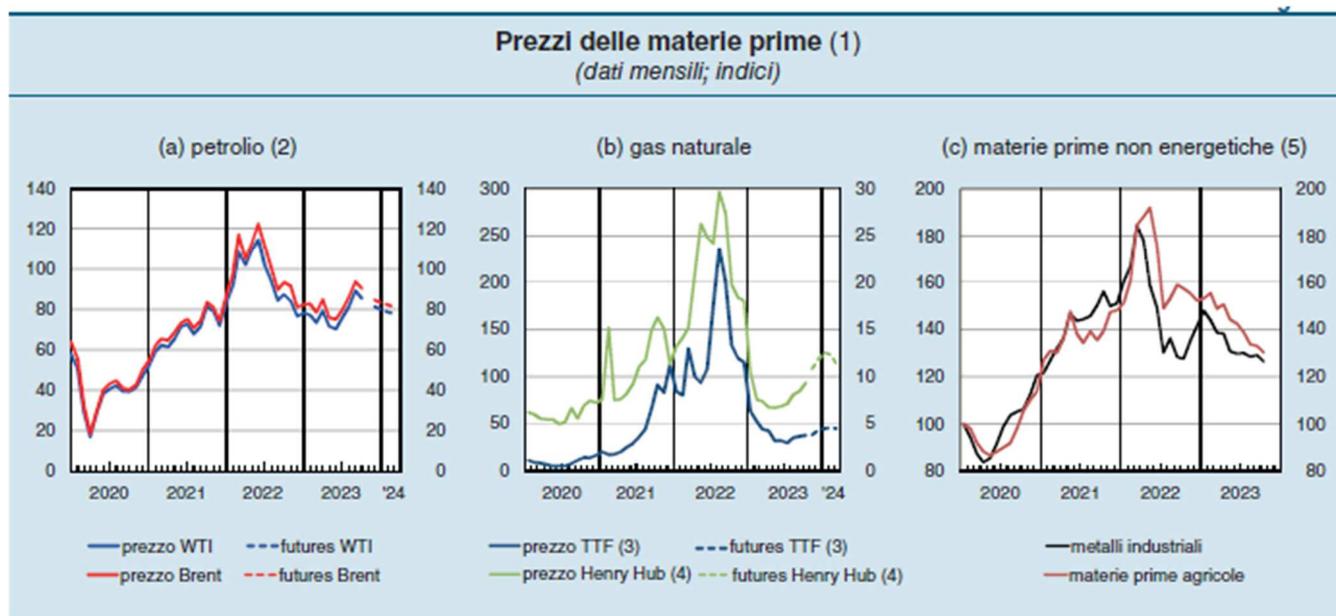
In estate è proseguita la contrazione della manifattura e ha rallentato l'attività nei servizi; nel 2023 la crescita del commercio mondiale si ridurrebbe così come l'espansione dell'attività economica



Fonte: Markit e Standard & Poor's.

(1) Indici di diffusione relativi all'attività economica nei settori della manifattura e dei servizi. Ogni indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile". Un valore superiore a 50 è compatibile con l'espansione nel comparto.

Dopo la timida ripresa all'inizio dell'anno, i flussi commerciali hanno rallentato nel secondo trimestre: la ricomposizione della domanda globale a favore dei servizi successivamente alla pandemia e la restrizione delle politiche monetarie hanno gravato sugli scambi di beni; il commercio di servizi ha continuato invece a espandersi. Secondo gli indicatori disponibili, la debolezza degli scambi è proseguita nel terzo trimestre e gli indici PMI suggeriscono la perdita di vigore anche del commercio di servizi. Per l'anno in corso le nostre stime prefigurano un netto rallentamento dell'interscambio mondiale allo 0,8 per cento (dal 5,4 del 2022), un valore marcatamente inferiore alla media osservata nel decennio precedente la pandemia.



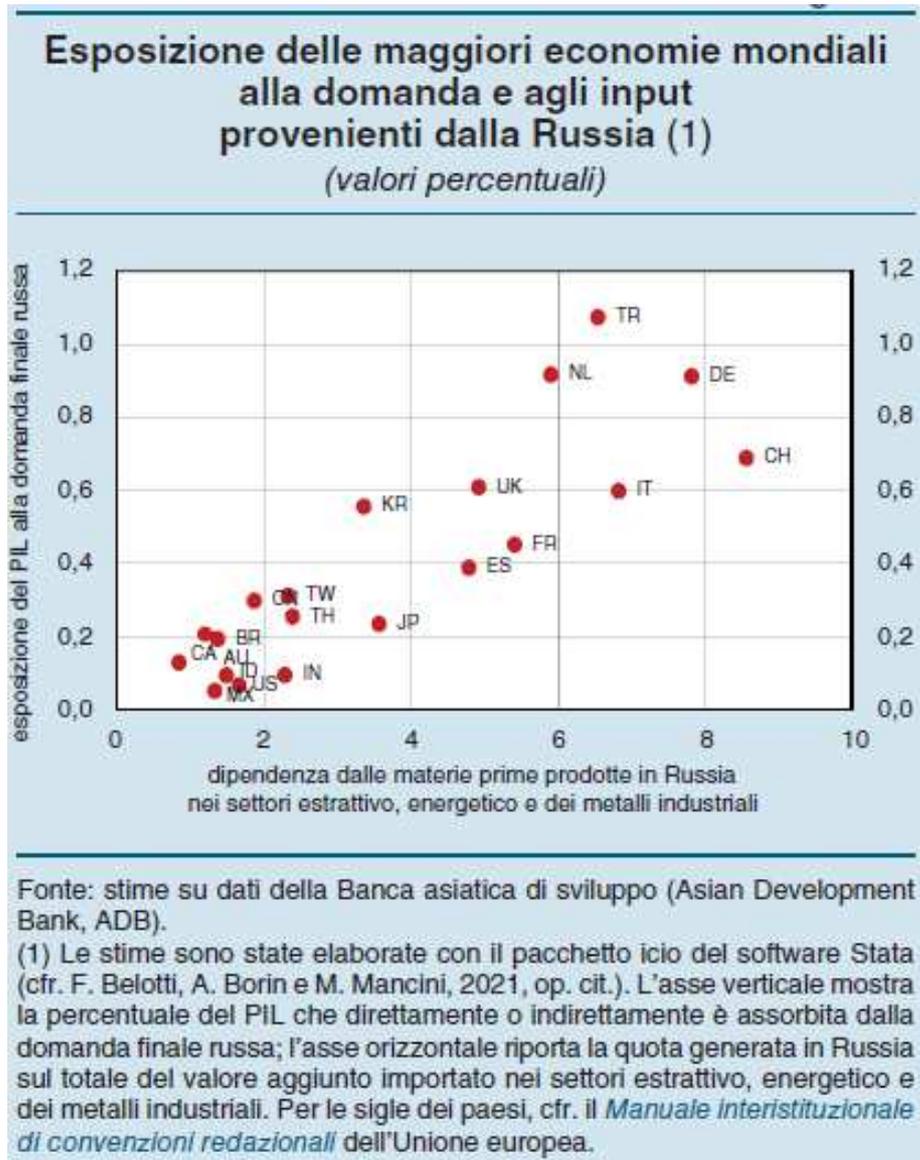
Fonte: per i prezzi di petrolio e gas naturale, Refinitiv; per le materie prime non energetiche, Standard & Poor's.

(1) Per i prezzi a pronti, medie mensili fino a settembre 2023; il dato di ottobre 2023 si riferisce alla media dei dati giornalieri dal 2 al 6 ottobre 2023. Per i prezzi dei futures, quotazioni del 6 ottobre 2023. – (2) Dollari per barile. – (3) Euro per megawattora. Prezzo del gas scambiato sul mercato TTF, nei Paesi Bassi. – (4) Euro per megawattora. Prezzo del gas distribuito attraverso il polo Henry Hub, in Louisiana (USA). Scala di destra. – (5) Indici: gennaio 2020=100.

I corsi del petrolio (qualità Brent) sono saliti a circa 90 dollari al barile a inizio ottobre (da quasi 75 a inizio luglio). Il rincaro riflette i tagli alla produzione operati dai paesi OPEC+ (oltre un milione di barili al giorno) e le riduzioni volontarie dell'offerta dell'Arabia Saudita e della Russia (1,3 milioni di barili al giorno). Rischi di rialzo delle quotazioni potrebbero derivare dal riacutizzarsi delle tensioni in Medio Oriente.

Il prezzo del gas naturale di riferimento per i mercati europei (Title Transfer Facility, TTF) è salito a circa 40 euro per megawattora a inizio ottobre, da poco sotto 35 euro a inizio luglio. L'andamento è in linea con le consuete dinamiche stagionali legate all'approssimarsi dell'inverno, ma ha risentito anche dei timori di interruzioni nelle forniture globali di gas naturale liquefatto determinati dagli scioperi in alcuni siti di produzione in Australia. Benché gli stoccaggi nell'Unione europea stiano raggiungendo la capienza massima, permangono rischi di rialzo del prezzo del gas nei prossimi mesi, a causa dell'incertezza connessa da un lato con le accresciute tensioni geopolitiche, dall'altro con la ripresa della domanda europea e asiatica per usi industriali e con i potenziali maggiori consumi per riscaldamento qualora il prossimo inverno fosse più rigido della norma. La debolezza dell'attività globale e in particolare il rallentamento in Cina esercitano pressioni al ribasso sulle quotazioni dei metalli industriali e delle materie prime agricole. In controtendenza con l'andamento

dell'indice generale, il riso ha registrato una crescita consistente dovuta alle restrizioni all'esportazione da parte dell'India. Grazie alle maggiori forniture dalla Russia, sono rientrati gli aumenti nei corsi del grano osservati in luglio dopo la scadenza dell'accordo tra quest'ultima e l'Ucraina per consentire le esportazioni dai porti ucraini.



L'orientamento delle politiche monetarie rimane restrittivo negli Stati Uniti e nel Regno Unito

Nei mesi estivi l'inflazione di fondo è diminuita negli Stati Uniti e nel Regno Unito, pur rimanendo elevata. La Federal Reserve e la Bank of England, rispettivamente nelle riunioni di luglio e agosto, hanno aumentato di 25 punti base i propri tassi di riferimento, portandoli ai massimi dal biennio 2007-08 e lasciandoli invariati in settembre. L'orientamento della politica monetaria della Banca del Giappone è rimasto invece accomodante. Nel terzo trimestre si è verificato un inasprimento delle condizioni nei mercati finanziari internazionali, alimentato anche dalla revisione delle attese di un rapido allentamento della politica monetaria.

Nell'area dell'euro il ciclo economico resta debole e si riduce l'inflazione

Secondo nostre stime il ristagno del PIL nell'area dell'euro, in atto dallo scorcio del 2022, è proseguito anche nei mesi estivi. Vi hanno inciso le condizioni di finanziamento più rigide e gli effetti dell'alta inflazione sul potere d'acquisto delle famiglie. L'attività rimane fiacca nella manifattura e si indebolisce nei servizi; sono emersi segnali di raffreddamento nel mercato del lavoro. In settembre l'inflazione al consumo e quella di fondo sono scese al 4,3 e al 4,5 per cento, rispettivamente. Nelle proiezioni degli esperti della BCE la dinamica dei prezzi al consumo diminuirà marcatamente nel 2024 (al 3,2 per cento) e nel 2025 (al 2,1). Questo sentiero discendente è sostenuto dalla riduzione dell'inflazione delle voci più persistenti del paniere di beni e servizi.

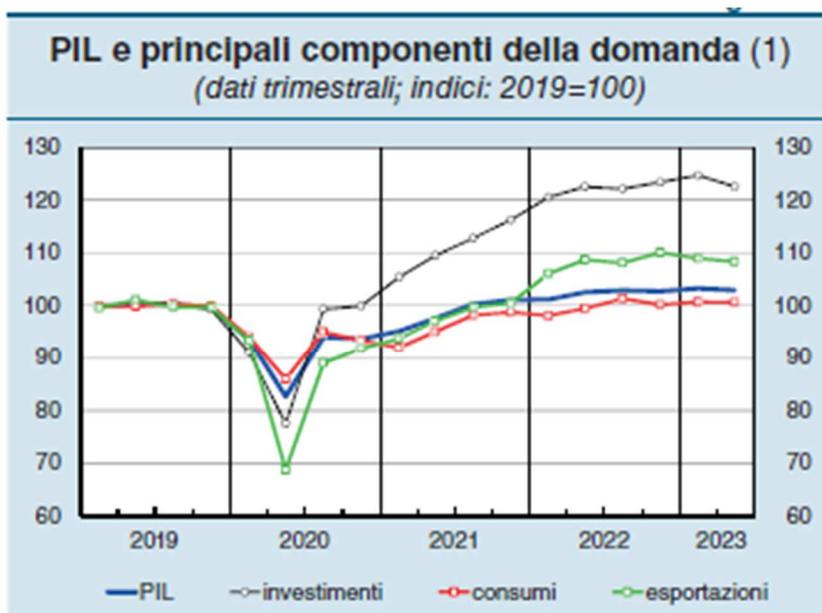
Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro (variazioni percentuali)				
PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2022	2023 1° trim. (1)	2023 2° trim. (1)	2023 settembre (2)
Francia	2,5	0,0	0,5	(5,6)
Germania	1,8	-0,1	0,0	(4,3)
Italia	3,7	0,6	-0,4	(5,7)
Spagna	5,5	0,5	0,4	(3,2)
Area dell'euro	3,3	0,1	0,1	(4,3)

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat. I numeri tra parentesi indicano stime preliminari.

(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Dati mensili; variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

L'economia italiana

In Italia la crescita è rimasta debole, dopo la diminuzione del secondo trimestre è proseguita la fase di debolezza dell'attività economica, estesa sia alla manifattura sia ai servizi. Gli indicatori confermano la fiacchezza della domanda interna, che riflette l'inasprimento delle condizioni di accesso al credito, l'erosione dei redditi delle famiglie dovuta all'inflazione e la perdita di vigore del mercato del lavoro. Le esportazioni risentono sia della scarsa vivacità della domanda mondiale, sia dell'attività economica nell'area dell'euro.



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Valori concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi.

L'attività economica nel terzo trimestre del 2023

Nel terzo trimestre il clima di fiducia delle imprese rilevato dall'Istat si è ulteriormente deteriorato nel comparto manifatturiero – riportandosi sui livelli dell'inizio del 2021 – e si è indebolito anche nei servizi; le attese sugli ordini sono peggiorate. La fiducia delle aziende di costruzione si è invece stabilizzata su livelli ancora elevati. Secondo le inchieste condotte dalla Banca d'Italia tra agosto e settembre, i giudizi delle imprese sulla situazione economica generale sono nettamente peggiorati così come il pessimismo sulla propria situazione operativa. I PMI del comparto manifatturiero restano al di sotto dei valori compatibili con l'espansione economica, pur con un lieve recupero dai minimi di giugno scorso; gli indici relativi ai servizi suggeriscono una sostanziale tenuta dell'attività.

Gli investimenti sono diminuiti nel secondo trimestre (-1,7 per cento, da 1,0 nel primo), essenzialmente per la caduta di quelli in costruzioni (le abitazioni e le altre costruzioni hanno presentato flessioni tra loro analoghe); la spesa per i beni strumentali è rimasta stabile, nonostante l'ulteriore recupero di quella in mezzi di trasporto, ritornata sui livelli precedenti la pandemia. I dati dell'Associazione italiana leasing (Assilea) sul valore dei contratti di leasing per il finanziamento dei veicoli industriali e dei beni strumentali indicano che l'accumulazione si sarebbe pressoché arrestata nei mesi estivi rispetto al trimestre precedente. Le aziende intervistate dalla Banca d'Italia continuano a esprimere pessimismo sulle condizioni per investire in tutti i comparti. Le imprese prefigurano inoltre un rallentamento della spesa nominale per investimenti nel complesso dell'anno in corso), anche per le difficoltà di accesso al credito. Alle prospettive comunque ancora in crescita della spesa per investimenti contribuiscono gli incentivi previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), di cui nei primi nove mesi del 2023 ha beneficiato circa il 30 per cento delle imprese³. Sulla base delle inchieste della Banca d'Italia, nel settore delle costruzioni verrebbe progressivamente meno il sostegno delle attività legate al Superbonus, che sarebbe parzialmente compensato dall'impulso di quelle nel comparto delle opere pubbliche.

La spesa delle famiglie

Secondo nostre valutazioni la spesa delle famiglie si è mantenuta pressoché stazionaria nel terzo trimestre. L'indicatore dei consumi di Confcommercio per il bimestre luglio-agosto segnala una crescita della spesa per i servizi a fronte di una stazionarietà degli acquisti di beni; nello stesso periodo anche le immatricolazioni di autovetture hanno smesso di crescere. Nei mesi estivi i prelievi e i pagamenti elettronici, valutati in termini reali, sono diminuiti rispetto al trimestre precedente; il clima di fiducia dei consumatori si è deteriorato nella media del trimestre, rispecchiando il peggioramento delle attese sia sulla situazione economica generale sia su quella personale. Circa due terzi delle famiglie intervistate nel nostro sondaggio sperimentale hanno dichiarato l'intenzione di aumentare la spesa complessiva nei successivi dodici mesi; tuttavia una quota consistente dei nuclei economicamente più fragili prevede di ridurre il volume dei consumi, principalmente quelli di servizi turistici e ricreativi e quelli di beni durevoli.

Nel secondo trimestre i prezzi delle abitazioni hanno ancora rallentato (allo 0,7 per cento su base annua) e le compravendite sono nuovamente diminuite. Secondo il Sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia condotto tra giugno e luglio, le attese degli agenti immobiliari rimangono sfavorevoli e prefigurano un calo dei prezzi di vendita; gli agenti continuano a segnalare che i canoni di affitto correnti e quelli attesi sono in aumento. Le condizioni della domanda si confermano deboli come negli ultimi sei trimestri, in connessione con le difficoltà nel reperimento dei mutui (che hanno raggiunto i livelli massimi dalla fine del 2014) e con l'aumento dei relativi costi. I dati più recenti desunti dalla piattaforma digitale Immobiliare.it indicano che si è interrotto il calo degli annunci rimossi, suggerendo in prospettiva un recupero nella dinamica delle compravendite.

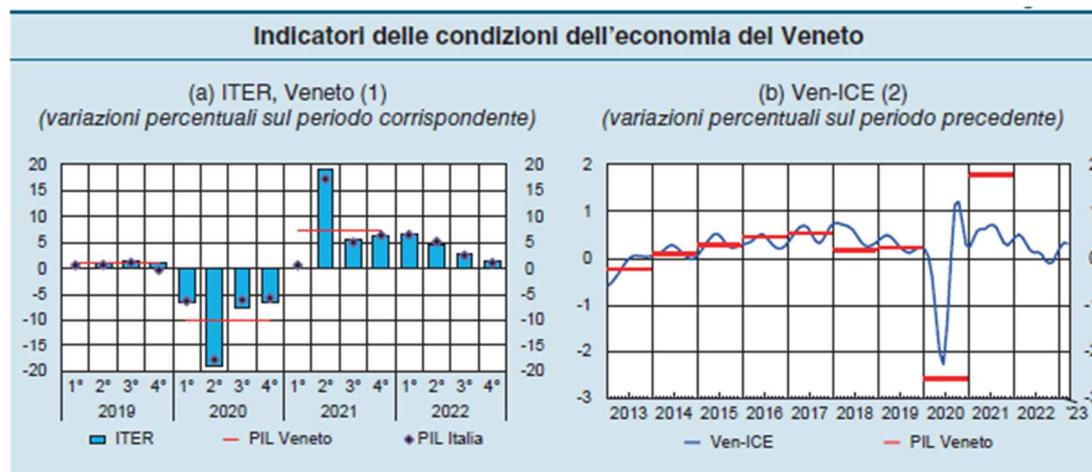
L'Economia del Veneto

(tratto da Economie Regionali. N. 5 - L'economia del VENETO – giugno 2023 della Banca D'Italia)

Nel 2022 è proseguita la crescita dell'economia regionale che tuttavia si è progressivamente indebolita risentendo del rallentamento del commercio mondiale, del forte rincaro delle materie prime, specie energetiche e dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie. La struttura produttiva regionale ha reagito alla crisi energetica cercando di traslare parzialmente sui prezzi i maggiori costi di approvvigionamento; ha altresì beneficiato, oltre che delle misure di contrasto governative, anche della parziale diminuzione dei prezzi dell'energia dalla seconda metà dell'anno. Nonostante la resilienza mostrata dal sistema produttivo e il recupero della domanda turistica, rimane elevata l'incertezza associata al perdurare dell'inflazione, agli effetti dell'aumento dei tassi d'interesse e alle tensioni geopolitiche.

Nel 2022, secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, il prodotto regionale sarebbe cresciuto in termini reali del 3,7 per cento, in linea con il dato nazionale, ma in rallentamento rispetto all'anno precedente, riportandosi sul livello pre-pandemico.

Ven-ICE, l'indicatore elaborato dalla Banca d'Italia per misurare la dinamica di fondo dell'economia veneta, alla fine dell'anno segnalava una sostanziale stagnazione dell'attività economica. Nei primi tre mesi del 2023 l'indicatore è tornato positivo con il contributo della manifattura e delle attività turistiche.



Fonte: per il pannello (a), elaborazioni su dati Istat, INPS, Agenzia delle Entrate, Unioncamere e segnalazioni di vigilanza; per il pannello (b), Banca d'Italia e Istat.

(1) ITER è un indicatore della dinamica trimestrale dell'attività economica territoriale sviluppato dalla Banca d'Italia. Le stime dell'indicatore regionale sono coerenti, nell'aggregato dei quattro trimestri dell'anno, con il dato del PIL regionale rilasciato dall'Istat per gli anni fino al 2020. Per la metodologia adottata si rinvia a V. Di Giacinto, L. Monteforte, A. Filippone, F. Montaruli e T. Ropele, *ITER: a quarterly indicator of regional economic activity in Italy*, Banca d'Italia, Questioni di economia e finanza, 489, 2019. – (2) Per il PIL, variazione annuale espressa in termini trimestrali; per Ven-ICE, stime mensili della variazione trimestrale del PIL sul trimestre precedente, depurata dalle componenti più erratiche. Cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali Regionali sul 2022 la voce Ven-ICE: un indicatore delle condizioni dell'economia del Veneto.

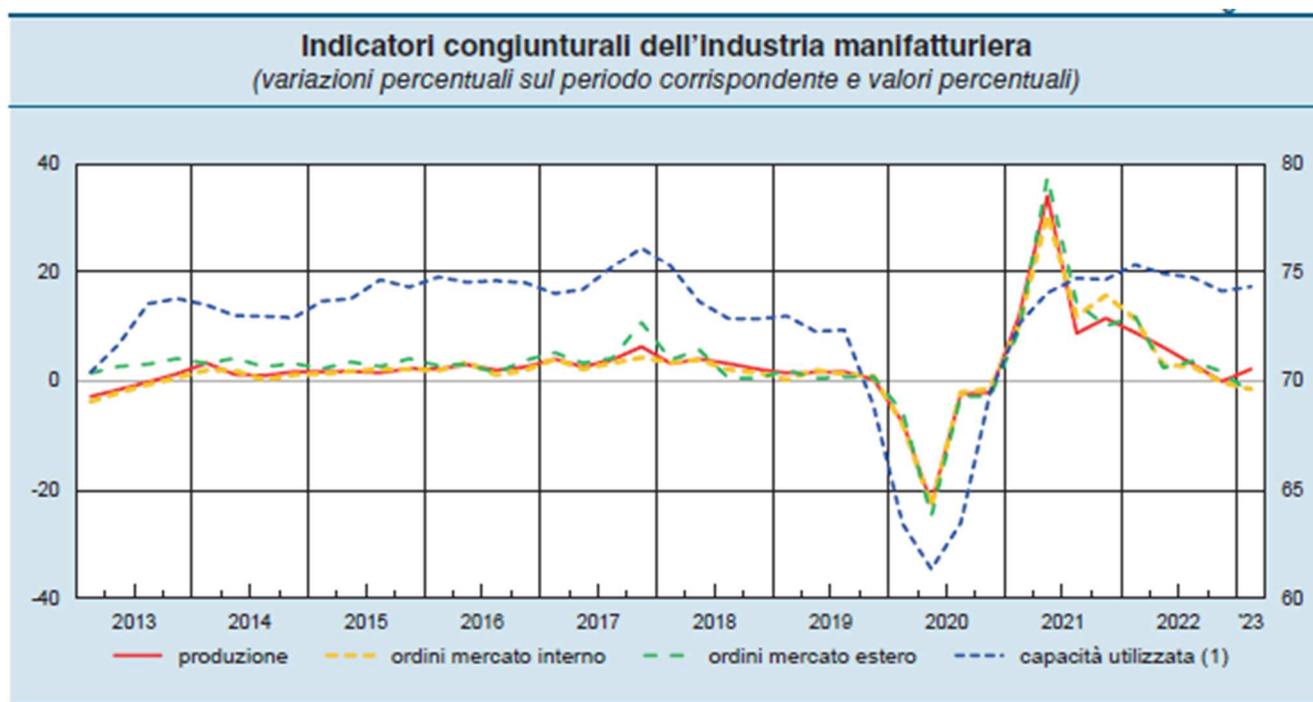
Le imprese

Nel 2022 la produzione manifatturiera ha continuato ad aumentare (4,5 per cento rispetto alla media del 2021), seppure con un progressivo indebolimento nel corso dell'anno. Tutti i principali settori, con l'eccezione dei mezzi di trasporto, hanno superato i volumi produttivi pre-pandemia. Dopo un significativo recupero nel 2021, il fatturato a prezzi costanti delle imprese industriali regionali è aumentato solo lievemente, risentendo degli effetti sulla domanda del forte incremento dei prezzi praticati dalle imprese. Anche la crescita delle esportazioni di beni in volume ha progressivamente rallentato nello scorso anno; le esportazioni venete di tutti i principali settori hanno comunque significativamente superato i volumi pre-pandemia, tranne che per i prodotti tessili e la componentistica degli autoveicoli. Nel primo trimestre dell'anno in corso la produzione manifatturiera è aumentata in termini tendenziali mentre gli ordini interni ed esteri sono diminuiti.

Nel 2022 il livello di attività del settore edile, dopo il rimbalzo successivo alla pandemia, ha continuato a crescere, beneficiando degli incentivi fiscali per la riqualificazione del patrimonio abitativo. Le difficoltà nella cessione dei crediti fiscali si sono finora riflesse limitatamente sulla prosecuzione dei cantieri programmati.

Nel 2022 è continuato il forte recupero delle presenze turistiche che tuttavia rimangono ancora al di sotto dei livelli pre crisi. Il contributo è derivato interamente dai pernottamenti di visitatori stranieri e in particolare da quelli dei viaggiatori di lingua tedesca che generano oltre la metà delle presenze internazionali in regione. Le presenze nelle località balneari e sul lago di Garda sono sostanzialmente ritornate al

livello del 2019, mentre quelle delle città d'arte, seppure in forte recupero, sono ancora inferiori.



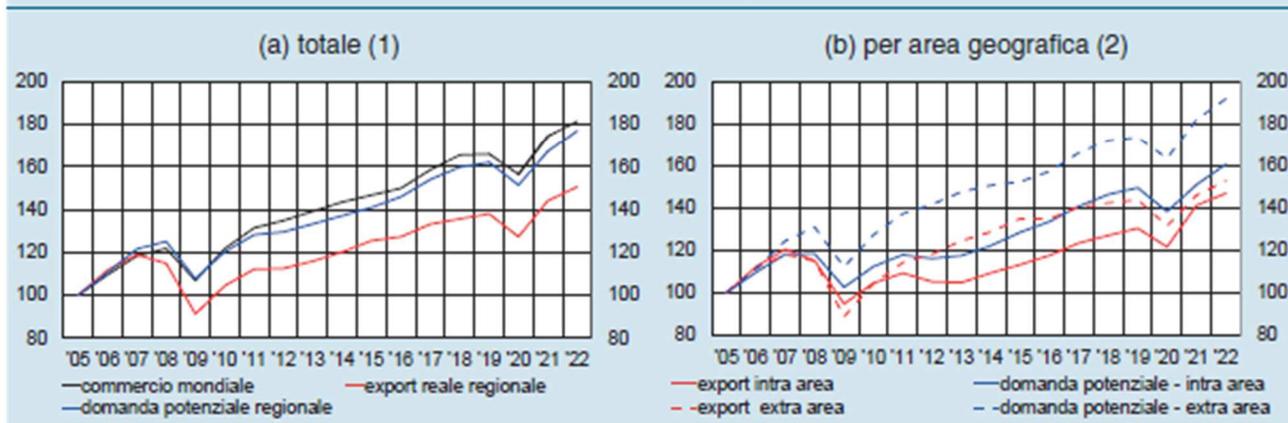
Fonte: elaborazioni su dati Unioncamere del Veneto – Indagine Veneto Congiuntura.
(1) Valori percentuali: dati destagionalizzati: media mobile centrata di tre termini: scala di destra.

Nonostante il significativo incremento dei costi energetici e di approvvigionamento, nel 2022 la redditività delle aziende venete ha beneficiato della congiuntura economica ancora relativamente favorevole. Le imprese manifatturiere sono riuscite a trasferire ai prezzi alla produzione larga parte dei rincari delle materie prime ed energetiche.

L'aumento dei prestiti bancari alle imprese, in corso dall'inizio della pandemia, si è pressoché arrestato alla fine del 2022. La domanda di nuovi finanziamenti ha risentito dell'ampia liquidità accumulata e dell'accresciuta onerosità del debito. Il rialzo dei tassi ufficiali, avviato nella seconda parte del 2022, si è riflesso in un sensibile incremento del costo del credito. Una quota maggioritaria dei finanziamenti alle imprese venete è esposta agli effetti del rialzo dei tassi di interesse, anche se tale esposizione si è lievemente ridotta nell'ultimo triennio.

Esportazioni di beni in volume e domanda potenziale in Veneto (1)

(indici: 2005=100)



Fonte: elaborazioni su dati Istat e FMI; cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2022 la voce *Esportazioni e domanda potenziale*.

(1) Le esportazioni di beni in volume a livello regionale sono stimate deflazionando le esportazioni in valore con i prezzi della produzione industriale italiana venduta all'estero. La domanda potenziale è calcolata come media ponderata delle importazioni in volume dei partner commerciali della regione, ponderate con le rispettive quote sulle esportazioni regionali in valore. – (2) La disaggregazione delle esportazioni di beni tra intra ed extra area dell'euro è stimata sulla base dei dati di commercio estero e dei prezzi della produzione industriale venduta all'estero.

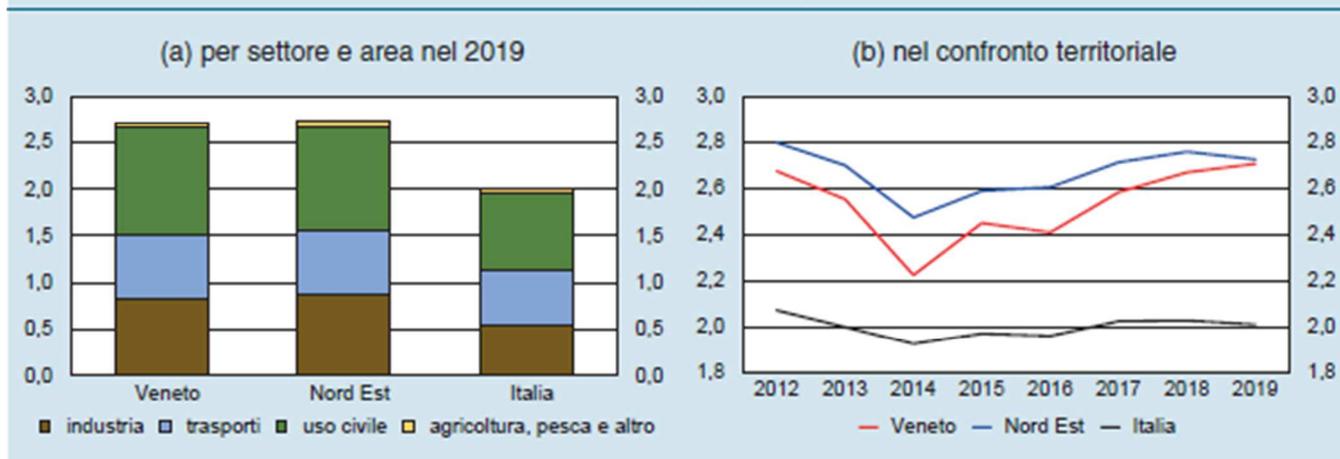
La transizione energetica e l'aumento del prezzo dell'energia

I rincari dei prodotti energetici dalla metà del 2021 hanno avuto considerevoli ripercussioni sulle imprese e sulle famiglie anche se sono state parzialmente mitigate dai provvedimenti governativi. Alla tenuta del sistema produttivo regionale hanno contribuito anche il ricorso da parte delle imprese alla sostituzione tra fonti energetiche e l'utilizzo di contratti di acquisto a prezzo fisso.

Per le famiglie e gli enti pubblici assumono particolare importanza per calmierare gli aumenti dei costi energetici le condizioni degli immobili. I dati disponibili suggeriscono come nell'ultimo decennio l'attività di riqualificazione del patrimonio abitativo e di efficientamento energetico sia stata più intensa rispetto alle altre regioni italiane, ma permangano profonde eterogeneità all'interno del territorio veneto.

Secondo i dati dell'Enea relativi al 2019³, i consumi finali di energia del Veneto erano pari a circa 2,7 tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) per abitante, valore in linea con la media del Nord Est ma superiore a quella italiana. Il settore degli usi civili assorbiva il 42 per cento dei consumi finali, l'industriale il 31 e i trasporti il 25; rispetto al dato italiano si osserva una maggiore incidenza del comparto industriale, anche in connessione con il maggiore peso che tale settore ha nella formazione del valore aggiunto regionale. Inoltre, nel settore industriale vi è una quota più elevata di valore aggiunto riferibile a imprese a forte intensità energetica. Tra il 2012 e il 2019 i consumi pro capite di energia sono aumentati dell'1,2 per cento in regione (-3,0 in Italia) a causa della crescita nel settore civile (7,6 per cento) che include il residenziale e il terziario (esclusi i trasporti). A questo si sono parzialmente contrapposti cali nel comparto dei trasporti (-5,8 per cento) e in quello dell'industria e delle costruzioni (-2,5 per cento), nel quale è risultato più intenso il progresso nell'efficientamento energetico.

Consumi finali di energia per abitante (1) (tonnellate equivalenti di petrolio per abitante)



Fonte: elaborazione su dati Enea.

(1) Includono anche i consumi finali a uso non energetico, attribuiti interamente all'industria. Il TEP (tonnellate equivalenti di petrolio) è l'unità di misura energetica pari all'energia termica ottenibile dalla combustione di una tonnellata di petrolio

La transizione energetica del sistema produttivo è un processo cruciale non solo per il contrasto all'emergenza climatica, ma anche per affrontare la forte accelerazione dei prezzi dei beni energetici verificatasi dalla seconda parte del 2021 e intensificatasi dopo l'inizio del conflitto in Ucraina. Secondo elaborazioni su dati Eurostat, i prezzi dell'elettricità e del gas pagati dalle imprese sono cresciuti in media, rispettivamente, del 46 e del 77 per cento nel primo semestre del 2022 nel confronto con quello precedente; del 29 e 41 per cento nel secondo.

L'aumento dei prezzi dell'energia ha inciso direttamente anche sulla spesa corrente degli enti territoriali, i cui consumi risultano difficilmente comprimibili in quanto legati perlopiù alla fornitura di servizi essenziali alle comunità locali.

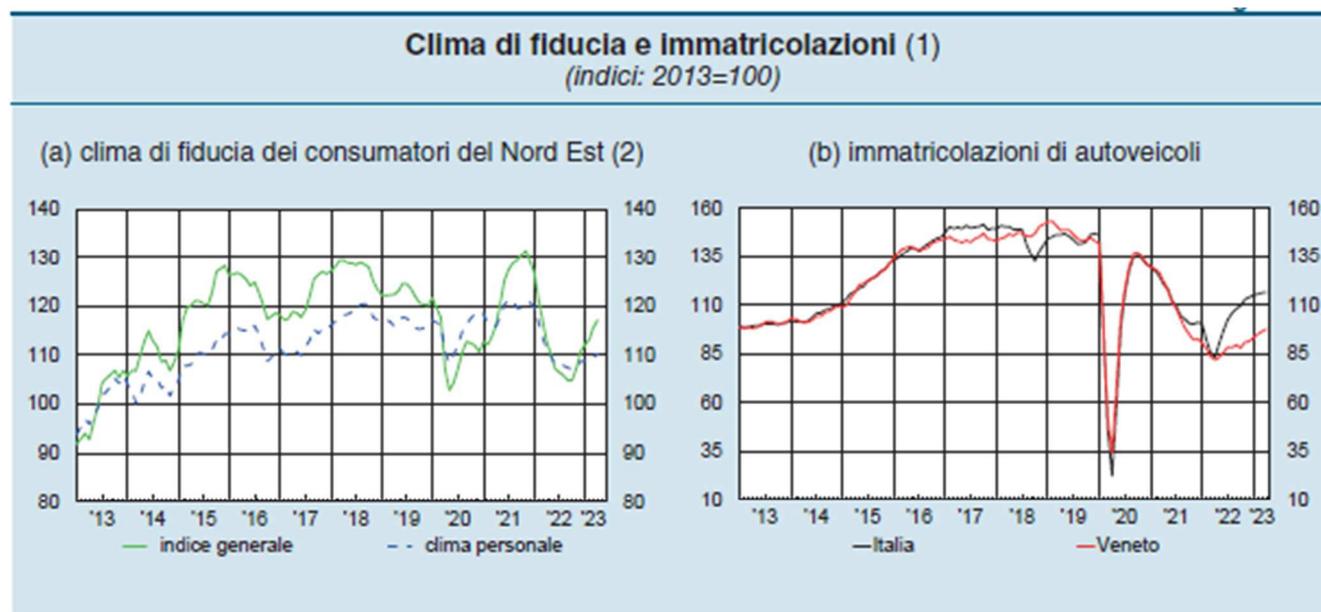
Nel 2022 la spesa per l'energia degli enti territoriali veneti è cresciuta del 47,1 per cento, raggiungendo i 113 euro pro capite, livello di spesa analogo a quello medio delle regioni del Nord. Nonostante gli incrementi registrati nel 2022, l'incidenza della bolletta energetica sulla spesa corrente degli enti rimane contenuta e pari allo 2,0 per cento per la Regione e gli enti sanitari e al 6,9 per cento per Comuni e Province. Nel corso dell'anno diversi interventi approvati dal Governo hanno contribuito a mitigare l'impatto diretto sui bilanci dei rincari energetici tramite ristori e direttive finalizzate al contenimento dei consumi.

Il mercato del lavoro e le famiglie

La ripresa dell'attività economica si è associata a un incremento dell'occupazione e a una drastica riduzione del ricorso alla Cassa integrazione guadagni e ai fondi di solidarietà. La crescita degli occupati è stata trainata dal lavoro autonomo ed è stata più intensa nei settori delle costruzioni e dell'industria. In quest'ultimo è proseguito l'aumento dei contratti a tempo indeterminato che hanno continuato a beneficiare delle trasformazioni di contratti a termine. Anche i servizi, compresi quelli turistici, hanno mostrato saldi occupazionali positivi, seppure inferiori a quelli del 2021.

Il reddito delle famiglie ha beneficiato dei miglioramenti del mercato del lavoro. Il potere d'acquisto è stato tuttavia eroso dal concomitante forte incremento dei prezzi che ha anche frenato la ripresa dei consumi. L'inflazione è rimasta molto elevata nel confronto storico, colpendo maggiormente i nuclei con livelli di spesa più bassi.

In base alle stime dell'Osservatorio Findomestic, nel 2022 in Veneto si sarebbe registrata una diminuzione della spesa per beni durevoli del 3,6 per cento (-2,0 per cento in Italia). Alla riduzione hanno contribuito in particolare il mercato delle auto nuove e usate (che rappresentano poco meno della metà del totale dei beni durevoli), l'elettronica di consumo e l'information technology. Gli acquisti di mobili e di elettrodomestici sono invece cresciuti rispettivamente del 4,6 e del 2,1 per cento. Secondo i dati ANFIA, nel 2022 le immatricolazioni di autovetture si sono ridotte di un quinto rispetto all'anno precedente (di circa un decimo in Italia) collocandosi su volumi largamente inferiori al pre-pandemia (-41,9 per cento rispetto al 2019) sul calo hanno influito anche le difficoltà di approvvigionamento delle aziende produttrici. Nella seconda metà dell'anno passato sono emersi segnali di lieve recupero proseguiti anche nei primi mesi del 2023.



Fonte: per il pannello (a), elaborazioni su dati Istat; per il pannello (b), elaborazioni su dati Associazione nazionale filiera industria automobilistica (Anfia).

(1) Dati destagionalizzati; medie mobili di tre termini. – (2) In assenza del dato di aprile la media mobile per i mesi di aprile, maggio e giugno 2020 è costruita sulla base delle sole due osservazioni disponibili, a causa della temporanea sospensione della rilevazione.

Il mercato del credito

Alla crescita del costo dell'indebitamento si è associato il rallentamento dei mutui per l'acquisto di abitazioni. L'impatto complessivo del rialzo dei tassi sui mutui in essere è stato attenuato dalla prevalenza di quelli a tasso fisso. Con riferimento ai mutui a tasso variabile l'aumento stimato della rata dovrebbe essere di circa un quarto. Dopo un prolungato periodo di preferenza per la liquidità, la risalita dei rendimenti ha favorito gli investimenti delle famiglie in titoli obbligazionari.

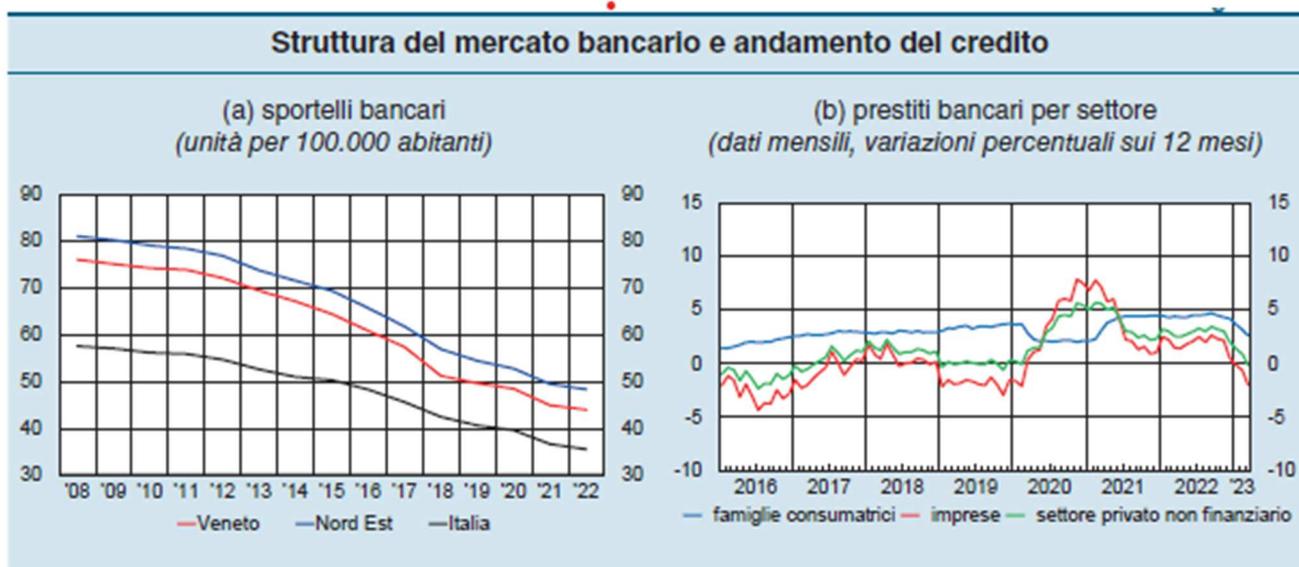
Nel 2022 il volume dei prestiti bancari al settore privato non finanziario ha lievemente rallentato in connessione con l'incremento del costo del credito. La minore espansione

ha riguardato in misura più accentuata quelli alle imprese estendendosi ai finanziamenti alle famiglie nel primo trimestre del 2023. La qualità del credito bancario si è mantenuta mediamente elevata; tuttavia le piccole imprese presentano un tasso di deterioramento più elevato della media. La quota di imprese che, nonostante la classificazione in bonis, ha evidenziato una crescita della rischiosità rimane su livelli più elevati di quelli osservati prima della pandemia.

Alla fine dello scorso anno le banche con almeno uno sportello in regione erano 79, di queste 19 avevano sede amministrativa in Veneto. Rispetto al 2021 è avvenuta una fusione per incorporazione nell'ambito del credito cooperativo.

Anche nel 2022 è continuato il processo di razionalizzazione della rete territoriale in relazione alla diffusione delle tecnologie digitali, con la riduzione di 45 sportelli. Alla fine dell'anno in Veneto erano presenti 44 sportelli ogni 100.000 abitanti, valore inferiore alla media del Nord Est ma superiore a quella nazionale (48 e 36 rispettivamente). I comuni non bancati erano 98, principalmente collocati nella montagna bellunese e nella pianura rodigina. In queste aree risiede il 3,1 per cento dei veneti e lavora l'1,6 per cento degli addetti delle imprese non agricole in regione. In tali comuni è però attivo almeno uno sportello postale, che offre servizi analoghi a quelli bancari; inoltre è quasi sempre attiva una tabaccheria, che può talvolta offrire servizi minimi di pagamento in sostituzione di quelli degli istituti di credito.

Nel 2022 è ulteriormente cresciuto l'utilizzo dei servizi di home banking da parte delle famiglie, consolidando il maggiore ricorso agli strumenti digitali registrato durante la crisi pandemica. In particolare la quota del numero di bonifici effettuati senza recarsi allo sportello da parte delle famiglie venete ha raggiunto l'87 per cento del numero totale dei pagamenti effettuati con bonifico, valore analogo alla media nazionale (nel 2021 era pari all'80 per cento).



Fonte: segnalazioni di vigilanza e archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nelle Note metodologiche. Rapporti annuali regionali sul 2022 la voce Prestiti bancari.

RAPPORTO STATISTICO 2023 della REGIONE VENETO

(tratto da: **Il Veneto si Racconta, il Veneto si confronta** – disponibile in versione PDF accessibile nel sito della Regione del Veneto nella pagina della U. O. Sistema Statistico Regionale all'indirizzo:

<http://statistica.regione.veneto.it/Pubblicazioni/RapportoStatistico2023>)

La dinamica imprenditoriale

Il 2022 si chiude con una riduzione del numero di imprese venete: a fine anno la base imprenditoriale regionale sfiora le 425 mila unità attive e registra una perdita di 4.788 imprese rispetto alla fine del 2021, -1,1%, quasi in linea con l'andamento nazionale (-0,7%). Le imprese attive venete continuano a coprire l'8,3% delle imprese nazionali, occupando il quarto posto, dopo Lombardia, Campania e Lazio.

Osservando la dinamica trimestrale, si nota che lo stock di imprese attive presenti in Veneto torna a diminuire nel terzo trimestre del 2022, quando la crescita di imprese del comparto delle costruzioni, che nei primi due trimestri era riuscita a compensare le contrazioni registrate nel comparto agricolo e nella manifattura, si arresta. Alcune imprese venete del ramo costruzioni, già in sofferenza per l'effetto combinato dell'inflazione e del rapido inasprimento monetario da parte delle banche centrali, sembrano soffrire in maggior misura le continue modifiche della normativa sui bonus edilizi.

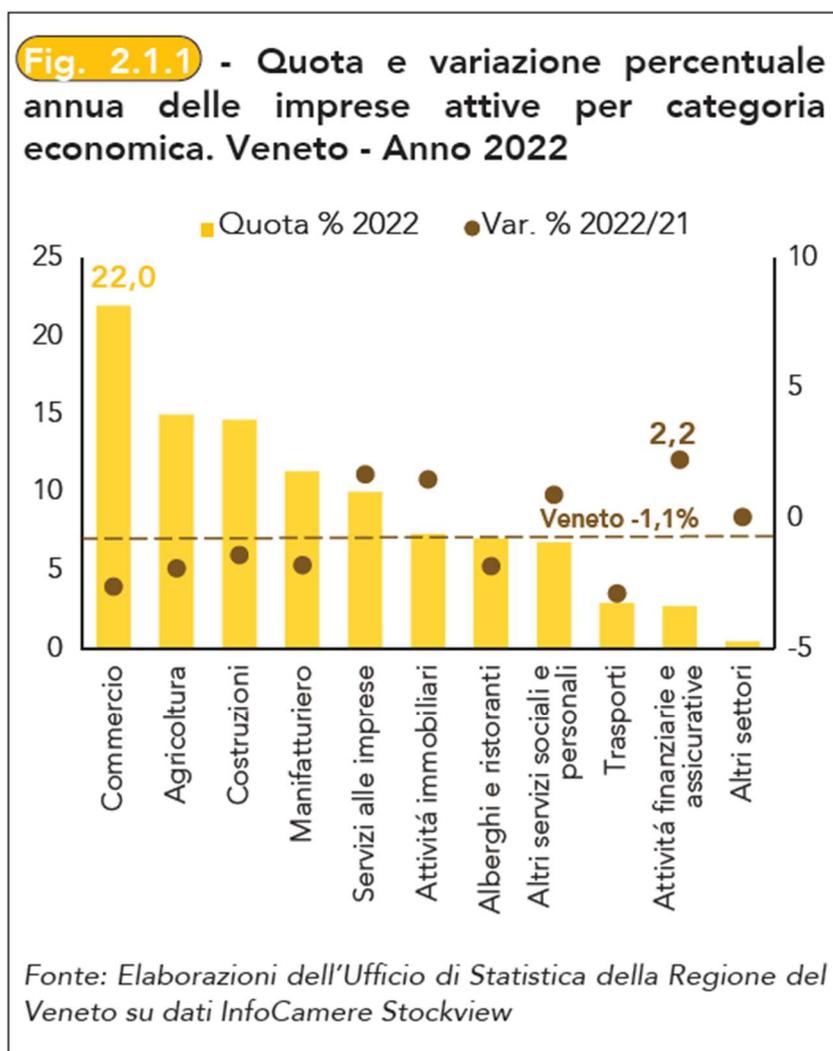
I settori economici

La riduzione di imprese attive con sede in Veneto riguarda quasi tutti i principali macrosettori economici e risulta più accentuata nei comparti del commercio, dell'agricoltura e dell'industria. Il settore regionale delle costruzioni paga con maggiore intensità il clima d'incertezza creato dalla modifica in corsa delle regole sui bonus edilizi (-1,4% a fronte del +0,1% a livello nazionale) che ha determinato il blocco di alcune tipologie di credito fiscale.

Le attività manifatturiere, ad eccezione delle attività legate alla manutenzione e riparazione dei macchinari, sono quelle che registrano importanti riduzioni del numero di unità attive. I comparti del manifatturiero maggiormente interessati dal processo di ristrutturazione della base imprenditoriale sono quelli legati alle produzioni del settore Moda (-4,6% rispetto al 2021), dell'arredamento e dell'industria del legno (-2,9%), delle forniture elettromeccaniche (-1,6%), dell'industria della "chimica, gomma e plastica" (-1,6%) e dell'industria alimentare e delle bevande (-0,7%).

Prosegue la contrazione delle imprese legate al commercio, una riduzione progressiva che riguarda principalmente gli esercizi commerciali dei centri storici, dovuta alla stagnazione dei consumi degli ultimi lustri e aggravata dagli effetti della pandemia. Le attività commerciali presenti in Veneto passano dalle 95.835 nel 2021 alle 93.321 a fine 2022, pari al -2,6%. La riduzione più consistente riguarda la componente delle attività del commercio al dettaglio

(43.699 a fine 2022 e in flessione del 3% su base annua), che nel corso dell'ultima decade ha registrato una contrazione di circa sei mila unità. Le attività del terziario, soprattutto quelle legate ai servizi alle imprese, fanno registrare i più elevati tassi di crescita. Nel 2022 gli incrementi più rilevanti sono quelli riportati dai servizi finanziari e assicurativi (+2,2% su base annua), dai servizi alle imprese (+1,7%) e dalle attività immobiliari (+1,5%).



Per quanto riguarda le altre tipologie di servizi, prosegue il trend negativo del comparto dei trasporti e della logistica (-2,9% rispetto al 2021), accentuato probabilmente dal rialzo dei prezzi delle materie prime, e si riduce anche lo stock di imprese attive del comparto dell'accoglienza turistica e della ristorazione (-1,8% rispetto al 2021), dove la crescita delle società di capitali (+2,9% su base annua) non riesce a compensare la chiusura delle ditte individuali (-2,2%) e delle società di persone (-4,2%).

La dinamica provinciale

Il denominatore comune nella dinamica imprenditoriale delle province venete, con l'unica eccezione della Marca Trevigiana, è la contrazione del numero di imprese attive che risulta più accentuata nelle province di Verona, Rovigo e Padova.

Il sistema imprenditoriale della provincia di Padova risulta costituito, nel 2022, da un numero di imprese attive, ovvero tutte quelle che esercitano regolarmente l'attività economica, pari a 85.415 unità. L'analisi della dinamica delle imprese presenti in provincia mostra nell'ultimo anno un andamento negativo, infatti si registra una riduzione di imprese attive pari al -1,9%, da attribuirsi alla dinamica negativa dei comparti agricolo, industriale, commerciale e delle costruzioni, che registrano una contrazione prossima al 3%. Resta stabile il numero di imprese attive ascrivibili al settore degli "altri servizi" che, in considerazione del peso rivestito dal comparto per l'economia provinciale, riesce in parte a controbilanciare le flessioni registrate dagli altri settori di attività economica.

Le imprese artigiane

L'universo imprenditoriale veneto è caratterizzato da un modello di industrializzazione diffusa, avvenuta attraverso la crescita di sistemi di micro e piccole imprese, spesso di carattere artigiano, ma l'emergere di nuovi e agguerriti concorrenti, l'innovazione tecnologica e l'aumento della concorrenza nel mercato globale hanno creato non poche difficoltà anche a questa tipologia d'impresa. Dopo un 2021 che aveva visto arrestare la caduta delle imprese artigiane regionali, grazie alla crescita del comparto delle costruzioni e dei settori legati all'ICT che avevano compensato le riduzioni registrate negli altri principali settori dell'imprenditoria artigiana, il 2022 si chiude con una flessione delle attività artigiane prossima ai due punti percentuali (-1,7% rispetto al 2021). La base imprenditoriale artigiana del territorio è composta da 121.896 piccole aziende, il 28,7% del totale delle imprese venete (nel 2009 erano oltre il 31,3%).

Le imprese femminili

La dinamica dell'imprenditoria femminile nel 2022 rimane piuttosto stabile, quasi in linea con quella dell'anno precedente. Infatti, cala leggermente il numero delle imprese a conduzione femminile (-0,4%) che a fine anno si attesta attorno alle 88.360 unità, con una incidenza percentuale sul totale abbastanza stabile nel tempo: nel 2022 tocca il 20,8% delle imprese complessivamente presenti nel territorio regionale. Si tratta principalmente di micro imprese, il 95% di queste non supera la soglia dei 10 addetti (93% il dato medio regionale) e la forma giuridica prevalente è rappresentata dalla ditta individuale (66,1% del totale imprese femminili), che dopo la leggera crescita registrata nel 2021, torna a registrare una dinamica negativa nel 2022 (-1,3%). Prosegue anche l'andamento negativo delle società di persone (-2,0%), mentre conferma il proprio trend di crescita, come avviene per l'intero sistema produttivo regionale, la forma giuridica delle società di capitali (+3,7%), che rappresenta oltre il 20% dell'universo imprenditoriale femminile del Veneto. Inoltre sono mediamente imprese più giovani: il 55,9% delle imprese femminili si è iscritta al Registro delle imprese dopo il 2009, a fronte del 48,1% per il totale delle imprese regionali.

Tre dei principali settori dell'imprenditoria femminile, il commercio, l'agricoltura e i servizi turistici (ristorazione e alloggio), che insieme coprono circa la metà

delle aziende controllate da donne, registrano delle dinamiche negative: le attività legate al commercio, le principali in termini di numerosità, registrano una contrazione annua pari al -2,1%, quelle ascrivibili al comparto agricolo calano su base annua del -2,4%, e per le imprese del settore turistico la contrazione è leggermente più contenuta (-1,4%). Quasi stazionaria la situazione di un altro importante settore a elevata presenza imprenditoriale femminile: i servizi alla persona registrano una leggera crescita (+0,7% rispetto al 2021). Prosegue la continua e sensibile crescita delle attività ascrivibili agli altri settori economici caratterizzati da una non intensa presenza femminile, a conferma di una lenta ma costante ricomposizione settoriale dell'imprenditoria femminile: le attività professionali, scientifiche e tecniche (+4,9%), i servizi di comunicazione e informazione (+2,7%), i servizi immobiliari (+2,6%), le attività artistiche, sportive e di intrattenimento (+3,5%), i servizi finanziari (+1,0%) e i servizi alle imprese (+0,4%).

L'interscambio commerciale con l'estero

Il 2022 è stato un anno ricco di avvenimenti critici, quali la guerra in Ucraina, la crisi energetica, l'aumento dei prezzi delle materie prime, l'estensione dell'impulso inflazionistico agli altri macro settori e, nell'ultimo trimestre, la rapidissima stretta monetaria da parte delle banche centrali. Pur in presenza di uno scenario internazionale alquanto turbolento, il commercio mondiale chiude il 2022 quasi in linea con quanto ipotizzato un anno fa (+2,7%). Dopo un 2021 in forte crescita, complice la ripresa economica avvenuta nel periodo post pandemico, anche i primi mesi del 2022 registrano un ritmo di crescita moderatamente in linea con l'andamento che aveva caratterizzato la seconda parte del 2021, mentre nella seconda metà dell'anno la dinamica degli scambi entra in una fase di significativo rallentamento, soprattutto nella parte finale dell'anno. Diversi fattori contribuiscono al rallentamento degli scambi ma il più importante rimane l'aumento dei prezzi globali delle materie prime. A sostenere la crescita degli scambi mondiali nella prima parte del 2022 sono stati soprattutto i paesi avanzati, Ue e Stati Uniti, mentre i paesi emergenti hanno complessivamente rallentato. Uno scenario che sembra cambiare nel corso della fine del 2022, con un graduale recupero dei paesi emergenti e della Cina, e che probabilmente proseguirà anche nel 2023.

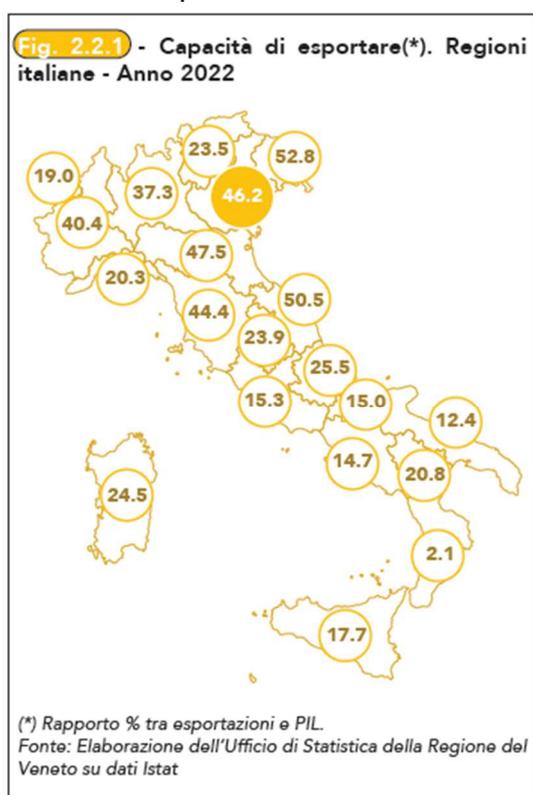
Il rallentamento della dinamica del commercio internazionale dovrebbe accentuarsi nel 2023, anche se le prospettive rimangono incerte, con i fattori negativi, tra cui la minore crescita economica, le spinte inflazionistiche dei beni scambiati e le preoccupazioni per la sostenibilità del debito globale, che sembrano prevalere sulle tendenze di segno opposto. Il WTO stima per il 2023 una crescita leggermente inferiore ai due punti percentuali (+1,7%), con possibili previsioni orientate al ribasso a causa delle tensioni geopolitiche e la potenziale instabilità finanziaria derivante dall'inasprimento della politica monetaria, e una risalita di poco superiore al 3% per il 2024.

Le esportazioni venete

Nel 2022 l'interscambio commerciale veneto prosegue sul sentiero espansivo che ha caratterizzato la dinamica dell'anno precedente. L'export regionale registra un'ulteriore progressione della sua capacità di penetrazione nei mercati esteri (+16%), raggiungendo in valore 82,1 miliardi di euro, con un surplus di circa 11 miliardi rispetto al 2021. Il Veneto conferma, quindi, il suo notevole grado di apertura ai mercati mondiali e le esportazioni generano un'ampia quota del Prodotto interno lordo regionale: nel 2022 il valore del fatturato estero realizzato dalle imprese venete rappresenta oltre il 46% della ricchezza prodotta a livello regionale, ciò rende il Veneto uno dei territori del Belpaese più aperti ai mercati internazionali.

Va rilevato, tuttavia, che il consistente incremento in termini di valore registrato dalle esportazioni regionali riflette, in parte, anche l'incremento dei prezzi generato dall'aumento dei costi dei trasporti internazionali e delle materie prime. L'Istituto Prometeia stima che nel 2022 la crescita dell'export veneto a prezzi concatenati (anno base 2015), quindi depurata dall'effetto inflattivo, si aggiri attorno al 5%, a fronte del +12,2% registrato nel 2021. Gli scenari di previsione formulati per il 2023 ipotizzano una crescita dell'export regionale a prezzi correnti attorno al 4%.

Valutando le singole performance trimestrali, si rileva come l'incremento del valore delle vendite all'estero sia derivato da una dinamica tendenziale, confrontata con lo stesso trimestre dell'anno precedente, fortemente positiva in tutti i trimestri del 2022, ma in sensibile rallentamento negli ultimi due trimestri dell'anno, in linea con quanto accaduto a livello internazionale. La crescita del +19,5% del periodo gennaio-marzo 2022 è seguita da un aumento delle vendite oltre confine di merci venete del +17,8% nel secondo trimestre. Nel terzo e nell'ultimo trimestre dell'anno l'aumento del fatturato estero delle imprese venete si è attestato rispettivamente al +15,2% e al +12,1%.



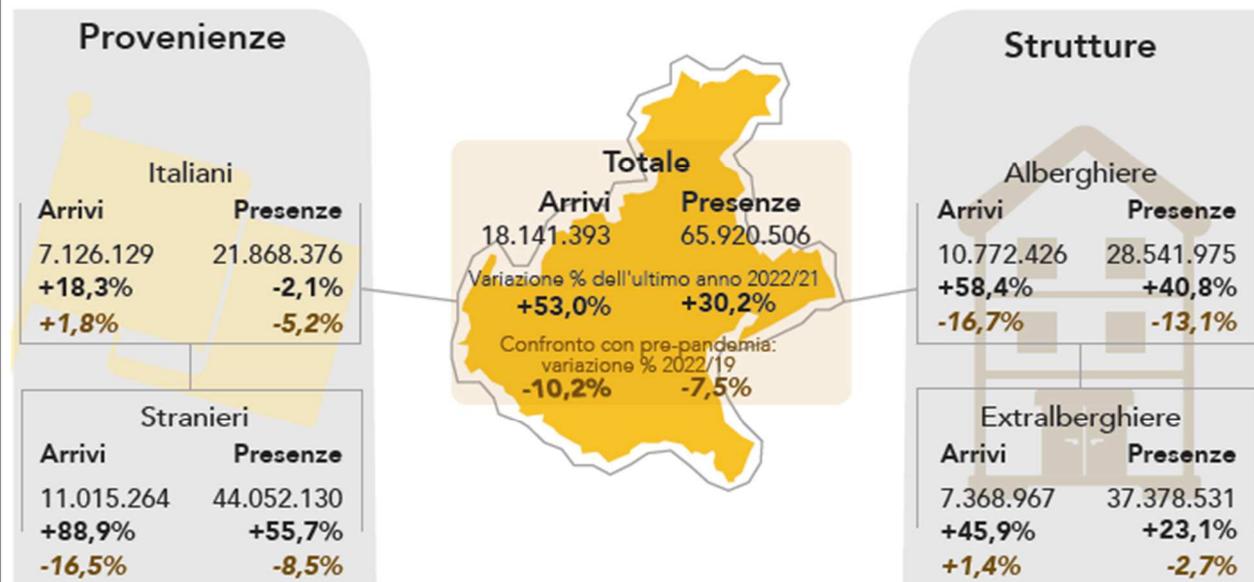
L'attrattività turistica torna velocemente ad esprimersi

Dopo due anni di limitazioni agli spostamenti, i flussi turistici stanno tornando progressivamente ai numeri che si registravano nel 2019, ultimo anno pre covid e picco storico.

I dati più recenti indicano nel primo trimestre 2023 un +54,7% degli arrivi e un +43,1% delle presenze rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. E il confronto con il primo trimestre 2019 evidenzia il forte recupero in atto rispetto alla situazione pre pandemica (-1,8% arrivi e -3,8% presenze).

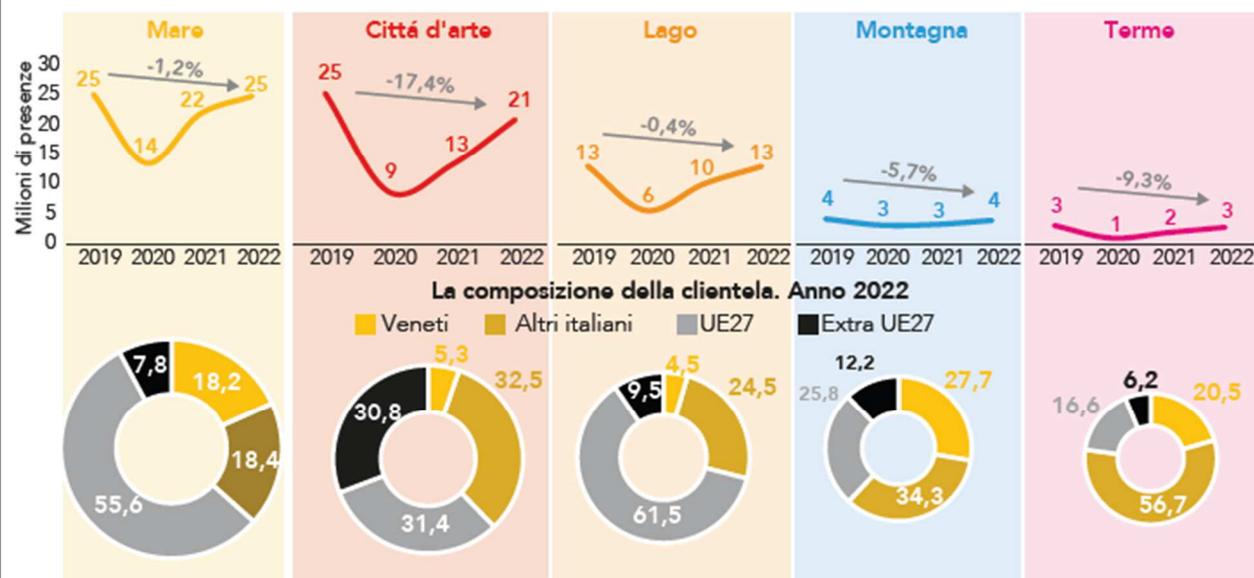
Nel 2022 le presenze erano cresciute del 53%.

Fig. 2.4.1 - Movimenti turistici per provenienza e tipologia di struttura. Veneto - Anno 2022



Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat - Regione Veneto

Fig. 2.4.6 - Movimenti turistici per provenienza e comprensorio di destinazione. Veneto - Anni 2019:2022



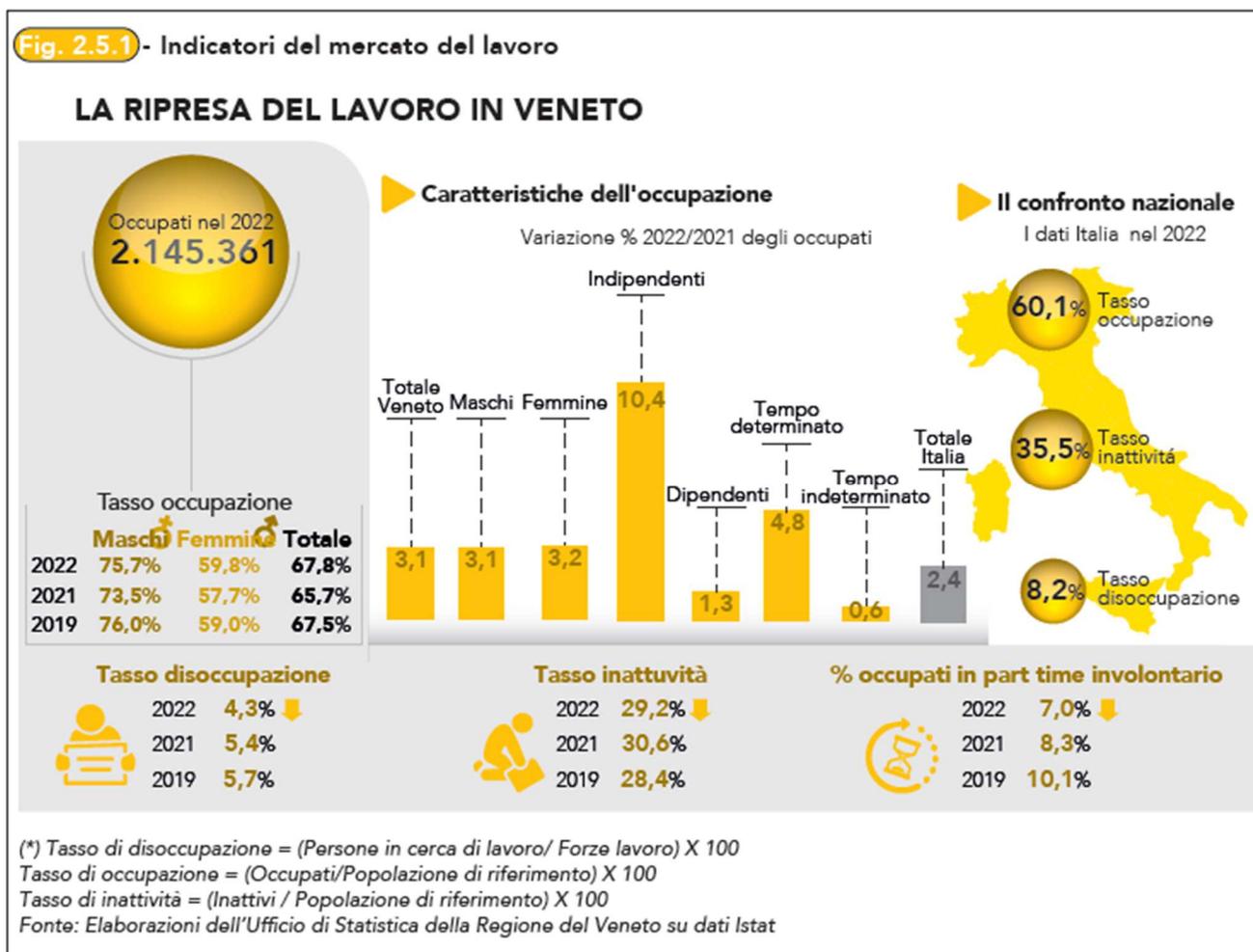
Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat - Regione Veneto

La ripresa vivace del mercato del lavoro

A tre anni dalla diffusione globale dell'epidemia da Covid-19 e a più di un anno dall'inizio dello scoppio del conflitto bellico russo-ucraino, il mercato del lavoro veneto è in ripresa. L'anno 2022 registra forti segnali di crescita nell'occupazione che continuano anche all'inizio del 2023, tanto da far ben sperare per il Veneto di raggiungere l'obiettivo di un tasso di occupazione del 78% fissato a livello europeo entro il 2030.

Buoni i risultati conseguiti finora per quanto riguarda il Goal 8 dell'Agenda 2030 (Lavoro dignitoso per tutti e crescita economica duratura), grazie anche agli investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ma ancora troppo alti in Italia i divari esistenti fra diversi territori e di genere, che penalizzano una crescita economica duratura e un'occupazione piena uguale per tutti.

Fig. 2.5.1 - Indicatori del mercato del lavoro



La ripresa vivace del mercato del lavoro

Il primo trimestre del 2022, secondo i dati che emergono dal Registro delle imprese di fonte Infocamere aggiornati al 31 marzo, registra un bilancio positivo della demografia d'impresa nella provincia di Padova. A fine marzo 2022, lo stock di imprese attive ha raggiunto quota 87.167 in crescita di +1.045 unità (+1,2%) rispetto allo stesso periodo del 2021.

Parallelamente all'aumento delle sedi d'impresa, si continua a registrare una dinamica positiva anche sul fronte delle unità locali attive che, rispetto ad un anno fa, sono cresciute complessivamente di +586 filiali, +2,8%. La

consistenza delle unità locali dipendenti al 31 marzo 2022 risulta pari a 21.185 unità.

Nell'ultimo decennio in provincia di Padova si segnala una marcata diminuzione delle sedi di imprese attive (-5,2%, pari a -4.797 unità perse da gennaio 2012) compensata dalla crescita delle unità locali dipendenti (+16%, pari a 2.926 unità in più).

I giovani e il lavoro tra competenze e opportunità

Il tasso di occupazione dei giovani, in Italia quanto in Veneto, è diminuito negli anni. Nel 2005 il tasso di occupazione dei 18-34enni veneti era più alto di quello della popolazione in età attiva 15-64 anni: 72,4% vs 64,6% e il tasso di disoccupazione non superava il 6,5%. Dal 2009, invece, si apre un periodo estremamente complesso, con ripetuti shock che sono andati a colpire prima di tutto i giovani. Il loro tasso di disoccupazione cresce negli anni per poi fortunatamente scendere e registrare nel 2021 il 9,4%; contemporaneamente il tasso di inattività aumenta dal 22,6% del 2005 al 35,5%, proprio per l'effetto, di cui si parlava nelle righe sopra, della maggiore tendenza a proseguire gli studi considerata la maggiore difficoltà a trovare un buon lavoro.

La situazione dei giovani veneti è tra le più favorevoli in Italia: il Veneto sale sul podio per alti livelli di occupazione e bassi livelli di disoccupazione. Infatti, si classifica come la seconda regione italiana per i livelli di disoccupazione più bassi, primo solo il Trentino Alto Adige con il 7,3%, contro il dato medio italiano pari a quasi il 18%. Terzo, invece, nella graduatoria dei tassi di occupazione più elevati con un indice di 58,4% occupati 18-34enni, quasi 11 punti percentuali in più del valore medio dell'Italia (primo il Trentino alto Adige con il 62,6% e secondo il Friuli Venezia Giulia con il 58,9%). Meno anche i giovani veneti inattivi rispetto alla maggiore parte delle altre regioni: 35,5% il tasso di inattività, il quinto valore più basso (Italia 42,1%, Trentino Alto Adige sempre primo con 32,5%). La situazione del Mezzogiorno rimane la peggiore: molte le regioni che superano il 50% del tasso di inattività, picchi di oltre il 30% di disoccupazione e livelli bassi di occupazione che in molte regioni non arrivano al 40%.

La quota dei 18-34enni varia in modo molto marcato a seconda della professione svolta: nel 2021 i giovani veneti si distribuiscono per il 21% in professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi e un altro 21% in professioni tecniche. La percentuale di occupati si riduce se si considerano gli impieghi ad elevata specializzazione: sono il 13,1% coloro che occupano un ruolo apicale (alta dirigenza e professioni intellettuali). E le quote cambiano in base al genere e al titolo di studio. Nella distribuzione per sesso, sono di più le donne, rispetto agli uomini, che ricoprono un incarico di alto livello: 17% le donne inserite nell'alta dirigenza e in professioni intellettuali contro il 10% degli uomini; inoltre, sono il 30% le giovani venete con occupazioni qualificate nel campo commerciale e nei servizi, mentre si trovano più maschi nell'area dell'artigianato, tra gli agricoltori, gli operai specializzati o altri tipi di operai. Per titolo di studio, poi, è evidente che a occupare ruoli apicali siano quasi esclusivamente laureati, quasi l'89% di coloro che lavorano in ambito dirigenziale e in professioni intellettuali. Molti i laureati presenti nelle professioni tecniche (55,9%), mentre i diplomati trovano soprattutto lavoro in impieghi qualificati nelle attività commerciali e nei servizi.

Fig. 4.1.9 - Settori con più giovani: distribuzione percentuale degli occupati per fascia di età per ogni settore. Veneto - Anno 2021



Il quadro sull'articolazione dell'occupazione nei settori di attività mostra che alcuni ambiti più di altri offrono un lavoro ai giovani. Il settore alberghiero e della ristorazione, dove il 40% dei lavoratori sono under 35 anni, in Veneto è particolarmente "giovanile" e assorbe molta forza lavoro soprattutto di giovane età, una sorta di "porto sicuro" per chi sta cercando una occupazione, ma, come si è scritto sopra, si tratta anche di un settore caratterizzato da una rilevante quota di contratti di lavoro instabili e più vulnerabili che generano stipendi più bassi.

Alta la presenza di giovani anche nel campo dei Servizi di informazione e comunicazione in Veneto, in particolare impiegati nella produzione di software, consulenza informatica e attività connesse, dove circa un terzo degli occupati sono giovani. Quote significative di occupati giovani anche nel Commercio e nelle Attività immobiliari, servizi alle imprese e altre attività professionali e imprenditoriali dove, in entrambi i casi, si contano il 26% dei lavoratori in queste due aree.

Viceversa, i settori dell'Amministrazione pubblica, dell'Edilizia e dell'Agricoltura registrano una quota di impiegati under 35enni molto bassa (sotto il 16%), dimostrando una forte mancanza di mobilità tra le generazioni e quindi di apertura al potenziamento dello sviluppo innovativo del settore con nuove leve, nuove energie.

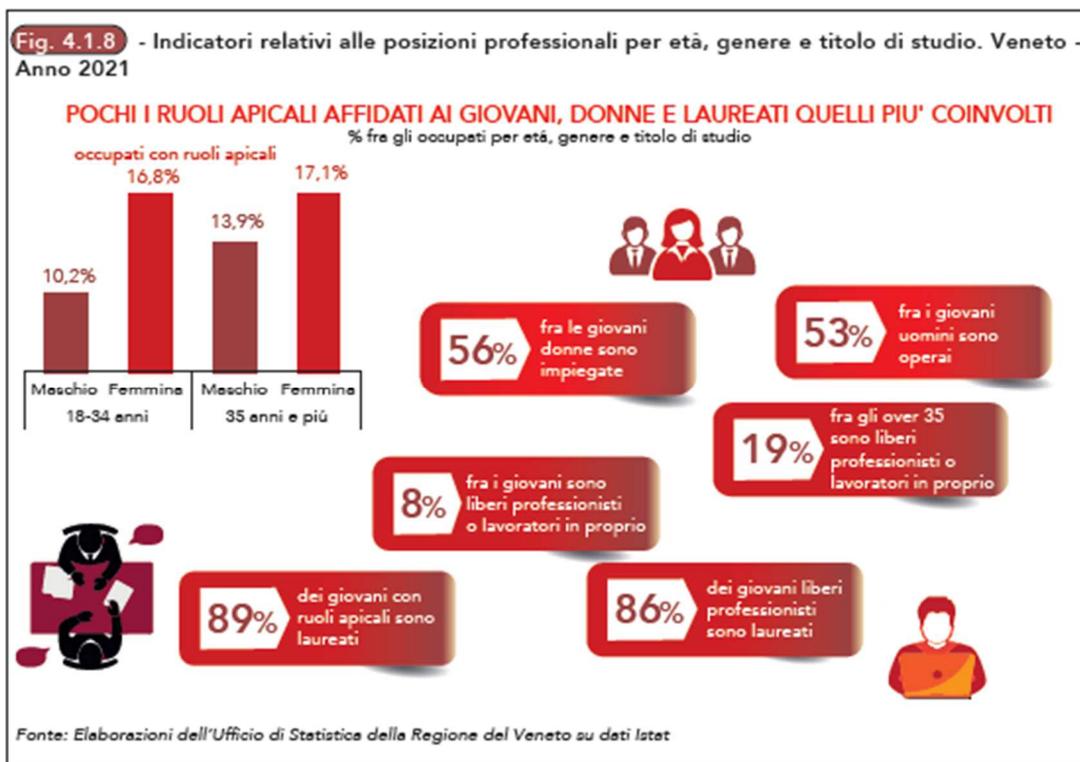
La spinta dell'istruzione: percorsi e competenze per entrare nel mercato del lavoro

“Garantire un’istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti”, questo l’obiettivo 4 dell’Agenda 2030. Da decenni nell’agenda delle priorità europee si riconosce e si insiste sul ruolo fondamentale dell’istruzione e della formazione per la crescita e lo sviluppo economico, in quanto un’istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone, per apprendere e adottare stili di vita sani, per favorire l’occupabilità, contribuendo a ridurre la povertà e a perseguire lo sviluppo sostenibile. Non si tratta, quindi,

di un bene solo personale: un maggiore “patrimonio di saperi” accompagna sistematicamente nel lungo periodo i processi di sviluppo della collettività.

Anche il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) pone grande attenzione al tema dell’istruzione: 6 riforme e 11 linee di investimento che hanno l’obiettivo di realizzare un nuovo sistema educativo per garantire il diritto allo studio, le competenze e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali.

L’istruzione potenzialmente svolge un ruolo fondamentale nel favorire la mobilità sociale. Tuttavia, occorre fare attenzione: se le scelte di affrontare un certo percorso di studio anziché un altro, nonché i risultati conseguiti, dipendono dall’origine sociale, allora l’istruzione non riesce a svolgere la sua funzione di promozione sociale e le disuguaglianze tra classi tendono a riprodursi e a permanere nel tempo.



Popolazione

Il territorio della Provincia di Padova risulta di kmq 2.144,12 con 249 km di strade statali; 1.097 km di strade provinciali e 71 km di autostrade.

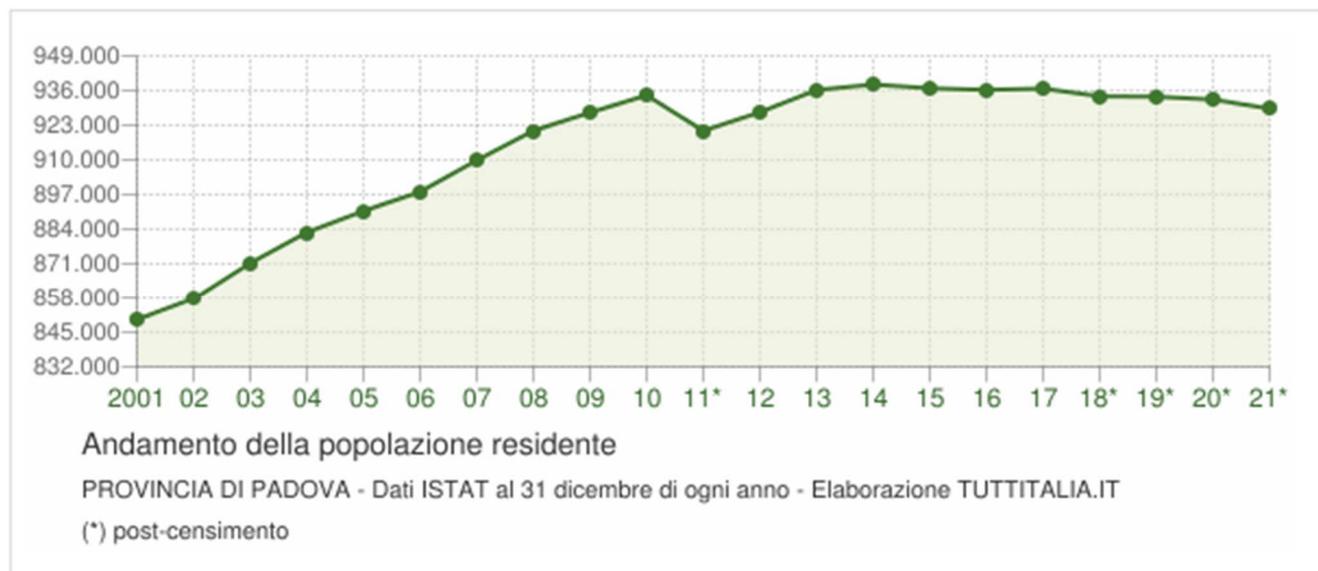
Il territorio della Provincia di Padova è caratterizzato da una fascia centrale densamente popolata che si snoda lungo il fiume Brenta verso il mare Adriatico e comprende tutta la vasta area urbana attorno al Comune di Padova.

Da ovest verso est, il territorio presenta molteplici aspetti della natura mediterranea: i Colli Euganei con l'area termale, la tipica pianura veneta fertile ricca d'acque, la laguna veneziana e il mare, a stretto contatto con le città di Venezia e Chioggia, mentre la parte meridionale della provincia confina a sud con il fiume Adige.

Alla data del 31.12.2022 la popolazione residente risulta di 928.374 abitanti, con un decremento del 0,271% rispetto l'anno precedente (930.898). La densità demografica della popolazione distribuita nei 102 Comuni risulta di 433 ab./km².

Di seguito alcuni dati e tabelle tratti dal sito www.tuttitalia.it, sito di elaborazioni dati ISTAT.

Andamento demografico della popolazione residente in **provincia di Padova** dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La Provincia di Padova con i suoi 928.374 abitanti risulta la provincia più popolosa del Veneto (con il 19,19% del totale del Veneto pari a 4.838.253 unità) e compare al 13° nella graduatoria delle province italiane.

	▼Provincia/Città Metropolitana	▼Reg.	▼Popolazione <i>residenti</i>	▼Superficie <i>km²</i>	▼Densità <i>abitanti/km²</i>	▼Numero Comuni	
1.	Città Metropolitana di ROMA CAPITALE	RM	LAZ	4.216.553	5.363,22	786	121
2.	Città Metropolitana di MILANO	MI	LOM	3.219.391	1.575,49	2.043	133
3.	Città Metropolitana di NAPOLI	NA	CAM	2.969.571	1.178,94	2.519	92
4.	Città Metropolitana di TORINO	TO	PIE	2.198.237	6.826,91	322	312
5.	Brescia	BS	LOM	1.253.993	4.785,48	262	205
6.	Città Metropolitana di BARI	BA	PUG	1.223.102	3.862,66	317	41
7.	Città Metropolitana di PALERMO	PA	SIC	1.200.957	5.009,21	240	82
8.	Bergamo	BG	LOM	1.103.768	2.754,86	401	243
9.	Città Metropolitana di CATANIA	CT	SIC	1.071.914	3.573,51	300	58
10.	Salerno	SA	CAM	1.058.639	4.954,05	214	158
11.	Città Metropolitana di BOLOGNA	BO	EMR	1.011.659	3.702,25	273	55
12.	Città Metropolitana di FIRENZE	FI	TOS	984.991	3.513,65	280	41
13.	Padova	PD	VEN	928.374	2.144,12	433	102

	▼Provincia/Città Metropolitana		▼Popolazione <i>residenti</i>	▼Superficie <i>km²</i>	▼Densità <i>abitanti/km²</i>	▼Numero Comuni
1.	Padova	PD	928.374	2.144,12	433	102
2.	Verona	VR	923.950	3.096,28	298	98
3.	Treviso	TV	876.115	2.479,80	353	94
4.	Vicenza	VI	850.942	2.722,45	313	114
5.	Città Metropolitana di VENEZIA	VE	833.703	2.472,88	337	44
6.	Rovigo	RO	227.418	1.819,86	125	50
7.	Belluno	BL	197.751	3.609,98	55	61
Totale			4.838.253	18.345,37	264	563

La popolazione della città di Padova al 01/01/2023 risulta di 206.496 abitanti e risulta il 3° capoluogo del Veneto dopo Verona e Venezia, oltre a collocarsi al 14° posto tra tutti i comuni italiani. L'anno precedente la popolazione risultava di 208.732.

Il nucleo urbano del capoluogo negli ultimi decenni ha registrato una diminuzione del numero degli abitanti a vantaggio dei comuni della cintura circostante; lo scorso anno è rimasta sostanzialmente invariata.

Si può inoltre individuare un'area metropolitana, in un raggio di circa 10 km attorno al capoluogo, con circa 436 mila abitanti, pari al 46,8% della popolazione dell'intera provincia, area che, indicativamente, può essere collocata tra i primi dieci comuni italiani per entità demografica.

Quest'area, e la parte settentrionale del territorio padovano, risultano fortemente integrate con il sistema economico delle province di Venezia, Vicenza e Treviso, formando con esse il nucleo centrale dell'economia veneta.

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente in Provincia al 31 dicembre di ogni anno, dal 2001:

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	849.711	-	-	-	-
2002	31 dicembre	857.660	+7.949	+0,94%	-	-
2003	31 dicembre	871.190	+13.530	+1,58%	332.476	2,60
2004	31 dicembre	882.779	+11.589	+1,33%	339.181	2,58
2005	31 dicembre	890.805	+8.026	+0,91%	345.717	2,55
2006	31 dicembre	897.999	+7.194	+0,81%	351.893	2,53
2007	31 dicembre	909.775	+11.776	+1,31%	359.622	2,51
2008	31 dicembre	920.903	+11.128	+1,22%	367.554	2,49
2009	31 dicembre	927.730	+6.827	+0,74%	372.747	2,47
2010	31 dicembre	934.216	+6.486	+0,70%	378.232	2,45
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	938.047	+3.831	+0,41%	381.794	2,44
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	921.361	-16.686	-1,78%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	920.895	-13.321	-1,43%	383.356	2,38
2012	31 dicembre	927.848	+6.953	+0,76%	385.407	2,39
2013	31 dicembre	936.233	+8.385	+0,90%	383.918	2,42
2014	31 dicembre	938.296	+2.063	+0,22%	386.601	2,41
2015	31 dicembre	936.887	-1.409	-0,15%	388.355	2,39
2016	31 dicembre	936.274	-613	-0,07%	390.926	2,38
2017	31 dicembre	936.740	+466	+0,05%	392.464	2,37
2018*	31 dicembre	933.867	-2.873	-0,31%	392.151,76	2,36
2019*	31 dicembre	933.700	-167	-0,02%	395.022,36	2,34
2020*	31 dicembre	932.629	-1.071	-0,11%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	929.198	-3.431	-0,37%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

Si precisa che la popolazione residente in Provincia di Padova al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 921.361 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 938.047. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 16.686 unità (-1,78%).

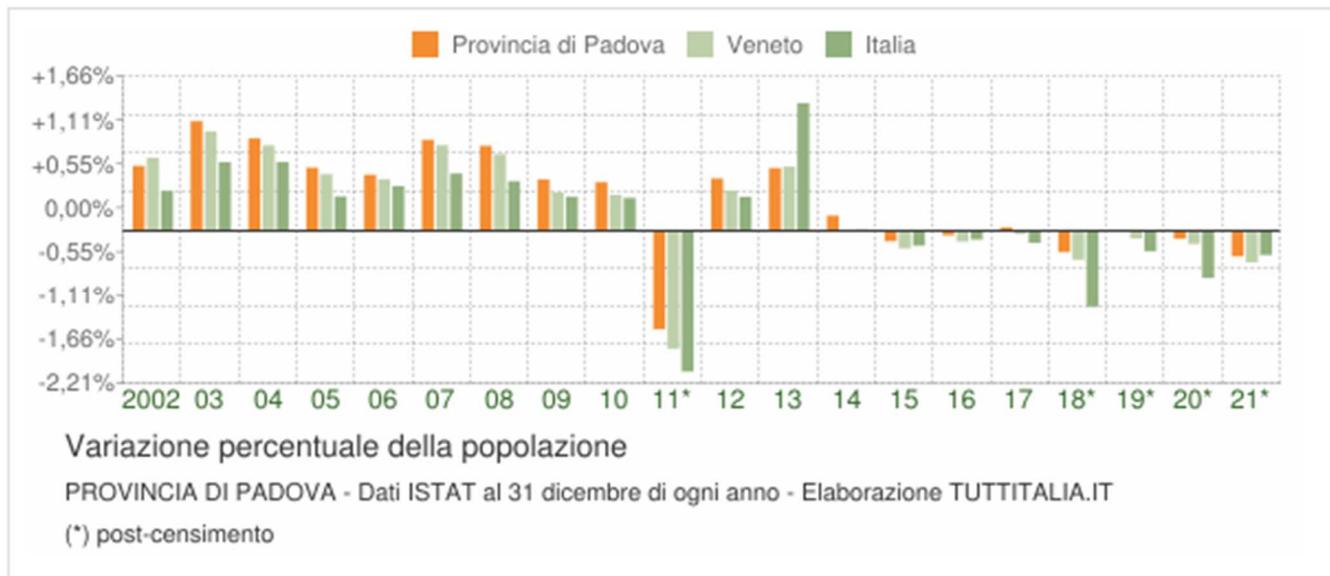
Di seguito si riporta l'elenco dei comuni della provincia di Padova in ordine di abitanti. I dati sono aggiornati al 01/01/2023 – non ancora definitivi (ISTAT).

	Comune	Popolazione <i>residenti</i>	Superficie <i>km²</i>	Densità <i>abitanti/km²</i>	Altitudine <i>m s.l.m.</i>
1.	PADOVA	206.496	93,03	2.220	12
2.	Albignasego	26.890	21,16	1.271	13
3.	Vigonza	23.072	33,32	692	10
4.	Selvazzano Dentro	22.832	19,52	1.170	18
5.	Abano Terme	20.231	21,41	945	14
6.	Cittadella	20.023	36,68	546	48
7.	Piove di Sacco	20.004	35,73	560	5
8.	Monselice	17.220	50,57	341	9
9.	Rubano	16.856	14,51	1.161	18
10.	Este	15.975	32,81	487	15
11.	Cadoneghe	15.801	12,92	1.223	15
12.	Campodarsego	15.072	25,72	586	17
13.	San Martino di Lupari	13.209	24,12	548	40
14.	Ponte San Nicolò	13.191	13,52	976	12
15.	Vigodarzere	13.143	19,92	660	17
16.	Trebaseleghe	12.936	30,66	422	22
17.	Camposampiero	11.817	21,12	559	24
18.	Mestrino	11.728	19,22	610	20
19.	Noventa Padovana	11.468	7,08	1.620	13
20.	Montegrotto Terme	11.391	15,37	741	11
21.	Piazzola sul Brenta	11.079	40,93	271	30
22.	Villafranca Padovana	10.503	23,95	438	22
23.	Saonara	10.481	13,54	774	10
24.	San Giorgio delle P.	10.083	18,86	535	21
25.	Conselve	9.957	24,29	410	7
26.	Legnaro	9.458	14,91	634	8
27.	Piombino Dese	9.397	29,62	317	24

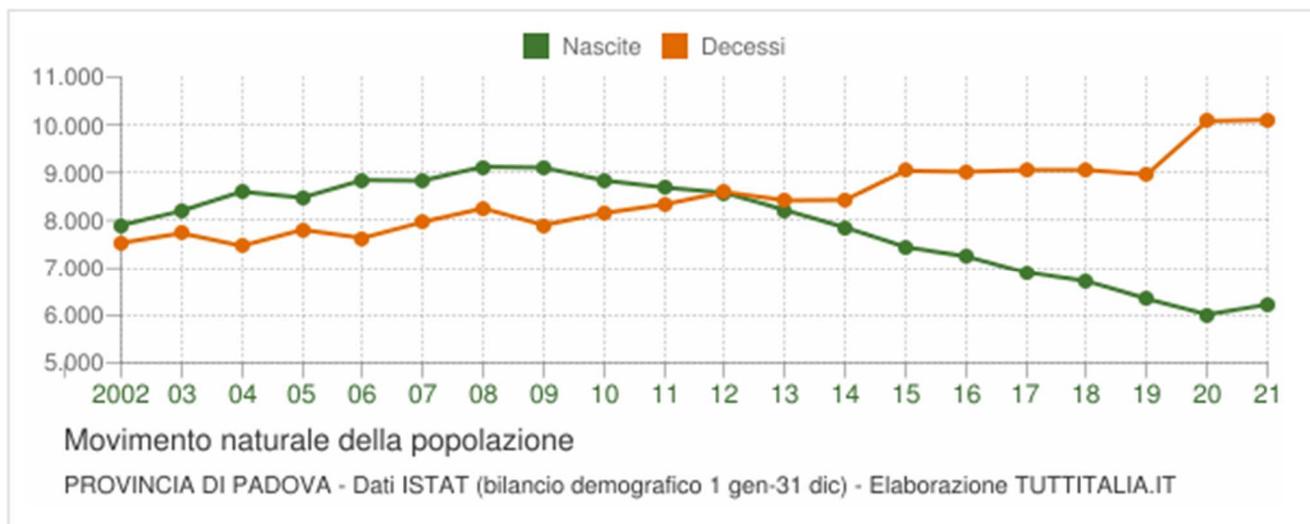
28.	Maserà di Padova	9.126	17,58	519	9
29.	Due Carrare	9.003	26,56	339	9
30.	Borgoricco	8.969	20,39	440	18
31.	Montagnana	8.937	45,03	198	16
32.	Teolo	8.865	31,20	284	17
33.	Limena	8.158	15,16	538	22
34.	Tombolo	8.132	11,02	738	42
35.	Fontaniva	8.048	20,61	390	44
36.	Loreggia	7.703	19,12	403	26
37.	Carmignano di Brenta	7.383	14,68	503	46
38.	Sant'Angelo di PdS	7.324	13,96	524	8
39.	Brugine	7.160	19,55	366	7
40.	Curtarolo	7.122	14,73	484	22
41.	Santa Giustina in Colle	7.115	17,97	396	24
42.	Galliera Veneta	7.061	8,95	789	49
43.	Borgo Veneto	7.016	39,17	179	12
44.	Solesino	6.737	10,14	664	10
45.	San Giorgio in Bosco	6.377	28,35	225	29
46.	Codevigo	6.304	70,02	90	3
47.	Villanova di C.	6.160	12,23	504	12
48.	Massanzago	6.036	13,22	456	18
49.	Torreglia	6.003	18,85	318	16
50.	Campo San Martino	5.605	13,16	426	28
51.	Cervarese Santa Croce	5.603	17,70	316	21
52.	Villa del Conte	5.592	17,35	322	28
53.	Ospedaletto Euganeo	5.549	21,48	258	12
54.	Casalserugo	5.366	15,50	346	8
55.	Correzzola	4.993	42,33	118	2
56.	Saccolongo	4.925	13,80	357	19
57.	Rovolon	4.913	27,69	177	18
58.	Veggiano	4.817	16,41	294	21
59.	Arzergrande	4.788	13,64	351	6
60.	Casale di Scodosia	4.647	21,32	218	13
61.	Cartura	4.567	16,28	281	6
62.	Grantorto	4.502	14,10	319	36
63.	Gazzo	4.290	22,71	189	36
64.	Galzignano Terme	4.288	18,20	236	22
65.	San Pietro in Gu	4.198	17,90	235	45
66.	Tribano	4.195	19,23	218	7
67.	Anguillara Veneta	4.124	21,67	190	6

68.	Stanghella	4.100	19,81	207	7
69.	Battaglia Terme	3.766	6,23	605	11
70.	Pernumia	3.765	13,18	286	9
71.	Pontelongo	3.640	10,89	334	5
72.	Bovolenta	3.440	22,78	151	6
73.	Pozzonovo	3.430	24,48	140	6
74.	Polverara	3.400	9,84	345	6
75.	Bagnoli di Sopra	3.396	34,98	97	5
76.	Vo'	3.264	20,37	160	19
77.	Agna	3.157	18,80	168	3
78.	Baone	3.058	24,42	125	17
79.	San Pietro Viminario	3.051	13,31	229	7
80.	Lozzo Atestino	3.013	24,07	125	19
81.	Terrassa Padovana	2.675	14,81	181	6
82.	Campodoro	2.607	11,22	232	23
83.	Sant'Elena	2.517	8,92	282	8
84.	Merlara	2.511	21,35	118	12
85.	Ponso	2.391	10,85	220	11
86.	Boara Pisani	2.379	16,66	143	7
87.	Candiana	2.192	22,27	98	4
88.	Arre	2.091	12,34	169	5
89.	Villa Estense	2.087	16,01	130	10
90.	Urbana	2.016	17,02	118	13
91.	Granze	1.917	11,47	167	6
92.	Cinto Euganeo	1.906	19,76	96	35
93.	Sant'Urbano	1.905	31,92	60	9
94.	Arquà Petrarca	1.810	12,52	145	80
95.	Masi	1.797	13,76	131	11
96.	Megliadino San Vitale	1.796	15,25	118	12
97.	Vescovana	1.715	22,25	77	7
98.	Carceri	1.470	9,81	150	10
99.	Castelbaldo	1.420	15,17	94	12
100.	Piacenza d'Adige	1.229	18,49	66	10
101.	Vighizzolo d'Este	864	17,08	51	11
102.	Barbona	585	8,59	68	7

Nel seguente grafico sono rilevate le variazioni annuali della popolazione della Provincia di Padova espresse in percentuale, a confronto con le variazioni della popolazione della Regione del Veneto e dell'Italia.

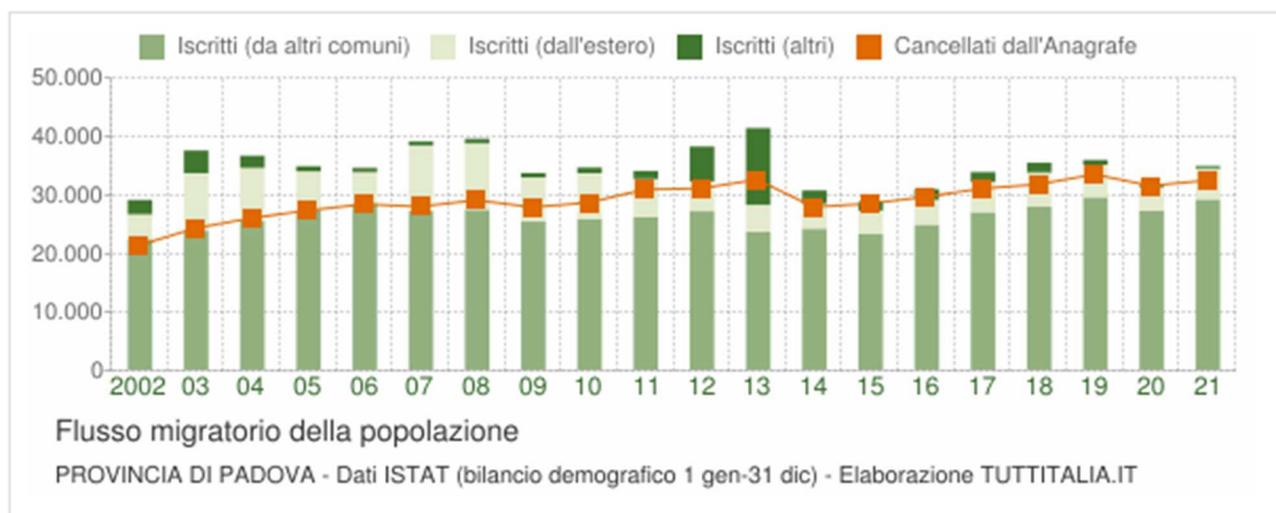


Il **movimento naturale di una popolazione** in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee. Dal 2012 la forbice si sta allargando. E' notevole il divario registrato nel 2020 e 2021, anche per l'effetto della pandemia da Covid-19.



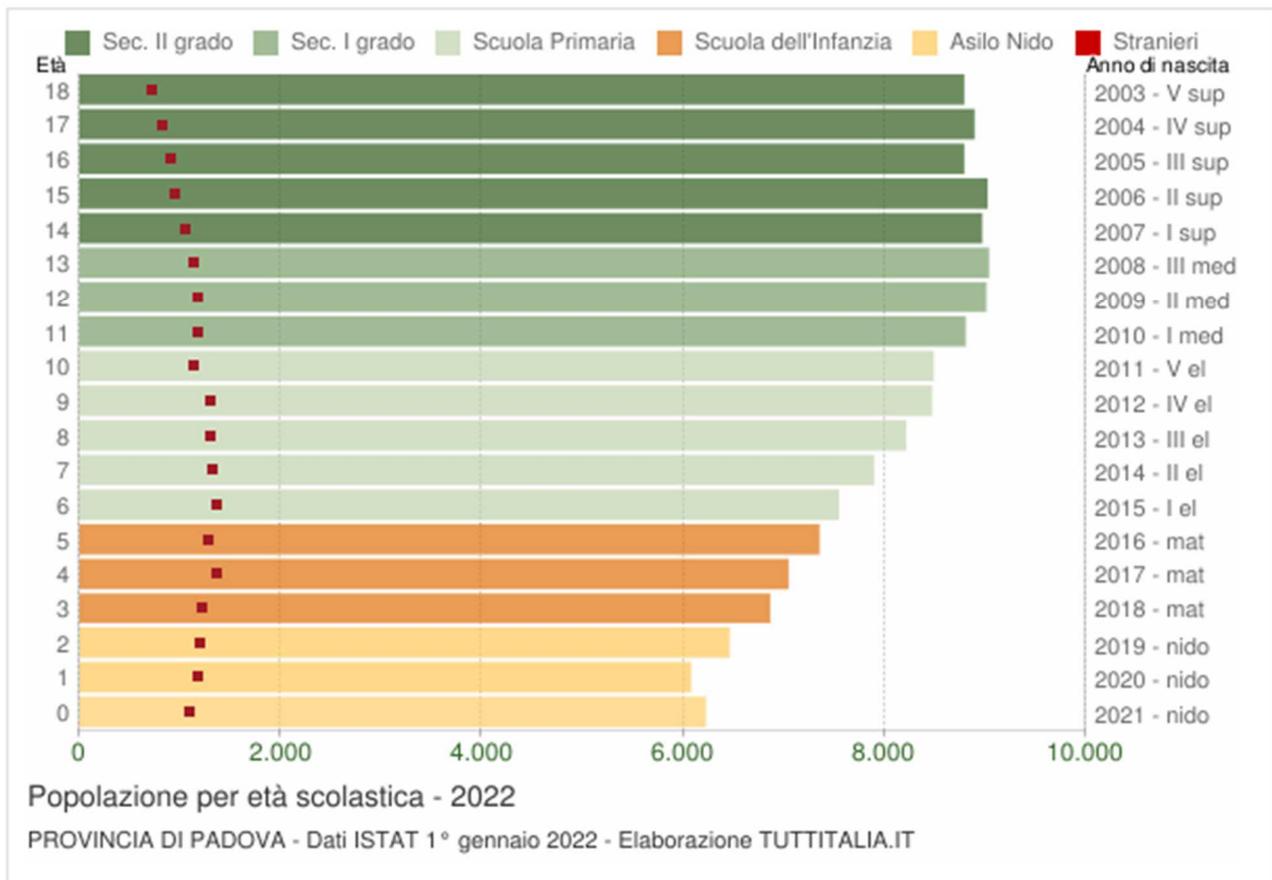
Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la Provincia di Padova negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe dei comuni della provincia. Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



E' interessante osservare la distribuzione della popolazione in provincia di Padova per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2022 (elaborazioni TUTTITALIA su dati ISTAT).

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2022/2023, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Si riporta di seguito la **stima del numero di studenti** in età della scuola superiore per evidenziare il trend negativo dagli anni 2028/2029 (si precisa che gli anni recenti sono rappresentati in fondo alla tabella).

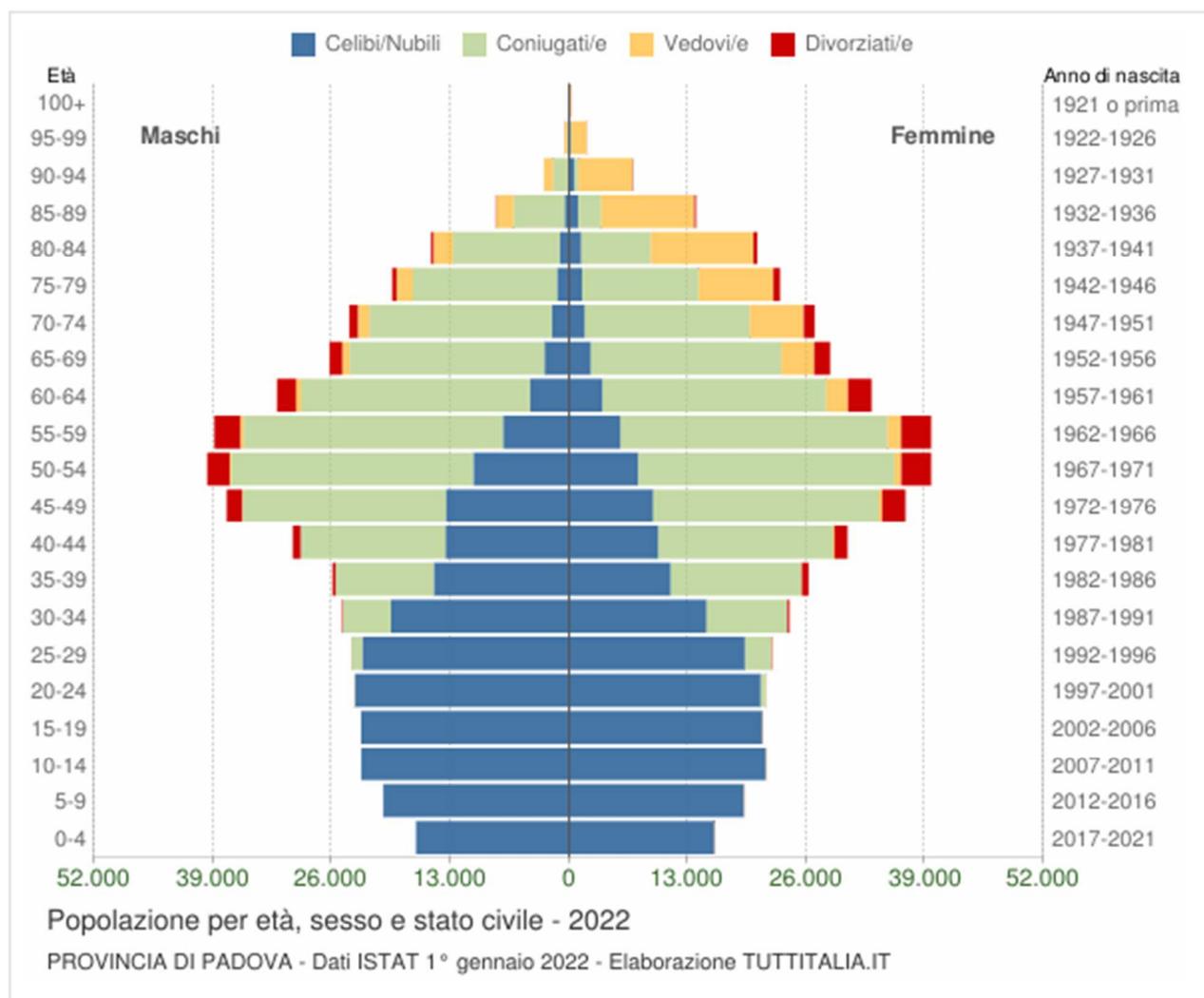
STUDENTI (massimi teorici) DEL QUINQUENNIO SCUOLA SUPERIORE	Variazione in % del Numero Studenti rispetto al 2023	Variazione in termini assoluti degli Studenti rispetto al 2023	ANNO
32.673	-26,525%	-11.795	2036
33.802	-23,986%	-10.666	2035
35.270	-20,685%	-9.198	2034
36.706	-17,455%	-7.762	2033
38.056	-14,419%	-6.412	2032
39.482	-11,213%	-4.986	2031
40.617	-8,660%	-3.851	2030
41.875	-5,831%	-2.593	2029
42.990	-3,324%	-1.478	2028
43.813	-1,473%	-655	2027
44.311	-0,353%	-157	2026
44.846	0,850%	378	2025
44.831	0,816%	363	2024
44.714	0,553%	246	2023
44.468			2022

Nella tabella sotto riportata si riporta la popolazione in età scolare distinta per sesso e popolazione straniera.

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	3.171	3.053	6.224	572	538	1.110	17,8%
1	3.207	2.872	6.079	621	561	1.182	19,4%
2	3.309	3.151	6.460	606	595	1.201	18,6%
3	3.478	3.386	6.864	632	604	1.236	18,0%
4	3.605	3.441	7.046	678	695	1.373	19,5%
5	3.802	3.551	7.353	706	578	1.284	17,5%
6	3.849	3.698	7.547	714	660	1.374	18,2%
7	4.028	3.868	7.896	669	656	1.325	16,8%
8	4.308	3.906	8.214	671	636	1.307	15,9%
9	4.357	4.115	8.472	686	623	1.309	15,5%
10	4.373	4.115	8.488	600	552	1.152	13,6%
11	4.503	4.302	8.805	589	588	1.177	13,4%
12	4.611	4.400	9.011	626	566	1.192	13,2%
13	4.690	4.347	9.037	608	532	1.140	12,6%
14	4.588	4.382	8.970	556	511	1.067	11,9%
15	4.617	4.406	9.023	495	462	957	10,6%
16	4.581	4.209	8.790	485	428	913	10,4%
17	4.592	4.302	8.894	437	399	836	9,4%
18	4.590	4.201	8.791	367	352	719	8,2%

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la **distribuzione della popolazione residente in provincia di Padova per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022**.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. Il grafico presentava la forma di piramide fino agli anni '60, gli anni del boom demografico. Dopo il 1970, la popolazione per fasce d'età è diminuita, determinando una rappresentazione a "fungo". Si noti la base che continua a restringersi.

Distribuzione della popolazione 2022 per fasce d'età in Provincia di Padova

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	32.673	0	0	0	16.770 51,3%	15.903 48,7%	32.673	3,5%
5-9	39.482	0	0	0	20.344 51,5%	19.138 48,5%	39.482	4,2%
10-14	44.311	0	0	0	22.765 51,4%	21.546 48,6%	44.311	4,8%

15-19	43.959	14	0	0	22.800 51,8%	21.173 48,2%	43.973	4,7%
20-24	44.421	672	0	7	23.514 52,1%	21.586 47,9%	45.100	4,9%
25-29	41.891	4.118	8	69	23.857 51,8%	22.229 48,2%	46.086	5,0%
30-34	34.587	14.118	29	311	24.853 50,7%	24.192 49,3%	49.045	5,3%
35-39	25.941	25.077	74	1.038	25.899 49,7%	26.231 50,3%	52.130	5,6%
40-44	23.317	34.940	205	2.274	30.247 49,8%	30.489 50,2%	60.736	6,5%
45-49	22.717	46.915	475	4.243	37.521 50,5%	36.829 49,5%	74.350	8,0%
50-54	18.062	54.580	969	5.710	39.645 50,0%	39.676 50,0%	79.321	8,5%
55-59	12.864	57.645	1.889	6.110	38.844 49,5%	39.664 50,5%	78.508	8,4%
60-64	7.938	49.584	2.945	4.676	31.991 49,1%	33.152 50,9%	65.143	7,0%
65-69	5.071	42.227	4.396	3.134	26.226 47,8%	28.602 52,2%	54.828	5,9%
70-74	3.602	38.051	7.207	2.098	24.074 47,2%	26.884 52,8%	50.958	5,5%
75-79	2.755	28.588	9.938	1.205	19.360 45,6%	23.126 54,4%	42.486	4,6%
80-84	2.334	19.346	13.376	647	15.099 42,3%	20.604 57,7%	35.703	3,8%
85-89	1.444	8.156	12.067	235	7.978 36,4%	13.924 63,6%	21.902	2,4%
90-94	706	2.033	6.932	73	2.748 28,2%	6.996 71,8%	9.744	1,0%
95-99	217	259	1.966	14	511 20,8%	1.945 79,2%	2.456	0,3%
100+	25	14	224	0	39 14,8%	224 85,2%	263	0,0%
Totale	408.317	426.337	62.700	31.844	455.085 49,0%	474.113 51,0%	929.198	100,0%

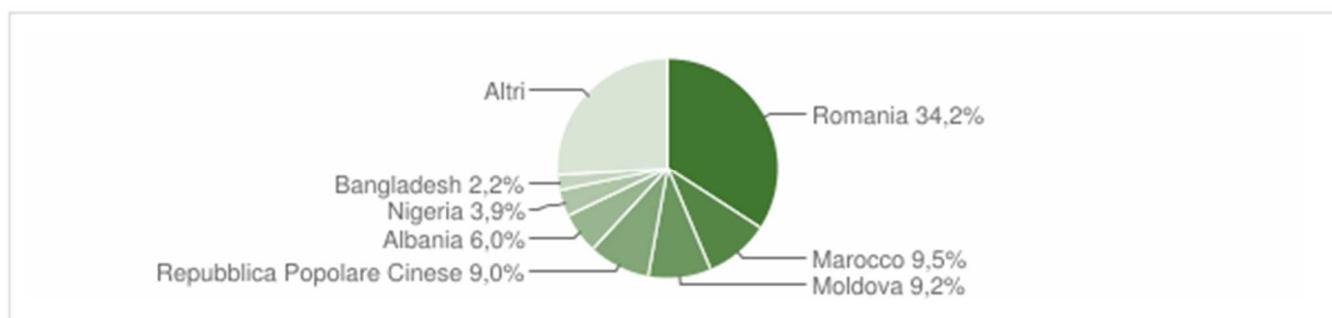
Cittadini stranieri in Provincia di Padova

Si riporta un grafico della popolazione straniera residente in provincia di Padova **al 1° gennaio 2022**. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia. Il grafico, dopo una lieve ripresa nel 2019 denota un calo nel 2020, probabilmente legato anche al fenomeno pandemico, per

poi riprendersi nel 2021; nell'ultimo quinquennio l'evoluzione risulta la seguente: 94.303 nel 2017, 97.085 nel 2018, 98.032 nel 2019, 92.410 nel 2020 e 97.959 nel 2021.

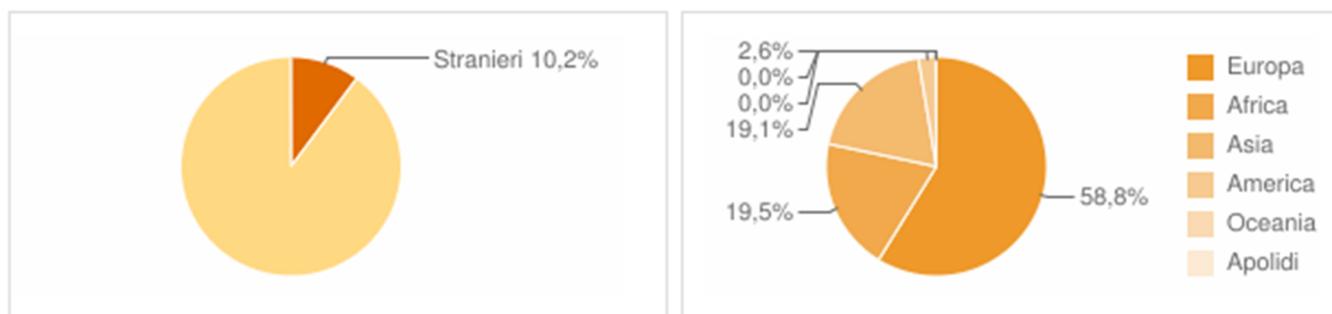


Gli stranieri residenti in provincia di Padova al 1° gennaio 2022 rappresentano il 10,52 della popolazione residente; 10,5% a fine 2021 e 9,9% a fine 2020. Di seguito si riporta la distribuzione per area geografica di cittadinanza:



Dal grafico si evince che la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania pari al 34,2%, seguita dalla Repubblica Popolare Cinese (9,0%) e dalla Moldavia (9,2%).

Considerando il continente di provenienza dei cittadini stranieri, si ricava che il 58,8% sono europei, il 19,5% africani che hanno superato gli asiatici al 19,1%.



Territorio

Superficie in Km^q. 2.144,12

STRADE:

Statali Km 249 Provinciali Km 1.097 . Comunalì Km 2.000

Vicinali Km Autostrade Km 71

Strumenti di pianificazione:

- Piano Territoriale Provinciale
- Piano di Bacino
- Piano di Protezione Civile
- Piano di Smaltimento Rifiuti

3. Analisi strategica delle condizioni interne

Strutture

Di seguito si riportano le **strutture scolastiche** riscontrate e il trend per il prossimo triennio.

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.3.2.1 – Strutture scolastiche al 26.10.2023 n° 37	posti n° 38.058	posti n° 38.021	posti n° 38.083	posti n° 37.997
1.3.2.2 - Scuole secondarie tecniche n° 18	posti n° 15.161	posti n° 15.312	posti n° 15.185	posti n° 15.418
1.3.2.3 – Scuole secondarie scientifiche n° 13	posti n° 17.617	posti n° 17.601	posti n° 17.786	posti n° 17.590
1.3.2.4 – Altre scuole di competenza provinciale n° 6	posti n° 5.280	posti n° 5.108	posti n° 5.112	posti n° 4.989

Organismi gestionali

Elenco degli Organismi gestionali nell'ambito dei quali la legge o lo Statuto riservano alla Provincia la designazione o la nomina di propri rappresentanti:

- IPAB Opera Pia "Raggio di sole"
- IPAB Istituto "Luigi Configliachi per i minorati della vista"
- IPAB S.P.E.S. (Servizi alla Persona Educativi e Sociali)
- Convitto statale per sordi "Antonio Magarotto" di Padova
- Ente Parco Regionale dei Colli Euganei
- Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta
- Consorzio di bonifica Brenta
- Consorzio di bonifica Adige Euganeo
- Consorzio di bonifica Bacchiglione
- Consorzio di bonifica Acque Risorgive
- UPI (Unione Province d'Italia) Veneto
- Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute in Padova
- Fondazione "I.T.S. Nuove Tecnologie per il made in Italy comparto Moda-Calzatura"
- Fondazione "I.T.S. Risparmio energetico e Nuove tecnologie in Bioedilizia"
- Fondazione "I.T.S. delle Nuove tecnologie per il made in Italy - Comparto meccatronico"
- Fondazione ITS Digital Academy "Mario Volpato"
- Padova Attiva S.r.l.
- Consorzio Zona Industriale e Porto Fluviale di Padova: in liquidazione dal 22.1.2020, nominato il Liquidatore dall'Assemblea del Consorzio. La procedura di liquidazione è ancora in corso.

Servizi pubblici locali

IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La Regione del Veneto, con D.G.R. n. 2048 del 19 novembre 2013, agli effetti della disciplina dell'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011 convertito in L. n. 148/2011, ha definito il perimetro dei Bacini territoriali ottimali e omogenei dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (per brevità in seguito "TPL") individuando nella scala provinciale la dimensione ottimale per la loro gestione, conformemente al dettato della propria L.R.V. n. 25, art. 6: con il suddetto provvedimento è stato, inoltre, individuato il Bacino territoriale ottimale ed omogeneo di Padova, quale insieme di servizi di Trasporto Pubblico Locale automobilistico e tranviario, urbano ed extraurbano ricadenti nel territorio provinciale di Padova.

La D.G.R.V. n. 2048/2013 ha, inoltre, individuato l'Ente di Governo per ciascun Bacino territoriale ottimale e omogeneo che esercita le funzioni al medesimo assegnate dall'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148.

Con D.G.R.V. n. 1033/2014, la Regione del Veneto ha istituito l'EdG del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Padova, nella forma della gestione associata tramite Convenzione tra la Provincia di Padova e il Comune di Padova, assegnando ad esso l'esercizio delle funzioni amministrative e i compiti attribuiti a Provincia e Comune dagli artt. 8 e 9 della L.R.V. n. 25/1998.

L'EdG, come sopra designato, costituisce Autorità Competente del Bacino territoriale omogeneo di Padova, agli effetti e per l'esercizio delle funzioni del Regolamento (CE) n. 1370/2007.

Con l'inizio dell'anno scolastico 2021/2022 (13 settembre 2021) ha preso avvio l'esecuzione del nuovo Contratto di Servizio con l'aggiudicatario della procedura di gara Busitalia Veneto S.p.A., a seguito dell'aggiudicazione e conseguente stipula avvenuta in data 04.12.2020 (CdS rep. n. 30.220).

La durata dell'affidamento è stabilita in 9 anni ed è suscettibile di prosecuzione, per massimo ulteriori 2 anni, secondo i motivi e nei termini specificati nel Contratto.

L'Ente di Governo, nella sua gestione operativa rappresentata dalle strutture tecniche di Provincia e Comune di Padova incardinate nell'Ufficio di Coordinamento e Supporto, provvede al costante monitoraggio e verifica della corretta esecuzione degli obblighi del Contratto di Servizio da parte del Concessionario.

Risorse umane

(situazione al 30.06.2023)

AREA/profilo	Posti previsti	Posti coperti
Dirigenti	7	3
F - Funzionari	85	68
I - Istruttori	89	75
OE – Operatori Esperti	43	48
O - Operatori	5	5
totale	229	199

Area Segreteria Generale															
	Area /profilo	Ufficio di Gabinetto		Ufficio controllo di gestione PEG		Ufficio Stampa		Ufficio Affari Generali: Archivio, Protocollo Urp		Ufficio Legale		Ufficio prevenzione corruzione e trasparenza		Ufficio di supporto giuridico amministrativo al PNRR	
			occ		occ		occ		occ		occ		occ		occ
Dir	Dirigente														
F	Funzionario Amministrativo		1		1				3		2				
F	Funzionario Tecnico														
F	Funzionario Informatico														
I	Istruttore amministrativo		1		1				5						
I	Istruttore Tecnico														
I	Istruttore Informatico								2						
OE	Operatore Esperto Amministrativo								5						
OE	Operatore Esperto Tecnico														
OE	Operatore Esperto Informatico														
O	Operatore servizi generali														
	Totale		2		2		0		15		2		0		0

AREA Tecnica																	
		Servizio Viabilità e Ciclabilità		Settore Edilizia e Impianti		Servizio Trasporti e Mobilità		Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica		Ufficio Politiche Energetiche		Servizio Protezione e Prevenzione		Settore Ambiente e Salvaguardia del Territorio		Servizio Polizia Provinciale	
			occ		occ		occ		occ		occ		occ		occ		occ
Dir	Dirigente		1												1		
F	Funzionario Amministrativo		3			2									1		
F	Funzionario Tecnico		9		10	1		3							9		
F	Funzionario Informatico							1									
F	Funzionario Vigilanza Provinciale																2
I	Istruttore amministrativo		4		1	3		2							4		
I	Istruttore Tecnico		4		4			3							6		
I	Istruttore Informatico					1		1									
I	Istruttore Agente Vigilanza Provinciale																2
OE	Operatore Esperto Amministrativo		3			4									4		1
OE	Operatore Esperto Tecnico		25														
OE	Operatore Esperto Informatico																
O	Operatore servizi generali					1									1		1
	Totale		49		15	12		10		0		0		26		6	

AREA Gestione delle Risorse

AREA Gestione delle Risorse															
		Settore Programmazione Finanziaria e Bilancio		Servizio Gestione del patrimonio Musei prov.li		Servizio Gare e Contratti e Stazione Unica Appaltante		Servizio Pubblica Istruzione		Servizio Sistemi Informativi		Ufficio Politiche Comunitarie		Settore Risorse Umane	
	<i>Area/profilo</i>		occ		occ		occ		occ		occ		occ		occ
Dir	Dirigente		1												
F	Funzionario Amministrativo		5		1		2		2						3
F	Funzionario Tecnico						1								
F	Funzionario Informatico										6				
I	Istruttore Amministrativo		8		3		3				3		1		6
I	Istruttore Tecnico		1												
I	Istruttore Informatico										6				
OE	Operatore Esperto Amministrativo		3		1				1		1				
OE	Operatore Esperto Tecnico														
OE	Operatore Esperto Informatico														
O	Operatore servizi generali										1				1
	Totale		18		5		6		3		17		1		10

Personale regionale in distacco c/o la Provincia di Padova

Area/profilo	Posti previsti	Posti coperti
Dirigenti		-
F - funzionari		3
I - istruttori		5
OE – Operatori esperti		3
O - Operatori		-
totale		11

AREA Tecnica (funzione non fondamentale)				
		Servizio Agricoltura e Cave	Servizio Attività Produttive	Servizio Protezione Civile
	<i>Area/profilo</i>	occ	occ	occ
Dir	Dirigente			
F	Funzionario Amministrativo		1	1
F	Funzionario Tecnico			1
F	Funzionario Informatico			
I	Istruttore amministrativo	1		1
I	Istruttore Tecnico	1		2
I	Istruttore Informatico			
OE	Operatore Esperto Amministrativo			2
OE	Operatore Esperto Tecnico			
OE	Operatore Esperto Informatico			
O	Operatore servizi generali			
	Totale	2	1	7

AREA Gestione delle Risorse (attività non fondamentale)					
		Servizio Cultura		Servizio Sport	
	<i>Area/profilo</i>	OCC		OCC	
Dir	Dirigente				
F	Funzionario Amministrativo				
F	Funzionario Tecnico				
F	Funzionario Informatico				
I	Istruttore amministrativo				
I	Istruttore Tecnico				
I	Istruttore Informatico				
OE	Operatore Esperto Amministrativo	1			
OE	Operatore Esperto Tecnico				
OE	Operatore Esperto Informatico				
O	Operatore servizi generali				
	Totale	1		0	

Risorse strumentali

TIPOLOGIA	ESERCIZIO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	IN CORSO			
	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Personal computer/notebook	n° 320	n° 330	n° 330	n° 330
Server virtuali dipartimentali e centrali (compresi quelli dei Comuni convenzionati)	n° 230	n° 200	n° 150	n° 100

Investimenti e realizzazione OO.PP.

OPERE VIARIE

SP10 LAVORI LUNGO SP N.10 A MARSANGO DI CAMPO SAN MARTINO: OPERE DI COMPLETAMENTO E DI RACCORDO CON L'ITINERARIO CICLABILE "OSTIGLIA"

Importo complessivo: € 600.000,00

Progetto esecutivo : in approvazione

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione: prevista entro dicembre 2023

Consegna lavori: prevista febbraio 2024

Operazioni di cantiere in corso: -.

L'Amministrazione Provinciale di Padova ha previsto di completare con opere di finitura e di miglioramento della funzionalità e dell'accessibilità ad aree private interessate dall'intervento recentemente ultimato denominato *RETTIFICA DI UN TRATTO DI SP N.10 "DESMAN" E REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA IN LOCALITA' MARSANGO NEL COMUNE DI CAMPO SAN MARTINO.*

Il progetto principale ha comportato la realizzazione di una piattaforma stradale di Categoria F - Locale in Ambito Extraurbano con la realizzazione di una circuitazione a rotatoria, un tratto di adeguamento stradale in sede, ed un tratto in nuova sede per una lunghezza complessiva dell'intervento di circa 1 km. In particolare sono state realizzate:

- una nuova circuitazione a rotatoria lungo la SP10 all'intersezione con le strade comunali Via Finco e Via Palladio e con la sede della ex linea ferroviaria Treviso-Ostiglia; la continuità della pista ciclabile dell'Ostiglia è garantita con una pista che corre perimetralmente alla rotatoria

- rettifica in nuova sede delle due curve strette e pericolose della SP10 con costruzione di nuovo ponte sullo scolo Ghebo-Mussato e di un tratto di pista ciclabile sul fronte abitato.

I lavori sono stati ultimati nel mese di agosto 2023 e le opere stradali sono in esercizio, ma si è previsto di eseguire delle lavorazioni nell'ambito di un nuovo appalto di opere di completamento comprendenti:

- Il nuovo impianto di pubblica illuminazione a Led (già ultimato in quanto affidato anticipatamente);
- Il completamento delle aiuole spartitraffico mediante pavimentazione tipo cls. Stampato
- La pavimentazione con tappeto d'usura della circuitazione a rotatoria e relativi innesti ed accessi
- Sistemazione delle aree a verde, segnaletica complementare ed altri interventi minori.



**SP 10 – Sistemazione ed allargamento SP n.10 Desman in Comune di Piazzola Sul Brenta.
CUP: G39J18000570004
Annualità 2020**

Importo complessivo finanziamento: € 5.200.000,00 (incrementato QE con contributo Comune)

Progetto esecutivo: approvato con Decr. Pres. n.92 di reg. del 09.08.2022

Impresa aggiudicataria dell'appalto: RTI Brussi Costruzioni Srl – Brenta Lavori Srl

Data aggiudicazione lavori : Det. 1276 del 19.12.2022 Consegna lavori: 20.03.2023

Fase in corso: demolizione recinzioni, posa condotte idrauliche, allargamento stradale

La sede stradale della SP n.10 Desman, tra Via Marostegana ed il confine provinciale, presenta una sezione inadeguata agli attuali flussi di traffico ed in particolare alla transitabilità da parte dell'utenza debole. La larghezza stradale è mediamente di circa 5 m ed è necessario oltre ad allargare la strada, prevedere una pista ciclabile in sede propria.

In data 04/06/2018 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra Provincia di Padova, Provincia di Vicenza, Comune di Piazzola Sul Brenta, Comune di Camisano Vicentino per la realizzazione coordinata dell'intervento di adeguamento stradale per l'intera tratta interessata nei due territori provinciali e la realizzazione di una pista ciclabile sul lato nord della strada. In data 13/01/2021 è stato sottoscritto l'accordo Provincia – Comune con cui la Provincia in particolare ha assunto ruolo di autorità espropriante mentre il Comune cofinanzia il progetto. E' stata finanziata l'anticipazione di € 550.000,00 per i lavori di sostituzione condotta idrica in cemento-amianto da eseguirsi da Etra Spa. La Provincia di Padova ha inserito quindi l'intervento di propria competenza nella programmazione triennale ed ha appaltato i lavori a fine 2022.



SP44 – ADEGUAMENTO STRADALE SP44 IN COMUNE DI CAMPOSAMPIERO – 1°LOTTO - 2°STRALCIO (CUP: G89J18000600004) E 2°LOTTO
Annualità 2020

Importo complessivo finanziamento: 1°Lotto 2° Stralcio € 1.100.000,00 - 2°Lotto € 2.300.000,00

PFTE del 1° Lotto 2° Stralcio: approvato con Decr. Pres. n.172 d 24-12-2021

PFTE del 2° Lotto: approvato con Decr. Pres. n.188 d 28-12-2022

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

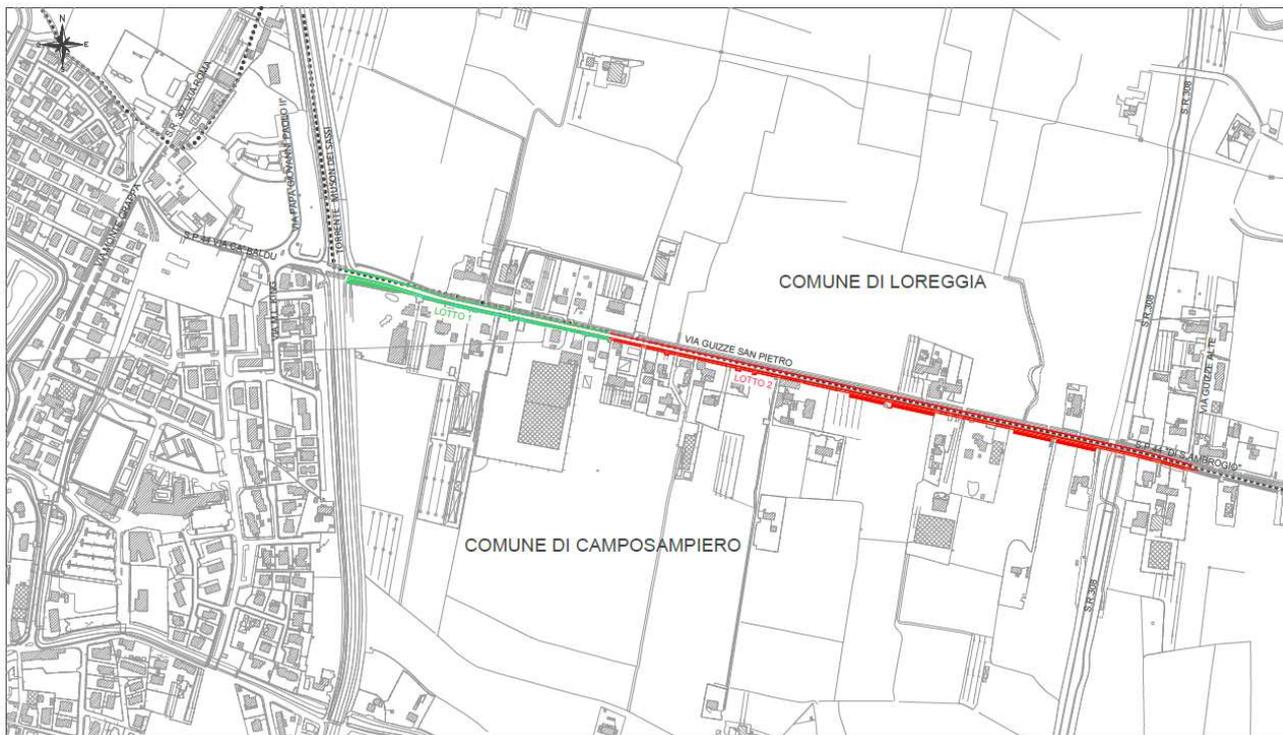
Data aggiudicazione : prevista 2° semestre 2023 Consegna lavori:

Fase in corso: -

Si tratta della realizzazione dell'adeguamento stradale della SP n. 44 "S'Ambrogio" in ambito extraurbano, con realizzazione di pista ciclabile, dal ponte sul Muson dei Sassi (1°Lotto – 2°Stralcio), in continuità con il tratto recentemente ultimato, in direzione Rustega fino all'intersezione di Via Guizze Alte (2°Lotto), in prossimità del cavalcavia della SR308, lungo i confini tra i Comuni di Camposampiero e Loreggia.

La realizzazione delle opere consentirà di mettere in sicurezza la strada SP n. 44 di Sant'Ambrogio denominata via Guizze Basse, che risulta d'importanza strategica per la viabilità di Camposampiero in quanto conduce dalla SR 307 verso l'abitato e la zona artigianale della frazione Rustega, caratterizzata da un elevato volume di traffico in entrambi i sensi di marcia con una sezione stradale attuale di circa 5m.

Lotto 1 - 2°Stralcio (tratto verde) e Lotto 2 (tratto rosso)



**SP35 – VARIANTE NORD DI BOVOLENTA - CUP:
Programmato nell'annualità 2022**

Importo complessivo finanziamento: € 4.000.000,00 (di cui € 400.000 Comune)

Il Consorzio di Bonifica userà un finanziamento regionale per l'esecuzione delle opere idrauliche di competenza per adeguare l'impianto di sollevamento interferente.

Progetto definitivo: approvato con Decr. Pres. n.65 del 11.06.2023

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : presunta 2024

Consegna lavori: presunta 2024

Fase in corso: espropri

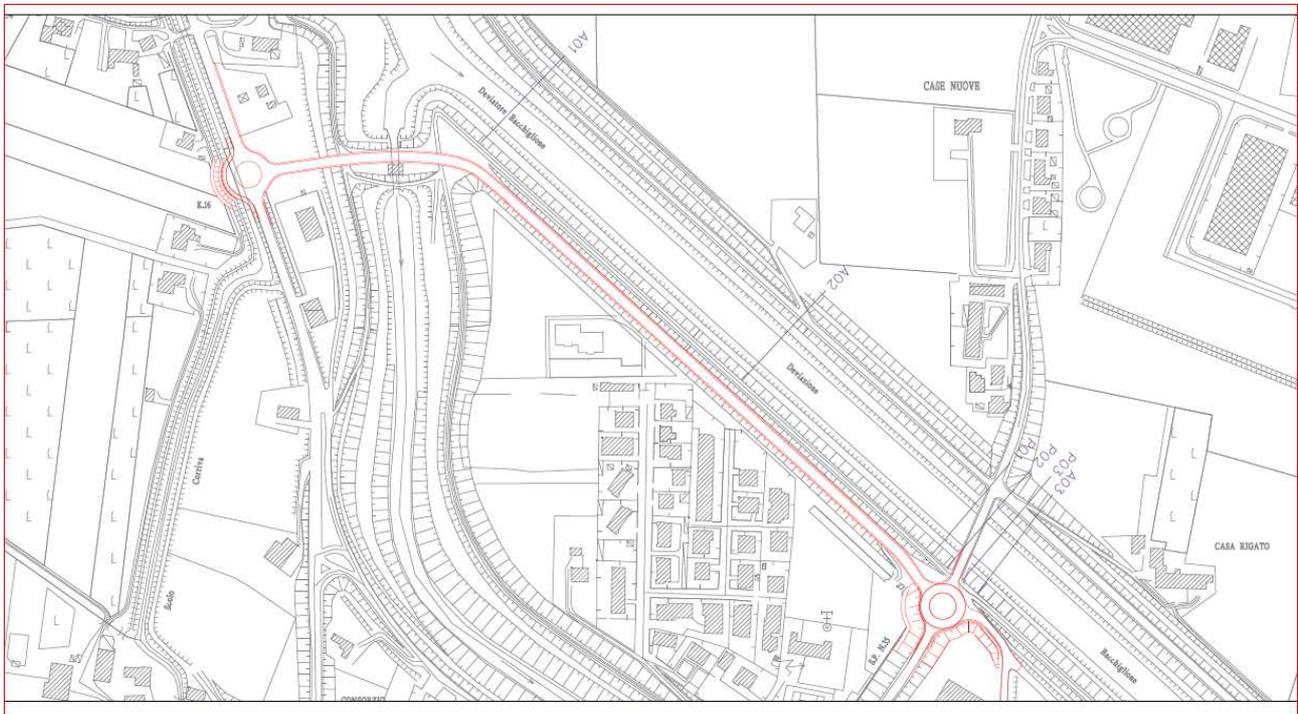
Per consentire un più agevole collegamento della viabilità territoriale di attraversamento del comune di Bovolenta e risolvere il problema del traffico nel centro abitato, si è valutato, dopo aver confrontato varie ipotesi progettuali, di realizzare una variante all'attuale tracciato della SP35 per evitare il passaggio sul Ponte ad arco (recentemente ricostruito in sostituzione del vecchio "Ponte blu") di sezione stradale inadeguata e senza gravare sul centro abitato di Bovolenta.

La soluzione individuata lungo l'argine destro del Deviatore Bacchiglione è prevista negli strumenti urbanistici vigenti. Il vigente Piano degli Interventi comunale già prevede il tracciato della nuova viabilità di collegamento tra la SP35 di via S. Gabriele e la SP03 di via Padova.

La carreggiata stradale sarà costituita da due corsie da 3.50 m. di larghezza e da due banchine laterali da 1.00 m. per una larghezza totale del corpo stradale di 9.00 m.

Per quanto riguarda i rilevati stradali verranno realizzati con terreno di riporto opportunamente stabilizzati a calce o a cemento e con pendenza trasversale delle scarpate di 2 su 3. Nei tratti in cui lo spazio laterale non consenta tale pendenza, si interverrebbe con la costruzione di gabbioni in pietra o di terre armate per la correzione dell'inclinazione del rilevato.

Saranno definiti i necessari accordi con il Comune di Bovolenta, il Consorzio di Bonifica Bacchiglione e Acque Venete per le azioni di rispettiva competenza correlate all'esecuzione delle opere.



**SP03 – ADEGUAMENTO STATICO E FUNZIONALE DEL PONTE SUL CANALE GORZONE LUNGO LA SP N.3 AL KM 32+640 A BORGOFORTE - CUP:
Previsto nelle annualità 2025-26 del DM 125/2022 "Ponti bis"**

Importo complessivo finanziamento: previsto € 2.300.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : presunta 2025

Consegna lavori: presunta 2025

Fase in corso: progettazione di fattibilità tecnica-economica - acquisizione parere Soprintendenza

A seguito del parere contrario al progetto di restauro del ponte esistente da parte del Comune di Anguillara Veneta si procederà alla progettazione di un nuovo intervento in accordo con la Soprintendenza con la previsione di ricostruzione dell'impalcato

L'intervento ha come obiettivi pertanto sia il transito sul ponte ai mezzi del Codice della Strada senza limitazione di portata nonché la previsione di una pista ciclabile in sede propria sul nuovo impalcato con le dotazioni di parapetti e guard-rail a norma, adeguamento sismico e più in generale alle NTC 2018. Attualmente il ponte è interdetto ai mezzi di MCPC superiore a 3,5 t con eccezione degli autobus di linea.



SP83 – NUOVO ASSETTO VIARIO ALLE INTERSEZIONI TRA SP N.83 E LE VIE TRE PONTI, GARIBALDI E GALILEI NELLA CITTA' DI SELVAZZANO DENTRO - CUP: Previsto a partire dall'annualità 2022 del DM 49/2018 – programmazione 2024

Importo complessivo finanziamento: € 1.485.000,00

Progetto di fattibilità tecnica ed economica: approvato con Decr. Pres. n.97 del 22.06.2017

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : presunta 2024

Consegna lavori: presunta 2024

Fase in corso: definizione accordo con Comune di Selvazzano in particolare per le competenze sulla procedura espropriativa

L'intervento di Progetto prevede la realizzazione di un nuovo assetto viario alle intersezioni tra la S.P. n.83 "Pandella" e le vie Tre ponti, Garibaldi e Galilei in ambito urbano della frazione Caselle della Città di Selvazzano Dentro.

Il Progetto prevede una nuova infrastruttura viaria articolata in:

- due rotonde di tipo "compatto" (Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali);
- due rettili a senso unico di marcia;
- quattro tratti di raccordo curvilinei tra i rettili e le rotonde.

Obiettivo del progetto è il miglioramento della sicurezza dell'intersezione delle vie comunali con la SP N.83 e la fluidificazione del traffico di accesso alla zona artigianale a sud.



SP72 – LAVORI DI MIGLIORAMENTO SICUREZZA DELLE SS.PP. – DM 224/20 BIL.2022

-

Importo complessivo finanziamento: € 1324.000,00

Scheda Progetto: approvato con Decr. Pres. n.109 del 28.10.2020

Approvazione elaborati espropriativi: Decr. Pres. N.124 d.11-09-2023

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione: presunta 2024

Consegna lavori: presunta 2024

Fase in corso: acquisizione pareri Enti, individuazione sottoservizi – apposizione vincolo per espropri

L'intervento ha l'obiettivo di migliorare la funzionalità della S.P. n. 72 Sementina in prosecuzione del primo tratto a sud, già adeguato con i due interventi eseguiti di rifacimento dei ponti in località Trambacche, interessando ora il tratto di Via Capitello dal km 1+800 ÷ km 3+090 che allo stato attuale presenta un tracciato inadeguato per caratteristiche geometriche con presenza di curve consecutive e sezione stradale di dimensione ridotta.

La realizzazione dell'intervento è prevista in due lotti funzionali per giungere a nord alla rotatoria esistente all'intersezione SP13/SP72 di cui il presente è il primo lotto in prosecuzione da sud.



MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEI PONTI E MANUFATTI LUNGO LA VIABILITÀ PROVINCIALE 2021 – DM 123/20 - CUP G91B20000560004
Previsto nell'annualità 2021 (DM 123/2020)

Importo complessivo finanziamento: € 1.660.000

Progetto esecutivo : approvato con Decr. Pres. n.46 del 12.05.2022

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Costruzioni Ruberto Srl

Data aggiudicazione : luglio 2022 Consegna lavori: 18-10-2022

Fase in corso: completamento lavori

L'intervento riguarda ponti che necessitano di interventi di rinforzo strutturale e miglioramento della piattaforma stradale mediante installazione sistema di raccolta acque meteoriche, rifacimento giunti di dilatazione, rifacimento cordoli impalcato e l'installazione di barriere di sicurezza stradali

I manufatti interessati sono i seguenti:

- 1 Ponte sul canale Santa Caterina S.P.15 km.5+000 a Vighizzolo d'Este
- 2 Ponte sul canale Santa Caterina a Sant'Urbano - SP81 km 0+850 -
- 3 Ponte delle Gradenighe sul fiume Fratta S.P.19 km.15+300 a Castelbaldo
- 4 Ponte sul canale Battaglia S.P.25 km.13+600 a Battaglia Terme
- 5 Ponte sullo scolo di Lozzo S.P.29 km.0+600 a Lozzo Atestino
- 6 Ponte sullo scolo Canaletto S.P.47 km.26+610 a Vò Euganeo
- 7 Ponte sul rio Porra lungo la SP12 km.9+470 a Villafranca Padovana
- 8 SP41 km 10+180 - Ponte Passiva sul canale Santa Caterina a Sant'Urbano

Il Ponte di Riva sul canale Vigenzone S.P.17 km.4+450 a Due Carrare, inizialmente inserito nell'elenco interventi del Progetto di Fattibilità Tecnico-economica, sarà invece oggetto di uno specifico intervento di demolizione e rifacimento. L'intervento al ponte di Riva è stato sostituito dal rifacimento dei giunti al Ponte sul rio Porra di Villafranca Padovana.

Foto ponte sul Santa Caterina a Vighizzolo d'Este



**MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEI PONTI 2022 – DM 123/20 – SP15 Ponte sullo
scolo di Lozzo a Vighizzolo d’Este - CUP G21B20000620004
Previsto nell'annualità 2022 (DM 123/2020)**

Importo complessivo finanziamento: € 2.000.000

Progetto esecutivo: approvato con Det. n.1283 del 20.10.2022

Impresa aggiudicataria dell'appalto: RTI Brussi Costruzioni – Zara Metalmeccanica

Data aggiudicazione: 03.05.2023 Consegna lavori: 09.08.2023

Fase in corso: Costruzione fondazioni e spalle – approntamento carpenteria metallica in officina

L'intervento consiste nel consolidamento delle fondazioni e nella ristrutturazione delle spalle del ponte, nella sostituzione dell'impalcato esistente con una nuova piattaforma veicolare a due corsie da m.3,25 dotate di barriere stradali e piste ciclopedonali laterali da m.1,50.



**RIFACIMENTO IMPALCATO DI PONTI LUNGO SP91 – DM 225/21 – Ponte sul canale
Brancaglia ad Este – Ponte sul fiume Fratta a Valli Mocenighe CUP G67H21019890004
Previsto nell'annualità 2021 (DM 225/2021)**

Importo complessivo finanziamento: € 2.000.000

Progetto esecutivo: approvato con Determ. n.561 del 07.06.2022

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Edil Steel Srl

Data aggiudicazione : settembre 2022 Consegna lavori: 28.02.2023

Fase in corso: Consolidamento ponte sul Brancaglia ultimato – costruzione ponte sul Fratta in corso

L'intervento consiste:

- Per il primo ponte nel consolidamento dell'arco in muratura ed installazione guard-rail;
- Per il secondo ponte nel consolidamento delle fondazioni e ricostruzione delle spalle, con sostituzione dell'impalcato esistente con una nuova piattaforma veicolare a due corsie da m.3,25 dotate di barriere stradali e piste ciclopedonali laterali da m.1,50.



RIFACIMENTO IMPALCATO DEL PONTE SUL FOSSO VANDURA LUNGO LA SP78 AL KM 0+240 A S.GIUSTINA IN COLLE – DM 225/21 – CUP G27H21035310004
Previsto nell'annualità 2021 (DM 225/2021)

Importo complessivo finanziamento: € 690.000

Progetto esecutivo: approvato con Decr. Pres. n.118 del 10.10.2022

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Salzano Carpenterie Metalliche Srl

Data aggiudicazione: Det.1257 d.15.12.2022 Consegna lavori: 11.04.2023

Fase in corso: posa guard-rail, asfaltatura, collaudo

L'intervento consiste nella demolizione dell'attuale manufatto a tre campate comprese le pile in alveo e costruzione di un nuovo manufatto in acciaio e soletta in c.a. a campata unica di luce 18m.



**MESSA IN SICUREZZA DEI PONTI LUNGO SP13-SP38 – DM 225/21 – CUP
G87H21035670004**

Previsto nell'annualità 2021 (DM 225/2021)

Importo complessivo finanziamento: € 590.000

Scheda progetto: approvato con Decr. Pres. n.97 del 24.09.2021

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Greentel Srl

Data aggiudicazione: Det. 1139 del 26.10.2023 Consegna lavori: novembre 2023

Fase in corso: procedure per consegna lavori

Si prevede di intervenire su n.5 manufatti nei comuni di Mestrino, Rubano, Vo' Euganeo e Rovolon mediante la costruzione di cordoli in c.a. a margine dei ponti al fine di installare le barriere di sicurezza. I ponti interessati sono di seguito elencati:

-Ponte su scolo Bandezzà a Lovolo di Rovolon;

- Ponte su Rio Zovon lungo la SP 38 al km. 18+580 in Comune di Vo;
- Ponte lungo SP 38 al Km. 16+780 località "Colle Mattara" in Comune di Rovolon;
- Ponte sulla Fossa Storta lungo la SP 13-1 al Km. 0+250 in Comune di Rubano;
- Ponte sulla Fossa Storta lungo la SP 13 al Km. 7+390 in Comune di Mestrino;

RIFACIMENTO IMPALCATO DEL PONTE DI RIVA SUL CANALE VIGENZONE LUNGO LA SP17 AL KM 4+450 A DUE CARRARE – DM 225/21 – CUP G17H21033470004
Previsto nell'annualità 2021 (DM 225/2021)

Importo complessivo finanziamento: € 2.000.000

Progetto di fattibilità: approvato con Decr. Pres. n.134 del 15.11.2021

Impresa aggiudicataria dell'appalto: RTI Brussi Costruzioni – Zara Metalmeccanica

Data aggiudicazione: det. 442 d.28.04.2023 Consegna lavori: 31.07.2023

Fase in corso: Demolizione ponte esistente e costruzione nuove spalle – approntamento carpenterie metalliche in officina

Si prevede di intervenire mediante consolidamento delle fondazioni e ricostruzione delle spalle, con sostituzione dell'impalcato esistente con una nuova piattaforma veicolare a due corsie da m.3,50 dotate di barriere stradali e piste ciclopedonali laterali da m.1,50.



MESSA IN SICUREZZA DEI PONTI LUNGO SP03-SP04-SP59 – DM 225/21 – CUP G87H21035680004

Previsto nell'annualità 2022 (DM 225/2021)

Importo complessivo finanziamento: € 1.900.000

Progetto Esecutivo: approvato con Decr. Pres. n.84 del 21.06.2023

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : novembre 2023 Consegna lavori: presunta 1°trimestre 2024

Fase in corso: procedura di gara per l'aggiudicazione lavori

Si prevede di intervenire sui n.4 manufatti di seguito elencati mediante la costruzione di cordoli in c.a. a margine dei ponti al fine di installare le barriere di sicurezza e consolidare le strutture.

- SP59 "di Castelcaro" km 1+640 ponte sullo scolo Schilla a Codevigo
- SP59 "di Castelcaro" km 2+410 ponte sullo scolo Altipiano a Codevigo
- SP04 "Porto" km 23+600 ponte sullo scolo Acque Straniere ad Arzergrande
- SP03 "Pratiarcati" km 31+990 ponte sulla fossa Monselesana ad Anguillara

SP59 Ponte sullo scolo Altipiano a Codevigo



**RIFACIMENTO IMPALCATO DEL PONTE SUL FIUME FRASSINE LUNGO SP19 AL KM 1+850 A BORGO FRASSINE – DM 225/21 – CUP G59J18000440004
Previsto nell'annualità 2022 (DM 225/2021)**

Importo complessivo finanziamento: € 2.700.000

Progetto Esecutivo: approvato con Det. n.623 del 09.06.2023

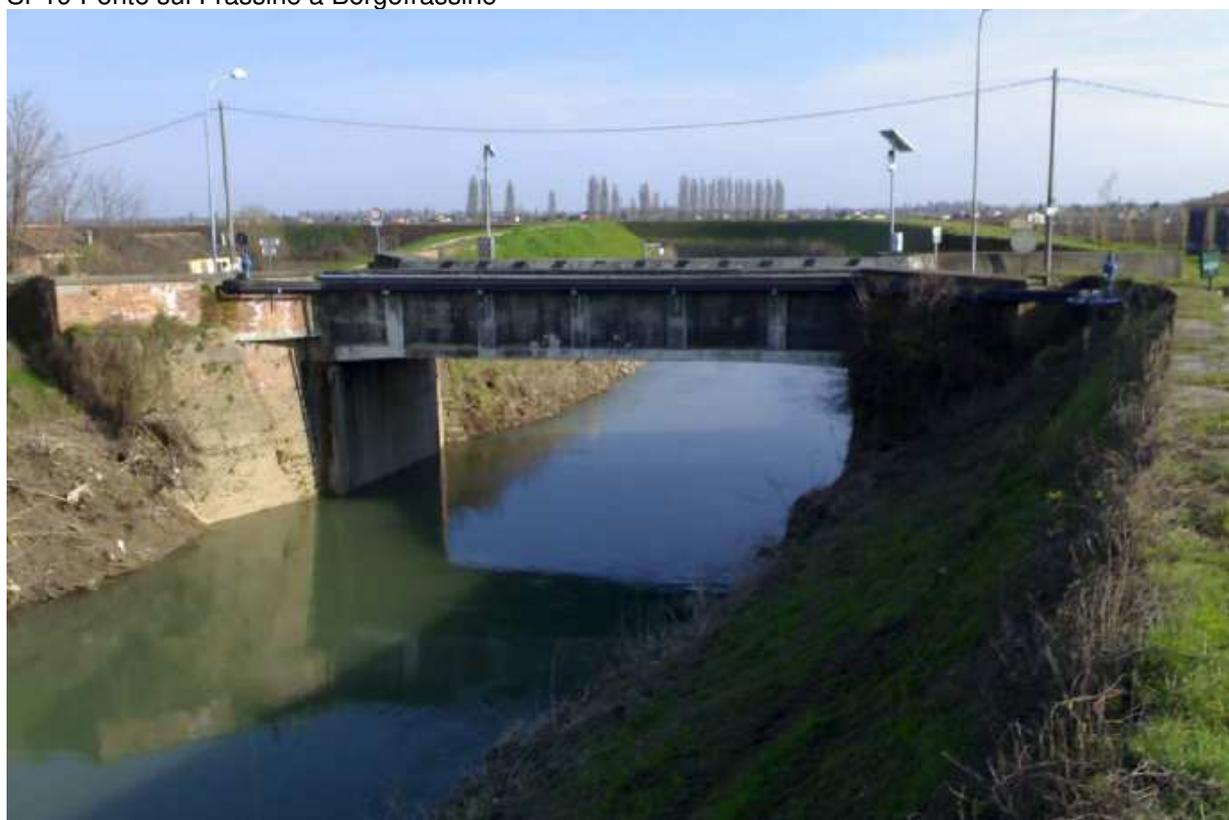
Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione: presunta novembre 2023 Consegna lavori: 1°trimestre 2023

Fase in corso: procedura di gara per aggiudicazione lavori

E' prevista la demolizione del ponte esistente e costruzione di un nuovo ponte in acciaio

SP19 Ponte sul Frassine a Borgofrassine



RIFACIMENTO DEL PONTE DELLA FABBRICA SUL CANALE BATTAGLIA LUNGO LA SP

N.61 AL KM 1+900 TRA ABANO TERME ED ALBIGNASEGO– DM 225/21 – CUP G19J18001080004

Previsto nell'annualità 2022 (DM 225/2021)

Importo complessivo finanziamento: € 3.200.000

Progetto di Fattibilità Tecnica Economica: riapprovato con Decr. Pres. n.122 del 04.09.2023

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

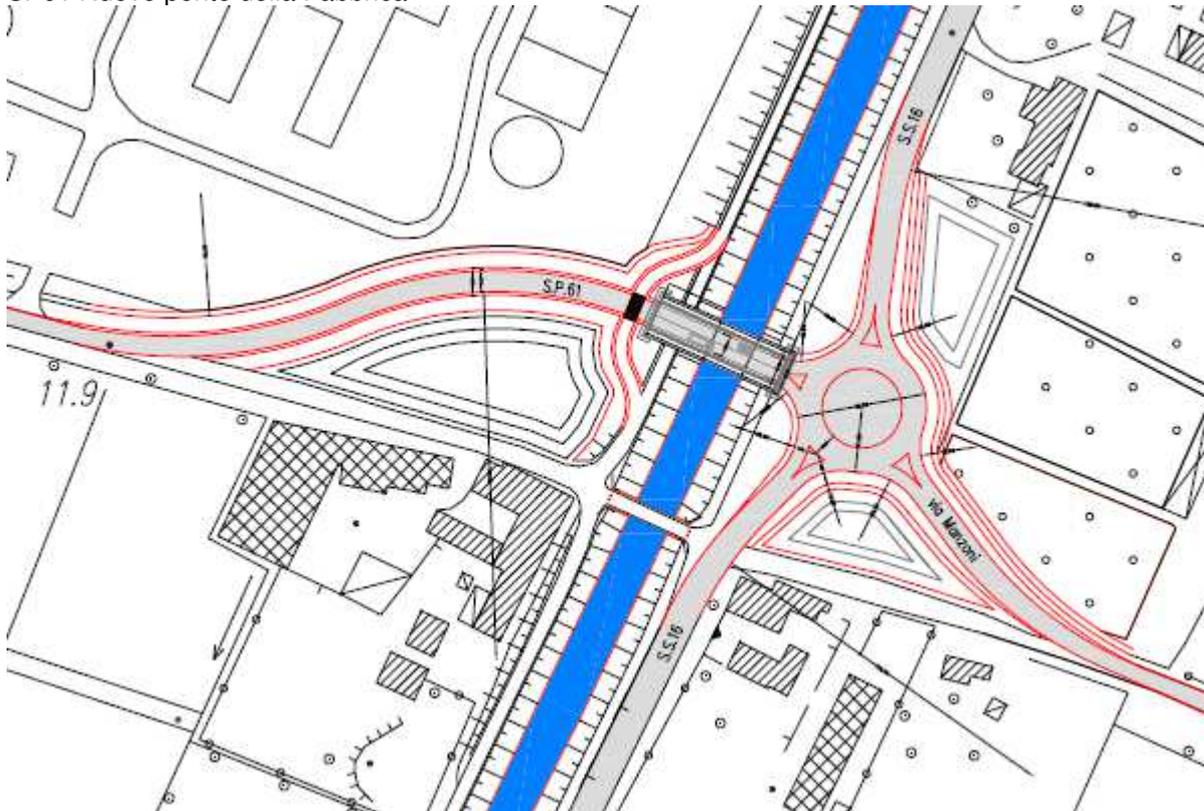
Data aggiudicazione : presunta 2024

Consegna lavori: presunta 2024

Fase in corso: redazione progetto definitivo – acquisizione pareri enti

E' prevista la costruzione di un nuovo ponte a monte del ponte storico esistente e la realizzazione di una rotonda di raccordo con la viabilità esistente ad est del canale Battaglia.

SP61 Nuovo ponte della Fabbrica



MESSA IN SICUREZZA DEI PONTI LUNGO SP31 – SP44 – SP70 – DM 225/21 – CUP G37H21030540004

Previsto nell'annualità 2022 (DM 225/2021)

Importo complessivo finanziamento: € 1.100.000

Progetto esecutivo: approvato con Decr. Pres. n.72 del 14.06.2023

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Greentel Srl

Data aggiudicazione : 06.10.2023 Consegna lavori: novembre 2023

Fase in corso: contratto d'appalto e procedura per consegna lavori

Si prevede di intervenire sui n.6 manufatti di seguito elencati mediante la costruzione di cordoli in c.a. a margine dei ponti al fine di installare le barriere di sicurezza e consolidare le strutture.

- SP31 km.19+360 ponte sul Muson dei Sassi a Camposampiero
- SP31 km.23+515 ponte sul Muson Vecchio a Massanzago
- SP44 km.10+400 ponte sul Draganziolo a Trebaseleghe
- SP44 km.13+280 ponte sul fiume Dese lungo a Trebaseleghe
- SP44 km.15+000 ponte sul Piovega a Trebaseleghe
- SP70 km.0+670 ponte sul scolo Riale a Curtarolo

RIFACIMENTO IMPALCATI DEI PONTI LUNGO SP27 – SP58 – SP97 – DM 225/21 – CUP G37H21030550004

Previsto nell'annualità 2022 (DM 225/2021)

Importo complessivo finanziamento: € 1.600.000

Progetto esecutivo: approvato con Decr. Pres. n.87 del 21.06.2023

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Greentel Srl

Data aggiudicazione: Det. 1087 d. 13.10.2023 Consegna lavori: novembre 2023

Fase in corso: contratto d'appalto e procedura per consegna lavori

Si prevede di intervenire sui n.3 manufatti di seguito elencati mediante la demolizione dei ponti esistenti e la costruzione di nuovi impalcati in c.a.p..

- SP27 km.6+400 ponte sulla roggia Contarina a Piazzola s.B.
- SP58-1 km.3+800 ponte sul fiume Tergola a Villa del Conte
- SP97 km.3+070 ponte sul rio Acqualunga a Loreggia

**MESSA IN SICUREZZA DEI PONTI NELL'ESTENSE – DM 225/21 – CUP G17H21033720004
Previsto nell'annualità 2022 (DM 225/2021)**

Importo complessivo finanziamento: € 300.000

Scheda progetto: approvato con Decr. Pres. n.97 del 24.09.2021

Impresa aggiudicataria dell'appalto: 2SGroup srl

Data aggiudicazione: det. N.1099 del 18.10.2023 Consegna lavori: gennaio 2024

Fase in corso: contratto d'appalto e procedura per consegna lavori

Si prevede di intervenire sui n.4 manufatti di seguito elencati la costruzione di cordoli in c.a. a margine dei ponti al fine di installare le barriere di sicurezza e consolidare le strutture.

- SP08 km.14+675 ponte sullo scolo Valle Urbana a Barbona
- SP15 km.3+560 ponte sul canale Brancaglia a Carceri
- SP81 km.0+000 ponte sullo scolo Valle Urbana a Sant'Urbano
- SP91 km.41+500 ponte sullo scolo Cavariega a Piacenza d'Adige

**MESSA IN SICUREZZA DEI PONTI NELLE TERME EUGANEE – DM 225/21 – CUP
G67H21020200004
Previsto nell'annualità 2022 (DM 225/2021)**

Importo complessivo finanziamento: € 750.000

Scheda progetto: approvato con Decr. Pres. n.97 del 24.09.2021

Impresa aggiudicataria dell'appalto:

Data aggiudicazione : presunta 1°semestre 2024 Consegna lavori: 1°semestre 2024

Fase in corso: progettazione definitiva

Si prevede di intervenire sui n.4 manufatti di seguito elencati mediante la costruzione di cordoli in c.a. a margine dei ponti al fine di installare le barriere di sicurezza e consolidare le strutture.

- SP25 km.4+550 ponte della Vasca a Torreglia
- SP25-1 km.0+320 ponte Filippata sul canale Rialto a Monteortone di Abano Terme
- SP43 km.1+000 ponte sul canale Rialto a S.Daniele di Torreglia
- SP61 km.1+500 ponte sullo scolo Menona ad Abano Terme

L'intervento originariamente incluso nella scheda progetto sul manufatto

- SP63 km.1+320 ponte sul canale Rialto a Montegrotto Terme

dovendosi ricostruire il ponte è stato inserito separatamente nella programmazione futura

ITINERARIO FLUVIALE LUNGO IL FIUME BACCHIGLIONE, CANALE BATTAGLIA E BISATTO DA SELVAZZANO DENTRO A MONSELICE

Importo complessivo: Euro 525.000,00=;

Progetto Esecutivo: Approvato con Decreto del Presidente N. di reg.145 del 28/12/2020;

Trasmesso in data 11/06/2021 all'Ufficio Gare e Contratti per affidamento dei lavori

Appalto Lavori: 3° trimestre 2021;

Inizio lavori.4 trimestre 2021, termine 1° trimestre 2023

COMPLETATO

Il tracciato va ad interessare i Comuni da Selvazzano Dentro, Padova, Montegrotto Terme, Battaglia Terme e Monselice;

la fine dei lavori è avvenuta in data 06 febbraio 2023, ed è attualmente in fase di collaudo finale.



VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI CICLOTURISTICI DELLA PROVINCIA DI PADOVA

Importo complessivo: Euro 3.000.000=;

con il cofinanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Progetto Esecutivo: Approvato con Decreto del Presidente N. di reg.142 del 23/12/2020;

Publicato Bando gara d'Appalto giugno 2021

Inizio lavori Lavori: 4° trimestre 2021;

Termine lavori: 4° trimestre 2022.

Con Determina Dirigenziale n. 308 del 20/03/2023 è stata dichiarata l'ammissibilità del Collaudo tecnico-amministrativo dell'opera.

COMPLETATO

GAL 2021 - MESSA IN SICUREZZA DEL PERCORSO CICLOPEDONALE ANELLO DEI COLLI EUGANEI NEL TRATTO NORD DA ROVOLON A MONTEGROTTO TERME

Importo complessivo: Euro 210.000=;
con il contributo del Gal Patavino "Tipo di Intervento 7.5.1 - Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL 2014-2021.

Progetto Definitivo approvato con D.P. n. 96 del 24/09/2021

Progetto Esecutivo 3° trimestre 2022

Appalto Lavori: 4° trimestre 2022;

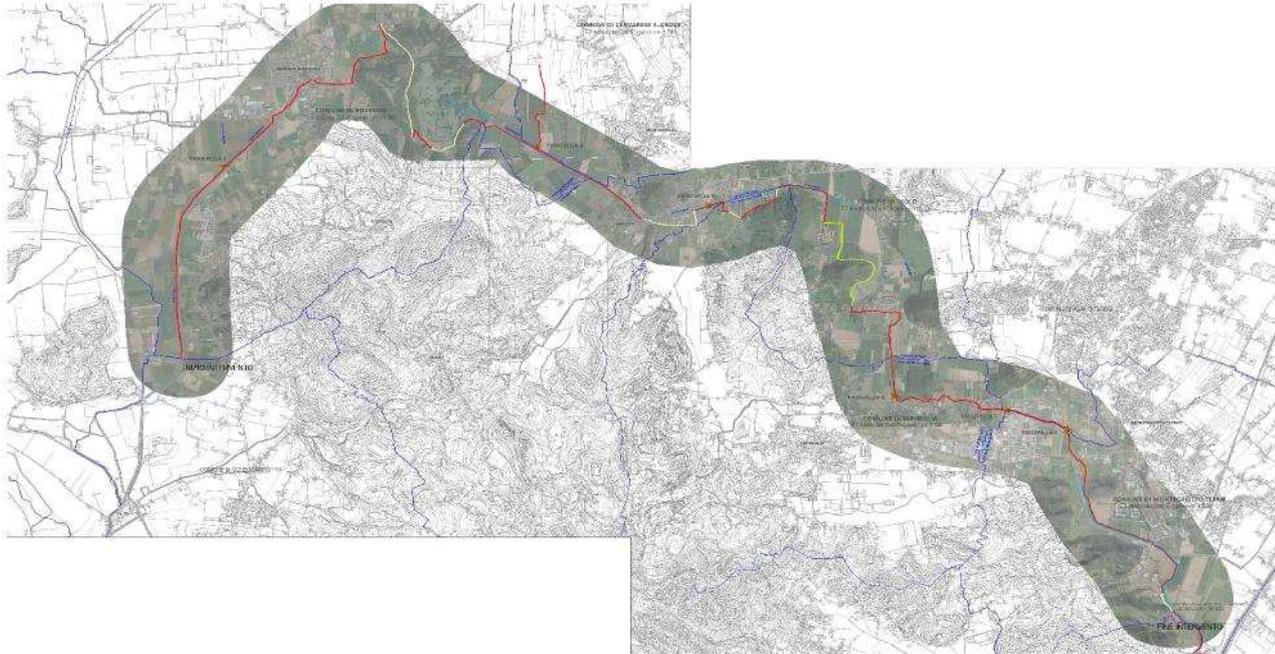
Inizio Lavori: 1° trimestre 2023

Termine lavori: 3° trimestre 2023.

COMPLETATO

L'intervento previsto è la messa in sicurezza di un tratto di pista ciclopedonale con estensione pari a circa 3268 m compreso tra Bastia di Rovolon e Montegrotto Terme, mediante la sistemazione di alcuni tratti del piano viabile in asfalto e di altri in materiale stabilizzato, il ripristino delle 6 passerelle in legno e la rimozione delle staccionate in legno degradate con il ripristino delle stesse in materiale durevole di ferro corten, nei tratti necessari alla sicurezza dei fruitori del tracciato oggetto di intervento. Inoltre, è prevista l'installazione di un tavolo per le soste pic-nic per ogni comune interessato dal progetto, e sarà posizionato in prossimità di aree verdi presenti lungo l'Anello dei Colli Euganei nei comuni di Rovolon, Teolo, Torreglia e Montegrotto Terme.





COLLEGAMENTO CICLABILE CICLOVIA FIUME BACCHIGLIONE CON ITINERARIO I5 TREVISO-OSTIGLIA

Importo di progetto € 580.000,00

Progetto: 4° trimestre 2022, approvato con D.P. n. 194 del 30/12/2022

Variante al Progetto: 3° trimestre 2023;

Appalto Lavori: 1° trimestre 2024;

Inizio Lavori: 2° trimestre 2024;

Termine lavori: 1° trimestre 2025

L'intervento principale di progetto consiste nella individuazione di una pista di collegamento tra la ciclabile del Bacchiglione e la ciclabile Treviso Ostiglia tra le Province di Padova e Vicenza con partenza dal Comune di Cervarese S. croce e arrivo nel Comune di Grisignano di Zocco. Tale intervento si estende nel territorio per circa km.9,00 principalmente sugli argini del fiume Tesina di competenza del Genio Civile.

Il sottofondo dell'itinerario cicloturistico nella progettazione approvata prevedeva la stabilizzazione a calce e cemento, non condivisa dal Genio Civile.

Alla luce di queste considerazioni si è ritenuto vantaggioso ripensare il pacchetto di fondazione della ciclabile e il tipo di finitura della pavimentazione, prevedendo una variante al progetto.

MESSA IN SICUREZZA PAVIMENTAZIONE ITINERARIO DEL BRENTA TRATTO CURTAROLO, PIAZZOLA SUL BRENTA, SAN GIORGIO IN BOSCO, GRANTORTO, FONTANIVA, CARMIGNANO.

Importo di progetto € 890.000,00

Progetto: 4° trimestre 2022

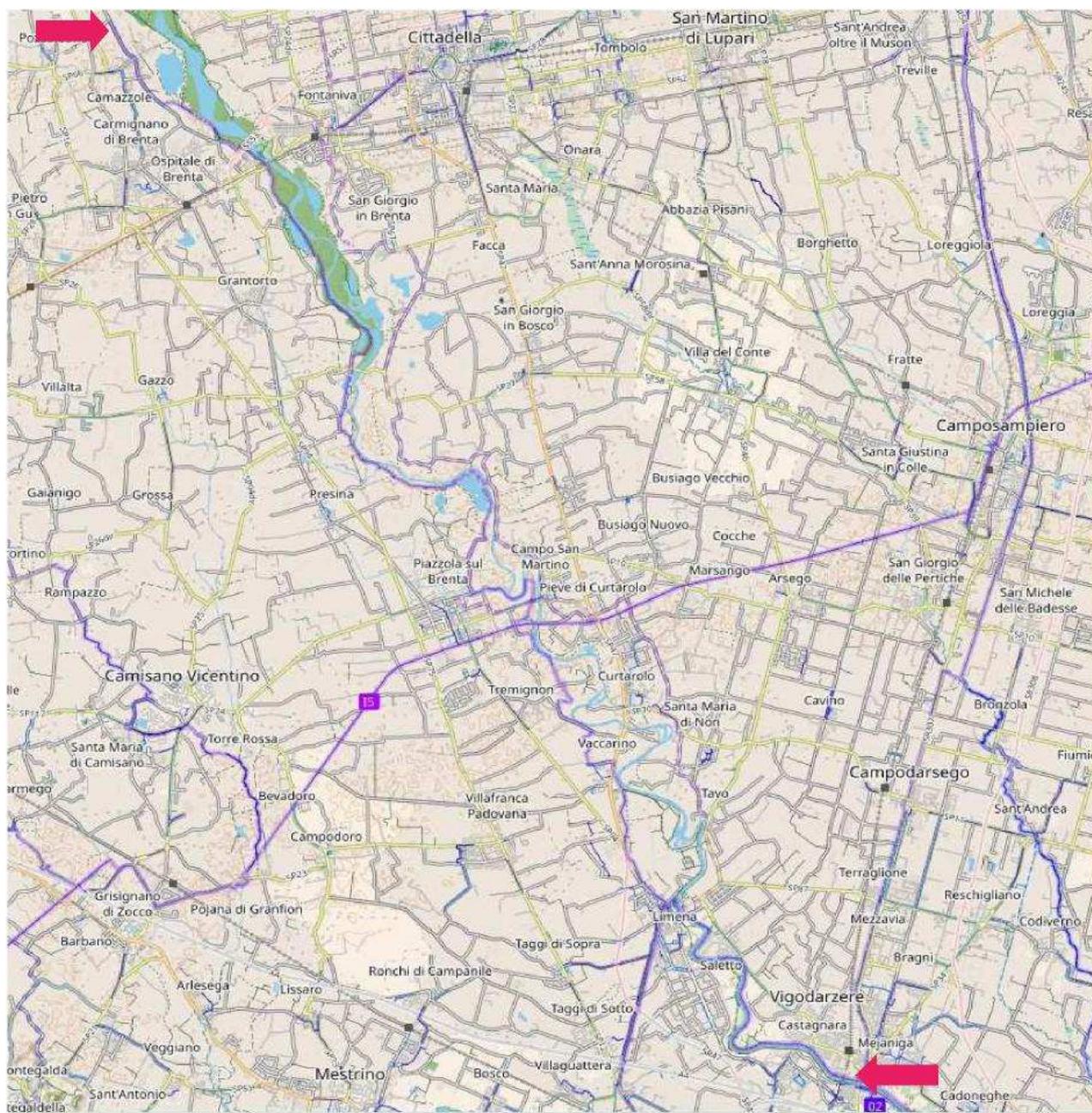
Variante al Progetto: 3° trimestre 2023;

Appalto Lavori: 1° trimestre 2024;

Inizio Lavori: 2° trimestre 2024;

Termine lavori: 1° trimestre 2025.





L'intervento ricade all'interno dei territori dei Comuni di Curtarolo, S. Giorgio in Bosco, Piazzola sul Brenta, Grantorto, Fontaniva e Carmignano e si sviluppa su un tratto continuativo di percorso sull'argine destro del fiume Brenta. La lunghezza complessiva del tratto oggetto di intervento è pari a circa 28 km, che comprendono le rampe dei sottopassi e incroci stradali. Attualmente l'argine destro del Brenta è percorribile a seguito di un progetto realizzato circa 10 anni fa tramite la sistemazione con una stabilizzazione del fondo e la finitura in triplo strato di trattamento ecologico. In molti tratti, la percorrenza risulta difficoltosa a causa dell'emergere dell'apparato radicale che ha creato un dissesto della pavimentazione.

L'obiettivo degli interventi proposti è quello di rendere usufruibile ed agevole il percorso suddetto e riportare in sicurezza la circolazione di ciclisti e pedoni. La pavimentazione dell'itinerario cicloturistico era stata prevista con trattamento ecologico superficiale di impregnazione triplo strato che il Genio Civile, per necessità manutentive di argini e golene, ritiene poco stabile e resistente al peso dei mezzi necessari alle loro lavorazioni. Inoltre la stabilizzazione a calce e cemento prevista non è condivisa dal Genio Civile.

Alla luce di queste considerazioni si è ritenuto vantaggioso ripensare il pacchetto di fondazione della ciclabile e il tipo di finitura della pavimentazione, prevedendo una variante al progetto.

RICOSTRUZIONE PASSERELLA SUL TERGOLA TRA I COMUNI DI BORGORICCO E SAN GIORGIO DELLE PERTICHE.

Importo di progetto € 150.000,00

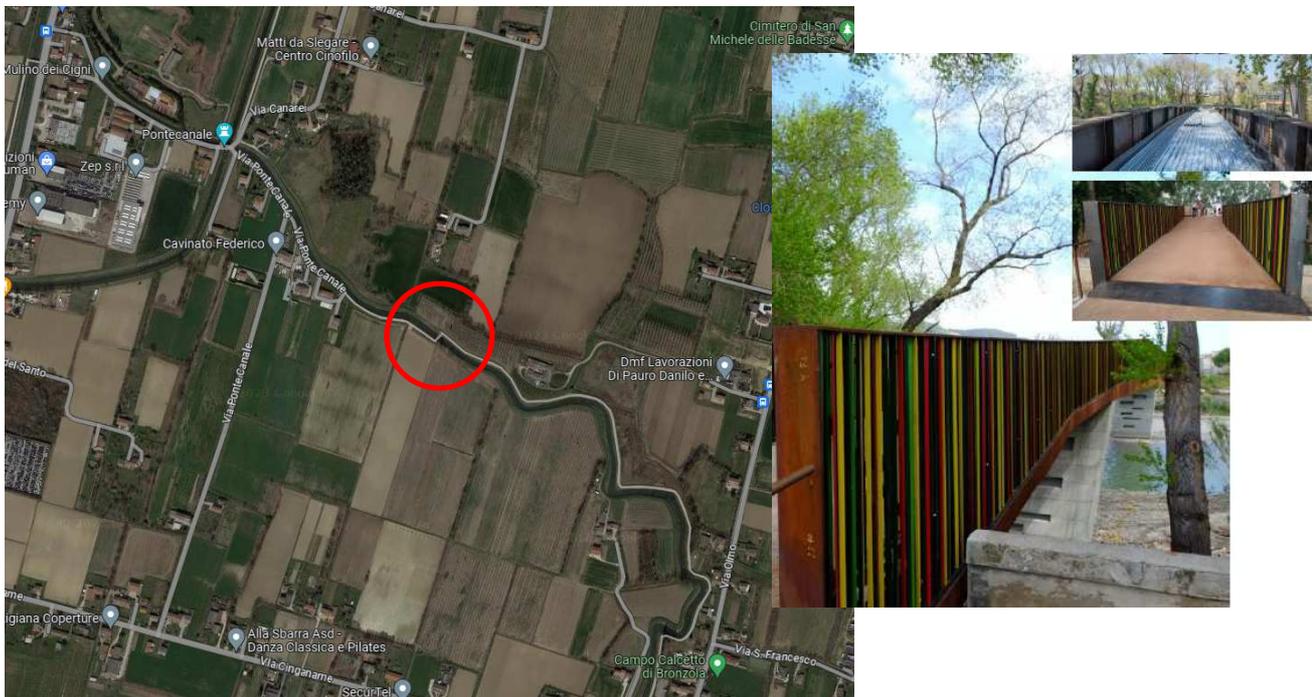
Progetto fattibilità tecnico-economica: 4° trimestre 2022;

Progetto: 2° trimestre 2023;

Appalto Lavori: 3° trimestre 2023;

Inizio Lavori: 4° trimestre 2023;

Termine lavori: 2° trimestre 2024.



L'opera è ubicata esattamente sopra al confine comunale tra Borgoricco e San Giorgio delle Pertiche, collegando così l'argine destro a quello sinistro del fiume Tergola.

Gli interventi necessari al ripristino la sicurezza ed il decoro estetico della passerella di attraversamento del fiume Tergola, hanno lo scopo di garantirne la percorribilità in sicurezza del percorso e pertanto risulta fondamentale la sostituzione delle due travi principali in legno lamellare e del tavolato.

Dovendo sostituire la parte strutturale della passerella si è scelto di prediligere nuove soluzioni in materiali più duraturi e meno attaccabili dagli agenti atmosferici, optando per la tipologia di struttura completamente metallica, le cui travi principali sono essere "nascoste" da elementi di rivestimento colorati che fungono da parapetto.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE E MESSA IN SICUREZZA DELLE ALBERATURE LUNGO LA I5 TREVISO-OSTIGLIA.

Importo di progetto € 250.000,00

Progetto: 2° trimestre 2023;

Appalto Lavori: 3° trimestre 2023;

Inizio Lavori: 4° trimestre 2023

Termine lavori: 1° trimestre 2024.



I numerosi anni di abbandono della cortina vegetale esterna della Treviso-Ostiglia hanno causato numerosissime segnalazioni di alberature pericolanti verso le proprietà private, le viabilità comunali e hanno comportato anche minor rendimento delle colture confinanti. E' urgente l'intervento di taglio laterale del verde lavorando dall'esterno della ciclovia con il supporto di una progettazione-programmazione di un Agronomo.

COMPLETAMENTO, RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE I5, TREVISO-OSTIGLIA.

Importo di progetto € 500.000,00

Progetto: 3° trimestre 2023;

Appalto Lavori: 4° trimestre 2023;

Inizio Lavori: 1° trimestre 2024;

Termine lavori: 2° trimestre 2024.



Completamento delle opere di rinnovo delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso danneggiato dalle radici delle alberature lungo la ciclovia Treviso-Ostiglia.

**REALIZZAZIONE NUOVA PASSERELLA SULLO SCOLO RIALTO TRA I COMUNI DI BATTAGLIA TERME E MONTEGROTTO TERME.
(inserita con variazione – DCP n°9 25/05/2023)**

Importo di progetto € 300.000,00

Progetto: 3° trimestre 2023;

Appalto Lavori: 4° trimestre 2023;

Inizio Lavori: 1° trimestre 2023;

Termine lavori: 3° trimestre 2024.



In ottemperanza agli impegni presi come Soggetto Gestore dell'Anello dei colli Euganei, si rende necessario realizzare tutti gli interventi necessari al fine di portare su sede propria l'intera escursione E2. Uno dei tratti più critici è in Località Turri al confine tra Montegrotto T. e Battaglia T. Con questo intervento si porta in sede propria l'attraversamento ora promiscuo dello scolo Rialto.

PERCORSI CICLABILI E PASSERELLA – PROGETTO PILOTA PATTI TERRITORIALI CON FONDI MISE

**“Padova Next Generation – Digitalizzazione e mobilità sostenibile nella Bassa Padovana”
(inserito con variazione – DCP n°9 25/05/2023)**

Importo di progetto € 1.850.000,00

Progetto: 3° trimestre 2023;

Appalto Lavori: 4° trimestre 2023;

Inizio Lavori: 1° trimestre 2023;

Termine lavori: 3° trimestre 2024.

Incontri con i 12 Comuni interessati dalle opere di realizzazione dei percorsi ciclabili e dei parcheggi scambiatori, per la definizione dei tracciati e delle aree coinvolte nel progetto;
Verifica della conformità urbanistica delle aree ed eventuale predisposizione delle varianti agli strumenti urbanistici;

Individuazione delle aree soggette ad esproprio
(a cura del Servizio Viabilità -Ciclabilità)

AREA TECNICA – SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA

LAVORI IN CORSO

Lavori di ampliamento della succursale dell'istituto "Pietro d'Abano" di Abano Terme per la realizzazione di laboratori cucina – 1^ stralcio.

Progetto esecutivo approvato con Decreto n. 95 del 02/07/2019

Importo complessivo: € 1.450.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: R.T.I. Tognetto – F.L. Impianti – Siro Marin

Data contratto: 14/02/2020

Consegna lavori: 08/06/2020

Ultimazione lavori: 01/08/2021

Lavori di adeguamento alla normativa antincendio degli Istituti "Meucci" e "Caro" di Cittadella.

Progetto esecutivo approvato con Decreto n. 109 del 24/07/2019

Importo complessivo: € 475.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Impresa Innocente&Stipanovich di Trieste

Data contratto: 12/02/2020

Consegna lavori: 08/06/2020

Lavori ultimati, in fase di redazione contabilità finale e C.R.E.

Lavori di adeguamento alla normativa antincendio Istituto "Euganeo" di Este (PD).

Progetto esecutivo approvato con determinazione n. 1159/2019, Delibera G.P. n. 31 del 5/3/2014

Importo complessivo: € 945.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Impresa Nobile Impianti s.r.l. di S.Giorgio di Nogaro (UD)

Data contratto: 28/07/2020

Consegna lavori: 03/08/2020

Ultimazione lavori: 03/08/2021

Lavori di adeguamento alla normativa antincendio Istituto "C. Marchesi" - succursale Fuà Fusinato di Padova.

Progetto esecutivo approvato con Decreto n. 189/2019

Importo complessivo: € 480.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Impresa Sielteco s.r.l. di Pomigliano d'Arco (NA)

Data contratto: 25/06/2020

Consegna lavori: 30/07/2020

Lavori ultimati, in fase di redazione contabilità finale e C.R.E.

Lavori finalizzati alla bonifica delle pavimentazioni contenenti amianto nell'Istituto "J.F. Kennedy" di Monselice (PD).

Progetto esecutivo approvato con Decreto n. 179/2019

Importo complessivo: € 512.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Impresa Vira s.r.l. di Andria (BT)

Data contratto: 25/06/2020

Consegna lavori: 01/07/2020

Lavori ultimati, in fase di redazione contabilità finale e C.R.E.

Lavori finalizzati alla bonifica delle pavimentazioni contenenti amianto nell'Istituto "Newton-Pertini" di Camposampiero (PD).

Progetto esecutivo approvato con Decreto n. 180/2019

Importo complessivo: € 361.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Impresa Edilambiente s.r.l. di Roma

Data contratto: 20/07/2020

Consegna anticipata lavori: 15/06/2020

Lavori ultimati, in fase di redazione contabilità finale e C.R.E.

Lavori finalizzati alla manutenzione straordinaria dei serramenti nell'Istituto "J.F. Kennedy" di Monselice (PD) e nella succursale Liceo "I. Nievo" di Padova.

Progetto esecutivo approvato con Decreto n. 188/2019

Importo complessivo: € 313.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Impresa Ecoopera Soc. Coop. di Trento

Data contratto: 25/06/2020

Consegna anticipata lavori: 25/05/2020

Lavori ultimati, in fase di redazione C.R.E.

Lavori di risanamento e messa in sicurezza di parte della copertura dell'Istituto "G.B. Belzoni" di Padova.

Progetto esecutivo approvato con Decreto n. 195/2019

Importo complessivo: € 520.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Impresa Zampiron Costruzioni di Albignasego (PD)

Data contratto: 28/07/2020

Consegna lavori: 07 ottobre 2020

Ultimazione lavori: 04 giugno 2021

Restauro della copertura della cantina dell'Istituto Agrario "Duca degli Abruzzi" di Padova.

Progetto esecutivo approvato con Decreto n. 17/2020

Importo complessivo: € 440.000,00

Determina di aggiudicazione del 21.09.2020 n. 730 di reg.

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Ditta SICE srl di Aragona (AG)

Data contratto: 24.11.2020

Lavori ultimati, in fase di redazione contabilità finale e C.R.E.

Lavori di risanamento e messa in sicurezza della copertura dell'Istituto "P. F. Calvi" di Padova.

Progetto definitivo approvato con Decreto n. 196/2019

Importo complessivo: € 520.000,00

Procedura per l'affidamento dei lavori conclusa. In attesa di contratto.

Determina di aggiudicazione del 24.07.2020 n. 585 di reg.

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Carlucci Snc di Avigliano (PZ)

Data contratto: 05/10/2020

Lavori di messa in sicurezza del terzo piano dell'Istituto "G. Marconi" di Padova.

Progetto definitivo approvato con Decreto n. 194/2019

Importo complessivo: € 734.000,00

Determina di aggiudicazione del 11.02.2021 n. 142 di reg.

Impresa aggiudicataria dell'appalto: F.LLI NATA Srl di Cona (VE)

Data contratto: 02/04/2021

Lavori di bonifica di pavimentazioni in amianto Istituti Marchesi – De Nicola - Meucci.

Progetto definitivo approvato con Decreto n. 194/2019

Importo complessivo: € 700.000,00

Determina di aggiudicazione del 22.06.2021 n. 610 di reg.

Impresa aggiudicataria dell'appalto LOTTO 1: PINTO VRACA SRL di Patti (ME)

Impresa aggiudicataria dell'appalto LOTTO 2: EUREKA SRL SOCIETA' UNIPERSONALE di Venezia Marghera (VE)

Lavori di risanamento e messa in sicurezza di parte della copertura dell'Istituto "E.U Ruzza" di Padova.

Progetto definitivo approvato con Decreto n. 193/2019

Importo complessivo: € 520.000,00

Determina di aggiudicazione del 15.10.2020 n. 835 di reg.

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Ditta IMPRESUD S.r.l. di Andria (BT)

Data contratto: 19.04.2021

"Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi Istituto Atestino di Este (PD)

Progetto definitivo approvato con Decreto n. 120/2020

Importo complessivo: € 154.000,00

Determina di aggiudicazione del 16.06.2021 n. 582 di reg.

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Ditta Battistella Costruzioni S.r.l. di Sant'Urbano (PD)

Lavori di adeguamento antincendio Istituto Belzoni e succursale Liceo Nievo di Padova

Progetto definitivo approvato con Decreto n. 19/2021

Importo complessivo: € 1.346.000,00

Determina di aggiudicazione del 14.07.2021 n. 676 di reg.

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Ditta DAFNE SOC. COOP. A.R.L di Quarto (NA)

LAVORI DI PROSSIMO INIZIO

Lavori di manutenzione straordinaria - Edifici scolastici – Anno 2020

Importo complessivo: Euro 2.000.000,00

Progetto approvato con Decreto del Presidente n. 76 del 23/05/2019

Opere edili ed affini: Euro 700.000,00

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Ediltecnica di Coppeto Vincenzo di Marano di Napoli (NA) -
Determina di aggiudicazione n. 323 del 01/04/2021

Opere statiche: Euro 400.000,00

Opere elettriche: Euro 400.000,00

Opere idrauliche: Euro 300.000,00

Opere da fabbro: Euro 150.000,00

Opere a verde: Euro 50.000,00

Lavori di "Ampliamento del Liceo G. Galilei di Selvazzano Dentro (PD)"

Progetto definitivo approvato con Decreto n. 20/2020

Importo complessivo: € 1.800.000,00

Determina di aggiudicazione del 30.06.2021 n. 636 di reg.

Impresa aggiudicataria dell'appalto: Ditta CENACOLO COSTRUZIONI GENERALI SCARL di Aversa (CE)

Messa a norma per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi complesso scolastico Newton - Pertini di Camposampiero (PD)

Progetto esecutivo approvato con Decreto n. 129/2020

Importo complessivo: € 1.060.000,00

Avviata procedura di gara.

Lavori di risanamento e messa in sicurezza della copertura dell'Istituto "I. Nievo" di Padova.

Progetto definitivo approvato con Decreto n. 196/2019

Importo complessivo: € 520.000,00

In corso completamento progetto esecutivo.

OPERE IN PROGRAMMA

Si rinvia al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026

VERIFICHE DI VULNERABILITA' SISMICA IN FASE DI REDAZIONE

Valutazione della vulnerabilità sismica dell'Istituto "Newton - Pertini" di Camposampiero.

Valutazione della vulnerabilità sismica dell'Istituto "Marconi - Bernardi" di Padova.

Valutazione della vulnerabilità sismica del Liceo "A. Cornaro" di Padova.

Valutazione della vulnerabilità sismica dell'Istituto "Rolando da Piazzola" di Piazzola sul Brenta.

AREA TECNICA

EDILIZIA E IMPIANTI

PALAZZO S: STEFANO RIFACIMENTO SERRAMENTI AMMALORATI

Importo complessivo: Euro 360.000,00
Incarico di progettazione: 4 trimestre 2021
Progetto Esecutivo: approvato il 05 Dicembre 2022
Inizio Lavori: 2° trimestre 2023
Termine lavori: 3° trimestre 2023

L'intervento prevede il rifacimento dei serramenti in legno di Palazzo S.Stefano in quanto ammalorati per vetustà. In particolare quelli situati sul chiostro interno (Prefettura di Padova e Università di Padova) e quelli posti sul lato nord di Palazzo.



PALAZZO SANTO STEFANO – RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTI AL PIANO NOBILE.

Importo complessivo: Euro 150.000,00
Incarico di progettazione: 2° Trimestre 2023 (progettazione interna)
Progetto Esecutivo: approvato il 21 Giugno 2023
Inizio Lavori: 3° trimestre 2023
Termine lavori: 4° trimestre 2023.

RELAZIONE: l'intervento consiste nella ristrutturazione dei locali esistenti e destinati a servizi igienici, oltre che interventi al piano per l'eliminazione/superamento di barriere architettoniche.

Nello specifico per quanto concerne i servizi igienici, si prevede:

- rifacimento delle pavimentazioni e rivestimenti ceramici interni;
- nuova distribuzione interna degli ambienti destinati;
- rifacimento dei controsoffitti;
- sostituzione e/o restauro dei serramenti interni;
- rifacimento parziale degli impianti elettrici ed idrotermosanitari.



PALAZZO SANTO STEFANO – MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILE ED IMPIANTISTICA DEL PIANO TERZO.

Importo complessivo: € 200.000,00

Inizio lavori: 4° trimestre 2023

Termine lavori: 1° trimestre 2024

RELAZIONE: l'intervento prevede:

- la ristrutturazione dei servizi igienici esistenti con la sostituzione dei pavimenti e rivestimenti ceramici, oltre ai corpi sanitari;

- levigatura e verniciatura delle pavimentazioni in parquet;
- tinteggiatura delle pareti interne;
- verniciatura delle porte interne;
- consolidamento controsoffitto;
- rifacimento dell'impianto di raffrescamento;
- manutenzione all'impianto elettrico (ove necessario).



MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI PER MANTENIMENTO ED EFFICIENZA CASONE MILLECAMPI

Importo complessivo: Euro 350.000,00=;
Incarico di progettazione: 4 trimestre 2021
Progetto Esecutivo: approvato il 12.12.2022
Inizio Lavori: 2° trimestre 2023
Ultimazione lavori: entro 3 trimestre 2023

L'intervento prevede il mantenimento ed efficienza degli impianti del Casone Millecampi e più precisamente:
- n.2 Gruppi elettrogeni alimentati a GPL;- n.1 caldaia murale Vaillant a GPL;- n.1 impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica;- parco batterie per l'accumulo dell'energia elettrica;- impianto solare termico;- impianto geotermico;- impianto antintrusione;- impianto di depurazione e produzione dell'acqua sanitaria;- impianto fognario;- impianti luce, FM e speciali presenti nell'isola.



MUSEO CAVA BOMBA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PASSERELLE SOPRAELEVATE

Importo complessivo: Euro 173.000,00=;

Progetto Definitivo consegnato in data 29/04/2021

Trasmesso nel mese di Giugno 2021 al Parco Colli e Soprintendenza per rilascio parere di competenza.

Appalto Lavori: 1° trimestre 2022;

Termine lavori: 1° trimestre 2023

Il complesso di Cava Bomba che si trova a Cinto Euganeo, è il più significativo e imponente esempio di archeologia industriale nella produzione di calce dei Colli Euganei.

Il complesso, è stato ampliato con una massiccia costruzione a base quadrata inglobante due forni gemelli il cui accesso è riparato da un consistente portico, con un capannone perpendicolare al descritto portico e con un frantoio sorretto da un imponente torre in traliccio di ferro che si erge dal cortile dei fabbricati sino al piano di cava, aggrappato alla parete rocciosa.

Le sommità dei forni sono collegate al piano di cava con due passerelle in legno: una per il forno a tino e l'altra per i forni gemelli

Alcuni travature in legno di un soppalco e le passerelle risultano deteriorate e non garantiscono più, la necessaria portanza.

La Provincia di Padova, ha pertanto stanziato la somma di € 173.000 per il rifacimento completo delle n.2 passerelle in legno, mediante l'ancoraggio con travi IPE in ferro ai due appoggi e la sostituzione completa di tutta la parte lignea.



RISTRUTTURAZIONE DELLA PALAZZINA "D" CASERMA DEZIO A PADOVA

Importo complessivo: Euro 250.000,00=;
Progetto Definitivo consegnato in data 01/06/2021
Ottenuto parere della Soprintendenza mese di Settembre 2021
Appalto Lavori: 4° trimestre 2021
Termine lavori: 1° trimestre 2023

Il corpo di fabbrica Palazzina "D" della Caserma Dezio di Padova, presenta criticità già note, relative al cattivo stato della tinteggiatura esterna, dei balconi in legno e della copertura in coppi. In questo ultimo decennio sono stati eseguiti interventi manutentivi ordinari in base alle specifiche richieste formulate dal Comando del Carabinieri ogni qual volta si verificavano problematiche varie, in particolare relative alle infiltrazioni di acqua della copertura.

La struttura è interessata dal progetto di ristrutturazione per la risoluzione definitiva delle problematiche riscontrate, ed in particolare riguardante il rifacimento del manto di copertura con inserimento di una doppia guaina protettiva sottostante, la sostituzione di grondaie e pluviali, la sostituzione degli infissi esterni in legno e la tinteggiatura esterna.



MANUTENZIONE STRAORDINARIA FACCIATA EST COMANDO INTERREGIONALE CASERMA "DEZIO" PROSTICENTE PRATO DELLA VALLE:

Importo di progetto € 350.000,00
Progetto: 2° trimestre 2023

Appalto Lavori: 3° trimestre 2023
Inizio Lavori: 3° trimestre 2023
Termine lavori: 1° trimestre 2024.

Il corpo di fabbrica "Palazzina A" della Caserma Dezio di Padova, presenta criticità già note, relative al cattivo stato della tinteggiatura esterna, degli scuri in legno e a parte della copertura in coppi. In questo ultimo decennio sono stati eseguiti interventi manutentivi ordinari, in base alle specifiche richieste formulate dal Comando dei Carabinieri ed in particolare relativamente alle infiltrazioni d'acqua dal tetto.

La struttura è interessata dal progetto di ristrutturazione per la risoluzione definitiva delle problematiche riscontrate e l'intervento prevede:

- la ripassatura e/o riordino del manto di copertura;
- la sostituzione di grondaie e pluviali;
- il restauro degli scuri in legno;
- la tinteggiatura esterna.



MAGAZZINI PROVINCIALI IN VIA AUSTRIA - REALIZZAZIONE SOPPALCHI E ADEGUAMENTO CPI.

Importo complessivo: Euro 550.000,00

Inizio lavori: 2° trimestre 2023

Termine lavori: 3° trimestre 2023

RELAZIONE: L'intervento prevede la realizzazione di n° 2 soppalchi, in carpenteria metallica, sui lati Nord-Est e Nord Ovest di un capannone industriale sito in Via Austria a Padova.

Le nuove installazioni verranno adibite a deposito di materiale.



MANUTENZIONI STRAORDINARIE BIENNALI

Importo complessivo: Euro 200.000,00;

Inizio lavori: 2° trimestre 2023

Termine lavori: 4° trimestre 2023

Manutenzioni straordinarie suddivise in :

€ 100.000,00 per opere edili;

€ 50.000,00 per opere elettriche;

€ 50.000,00 per opere idrauliche.

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E SOSTITUZIONE STACCIONATE AMMALORATE PISTE CICLABILI PROVINCIALI

Importo di progetto € 390.000,00

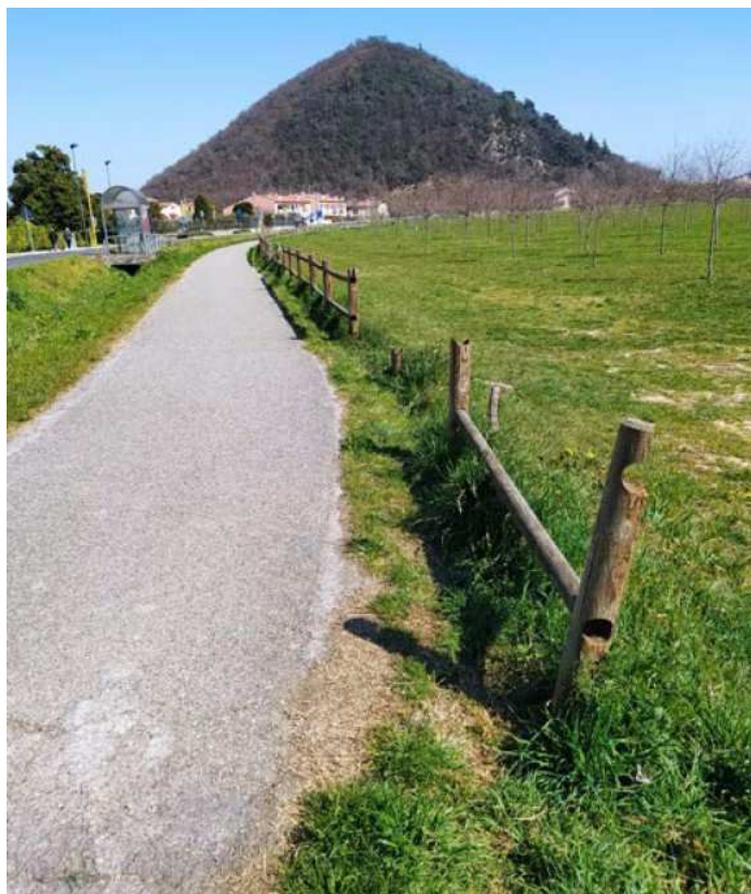
Progetto: 1 trimestre 2022

Appalto Lavori: 3° trimestre 2022;

Inizio Lavori: 1° trimestre 2023

Termine lavori: 3° trimestre 2023.

Gli interventi consistono nella sostituzione di staccionate in legno lungo gli itinerari naturalistici ciclopedonali sul Fiume Bacchiglione, Brenta e la pista ciclabile Treviso-Ostiglia ormai degradate e pericolose con staccionate in Corten

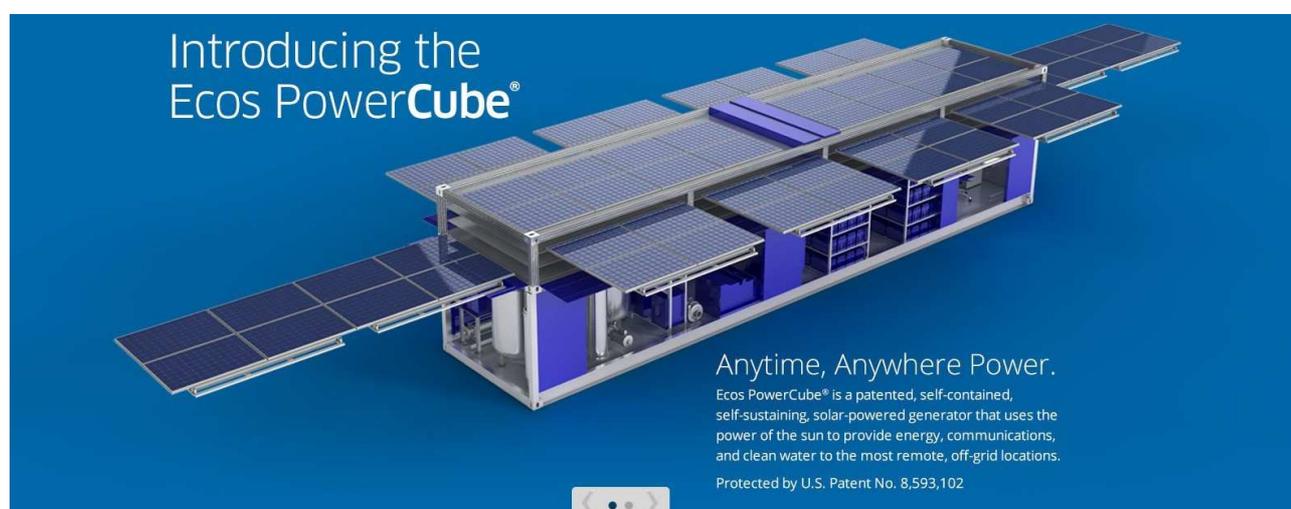


ITINERARIO CICLABILE DEL FIUME BRENTA REALIZZAZIONE PARCHEGGI SCAMBIATORI

Importo di progetto € 500.000,00
Progetto: 3° trimestre 2023

Appalto Lavori: 4° trimestre 2023
Inizio Lavori: 1° trimestre 2024
Termine lavori: 2° trimestre 2024.

Lungo questo importante asse viario, FIUME BRENTA la Provincia di Padova, ritiene strategico, potenziare i servizi che aumentino lo standard qualitativo del percorso, inserendo due aree a parcheggio, dislocate nei territori comunali di Vigodarzere e l'altra in quello di Grantorto, che hanno anche la duplice funzione di raccogliere i principali servizi necessari ad un cicloturista: ristoro/wc, ricariche per dispositivi elettrici e attrezzature per aggiustare i propri mezzi in autonomia o con assistenza.



Attuazione PNRR

Normativa

- l'articolo 1, commi 63 e 64, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, come modificato dall'articolo 38-bis del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (conv. con modificazioni, dalla L. n. 8/2020), ha previsto uno stanziamento di risorse per la manutenzione straordinaria e per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici provinciali per complessivi 855 milioni di euro;
- l'articolo 48, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, (conv. con modificazioni dalla L. n. 126/2020) ha anticipato ulteriori risorse per complessivi 1.125 milioni di euro;
- l'articolo 1, comma 810, della legge di bilancio 2021 (L. n. 178/2020) ha modificato l'articolo 1, comma 63, della citata legge n. 160/2019, prevedendo la possibilità di finanziare anche nuove costruzioni ed interventi di messa in sicurezza e cablaggio degli istituti scolastici;
- il Decreto del Ministero dell'istruzione 8 gennaio 2021 n. 13 ha approvato un primo elenco di interventi da ammettere al finanziamento, assegnando alla Provincia di Padova € 12.977.556,08;
- il Decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2021, n. 62, ha ripartito ulteriori risorse e definito i criteri per l'individuazione degli interventi assegnando alla Provincia di Padova € 17.075.731,70;
- il Decreto del Presidente n. 21 del 18/03/2022 ha adottato il nuovo programma degli interventi, a seguito della facoltà di effettuare variazioni agli originari piani - nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 15399 del 09.03.2022;
- in base a quanto previsto dall'art. 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020 n. 178 (legge di bilancio per il 2021) e dal DPCM adottato in data 15 settembre 2021, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha sviluppato il sistema informatico ReGiS specificamente rivolto alla rilevazione e diffusione dei dati di monitoraggio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché a supportare gli adempimenti di rendicontazione e controllo previsti dalla normativa vigente. Il sistema ReGiS rappresenta la modalità unica attraverso cui le Amministrazioni interessate a livello centrale e territoriale potranno adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal PNRR.

Programma degli interventi:

FONDI PNRR, MISSIONE 4 ISTRUZIONE E RICERCA, Componente 1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università – Investimento 3 Ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

D.M. Istruzione n. 13 del 08/01/2021, fondi assegnati € 12.977.556,08 (e ulteriore 10% per ogni intervento ai sensi DPCM 28/07/2022)

INTERVENTO	Importo Prog.
Lavori messa a norma ottenimento del certificato di prevenzione incendi Istituto Belzoni di Padova	1.346.000,00
Interventi di miglioramento adeguamento sismico Istituto Fanoli di Cittadella	1.200.000,00
Interventi miglioramento adeguamento sismico Istituti Meucci - Caro di Cittadella (PD)	2.800.000,00
Interventi miglioramento adeguamento sismico Istituti Marconi-Bernardi	3.500.000,00
Ristrutturazione adeguamento normativo dell'ala est Istituto Selvatico di Padova	5.720.000,00
Lavori di realizzazione nuova scala di sicurezza e altre opere Istituto Einaudi di Padova	450.000,00

D.M. Istruzione n. 62 del 10/03/2021, fondi assegnati € 17.075.731,70 (e ulteriore 10% per ogni intervento ai sensi DPCM 28/07/2022) e ulteriori fondi assegnati nel 2023 per € 3.820.000,00 a seguito dello scorrimento della graduatoria iniziale.

INTERVENTO	Importo Prog.
Realizzazione di ampliamento della succursale dell'Istituto Alberghiero Pietro d'Abano	4.100.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria Educandato Montagnana	2.310.000,00
Restauro e adeguamento normativo del Liceo Artistico Pietro Selvatico	5.753.866,98
Adeguamento antincendio Istituti Tito Livio e Duca D'Aosta	880.000,00
Adeguamento CPI istituti Ruzza e Valle succursale	850.000,00
Lavori di bonifica pavimentazioni in amianto ed adeguamenti funzionali Istituto Cattaneo di Monselice	803.000,00
Ampliamento IIS Einstein di Piove di Sacco	1.650.000,00
Adeguamento sismico Istituto P. D'Abano succursale via Appia Monterosso	2.684.437,45
Messa in sicurezza ed ampliamento strutture didattiche Istituto San Benedetto da Norcia	2.694.000,00
Nuova Palestra scolastica succursale Istituto Alberghiero Pietro d'Abano	2.200.000,00
Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza Palestra Istituto Scalcerle	1.900.000,00
Riqualificazione aree sportive all'aperto Liceo Curiel -sede-	60.000,00
Riqualificazione aree sportive all'aperto Liceo Curiel -succursale-	60.000,00

FONDI PNRR, MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA, Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 1.2: “Piano di estensione del tempo pieno e mense”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU

Fondi assegnati € 360.000,00

INTERVENTO	Importo Prog.
Messa in sicurezza ed ampliamento strutture didattiche Istituto San Benedetto da Norcia	1.000.000,00

Su un totale di oltre 44,5 milioni di opere pubbliche, il fabbisogno finanziario a carico della Provincia risulta di circa 4 milioni di euro (avanzo libero) ed attualmente non si prevedono riflessi sulla spesa corrente per ciascuno degli anni dell’arco temporale di riferimento (2024-2026).

Programmi e progetti di investimento

PATTI TERRITORIALI

PATTO TERRITORIALE DELLA BASSA PADOVANA GENERALISTA E SPECIALIZZATO IN AGRICOLTURA (strumenti finalizzati alla crescita economica ed occupazionale, alla nascita di nuove imprese ed allo sviluppo di quelle già esistenti su 45 Comuni padovani ubicati nelle ex aree ob. 5b e ob. 2, attraverso specifici accordi tra Enti Pubblici in materia di lavoro e mediante la creazione di infrastrutture al servizio delle attività produttive. I settori attualmente ammessi al finanziamento sono quelli estrattivo, manifatturiero, agroindustriale, turistico e dei servizi alla produzione per quello generalista ed il settore agricolo per quello specializzato in agricoltura).

Altri soggetti partecipanti:

REGIONE VENETO

COMUNE DI AGNA (PD)

COMUNE DI ANGUILLARA VENETA (PD)

COMUNE DI ARQUA' PETRARCA (PD)

COMUNE DI ARRE (PD)

COMUNE DI BAGNOLI DI SOPRA (PD)

COMUNE DI BAONE (PD)

COMUNE DI BARBONA (PD)

COMUNE DI BATTAGLIA TERME (PD)

COMUNE DI BOARA PISANI (PD)

COMUNE DI BOVOLENTA (PD)

COMUNE DI CANDIANA (PD)

COMUNE DI CARCERI (PD)

COMUNE DI CARTURA (PD)

COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA (PD)

COMUNE DI CASTELBALDO (PD)

COMUNE DI CINTO EUGANEO (PD)

COMUNE DI CONSELVE (PD)

COMUNE DI DUE CARRARE (PD)

COMUNE DI ESTE (PD)

COMUNE DI GRANZE (PD)

COMUNE DI LOZZO ATESTINO (PD)

COMUNE DI MASERA' DI PADOVA (PD)

COMUNE DI MASI (PD)

COMUNE DI MEGLIADINO SAN FIDENZIO (PD)

COMUNE DI MEGLIADINO SAN VITALE (PD)

COMUNE DI MONSELICE (PD)

COMUNE DI MONTAGNANA (PD)

COMUNE DI OSPEDALETTO EUGANEO (PD)
COMUNE DI PERNUMIA (PD)
COMUNE DI PIACENZA D'ADIGE (PD)
COMUNE DI PONSÒ (PD)
COMUNE DI POZZONOVO (PD)
COMUNE DI SALETTO (PD)
COMUNE DI SAN PIETRO VIMINARIO (PD)
COMUNE DI SANT'ELENA (PD)
COMUNE DI SANT'URBANO (PD)
COMUNE DI SANTA MARGHERITA D'ADIGE (PD)
COMUNE DI SOLESINO (PD)
COMUNE DI STANGHELLA (PD)
COMUNE DI TERRASSA PADOVANA (PD)
COMUNE DI TRIBANO (PD)
COMUNE DI URBANA (PD)
COMUNE DI VIGHIZZOLO D'ESTE (PD)
COMUNE DI VILLA ESTENSE (PD)
COMUNE DI VO' EUGANEO (PD)
UNINDUSTRIA - Padova
CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO E PICCOLE IMPRESE - Padova
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI - Padova
FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI - Padova
UNIONE PROVINCIALE AGRICOLTORI. Padova
CONFESERCENTI - Federazione di Padova
FEDERCLAAI VENETO - Associazioni Artigiane Veneto
ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA - Padova
APAC (Associazione prov.le Artigiani Commercianti) - Padova
FEDERTERZIARIO - Coordinamento di Padova
C.G.I.L. – Camera del Lavoro territoriale di Padova
UST-C.I.S.L. - Padova
U.I.L. – Camera sindacale provinciale di Padova
C.C.I.A.A. – Camera di Commercio-Industria-Artigianato -Agricoltura di Padova
ASCOM – Padova
UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI - Padova
ENTE AUTONOMO MAGAZZINI GENERALI - Padova
PADOVAFIERE - Padova
ZIP-CONSORZIO ZONA INDUSTRIALE E PORTO FLUVIALE - Padova
INTERPORTO DI PADOVA S.p.A. - Padova

ZAICO s.r.l. - Montagnana (PD)
CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO EUGANEA di OSPEDALETTO
EUGANEO (PD)
BANCA - s.c.r.l. - Cartura (PD)
BANCA ATESTINA DI CREDITO COOPERATIVO - s.c. a r.l. - Ponso (PD)
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL MONTAGNANESE s.c. a r.l. -
Montagnana (PD)
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LOZZO ATESTINO s.c. a r.l. -
Lozzo Atestino (PD)
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SANT'ELENA s.c. a r.l. -
Sant'Elena (PD)
BANCA ANTONIANA POPOLARE VENETA
COOPERATIVA DI GARANZIA DI CREDITO DEI COMMERCianti DELLA
PROVINCIA DI PD – Padova
CONFIDI PADOVA - Consorzio Garanzia Collettiva Fidi - Padova
CONFISA s.c. a r.l. Garanzia Collettiva Fidi tra le aziende artigiane – Padova
CONFIDITER s.c. a r.l. Garanzia Collettiva Fidi tra le aziende del terziario e
dei servizi della Regione Veneto - Padova
COOPERATIVA ANTENORE - Cooperativa artigiana di garanzia della provincia di Padova
UNIONFIDI - Garanzia Collettiva per le Imprese Artigiane - Padova
ENAIIP Veneto (da settembre 1998)
Centro Formazione Professionale CNOS/FAP SAN ZENO - Este

ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA CONVENZIONE/ACCORDI DI PROGRAMMA

Nuova S.R. 10 "Padana Inferiore" Accordo di Programma ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000 e dell'art.7 della L.R. n. 11 del 23 aprile 2004 per la Realizzazione della Nuova Strada Regionale S.R. 10 "Padana Inferiore", tra Este (PD) e Legnago (VR).

Ss16 - Collegamento tra tangenziale Sud di Padova-Casello Pd Sud E S.S. 16 "Adriatica" in Comune di Albignasego. Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto, Provincia di Padova, Comune di Albignasego e Veneto Strade Spa.

Convenzione Regione Veneto/Provincia di Padova per la movimentazione ed il trasporto di mezzi e dotazioni di Protezione Civile in occasione di emergenze e manifestazioni.

Adesione Accordo di Programma tra Regione Veneto e Province del Veneto relativo al Progetto "Reteventi Cultura Veneto".

Accordo attuativo dei protocolli e del progetto per la rilevazione statistica sull'incidentalità stradale.

Modello strutturale degli acquedotti del veneto. schema acquedottistico del veneto centrale. approvazione schema di accordo di programma per la tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee del fiume Brenta.

Accordo per la costituzione della stazione unica appaltante per forniture di beni e servizi relativi all'acquisto di mezzi per la colonna mobile regionale (DGR 2804/2014).

Accordo di programma tra Regione Veneto e soggetti aggregatori per il digitale (SAD).

Accordo relativo al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile nell'ambito della Conferenza Metropolitana di Padova.

Accordo di cooperazione ex art. 15, L. 241/1990 per la realizzazione della nuova sede di Este dei Vigili del Fuoco, di nuovi spazi per la Protezione Civile e di altri interventi di rigenerazione urbana in Comune di Este.

Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1991, per la realizzazione del nuovo Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova.

Redazione del documento di fattibilità delle soluzioni progettuali realizzabili, alternative all'attuale rete viaria di accesso a Padova attraverso i Comuni di Limena, Vigodarzere. Approvazione schema di accordo.

Sistema Bibliotecario Provinciale Padovano: Accordo di Collaborazione tra Centro Servizi Territoriali della Provincia di Padova - Reti Bibliotecarie e Consorzio Biblioteche Padovane Associate per l'anno 2023.

Accordo Collaborazione tra la Regione del Veneto e le Province del Veneto e la Città Metropolitana di Venezia per la costituzione di una Rete di Coordinamento Territoriale Informativa e di Servizio delle Biblioteche.

Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 tra Regione del Veneto, Provincia di Padova, Comune di Monselice e Comune di Padova, per la realizzazione coordinata dell'intervento di sistemazione dei dissesti idrogeologici di un tratto di via San Tommaso in Comune di Monselice.

Accordo tra la Provincia di Padova e il Parco Regionale dei Colli Euganei per il Supporto Tecnico nell'attività istruttoria in materia di paesaggio e pianificazione.

Osservatorio locale per il paesaggio del Graticolato Romano: Convenzione con l'Università di Padova - Dipartimento dei Beni Culturali e Dipartimento Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, per lo svolgimento delle azioni di interesse comune comprese nel Programma Biennale delle attività dell'Osservatorio.

Gestione del Patrimonio

Nell'ambito della gestione del proprio patrimonio, l'Amministrazione si prefigge ormai da anni di procedere all'alienazione di tutti gli immobili non più attinenti all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, al fine di recuperare le maggiori risorse possibili per il finanziamento delle spese di investimento in materia di viabilità provinciale ed edilizia scolastica. A tal fine si rinvia alla Sezione Operativa – Parte Seconda punto 9 “Piano delle Alienazioni e valorizzazione immobili”.

E' altresì costante l'impegno per assicurare la massima redditività dei beni concessi in locazione tramite l'aggiornamento e la rinegoziazione dei canoni, al fine di recuperare più risorse possibili per l'autofinanziamento delle attività e degli investimenti dell'Ente.

Anche nel versante spesa rimane costante l'impegno volto alla razionalizzazione dei costi dell'Ente, con proposte volte ad un maggior risparmio sui canoni delle locazioni passive.

Obiettivi di finanza pubblica

La legge di bilancio 2019 (L. n. 145/2018) ha disposto la cessazione dell'applicazione delle norme in materia di "pareggio di bilancio", richiedendo agli Enti Locali il perseguimento degli "equilibri di bilancio" previsti dalla vigente normativa contabile (D. Lgs. n. 118/2011).

Tale Legge n. 145/2018, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 29 novembre 2017, n.247 e 17 maggio 2018, n. 101, ha previsto, dal 2019, l'utilizzo del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. In particolare, gli enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019; tali disposizioni costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Con la Circolare MEF n. 3 del 14 febbraio 2019, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Con successiva Circolare MEF n. 5 del 9 marzo 2020, la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito ulteriori chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali in merito a quanto previsto dagli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Come sopra riportato gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011.

In proposito, si ricorda che il Decreto 1° agosto 2019 (in G. Uff. del 22.08.2019) ha individuato i 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero:

- W1 RISULTATO DI COMPETENZA
- W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO
- W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019 ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, gli enti **devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2)**, che rappresenta l'effettiva

capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica per l'esercizio 2023 sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

La Circolare 5/2020 ha fornito, inoltre, indicazioni in merito **all'indebitamento degli enti territoriali**. Il MEF ricorda quanto prescritto dal sesto comma dell'articolo 119 della Costituzione, in base al quale gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio". In particolare, l'ultimo periodo di tale disposizione ha trovato attuazione con l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, che prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale (comma 3) o sulla base dei patti di solidarietà nazionale (comma 4) - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della medesima legge n. 243 del 2012, per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione (comma 3) o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale (comma 4).

L'obiettivo è quello di monitorare il rispetto ex ante degli equilibri di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, che in ragione del successivo art. 10 vanno osservati nell'esercizio di riferimento dell'operazione di indebitamento, e, di conseguenza, della sostenibilità del debito a livello di ciascun comparto regionale; sostenibilità che, peraltro, può essere assicurata non solo attraverso il rispetto a livello di singolo territorio regionale, ma anche, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, della legge n. 243 del 2012, a livello nazionale. La Circolare n. 5/2020 precisa che di tale controllo si fa carico la Ragioneria Generale dello Stato e in caso venisse riscontrato il mancato rispetto dei richiamati equilibri la stessa RGS provvederà ad applicare le vigenti disposizioni prevedono l'immediata adozione di adeguate misure di rientro, ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Con la Circolare MEF n. 15 del 15 marzo 2022, la Ragioneria Generale dello Stato, ha ritenuto che gli enti territoriali rispettino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel biennio 2022-2023. Ciò sulla base dei bilanci di previsione 2021-2023, a livello di comparto, considerato l'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito).

A livello UE, dopo il periodo di non applicabilità del patto di stabilità a causa della pandemia da Covid-19, gli stati membri stanno negoziando le nuove regole da applicarsi dal 2024; saranno attentamente monitorate eventuali ripercussioni sulla gestione finanziaria della Provincia, al fine di garantirne il rispetto.

4 Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

Indirizzi ed Obiettivi Strategici (declinati per MISSIONI del bilancio)

Missione 01 Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

AREA SEGRETERIA GENERALE

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

Adempimenti per la predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024 – 2026, previsto dall'art. 6 del D.L. 9.6.2021 n. 80, convertito, con modificazioni, dalla L. 6.8.2021 n. 113, con il coordinamento della Segreteria/Direzione Generale e in collaborazione con le Aree funzionali ed i Servizi dell'Ente.

Ufficio stampa-

ASSISTENZA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEI COMUNI DEL TERRITORIO

Svolgere attività di coordinamento e di assistenza all'attività di comunicazione istituzionale dei Comuni.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ

Come è noto, la L. n. 190/2012 ha introdotto una specifica disciplina per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione.

L'art. 1, comma 8, della L. 190/2012, come modificato dal D.lgs. n. 97/2016, prevede che l'Organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario del presente Documento di programmazione strategico-gestionale e della Sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Predisposizione della Sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO e dei suoi aggiornamenti annuali, sulla base di eventuali modifiche normative od aggiuntive alla L. n. 190/2012 e al D.Lgs. 33/2013, nonché di deliberazioni dell'A.N.A.C.

Permane come obiettivo strategico a carattere continuativo la formazione del personale in materia di etica e legalità, finalizzata alla conoscenza diffusa degli istituti in materia e alla promozione valoriale di comportamenti virtuosi nell'esercizio delle funzioni pubbliche.

Ufficio Legale - Gestione del Contenzioso

Attività professionale di rappresentanza e difesa dell'Amministrazione, sia in sede giudiziale che stragiudiziale, nelle controversie in materia civile, amministrativa e tributaria.

Gestione del tirocinio professionale.

Collaborazione e supporto giuridico alle strutture dell'Ente.

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – Settore Programmazione Finanziaria e Bilancio

LE RISORSE FINANZIARIE E IL CONTROLLO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

La gestione dell'Ente, relativamente alle politiche di bilancio, si caratterizza per le seguenti scelte strategiche:

- effettuare scelte di bilancio che consentano l'approvazione di un bilancio in equilibrio, pur in un contesto congiunturale di ridefinizione del ruolo istituzionale delle province;
- attuare politiche di bilancio mirate a favorire lo sviluppo economico provinciale, anche con ricorso a capitale di debito, per la realizzazione di opere strategiche nell'ambito dell'edilizia scolastica e della viabilità provinciale;
- porre in essere tutte le azioni atte al pronto utilizzo delle risorse statali destinate al finanziamento degli interventi nell'ambito dell'edilizia scolastica e delle infrastrutture stradali, con il tempestivo utilizzo dei fondi PNRR e PNC;
- massimizzare l'economicità e l'efficacia della spesa corrente, mantenendo la distinzione tra spese per funzioni fondamentali e spese per funzioni non fondamentali;
- perseguire scelte che permettano l'osservanza degli obiettivi programmatici anche in vista della ridefinizione del patto di stabilità a livello europeo; coordinamento costante delle politiche di bilancio in termini di competenza finanziaria al fine del rispetto del c.d. "pareggio di bilancio";
- consolidare e migliorare i risultati di efficienza realizzati in termini di organizzazione complessiva, orientamento al risultato, coerenza e misurabilità delle scelte di gestione.

Con riferimento al controllo ed alla governance degli organismi partecipati, l'Amministrazione Provinciale ritiene strategico, per il triennio 2024-2026, proseguire con le politiche in corso seguendo, in particolare, le indirizzi programmatici sotto riportati:

con riferimento alle Società partecipate:

- espletamento dei controlli interni, ex art. 147-quater del TUEL, sulle società partecipate direttamente, non quotate;
- formulazione di indirizzi ed obiettivi alla società in house Padova Attiva s.r.l., ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, come individuati nella parte Gestione Operativa del DUP;
- formulazione di obiettivi in materia di equilibri di bilancio, come individuati nella Gestione Operativa, e monitoraggio in merito all'attuazione degli stessi;
- predisposizione della proposta di piano annuale di razionalizzazione revisione ordinaria delle società, a partecipazione diretta e indiretta, della Provincia, e della relativa relazione tecnica illustrativa, secondo le modalità e la tempistica previste dall'art. 20, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016;
- monitoraggio sull'attuazione, da parte delle suddette società delle misure previste dal piano di razionalizzazione ordinaria approvato nell'esercizio precedente, e predisposizione di relazione finale sui risultati conseguiti ai sensi dell'art. 20, comma 4, D.Lgs. n. 175/2016;

con riferimento agli enti facenti parte del Gruppo PA della Provincia:

- formulazione di indirizzi ed obiettivi in materia di trasparenza e equilibri di bilancio, come individuati nella Gestione Operativa, e monitoraggio in merito all'attuazione degli stessi;
- aggiornamento, in ciascun esercizio, dell'elenco del gruppo degli organismi (enti e società) costituenti il Gruppo Pubblica Amministrazione, e di quelli rientranti nel perimetro del consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011, al fine della redazione, con questi ultimi, del bilancio consolidato.

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – Servizio Gestione del Patrimonio/Musei Provinciali

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nell'ambito della gestione del proprio patrimonio, l'Amministrazione si prefigge ormai da anni di procedere all'alienazione di tutti gli immobili non più attinenti all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, al fine di recuperare le maggiori risorse possibili per il finanziamento delle spese di investimento in materia di viabilità provinciale ed edilizia scolastica. A tal fine si rinvia alla Sezione Operativa – Parte Seconda punto 9 "Piano delle Alienazioni e valorizzazione immobili".

E' altresì costante l'impegno per assicurare la massima redditività dei beni concessi in locazione tramite l'aggiornamento e la rinegoziazione dei canoni, al fine di recuperare più risorse possibili per l'autofinanziamento delle attività e degli investimenti dell'Ente.

Anche nel versante spesa rimane costante l'impegno volto alla razionalizzazione dei costi dell'Ente, con proposte volte ad un maggior risparmio con riferimento ai canoni delle locazioni passive.

AREA TECNICA – Servizio Patrimonio Non Scolastico

Il Servizio opera attraverso interventi mirati di ristrutturazione e conservazione del patrimonio edilizio e/o sua riqualificazione funzionale di proprietà/uso della Provincia o assegnato a terzi. Il Servizio agisce sulla base della programmazione economico/finanziaria annuale dell'Ente, sviluppando progettualmente e dando esecuzione ad interventi che contemperino economicità con la fruibilità del patrimonio edilizio non scolastico.

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – Servizio Sistemi Informativi

1. Gestione dei servizi acquisiti tramite le Convenzioni Consip:
 1. per la connettività dati in ambito Sistema Pubblico di Connettività (SPC)
 2. per il sistema di gestione e manutenzione dei servizi informatici (AS System Management 2)
 3. per i servizi di Telefonia Fissa
 4. per i servizi di mobilità (telefonia e dati) Telefonia Mobile
 5. per i servizi di stampa, scansione (stampanti multifunzioni).
2. Partecipazione agli avvisi del PNRR destinati all'Ente Provincia previsti dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale.
3. Adozione delle misure tecniche di sicurezza adeguate sulle postazioni di lavoro e sui servizi informatici erogati dal datacenter provinciale, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Titolare del Trattamento in applicazione del regolamento europeo in materia di privacy (GDPR General Data Protection Regulation- Regolamento UE 2016/679).
4. Mantenimento dei livelli di qualità del servizio, interni ed esterni tramite il Sistema di valutazione statistico delle richieste di assistenza informatica (HELP DESK) da parte degli utenti.
5. Adeguamento della gestione dei servizi informatici per gli Enti convenzionati con il Centro Servizi Territoriali (CST) e proposte di aggiornamento della Convenzione e del disciplinare dei servizi erogati dal CST.
6. Avvio del nuovo progetto finanziato dal MISE per la transizione al digitale dei 45 Comuni dell'Intesa Programmatica d'Area della Bassa Padovana.
7. Assicurare i livelli istituzionali di raccolta dati ed assistenza statistica.
8. Gestione dell'infrastruttura ICT provinciale presso la sede del VSIX (Veneto Service Internet

eXchange) di Padova in galleria Spagna.

9. Collaborazione con altri Enti e Istituzioni del territorio (Prefettura, Questura, Regione Veneto, Comune di Padova, Federazione dei Comuni del Camposampierese ecc.) nell'ambito della Transizione Digitale .

Obiettivi strategici della Provincia in aderenza al il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di AgID vigente:

Ambito Servizi:

- Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali:
 - Pubblicazione delle statistiche di utilizzo dei siti web;
 - Incremento del livello di adozione del programma di abilitazione al cloud attraverso l'acquisizione di beni e servizi ICT dell'Ente applicando i principi Cloud First - SaaS First e acquisendo servizi cloud solo se qualificati da ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale);
 - Formazione dei dipendenti nell'ambito della transizione digitale con il progetto "Syllabus Nuove competenze per le pubbliche amministrazioni", messo a disposizione dal Dipartimento della Funzione pubblica.
- Migliorare l'esperienza d'uso e l'accessibilità dei servizi:
 - Miglioramento del monitoraggio dei servizi on line;
 - Pubblicazione, tramite l'applicazione form.agid.gov.it della dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei siti web e gli obiettivi di accessibilità.

Ambito Dati:

- Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese:
 - Alimentazione piattaforma WebGis condivisa con i Comuni del CST;
 - Adesione alla piattaforma PDND per la fruizione dei servizi forniti dagli enti erogatori (in particolare per la verifica della residenza, stato di famiglia e servizi INAD)
- Aumentare la qualità dei dati e dei metadati:
 - Aggiornamento della pubblicazione dei dati all'albo pretorio.
- Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati
 - Formazione dei dipendenti nell'ambito opendata attraverso il progetto "Syllabus Nuove competenze per le pubbliche amministrazioni", messo a disposizione dal Dipartimento della Funzione pubblica.

Ambito Piattaforme:

- Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa:
 - introduzione dell'identificazione digitale attraverso eIDAS su servizi online.
- Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni
 - Estensione dell'adozione delle piattaforme abilitanti SPID, CIE attraverso MyID di Regione Veneto
 - Aggiornamento dei servizi su App IO ed estensione dell'utilizzo della piattaforma PagoPA attraverso MyPay di Regione Veneto.

Ambito Infrastrutture:

- Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA
 - Approvvigionamento della nuova connettività dati a scadenza della Convenzione SPC Consip dalla nuova convenzione o dal catalogo MEPA per le

necessità di connettività non riscontrabili nelle convenzioni attive.

Ambito Interoperabilità:

- Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API
 - Adesione alla piattaforma PDND per la fruizione dei servizi forniti dagli enti erogatori tramite API rest

Ambito Sicurezza Informatica:

- Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nelle PA e aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione
 - Aggiornamento del regolamento per l'uso degli strumenti informatici
 - Introduzione di sistemi di autenticazione a due fattori
 - Formazione con il DPO in materia di sicurezza dei dati
 - Nomine dei Responsabili Esterni al trattamento dei dati sui contratti ICT
 - Aggiornamenti di sicurezza dei servizi esposti sul web e applicazione delle correzioni alle vulnerabilità.

Ambito Governance:

- Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori, rafforzare le competenze digitali e migliorare i processi di trasformazione digitale della PA:
 - Partecipazione agli incontri per RTD promossi dalla Regione Veneto
 - Partecipazione a webinar e seminari di Formez sul piano triennale di AgID

AREA GESTIONE DELLE RISORSE - Settore Risorse Umane

Gestione del Personale

- Nel corso del 2024, il Settore Risorse Umane proseguirà nell'attività di programmazione del personale e di pianificazione delle assunzioni nei limiti previsti dalla normativa vigente. Si dovrà pertanto procedere all'adeguamento del piano di riassetto organizzativo dell'Ente per l'anno 2025 e all'aggiornamento della programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2024/2026 e 2025/2027.
- Dovranno essere espletate le procedure selettive, con particolare riguardo a quelle concorsuali al fine di dare compiuta attuazione al Piano triennale 2023/2025, oltre a quello 2024/2026.
- A seguito della sottoscrizione del CCNL per la dirigenza, il Settore Risorse Umane sarà impegnato sul fronte della contrattazione decentrata per la stesura del CCDI parte normativa.
- Adeguamento regolamenti provinciali di pertinenza del Settore Risorse Umane.
- Tenuto conto della nuova normativa in materia previdenziale contenuta nella legge di bilancio 2024, nonché dell'età media dei dipendenti della Provincia di Padova, l'attività dell'Ufficio pensioni/previdenza sarà particolarmente impegnativa in termini di verifica e certificazione delle situazioni previdenziali e predisposizione delle conseguenti pratiche pensionistiche. Inoltre, l'Ufficio pensioni/previdenza svolgerà attività di risoluzione degli errori rilevati e/o segnalati da INPS nella fase di certificazione delle posizioni assicurative dei dipendenti della Provincia di Padova.
- Per quanto attiene all'ambito formativo, verrà dato particolare impulso alla formazione/aggiornamento/riqualificazione professionale del personale di nuova assunzione al fine di accelerarne l'operatività nei Settori di inserimento, nonché alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza ex D.Lgs. n. 81/2008. Verrà data

attuazione alle indicazioni metodologiche e operative contenute nella Circolare del Ministro Zangrillo del 23/03/2023.

- Si proseguirà infine nella realizzazione degli adempimenti in materia di amministrazione trasparente in un'ottica di raggiungimento degli obiettivi legati alla trasparenza e alla lotta alla corruzione.

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – Servizio Gare e Contratti /Stazione Unica Appaltante

Stazione Unica Appaltante per i Comuni

L'Ufficio gare e contratti gestisce le procedure di affidamento dei contratti pubblici espletate con gara aperta o procedura negoziata, sia con riferimento alle esigenze di approvvigionamento dell'Area Tecnica dell'Ente, sia quale Stazione Unica Appaltante per conto dei Comuni ed Enti che hanno sottoscritto l'apposita convenzione.

Gli interventi legislativi degli ultimi anni e da ultimo l'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.Lgs. 36/2023 hanno confermato la spinta all'accelerazione dei tempi di espletamento delle procedure, nonché la predilezione per affidamenti caratterizzati da procedure semplificate e maggiormente rispondenti ai bisogni di speditezza nella conclusione ed esecuzione dei contratti.

Essenziale, pertanto, la preparazione del personale della Stazione Unica appaltante non solo per la gestione della procedura di gara, ma anche nella fase prodromica all'affidamento, inerente la predisposizione del contenuto della lex specialis di gara oltre al supporto ai Comuni per l'elaborazione dei documenti di gara (contenuto del capitolato amministrativo, requisiti di partecipazione, criteri di selezione delle offerte e di aggiudicazione).

Oltre alle ipotesi di ricorso obbligatorio alle Stazioni Appaltanti per gli affidamenti di appalti che utilizzano le risorse del PNRR, i Comuni ed Enti convenzionati possono ricorrere alla Stazione Appaltante anche per importi di lavori, servizi e forniture sia sopra soglia che sotto soglia, con esclusione delle acquisizioni attraverso gli strumenti elettronici gestiti da Consip S.p.A. ed affidamenti diretti, che restano di competenza dei Comuni.

A ciò si aggiungono le esigenze derivanti dal nuovo regime di qualificazione delle Stazioni Appaltanti di cui agli artt. 62 e 63 del D.Lgs. 36/2023 che impongono alle S.A. non qualificate di ricorrere alle S.A. qualificate, tra cui la Provincia di Padova, per lo svolgimento delle procedure di gara.

In relazione al servizio di supporto ai Comuni ed Enti convenzionati, nel corso del 2024 si proseguiranno le operazioni di rilevazione ed elaborazione dei fabbisogni degli Enti al fine di consentire una programmazione degli affidamenti in modo tale da calendarizzare le procedure e avviare, ove possibile, gare in forma aggregata.

Al fine di valutare anche il livello di efficacia ed efficienza del servizio reso, la Provincia intende proseguire l'invio dei questionari di customer satisfaction da somministrare all'esito dell'esperimento delle procedure di affidamento.

Ove possibile, si prevede anche di continuare un'attività di collaborazione con le SUA delle Province del Veneto.

Missione 03 Ordine Pubblico e Sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse Le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche Le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

AREA DEL TERRITORIO – Servizio Polizia Provinciale (funzione non fondamentale)

1) Controllo della fauna selvatica invasiva

La proliferazione di specie invasive di fauna selvatica come tale definita dalla legge 157/1992 (nutrie, gazze, cornacchie, colombi, volpi, tassi, cinghiali ed eventualmente altre emergenti – grandi carnivori) e, talvolta, di specie aliene si conferma essere un fenomeno in progressivo aumento e pertanto di prioritario interesse.

L'attività di controllo delle specie invasive costituisce dunque obiettivo strategico al fine di garantire la sicurezza dei cittadini in considerazione di comportamenti aggressivi di talune nei confronti dell'uomo, di tutelare le produzioni agricole e zootecniche e di preservare l'equilibrio ottimale tra ambiente-fauna selvatica-attività antropiche.

La Polizia provinciale opererà, compatibilmente con le risorse disponibili, per il contenimento di tali specie in esecuzione dei rispettivi piani di controllo regionali in aderenza alle linee guida della Regione Veneto, anche mediante l'apporto collaborativo di coadiutori e il coordinamento di questi e delle rispettive attività.

2) Formazione tecnico operativa di personale con profilo di vigilanza

Nel nell'arco del triennio 2023-2025 il numero di addetti con profilo di vigilanza verrà potenziato con l'assunzione di otto unità: 5 nel 2023 – 1 nel 2024 – 2 nel 2025.

La Struttura provvederà a formare detto personale con affiancamenti operativi per lo svolgimento della vigilanza esterna ivi compresa la conoscenza del territorio agro-silvo-pastorale. Si procederà ad approntare, inoltre, percorsi formativi teorico/pratici volti alla conoscenza dei contenuti dei piani regionali di controllo della fauna, dei sistemi di cattura, del loro utilizzo e delle tematiche inerenti il coordinamento del personale volontario.

3) Regolamentazione del servizio di vigilanza complementare nelle materie ittico venatoria e dei criteri formativi per nomina delle guardie particolari giurate.

L'esigenza di qualificare ed implementare l'attività di vigilanza del territorio per garantire un'azione incisiva di controllo, in particolare nelle materie ittico venatorie, comporta la necessità di approntare uno strumento che definisca in modo univoco le modalità di servizio della vigilanza volontaria complementare, i parametri di approvvigionamento delle risorse umane, i limiti dell'attività cui sono preposti, i criteri formativi generali che costituiscono requisito preliminare per la nomina delle guardie giurate all'attività di vigilanza nelle materie ittico-venatoria.

Missione 04 Istruzione e Diritto allo Studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

AREA TECNICA – Settore Edilizia e Impianti

In questo ambito di intervento, la Provincia svolge funzioni di carattere prevalentemente infrastrutturale/patrimoniale, comprendendo la tutela, la conservazione e l'incremento del patrimonio edilizio scolastico provinciale, al miglior livello compatibile con le risorse a disposizione e principi di sostenibilità ambientale.

La Provincia, attraverso il Servizio Edilizia Scolastica, svolge compiti programmatici, gestionali ed attuativi in ordine agli edifici scolastici di competenza, assorbendo anche funzioni generali di gestione immobiliare quali la conduzione del servizio di climatizzazione, gli impianti elevatori, le attività di gestione delle utenze ed implementazione dell'uso razionale dell'energia.

La notevole limitazione delle disponibilità finanziarie di nuovo impegno e, soprattutto di effettiva capacità di spesa e le conseguenti politiche di gestione del bilancio definite dall'Amministrazione provinciale, hanno imposto, già da vari anni, un radicale riassetto degli obiettivi di attività in materia edilizia.

Un altro limite è rappresentato dalla cronica riduzione delle unità di personale tecnico, a disposizione del Servizio Edilizia Scolastica, che condiziona in modo rilevante le azioni di verifica, di controllo delle situazioni nelle quali si deve intervenire ed i necessari conseguenti interventi di manutenzione.

Nonostante le citate difficoltà, per quanto possibile, il miglioramento delle condizioni di efficienza e di sicurezza del patrimonio edilizio provinciale si pone, comunque, come il principale obiettivo dell'attività del Servizio e si attua, operativamente, implementando i processi nelle materie inerenti la sicurezza degli Istituti (in ambito strutturale, di vulnerabilità sismica, prevenzione incendi, carenze funzionali ed altro materia del D.Lgs. n. 81/08, art. 18, comma 3) e migliorando le conoscenze tecnico-strutturali e costruttive degli edifici scolastici; il tutto mediante azioni di accertamento, con innovative metodologie di diagnosi non invasiva della vulnerabilità degli edifici scolastici, negli elementi strutturali e non, ai fini statici e sismici.

Il livello di fruibilità degli edifici viene conseguito attraverso interventi di manutenzione conservativa e di adeguamento alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza ed igiene garantendo la continuità dell'attività didattica, nel rispetto del miglior rapporto tra costi, benefici e i costi globali di manutenzione e gestione.

Particolare attenzione viene posta anche alle esigenze dettate dai processi di riforma degli ordinamenti e dei programmi di istruzione assicurando ad esempio l'implementazione e l'adeguamento dell'impiantistica all'interno dei laboratori.

Attuazione degli interventi finanziati con fondi PNRR

L'ente risulta impegnato nella realizzazione di importanti interventi di edilizia scolastica finanziati con fondi PNRR. Particolare attenzione è posta al rispetto di milestone e target previsti dal piano che descrivono in maniera graduale l'avanzamento e i risultati degli investimenti.

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – Servizio Pubblica Istruzione

La Provincia provvede alla regolamentazione dell'utilizzo degli spazi scolastici, alla distribuzione dell'offerta formativa sul territorio, cura i rapporti con gli enti scolastici territoriali e con la Regione per le politiche di organizzazione e di sviluppo della rete scolastica e di distribuzione dell'offerta formativa; provvede, altresì, all'erogazione di fondi per le spese correnti delle istituzioni scolastiche, promuove iniziative volte al sostegno e allo sviluppo delle autonomie scolastiche, contemperandone le potenzialità con le esigenze provenienti dal territorio; amministra il patrimonio scolastico favorendo l'uso delle strutture in attività extrascolastiche promosse da enti e soggetti pubblici e privati a beneficio della cittadinanza adulta.

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

La L.R.19/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" all'art.2, primo comma, stabilisce che le Province, quali Enti di area vasta, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, tra cui quindi anche le funzioni delegate in materia di attività culturali.

Il coordinamento delle iniziative e delle attività e la promozione degli eventi culturali dipendono dall'evoluzione del quadro generale e sono comunque subordinate alle risorse stanziare dalla Regione del Veneto.

Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – Servizio Sport (funzione non fondamentale) PROMOZIONE ATTIVITA' SPORTIVA

La Legge Regionale del Veneto n. 19/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" stabilisce all'art. 2, primo comma, che le Province, quali Enti di area vasta, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della Legge n. 56/2014, tra le quali le funzioni in materia di Sport.

Anche la successiva L.R. n. 30/2016, all'art.1, comma 2, conferma in capo alle Province alcune funzioni non fondamentali, tra le quali la funzione in materia di Sport. I rapporti tra Provincia e Regione sono ancora in fase di definizione.

Le azioni previste in materia di Sport riguardano attività di sostegno alla pratica sportiva mediante la disponibilità di spazi/palestre ed attrezzature di proprietà della Provincia a Comuni ed associazioni sportive del territorio.

Missione 08 Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

AREA TECNICA – Servizio Pianificazione Territoriale – Urbanistica

Variante PTCP

A seguito dell'inquadramento delle attività necessarie ad attivare la variante parziale al PTCP, si procederà, in prima istanza, a formalizzare un incarico professionale di service per l'aggiornamento complessivo del Quadro Conoscitivo del Piano, mediante anche la revisione degli studi specialistici di analisi urbanistico – territoriali, utilizzando anche le banche dati disponibili del PTRC, PATI, PAT, PGRA ecc. con i dovuti aggiornamenti.

Si porterà a conclusione anche l'attività di monitoraggio sperimentale delle azioni del Piano, già avviato da qualche anno, con l'individuazione dei correttivi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prestabiliti dal piano.

A completamento dell'attività si formalizzeranno gli incarichi per il progettista urbanista e per i tecnici specialisti di competenza, per la revisione di alcune strategie sul sistema insediativo e l'implementazione delle nuove tematiche d'attualità.

La Provincia parteciperà, inoltre, ai lavori del Tavolo Tecnico Provinciale, coordinato dalla Regione, su tematiche urbanistiche e paesaggistiche, e su progetti strategici di interesse regionale.

PATI tematico Colli Euganei

A seguito dell'approvazione e sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra i Comuni dei Colli Euganei, dell'Ente Parco e della Regione del Veneto, si procederà all'affidamento degli incarichi professionali e alla elaborazione del preventivo Documento Strategico e del PATI tematico.

PATI del Conselvano

Analogamente, per la variante al PATI del Conselvano, a seguito dell'approvazione e sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra i Comuni e la Provincia, si procederà all'affidamento degli incarichi professionali e alla elaborazione della variante parziale al vigente PATI.

Sulla base degli esiti di tale attività, si valuterà l'attivazione di ulteriori varianti inerenti i PATI tematici coordinati dalla Provincia, a seguito dell'adozione della variante al PTCP.

Co-pianificazione PAT

Per i 13 Comuni della Provincia non ancora dotati di PAT, a seguito dell'adesione al bando regionale e provinciale per l'erogazione di contributi economici, risulterà necessario attivare le procedure di co-pianificazione con i Comuni, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11/2004, al fine di garantire un percorso condiviso ed il rispetto della tempistica di approvazione dei Piani secondo le scadenze fissate nei bandi.

Osservatorio Locale per il Paesaggio del Graticolato Romano

Per quanto riguarda l'osservatorio, a seguito della nomina del Comitato di Gestione e alla sottoscrizione delle convenzioni con l'Ateneo di Padova, si procederà alla redazione delle attività previste dal programma biennale approvato dalla Regione.

Mappatura delle aree agricole di Pregio

L'attività di mappatura delle "aree agricole di pregio", prevista dall'art. 5 della L.R. n. 17 del 12.07.2022 "Norme per la disciplina per la realizzazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra", da

espletarsi entro il 2023, verrà implementata nel Q.C. della redigenda variante al PTCP, nonché nei PATI tematici dei Colli e del Conselvano.

Progetto Pilota "Padova Next Generation - Digitalizzazione e mobilità sostenibile nella Bassa Padovana"

Nell'ambito del progetto finanziato dal MISE, l'ufficio svolgerà compiti di coordinamento amministrativo del gruppo di lavoro da assegnare al progetto, prendendo contatti con i referenti del Ministero e predisponendo un incarico di projet e financial manager.

Inoltre si occuperà di sviluppare due progetti specifici di fattibilità inerenti rispettivamente la gestione del sistema produttivo /commerciale della Bassa Padovana, nell'ambito del progetto di digitalizzazione della P.A., e la valorizzazione del territorio ed innovazione digitale nell'ambito dei progetti di mobilità sostenibile.

Missione 09 Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti L'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse Le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

AREA TECNICA – Settore Ambiente e salvaguardia del territorio

1) Strumenti di monitoraggio e controllo

"L'AZIENDA PULITA"

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma recepito con Decreto del Presidente n. 158 del 15/10/2019, relativo all'attivazione del circuito organizzato per la raccolta dei rifiuti delle imprese agricole, come Amministrazione provinciale si intende continuare con la periodica valutazione sull'andamento degli obiettivi dell'accordo, con costante raccolta di dati ed informazioni.

2) Strumenti ed attività per il miglioramento dei rapporti con le imprese e la conformazione delle procedure e dei titoli autorizzativi

Procedure VIA. Le modifiche normative continue delle procedure di VIA, introdotte da normativa nazionale e regionale, che modificano tempistiche, criteri e modalità delle procedure, richiedono aggiornamenti continui, pertanto, al fine di agevolare le imprese negli adempimenti previsti, si rende necessaria la messa a punto di modelli procedurali sempre aggiornati per i progetti di valutazione ambientale, da pubblicare nel sito web e l'eventuale aggiornamento della modulistica pubblicata.

Consultazione del pubblico nelle procedure di VIA. Le procedure di VIA prevedono una fase di consultazione del pubblico, al termine della quale è possibile presentare osservazioni da parte dei cittadini o pareri da parte degli enti coinvolti; nell'ottica di rendere più agevole la consultazione della documentazione da parte dei cittadini e degli enti coinvolti, si intende aggiornare modificandola l'applicazione dedicata.

Riesame installazioni con A.I.A. che effettuano il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solventi organici superiore a 150 kg all'ora o a 200 Mg/anno. Con la pubblicazione sulla GUCE del 09/12/2020 della Decisione di esecuzione n. 2020/2009 relativa alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento di superficie con solventi organici, anche per la conservazione del legno e dei prodotti in legno mediante processi chimici, è scattato il termine di quattro anni entro il quale tutte le autorizzazioni integrate ambientali delle installazioni che effettuano tale attività devono essere riesaminate per verificare la conformità alle migliori tecniche disponibili e se necessario adeguarle, ai sensi dell'art. 9-octies del D.Lgs. 152/2006 smi.. Questo progetto riguarda 6 installazioni in Provincia di Padova (di cui una già riesaminata) che dovranno presentare il riesame ed essere adeguate alle nuove BAT entro il 09/12/2024.

Garanzie finanziarie per gli impianti che trattano rifiuti. Tutti gli impianti che effettuano attività di gestione

rifiuti devono prestare alla Provincia, ai sensi della DGRV n.2721 del 29/12/2014, le Garanzie finanziarie a copertura dei costi derivanti da tale attività.

La Regione con DGRV n. 2721/14 ha approvato uno schema di garanzia finanziaria per uniformare la presentazione delle garanzie.

Nonostante che nel sito internet della Provincia sia stata predisposta una check-list finalizzata a ridurre errori/imprecisioni nella stesura delle polizze, vi è ancora l'invio di numerose garanzie non corrette, comportando la loro restituzione e richiesta di modifica/integrazione, con relativi costi e ritardi nella conclusione dei procedimenti.

Si intende pertanto predisporre un modello precompilato da trasmettere alle singole Ditte, al fine di agevolare la corretta compilazione e presentazione delle garanzie finanziarie.

3) Piano Regionale di Risanamento dell'atmosfera e interventi per il miglioramento della qualità dell'aria

La Provincia di Padova ha un importante ruolo di informazione ai Comuni sulla normativa che si rinnova continuamente e sull'andamento della qualità dell'aria (in collaborazione con Arpav).

E' necessario dare applicazione alle "Linee Guida per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento locale da PM10" regionali; importante è il ruolo della Provincia per l'azione di coordinamento dell'attività dei Comuni e di scambio di informazioni con la Regione.

Il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.) è lo strumento che mira a identificare e adottare un pacchetto di azioni strutturali per la riduzione dell'inquinamento atmosferico. Prevede la costituzione del Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (C.I.S.) in ambito regionale e dei Tavoli Tecnici Zonali (T.T.Z.) in ambito provinciale.

Il T.T.Z. composto dal Presidente della Provincia e dai Comuni del territorio ha il compito di coordinare gli interventi finalizzati a ridurre e contenere i superamenti delle soglie di allarme e dei valori limite delle sostanze inquinanti, soprattutto in previsione dell'applicazione delle misure cautelative per la stagione autunno-invernale.

Con la sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea del 10/11 u.s. la Regione Veneto al fine di evitare le conseguenti sanzioni ha emanato un pacchetto di misure straordinarie per il contenimento dell'inquinamento atmosferico contenute nella DGRV n. 238/21. Tali misure coinvolgono maggiormente i Comuni del territorio provinciale e quindi l'attività di coordinamento della Provincia.

Altra iniziativa portata avanti dalla Provincia è quella di promuovere lo sviluppo di aree boscate con il progetto denominato "Un bosco vivo in ogni comune" sono stati stanziati 150.000,00 euro; sono pervenute n° 10 richieste di contributo da parte dei Comuni, è stata approvata la graduatoria e l'assegnazione del contributo ai Comuni, nonché approvato il cronoprogramma definitivo dei lavori. Una volta terminati i lavori di piantumazione i comuni beneficiari presenteranno richiesta di liquidazione a cui si dovrà dare seguito.

Proseguirà infine il controllo e la promozione dell'efficienza degli impianti termici presenti nei comuni della Provincia, tranne Padova, tramite la Società Padova Attiva srl – unipersonale.

Progetto strategico – Servizi offerti ai Comuni

1) Bonifica dei siti contaminati

Attività di supporto ai Comuni e relativamente alle Conferenze di Servizi per l'approvazione dei documenti progettuali in materia di bonifica dei siti inquinanti, invio parere o partecipazione alle stesse, se necessario acquisizione del parere della CTPA.

Il D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. prevede che il responsabile dell'inquinamento, attuate le misure di prevenzione, effettui nella zona interessata dalla contaminazione un'indagine preliminare.

Qualora tale indagine evidenzi il rispetto delle C.S.C., l'interessato provvede al ripristino della zona contaminata ed informa il Comune e la Provincia competenti, mediante apposita autocertificazione. L'autocertificazione conclude il procedimento fermo restando i controlli che la PP.AA. può attivare (entro 15gg.).

Diversamente, qualora l'indagine succitata evidenzi il superamento delle C.S.C., il responsabile, dopo aver informato immediatamente Comune e Provincia del superamento e delle misure di messa in sicurezza di emergenza adottate, presenta entro 30 gg. a Comune, Provincia e Regione, il piano della caratterizzazione.

Il Comune, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 3/2000, come confermato dall'art. 18 della L.R. n. 20/2007, convocata l'apposita Conferenza di servizi, autorizza il piano della caratterizzazione entro 30gg. L'autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla caratterizzazione.

Missione 10 Trasporti e Diritto alla Mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

AREA TECNICA – Servizio Trasporti e Mobilità

Gestione servizi di TPL con l'Ente di Governo

La Regione del Veneto, con D.G.R. n. 2048 del 19 novembre 2013, agli effetti della disciplina dell'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011 convertito in L. n. 148/2011, ha definito il perimetro dei Bacini territoriali ottimali e omogenei dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (per brevità in seguito "TPL") individuando nella scala provinciale la dimensione ottimale per la loro gestione, conformemente al dettato della propria L.R.V. n. 25, art. 6: con il suddetto provvedimento è stato, inoltre, individuato il Bacino territoriale ottimale ed omogeneo di Padova, quale insieme di servizi di Trasporto Pubblico Locale automobilistico e tranviario, urbano ed extraurbano ricadenti nel territorio provinciale di Padova.

La D.G.R.V. n. 2048/2013 ha, inoltre, individuato l'Ente di Governo per ciascun Bacino territoriale ottimale e omogeneo che esercita le funzioni al medesimo assegnate dall'art. 3-bis del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148.

Con D.G.R.V. n. 1033/2014, la Regione del Veneto ha istituito l'EdG del Bacino territoriale ottimale e omogeneo di Padova, nella forma della gestione associata tramite Convenzione tra la Provincia di Padova e il Comune di Padova, assegnando ad esso l'esercizio delle funzioni amministrative e i compiti attribuiti a Provincia e Comune dagli artt. 8 e 9 della L.R.V. n. 25/1998.

L'EdG, come sopra designato, costituisce Autorità Competente del Bacino territoriale omogeneo di Padova, agli effetti e per l'esercizio delle funzioni del Regolamento (CE) n. 1370/2007.

Nel corso del 2021 ha preso avvio l'esecuzione del nuovo Contratto di Servizio con l'aggiudicatario della procedura di gara Busitalia Veneto S.p.A., a seguito dell'aggiudicazione e conseguente stipula avvenuta in data 04.12.2020 (CdS rep. n. 30.220); la durata dell'affidamento è stabilita in 9 anni ed è suscettibile di prosecuzione, per massimo ulteriori 2 anni, secondo i motivi e nei termini specificati nel Contratto.

L'Ente di Governo, nella sua gestione operativa rappresentata dalle strutture tecniche di Provincia e Comune di Padova incardinate nell'Ufficio di Coordinamento e Supporto, provvede al costante monitoraggio e verifica della corretta esecuzione degli obblighi del Contratto di Servizio da parte del Concessionario.

AREA TECNICA - Servizio Viabilità e Ciclabilità

Gestione della viabilità provinciale.

La gestione della viabilità rappresenta una competenza consolidata della Provincia, esercitata su circa 1.103 chilometri di strade, attraverso la programmazione, la progettazione e l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria (compresa la segnaletica stradale) nonché l'attuazione di molteplici interventi volti ad ottimizzare la gestione della rete stradale e a garantire e/o migliorare le

condizioni di sicurezza agli utenti della strada.

Le infrastrutture costituiscono la componente funzionale decisiva per la mobilità interna e per i collegamenti esterni dell'area provinciale padovana.

L'attività della Provincia si esplica, quindi, in tutte le azioni ed attività volte alla conservazione delle caratteristiche funzionali e di esercizio della viabilità provinciale, per garantirne la continuità d'uso, elevandone ed ammodernandone, i livelli prestazionali.

Obiettivo dell'Ente è dunque quello di migliorare la sicurezza e la percorribilità della rete stradale, assicurando le ordinarie operazioni di conservazione del demanio stradale attraverso una costante azione di manutenzione e vigilanza, atta a conferire alla viabilità caratteristiche in grado di supportare i flussi di traffico.

In particolare necessita appaltare ed eseguire gli interventi relativi all'annualità 2023 e avviare la progettazione degli interventi relativi all'annualità 2024 previsti nel Programma straordinario di manutenzione della rete viaria, di ponti e viadotti, come da Schede descrittive e riepilogative degli interventi programmati, trasmesse al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti – Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici (Direzione Generale per le strade e autostrade e per la vigilanza e sicurezza nelle infrastrutture stradali) – inerenti il:

1. Piano dei finanziamenti ai sensi del D.M. n. 49 del 16.02.2018 (pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 100 del 02.05.2018);
2. Piano dei Finanziamenti ai sensi del D.M. n. 123 del 19.03.2020 (pubblicato nella G.U. n. 127 del 18.05.2020);
3. Piano dei Finanziamenti ai sensi del D.M. n. 224 del 29.05.2020 (pubblicato in GU n. 173 del 11.07.2020);
4. Piano dei finanziamenti ai sensi del D.M. n. 225 del 07.05.2021 (pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 169 del 16.07.2021 (cosiddetto "D.M. Ponti");
5. Piano dei finanziamenti ai sensi del D.M. n. 141 del 09.05.2022 (pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 148 del 27.6.2022);
6. Piano dei finanziamenti ai sensi del D.M. n. 125 del 05.05.2022 (pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 164 del 15.07.2022) cosiddetto "D.M. Ponti bis".

AREA TECNICA – Ciclabilità

Obiettivo dell'Ente è quello di migliorare la sicurezza e la percorribilità della rete ciclabile, assicurando le ordinarie operazioni di conservazione del demanio attraverso una costante azione di manutenzione e vigilanza, atta a conferire alla rete stessa caratteristiche in grado di renderla fruibile a tutti.

La Provincia opera, affidando alla propria struttura organizzativa sia le problematiche di carattere infrastrutturale/patrimoniale che quelle di carattere logistico/organizzativo.

Le attività inerenti ai percorsi ciclo-turistici mirano ad estendere e sviluppare la rete ciclabile nel rispetto del programma infrastrutturale provinciale, finalizzata alla valorizzazione del territorio e all'incremento turistico in raccordo anche con le politiche ed iniziative che, nella materia, sono esercitate dalla Regione del Veneto nell'ambito della Rete Escursionistica Veneta di cui sono parte anche infrastrutture ciclabili della Provincia di Padova che, per le stesse, costituisce "Soggetto gestore" agli effetti dell'art. 5 della L.R.V. n. 35/2019.

Le attente valutazioni e analisi hanno ben definito le opere da progettare a completamento delle rete della mobilità lenta ponendo come obiettivo un sistema di interpolazione tra paesaggio, cultura e una parte del settore economico-sociale.

Missione 11 Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

AREA TECNICA – Servizio Protezione Civile (funzione non fondamentale)

Si prevede di aumentare la resilienza dei cittadini del territorio attraverso attività di diffusione della cultura di protezione civile e potenziando le attività di prevenzione con particolare riferimento alla pianificazione di protezione civile in ambito comunale.

Inoltre si considera indispensabile mantenere e sviluppare l'attività di coordinamento del volontariato di protezione civile della Provincia e del Gruppo provinciale, nelle situazioni di emergenza nonché supportare il territorio in tale ambito e nelle attività post emergenziali, con particolare riferimento alla ricognizione dei danni e alle spese di prima emergenza.

Risulta rilevante nelle attività di prevenzione e emergenza l'attività logistica attuata, anche su richiesta della Regione del Veneto, mediante la gestione delle dotazioni e delle scorte ubicate nei magazzini provinciali e tramite interventi sul territorio e con distribuzione di materiali al bisogno, nonché attraverso l'implementazione degli strumenti gestionali e informatici della S.O.P. (Sala Operativa Provinciale).

Sezione Operativa - Parte Prima

5. Entrata

Valutazione generale sui mezzi finanziari

Il quadro complessivo delle entrate con il relativo trend viene riportato nella seguente tabella:

Tipologia Entrata	Rendiconto 2022	Previsioni attuali 2023	2024	2025	2026
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	25.313.338,70	12.381.237,57	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	39.502.421,47	56.281.526,76	15.063.264,61	18.744.786,28	22.928.867,27
TITOLO 1 - Tributarie	66.800.776,85	70.710.000,00	71.110.000,00	71.110.000,00	71.210.000,00
TITOLO 2 - Trasferimenti	42.921.822,53	45.221.341,66	45.037.503,44	39.413.749,48	39.328.749,48
TITOLO 3 - Extratributarie	5.900.580,63	6.343.118,26	6.900.800,00	6.880.800,00	6.780.800,00
TITOLO 4 - C/Capitale	23.200.525,95	66.515.680,27	44.059.097,08	39.466.683,83	13.847.772,91
TITOLO 5 - Riduzione att. Fin.	0,00	2.000.000,00	8.310.000,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti/Devoluzioni	0,00	500.000,00	7.800.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
TITOLO 9 - Partite di giro	11.831.975,04	14.774.000,00	14.774.000,00	14.774.000,00	14.774.000,00
	215.471.441,17	299.726.904,52	238.054.665,13	215.390.019,59	193.870.189,66

Le previsioni delle **entrate finali** (primi 4 titoli) formulate per l'annualità 2024 ammontano a € 167.107.400,52.

Le entrate di "**parte corrente**", previste in bilancio, ammontano a € 123.048.303,44. Il raffronto tra le sue componenti evidenzia che le entrate proprie tributarie ed extra-tributarie (Tit.1-3) rappresentano il 63,40% delle entrate correnti mentre le entrate da trasferimenti assommano al 36,6%.

Si precisa che la previsione delle entrate è basata principalmente sul gettito registrato negli ultimi esercizi 2021, 2022 e 2023, tenuto conto che dei condizionamenti economici apportati dalla pandemia.

Data la persistenza di una situazione congiunturale di incertezza legata principalmente agli eventi bellici, con pesanti riflessi sui mercati energetici, sono state elaborate delle previsioni secondo il principio della prudenza, che dovranno essere attentamente monitorate nel corso della gestione.

Si illustrano, di seguito, le principali voci di entrata, tenuto conto della classificazione obbligatoria del bilancio che, all'interno di ciascun titolo, prevede la suddivisione delle entrate in tipologie.

ENTRATE TRIBUTARIE

TITOLO I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa

Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati

Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei

veicoli a motore (RC auto).

Il D.Lgs. 446/1997 all'art. 60, ha previsto che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RC Auto", sia attribuito alle Province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti, ovvero, per le macchine agricole, alle Province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione.

L'art. 17 del D.Lgs. 68/2011 ha previsto che, a decorrere dall'anno 2012, l'imposta RC Auto costituisca tributo proprio derivato delle Province.

Con deliberazione n. 315 reg. del 28/12/2012, la Giunta Provinciale ha aumentato l'aliquota RC Auto al 16%, con decorrenza Marzo 2013.

Nel triennio 2024/2026 è prevista la confermata dell'aliquota massima del 16%, tenuto conto dei pesanti tagli imposti dalle manovre finanziarie nei confronti degli enti locali ed in particolare alle Province con la Legge 190/2014.

Il gettito annuo del tributo è quantificato, in via previsionale, in Euro 35.000.000,00, con un lieve incremento del 1,45% rispetto alla previsione iniziale 2023, tenuto conto dell'andamento del gettito in corso; nella previsione è considerando anche il gettito pre-pandemia 2019 ammontante a 36,8 mln di euro.

Sul tale gettito, ai sensi dell'art. 1, comma 419, della Legge 190/2014, l'Agenzia delle Entrate può provvede al recupero del contributo alla finanza pubblica -quantificato dal Ministero dell'Interno - qualora non versato direttamente dalla Provincia di Padova; il recupero avviene a valere sui versamenti dell'imposta RC Auto, riscossa tramite modello F24, all'atto del riversamento alla Provincia.

Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT).

Con decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 è stata istituita l'imposta provinciale di trascrizione sulle formalità di iscrizione, trascrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico.

Con provvedimento del Consiglio Provinciale del 30 novembre 1998, n. 78 di reg. esecutivo, è stato approvato il Regolamento Istitutivo dell'Imposta, modificato successivamente con provvedimenti consiliari, da ultimo con deliberazione Consiliare n. 20 del 29.11.2017.

L'art. 1, comma 12, del D.L. 138/2011, convertito nella L. 148/2011, ha previsto un nuovo regime di tassazione per gli "atti soggetti ad IVA"; dal 17 settembre 2011 una tariffazione fissa di euro 180,97 per i veicoli fino a 53 KW, ovvero autobus e trattori stradali fino a 110 KW, poi proporzionale ai Kw/q.li, a seconda della tipologia del veicolo;

Il decreto legge n. 174 del 10 ottobre 2012, convertito in Legge 7 dicembre 2012, n. 213, all'articolo 9 ha stabilito (con decorrenza 11 ottobre 2012) che il gettito dell'imposta è destinato alla provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto avente causa o intestatario del veicolo, e non più alla provincia presso il cui PRA siano state espletate le formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione dei veicoli.

Il servizio di liquidazione, riscossione e contabilizzazione dell'imposta, nonché dei relativi controlli e applicazione delle sanzioni, è affidato all'ACI-PRA – ai sensi dell'art. 56, comma 4, del D.Lgs. 446/97. Con Decreto del Presidente n. 168 di reg. del 22/12/2016 è stata deliberata, nelle more dell'approvazione dei decreti attuativi della Legge 124/2015, la prosecuzione dei rapporti in essere con l'Automobile Club d'Italia (ACI) nel servizio di riscossione e gestione dell'imposta.

Le misure delle tariffe sono state determinate direttamente dal Ministero delle Finanze con decreto del 27 novembre 1998, n. 435 e possono essere aumentate dalla Provincia fino ad un massimo del 30% (come previsto dall'art. 1, comma 154, della Legge 27/12/2006 n. 296 - Finanziaria 2007). Dal 2 marzo 2015, con Decreto del Presidente della Provincia n. 22 di reg. del 17.2.2015, è stata portata al trenta per cento (30%) la maggiorazione da applicarsi sulla tariffa base; la tariffa al venti per cento (20%) resta invece applicabile per le formalità relative ai c.d veicoli ecologici – veicoli ad alimentazione, esclusiva o ibrida, a metano, GPL, idrogeno ed elettrica.

Il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 20/2017 e n. 6/2022, ha recepito nel regolamento alcune modifiche volte a migliorare l'applicabilità del tributo e al recepimento di aggiornamenti normativi.

Il gettito annuo previsto, sulla base dell'applicazione della maggiorazione tariffaria del 30% (20% per i c.d. veicoli ecologici), risulta di Euro 29.500.000,00 confermando i dati assestati del 2023, in lieve diminuzione rispetto la previsione iniziale (-1,69%). Rispetto al 2022, con il dato negativo di 26,5 ln di gettito, il 2023 sta registrato un recupero, anche se non ancora pari al 2021 (30,064 mln di euro) - tenuto conto che nell'ultimo anno pre-pandemia (2019), l'accertato è stato di 33,3 mln.

In sostanza il mercato dell'auto pur essendo in recupero rispetto al 2022, non presenta fondamentali tali da assicurare una previsione oltre a quanto si sta registrato quest'anno e pertanto si confermano i 29,5 mln di previsione.

Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale (TEFA).

Il tributo afferisce alla TARI comunale in merito alle attività di gestione smaltimento rifiuti e si sostanzia in un'addizionale alla tassa/tariffa sui rifiuti solidi urbani (art. 19 D.Lgs. 504 del 30/12/1992). Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1833 dell'11/10/1993 veniva stabilita l'aliquota nella misura del 5%, successivamente, sempre riconfermata.

La legge di stabilità per l'anno 2014, ha previsto l'introduzione della IUC, ovvero l'Imposta Unica Comunale, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili, collegato alla loro natura e valore; si tratta dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dai possessori di immobili;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali; a sua volta, la componente riferita ai servizi, si articola in un tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1, comma 666, della legge di stabilità 2014 ha fatto salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della TARI.

La Legge 56/2014 di riordino delle Province ha riconfermato le competenze ambientali, nello specifico, all'art. 1, comma 85, ha previsto che le Province, quali Enti con funzioni di area vasta, continuino ad esercitare, tra le altre, anche la funzione fondamentale di "pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza".

Il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 20 del 28/09/2018, ha approvato il "Regolamento sulle modalità, tempi di riversamento e rendicontazione del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/1992 (TEFA)", in vigore dal 1° gennaio 2019.

Il D.L. n. 124/2019, c.d. "Decreto Fiscale", convertito con modificazioni dalla Legge n. 157/2019, all'articolo 38-bis modifica la disciplina del tributo, recata dall'art. 19 del D.Lgs. 504/1992. Nello specifico la norma integra il disposto del predetto art. 19, comma 7, prevedendo che, a decorrere dal 1° giugno 2020, nel caso di pagamenti effettuati con F24 si provvede al riversamento del TEFA spettante alla provincia o città metropolitana competente per territorio, al netto della commissione.

Viene altresì stabilito che, salvo diversa deliberazione da parte della provincia, da comunicarsi all'Agenzia delle Entrate, a decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del tributo è fissata al 5 per cento del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia. E' previsto, inoltre, l'emanazione di uno o più decreti del Ministero dell'economia e delle finanze per determinare criteri e modalità per assicurare il sollecito riversamento del tributo, anche con riferimento ai pagamenti effettuati tramite conto corrente.

Con Decreto Direttoriale del 1° luglio 2020 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 171 del 9 luglio 2020) il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha definito i criteri e le modalità con cui è assicurato il

riversamento della TEFA, in particolare per i versamenti effettuati con il modello F24 e i versamenti effettuati mediante bollettino di conto corrente postale o altri strumenti di pagamento.

Con il successivo Decreto Direttoriale del 21 ottobre 2020 (pubblicato nella Gazz. Uff. del 6 novembre 2020, n. 277) il MEF ha approvato le "Modalità di versamento unificato, per le annualità 2021 e seguenti, della tassa sui rifiuti (TARI) e del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) mediante la piattaforma PagoPa".

Con riferimento a quest'ultimo decreto, il MEF, con news pubblicata nel proprio sito in data 22 ottobre 2020, ha precisato che "Il decreto, inoltre, fa salve, sulla base della legislazione vigente, le modalità di pagamento diverse da quelle disciplinate dal decreto in oggetto". Restano pertanto confermate le diverse modalità di versamento previste dalla normativa (art. 2- bis del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193) sino alla loro completa integrazione nella piattaforma PagoPa (in tal senso anche la nota Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del 11.12.2020, in risposta alla lettera del Presidente ANCI del 13.11.2020).

Il riversamento degli importi pagati dagli utenti alla provincia o città metropolitana competente per territorio, avviene al netto della commissione spettante al Comune nella misura dello 0,30 per cento delle somme riscosse.

Si evidenzia che L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE DELIBERAZIONE (ARERA) con deliberazione del 03/08/2023 n.389 ad oggetto "AGGIORNAMENTO BIENNALE (2024-2025) DEL METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-2)" ha previsto un adeguamento monetario delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2024 e 2025 [...a] dopo il comma 7.5 del MTR-2, è aggiunto il seguente: "7.6 Ai fini dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2024 e 2025 si considerano i seguenti tassi di inflazione: 2023 = 4,5%; 2024 = 8,8%; per l'anno 2025 si assume inflazione nulla."]

Nel 2024 è previsto un gettito di Euro 6.600.000,00, con un lieve incremento del dato assestato 2023 (6,5 mln).

TITOLO II – Trasferimenti correnti

I **trasferimenti statali** aventi il carattere della generalità e permanenza sono stati soppressi a decorrere dall'anno 2012 con l'approvazione del D. Lgs. 68/2011 recante disposizioni in materia di federalismo provinciale. Risultava assegnata una compartecipazione provinciale all'IRPEF tale da assicurare entrate corrispondenti ai trasferimenti statali soppressi nonché alle entrate derivanti dalla soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica; tale intento è rimasto solo sulla carta in quanto il D.L. 201/2011 c.d. decreto "Salva Italia" (convertito in L. 214/2011) ha abrogato l'invarianza di gettito a livello di singola provincia.

L'art. 21 del D.Lgs. n. 68/2011 ha previsto l'istituzione dal 2012 di un Fondo Sperimentale di Riequilibrio al fine di "realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata l'attribuzione alle province dell'autonomia di entrata"; fondo alimentato dalla compartecipazione provinciale all'IRPEF.

Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio per le Province è stato ripartito secondo l'accordo raggiunto in Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali e recepito dal decreto del Ministero dell'Interno del 04.05.2012; i criteri di riparto sono risultati i seguenti:

- 50% in proporzione al valore della spettanza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna provincia al 01/01/2012;
- 38% in proporzione del gettito della soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica;
- 5% in relazione alla popolazione residente;
- 7% in relazione all'estensione del territorio provinciale.

Nella prima determinazione del fondo sperimentale di riequilibrio sono stati considerati i tagli previsti

dalle normative in materia di finanza locale, in particolare dalle leggi n.122/2010 (che ha disposto, per le province un taglio di trasferimenti di 300 mln per il 2011 e 500 mln dal 2012) e n. 214/2011, "Salva Italia" (che all'art. 28, comma 8, ha previsto un ulteriore taglio di 415 mln di Euro).

Il fondo originariamente attribuito nel 2012 alla Provincia di Padova risultava di € 7.175.205,87, già dedotta della quota di € 3.305.177,06 a titolo di maggior gettito derivante dalle modifiche tributarie (intercorse dal D.Lgs. 446/97) e dal trasferimento del personale A.T.A.; quota portata a deduzione per "incapienza" dei trasferimenti erariali storicamente attribuiti (rispetto al 2011, ove risultava iscritta a bilancio l'addizionale energia elettrica per € 13 mln e il trasferimento erariale IVA trasporti di € 2,18 mln). Successivamente alla prima quantificazione del fondo sperimentale di riequilibrio, il Dl. 95/2012, convertito in L.135/2012, c.d. "Spending Review" ha previsto ulteriori tagli per le Province: 500 mln di Euro nel 2012 e 1.000 mln di Euro per il 2013 – elevato a 1.200 mln dalla Legge di Stabilità 2013 (L. 228/2012). I tagli 2012 sono stati quantificati dal D.M 25.10.2012 che ha previsto una decurtazione di € 6.633.631,95 . Per il 2013, prima il D.L. 35 del 08.04.2013, poi il D.L. 126/2013, ha quantificato il taglio per la Provincia di Padova in € 14.150.109,00, risultando pertanto azzerato il predetto fondo, e la differenza di 6,9 mln di Euro, recuperata direttamente dal gettito R.C.Auto.

Per il 2014, il D.L. 16/2014, convertito in Legge n. 68/2014, ha confermato le modalità di riparto alle province del fondo sperimentale di riequilibrio già adottate con decreto ministeriale del 4 maggio 2012, ed ha approvato, l'allegato 1, con le riduzioni, ai sensi dell'art. 16, c. 7, del D.L. 95/2012, che per la Provincia di Padova ammontavano ad Euro 14.266.771,00; l'incapienza quantificata dal Ministero risultava Euro 7.149.236,86 - recuperata sul gettito dell'RC Auto. Nel 2015 il recupero per incapienza ex D.L. 95/2012 (comprensivo dell'incremento apportato dal D.L. 78/2015) è risultato di € 7.743.685,65. Dal 2015 tali recuperi sono stati esposti in parte spesa in applicazione delle nuove regole della contabilità armonizzata.

La legge di stabilità per il 2015 (L. 190/2014) all'articolo unico, comma 418, ha previsto degli ulteriori tagli progressivi dal 2015 al 2107 di 1, 2 e 3 miliardi di euro. Al fine di consentire alle Province di raggiungere il pareggio di bilancio, sono stati assegnati due contributi erariali una tantum, previsti dal D.L. 78/2015 (convertito dalla Legge n. 125/2015). La norma ha previsto, agli artt. 8-ter e 8-quater, 30 milioni di euro per le sole province che nel 2015 hanno utilizzato integralmente la quota libera dell'avanzo di amministrazione e massimizzato tutte le aliquote e 30 milioni di euro per le esigenze relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali. Con decreti ministeriali sono stati assegnati complessivi euro 1.111.829,43.

La legge di stabilità 2016 (L. 208/2015) ha previsto altre misure straordinarie a favore del comparto Province per attenuare, almeno parzialmente, la progressività dei tagli previsti dalla precedente legge di stabilità (L. 190/2014); alla Provincia di Padova è stato assegnato un contributo di € 2.412.473,44 per spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica (comma 754) ed € 305.078,56 per il mantenimento degli equilibri di bilancio (comma 754). Inoltre, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 2, del D.L. n. 113/2016, conv. dalla legge n. 160/2016, è stato assegnato un contributo per l'attività di manutenzione straordinaria della rete viaria di € 755.736,00 (fondo complessivo di 100 milioni di euro per il comparto province).

Nel 2017, la legge di bilancio (L. 232/2016) e il decreto enti locali (D.L. 50/2017) hanno previsto dei trasferimenti erariali al fine di consentire alle Province di raggiungere almeno l'equilibrio del bilancio annuale.

Inoltre, la legge di Bilancio 2017 ha previsto la sterilizzazione del terzo miliardo di tagli: in attuazione di quanto disposto all'art. 1, comma 439, della L. n. 232/2016 è stato approvato il DPCM 10.03.2017 che all'art. 4, rubricato "Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali di spettanza delle Province delle Regioni a statuto ordinario", ha assegnato alla Provincia di Padova l'importo di € 11.450.285,53 a ristoro del contributo alla finanza pubblica previsto dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) per la terza annualità dei tagli. Per di più, l'art. 7 del sopra citato DPCM ha previsto che "ciascuna Provincia non iscrive in entrata le somme relative al contributo ma iscrive in spesa il concorso

alla finanza pubblica, di cui al comma 418 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2014, per gli anni 2017 e successivi, al netto di un importo corrispondente al contributo stesso”.

La legge di bilancio 2018 (L. n 205/2017) ha stanziato ulteriori trasferimenti per l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla L. n. 56/2014 (Delrio); la stessa legge ha previsto all'art. 1, comma 839, che le entrate da trasferimenti erariali correnti non siano iscritte in entrata, ma vadano a decurtare la somma del "contributo per concorso alla finanza pubblica" previsto in spesa.

Rispetto al bilancio di previsione 2021, nel 2022 risulta previsto in entrata e spesa il trasferimento per l'esercizio delle funzioni fondamentali (ex art. 1, comma 838, della L. 205/2017) di € 3.058.854,38 quantificato dall'art. 1, comma 2, del decreto Interno 25.01.2021. Nello specifico il decreto ha previsto che:

- *"Il contributo è versato dal Ministero dell'interno all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte degli stessi enti, di cui all'art. 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n. 190."*;

- *"Fermo restando quanto disposto dal periodo precedente, ciascun ente beneficiario accerta in entrata la somma relativa al contributo attribuito e impegna in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui al citato art. 1, comma 418, della legge n. 190 del 2014, al lordo dell'importo del contributo stesso, provvedendo, per la quota riferita al contributo attribuito, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata"*.

La legge di bilancio 2019 (L. n. 145/2018, comma 889) ha previsto ulteriori 250 milioni di fondi a favore delle Province, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole. Il DM 04/03/2019 ha determinato l'importo assegnato alla Provincia di Padova in € 2.495.353,15.

Nel bilancio di previsione 2022-2024 erano previsti i seguenti **contributi erariali CORRENTI**:

	2022	2023	2024
a titolo di rimborso statale dell'IPT ai sensi dell'art. 1, comma 165, della L. 147/2013	€ 422.947,58	€ 422.947,58	€ 422.947,58
per spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica (comma 754 della L. 208/2016 – quantificato dall'art. 17, comma, 1 del D. L. 50/2017, conv. dalla L. 96/2017) (compensato ex art. 1 comma 839, L. 205/2017)	€ 1.477.024,56	€ 1.477.024,56	€ 1.477.024,56
per l'esercizio delle funzioni fondamentali e per il mantenimento in equilibrio della situazione finanziaria corrente ex art. 20, comma 1, del D. L. 50/2017 (conv. in Legge n. 96 del 21/06/2017) (compensato ex art. 1 comma 839, L. 205/2017)	€ 787.746,43	€ 787.746,43	€ 787.746,43
per l'esercizio delle funzioni fondamentali ex art. 1, comma 838, della L. 205/2017; l'importo è fissato dal Decreto 25.01.2021 Mininterno, (il decreto prevede l'emissione di mandati versati in quietanza d'entrata);	€ 3.058.854,38	€ 3.058.854,38	€ 3.058.854,38
per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole dal 2019 al 2033 ex art. 1, comma 889, della L. 145/2018;	€ 2.495.353,15	€ 2.495.353,15	€ 2.495.353,15

Nel corso dell'esercizio 2022 è stata data attuazione a quanto previsto dalla legge di bilancio 2021, art. 1, comma 783, **L. 178/2020 che ha ridefinito a decorrere dal 2022**, i fondi erariali attribuiti a province e città metropolitane. Nello specifico il predetto comma recita: "A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario **confluiscono in due specifici fondi** da ripartire **tenendo progressivamente conto della differenza** tra i **fabbisogni standard** e le **capacità fiscali**".

Il successivo comma 785 ha stabilito che i fondi, unitamente al concorso alla finanza pubblica da parte delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, di cui all'articolo 1, comma 418, della L. 190/2014, e all'articolo 1, comma 150-bis, della L. 56/2014, sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Il comma 784, in particolare, dispone che per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane, sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, è attribuito un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, ecc.

Con il D.M. Interno del 26/04/2022 si è provveduto al riparto dei fondi, **del contributo per il funzionamento delle funzioni fondamentali** e del **concorso alla finanza pubblica** per province e per città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per il triennio 2022-2024.

Con Circolare n. 70 del 21/06/2022, il Ministero dell'Interno ha effettuato una ricognizione delle somme dovute e stabilito le modalità di versamento. La Circolare ha previsto che, per una corretta e trasparente contabilizzazione dei dati nel bilancio di previsione, nella parte entrata siano iscritti gli importi relativi ai Fondi e contributi di parte corrente e le risorse aggiuntive attribuite. Nella parte spesa sia, invece, stanziato l'esborso complessivo a favore dello Stato.

Dalla predetta circolare si evincono gli importi esposti nella seguente tabella:

COMPOSIZIONE DEL CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA DA VERSARE ALLO STATO ANNI 2023-2025

anno	Fondi e contributi di parte corrente da scrivere in Entrata	Risorse aggiuntive da scrivere in entrata	Spesa da iscrivere in bilancio	Concorso netto alla finanza pubblica
2023	9.453.172,83	1.438.152,46	36.608.975,78	- 25.717.650,49
2024	9.453.172,83	1.869.598,20	37.015.887,57	- 25.693.116,54
2025	9.453.172,83	1.869.598,20	37.015.887,57	- 25.693.116,54
2026	9.453.172,83	1.869.598,20	37.015.887,57	- 25.693.116,54

(per il 2025 e 2026 si è riproposto il dato del 2024, in attesa di quantificazione puntuale da parte del Ministero).

Rimane escluso dal riordino il contributo specifico per il finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole dal 2019 al 2033 ex art. 1, comma 889, della L. 145/2018 dell'importo annuo di € 2.495.353,15.

Inoltre è previsto il trasferimento erariale di € 400.000,00 in merito alla riduzione del gettito dell'imposta provinciale di trascrizione o dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (RC Auto) ex articolo 41, comma 1, del D.L. n. 50/2022 (che ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno un fondo con una dotazione di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024).

In merito ai fondi Covid19, attribuiti dallo Stato nel corso del 2020 e 2021 con la certificazione di maggio 2023 si è conclusa la rendicontazione delle entrate e spese connesse all'emergenza epidemiologica: la gestione dei fondi straordinari, è divenuta una gestione triennale (con tre certificazioni annuali); l'art. 106, comma 1, del D.L. n. 34/2020 prevede che a seguito della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, da effettuare entro il 31 ottobre 2023, lo Stato provveda all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti mediante apposita rimodulazione degli importi attribuiti.

Con la certificazione dei fondi Covid-19 prodotta il 09/05/2023 è stato rendicontato anche l'utilizzo delle risorse per il caro energia attribuite dallo Stato nel corso del 2022 per un ammontare complessivo di € 2.789.810,81.

In merito ai **trasferimenti regionali**, collegati al processo di riordino delle competenze provinciali, la Regione del Veneto ha approvato, inizialmente, la Legge n. 19 del 29/10/2015 ad oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali".

All'art. 2, comma 1, ha stabilito che: «Le province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014, n. 56, continuano ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della presente legge nonché le attività di polizia provinciale correlate alle funzioni non fondamentali conferite dalla Regione».

Con la successiva L.R. n. 30 del 30/12/2016, "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", la Regione ha delineato, agli artt. 1 – 6, un ampio progetto di riordino normativo delle funzioni non fondamentali (in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 19/2015) con la previsione di riallocare in capo alla Regione stessa alcune funzioni non fondamentali. All'art. 2, comma 5, della L.R. 30/2016 resta confermato che le Province continuano ad esercitare le funzioni oggetto di riallocazione, fino alla definizione del nuovo assetto normativo e organizzativo.

Con la L.R. 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018", la Regione del Veneto ha disposto il riordino della normativa regionale nelle seguenti materie: turismo, agriturismo e pesca turismo, politiche sociali e Centri per l'Impiego.

La Regione ha chiarito che il predetto riordino normativo costituisce il primo passaggio procedurale previsto dall'art. 2 LR 30/2016, per addivenire all'effettivo avvio della gestione regionale delle funzioni in questione. La medesima legge regionale richiede l'adozione di un provvedimento di Giunta regionale di riorganizzazione; provvedimento diretto a definire, previo parere della Conferenza Regione-Autonomie locali e dell'Osservatorio regionale, le concrete modalità per l'esercizio delle funzioni riallocate in capo alla Regione. Entrambe le condizioni suesposte costituiscono altresì i presupposti delle D.G.R. n. 949/2017 e n. 1394/2017, per determinare la decorrenza dell'effettivo esercizio delle funzioni in capo alla Regione del Veneto, specificamente per quanto attiene la materia dei servizi sociali (nota regionale del 22/01/2018 prot. 25146).

A tal fine sono state approvate le DGRV n. 819 e n. 830 del 08/06/2018, rispettivamente in materia di servizi sociali ed turismo-agriturismo, con la previsione di riallocare in capo alla Regione l'esercizio delle predette funzioni a decorrere dal 01/08/2018 (per il sociale) e dal 01/01/2019 (per il turismo). Con la successiva DGRV n. 1997 del 21 dicembre 2018 è stato posticipato al 1° aprile 2019 la riallocazione in materia di turismo-agriturismo.

Per i Centri per l'Impiego, la Regione ha comunicato che per effetto del combinato disposto dell'articolo 1, comma 793, della legge 205/2017 e dell'art. 54 della L. R. 45/2017, i dipendenti addetti ai servizi per il lavoro della Città metropolitana di Venezia e delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona, Vicenza sono collocati, con decorrenza 1.1.2018, nella dotazione organica dell'Ente Veneto Lavoro, competente alla gestione dei servizi per il lavoro. Con DGRV 450 e 451 del 10/04/2018 sono state approvate due convenzioni per regolamentare la gestione transitoria fino al 30 giugno 2018. Successivamente, su richiesta della Regione, è stata consentita la proroga della predetta convenzione al 31.12.2018. Dal 1° gennaio 2019 la gestione è passata in toto a Veneto Lavoro.

In materia di Polizia Provinciale, con l'articolo 6 della citata legge regionale n. 30/2016 è stato costituito il **Servizio regionale di vigilanza**, nel quale sono destinati a confluire gli appartenenti alle Polizie provinciali; in attuazione di ciò, con DGR n.1942 del 21 dicembre 2018, è stato adottato il relativo Regolamento regionale. L'attivazione del servizio è stata sospesa con DGR n. 357 del 26 marzo 2019, sino all'intervento statale di modifica legislativa che riconosca anche ai dipendenti regionali le funzioni di Polizia giudiziaria e di Pubblica sicurezza, specificando che, nel frattempo, per il principio di continuità amministrativa, le funzioni di controllo e vigilanza continuano ad essere svolte dalle Province e dalla Città metropolitana di Venezia, con oneri a carico della Regione. Tuttavia, in tal modo, mentre le funzioni programmatiche e gestionali in materia di caccia e di pesca sono state riallocate in capo alla Regione dal

01/10/2019, le funzioni di controllo e vigilanza sulle medesime materie restano ancora transitoriamente in capo alle Province ed alla Città metropolitana di Venezia. Con D.G.R. n. 1080 del 30.07.2019, la Regione ha proposto l'attivazione di una convenzione ex art. 15 della L. n. 241/1990 con le Province e la Città metropolitana per l'esercizio transitorio da parte di queste ultime delle attività di vigilanza. Con DGR n. 697 del 4 giugno 2020 è stata stabilita la decorrenza del regime convenzionale dal 01/07/2020, sino al 31/12/2020. Con DDR n. 7 del 14/01/2021 è stato disposto il rinnovo, ai sensi del regime transitorio convenzionale sino al 31 dicembre 2021. Con DGR Veneto n. 1886 del 29/12/2021 è stato approvato lo schema di Convenzione per la prosecuzione e lo sviluppo del regime convenzionale tra Regione del Veneto, le Province e la Città Metropolitana di Venezia, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/1990, per il triennio 2022/2024 fatto salvo il rinnovo per non oltre una ulteriore annualità.

Con Decreto del Presidente n. 110 del 26/09/2022 sono stati approvati gli atti convenzionali per il triennio 2022-2024 per l'esercizio delle funzioni di controllo e vigilanza in materia di caccia e pesca, sino all'eventuale attivazione del Servizio regionale di vigilanza di cui all'articolo 6 della L. R. n. 30/2016.

Restano confermate in capo alle Province le seguenti funzioni regionali:

- Protezione civile;
- Cultura;
- Sport;
- Parchi;
- Pianificazione territoriale;
- Autorizzazioni paesaggistiche (LR 11/2004);
- Trasporto pubblico locale (LR 28/1995).

La previsione dei trasferimenti correnti regionale per gli oneri relativi al servizio di Trasporto Pubblico Locale risulta incrementata di 2 mln di euro portando lo stanziamento a € 24.000.000,00; un + 9% per il recupero dell'inflazione registrata nell'ultimo periodo. Si evidenzia che la Provincia su tale contributo deve aggiungere il 10% di IVA (pari a 2,4 mln).

Sempre per il Servizio TPL è previsto anche un contributo statale ai sensi dell'art. 200, comma 1 del D.L. 34/2020 (quale ristoro per la riduzione dei ricavi dalle tariffe) per euro 5.038.969,23 – sempre correlato alla spesa per il servizio.

Si evidenzia che la Provincia può programmare e gestire le funzioni non fondamentali a condizione che risulti garantito la copertura integrale delle relative spese, di conseguenza, sulla base delle spese stanziare in bilancio sono previste le corrispondenti entrate regionali, come riportato nel prospetto seguente.

<i>FUNZIONI NON FONDAMENTALI</i>	<i>SPESE PERSONALE 2024</i>	<i>Spese iscritte nel Programma di Bilancio 2024</i>	<i>TOTALE SPESA 2024</i>	<i>FINANZIAMENTO REGIONALE</i>	<i>FINANZIAMENTO A CARICO DELLO STATO</i>	<i>SCOPERTURA</i>	<i>% DI COPERTURA</i>
<i>TURISMO</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>INDUSTRIA COMMERCIO ARTIGIANATO</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>DIFESA DEL SUOLO</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>SPORT</i>	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00
<i>FORMAZIONE PROFESSIONALE</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>VALORIZZAZIONE BENI E ALTRE ATTIVITA' CULTURALI (compreso BIBLIOTECHE MUSEI PINACOTECHES)</i>	0,00	103.000,00	103.000,00	103.000,00	0,00	0,00	100,00
<i>PROTEZIONE CIVILE</i>	0,00	121.500,00	121.500,00	121.500,00	0,00	0,00	100,00
<i>AGRICOLTURA</i>	0,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100,00
<i>CAVE</i>	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	100,00
<i>CACCIA E PESCA</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>SERVIZI SOCIALI</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>POLIZIA PROVINCIALE</i>	500.000,00	95.000,00	595.000,00	595.000,00	0,00	0,00	100,00
TOT. FUNZ. NON FOND.	500.000,00	431.500,00	931.500,00	929.500,00	0,00	2.000,00	99,79
<i>MERCATO DEL LAVORO</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO III – Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie, previste in complessivi € 6.607.800,00 nel 2024, risultano in incremento rispetto la previsione 2023 (€ 6.015.502,00), previsione poi assestata a 6,343 mln di euro (+ 4,16%).

Tra le voci più rilevanti vi è l'entrata da fitti su immobili provinciali con la previsione di € 2.400.000,00, in linea con gli esercizi precedenti; i proventi da autovelox su strade provinciali ex art. 142 del C.d.S. riversati dagli Comuni del territorio sono confermati per un importo di euro 1.200.000,00.

Dall'inizio 2021 è entrata in vigore la disciplina del "**canone unico**": la L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) che ha previsto l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane. Esso sostituisce:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA);

- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, codice della strada, di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone unico risulta comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e da regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La disciplina del canone unico è in gran parte demandata al regolamento, adottato dall'organo consiliare in data 28/04/2021.

Lo stanziamento previsto per il 2024 risulta di Euro 600.000,00, in aumento rispetto l'importo assestato 2023 (€ 365.000,00), in quanto è previsto l'applicazione del canone anche per i sovrappassi autostradali.

I "Rimborsi ed altre entrate correnti" previsti (1,3 mln di euro) sono in linea con la previsione 2023 e tengono conto delle diverse tipologie di rimborso previste nelle materie di competenza.

TITOLO IV – Entrate in conto capitale

Contributi agli Investimenti e altri Trasferimenti in conto capitale

In tale tipologia sono iscritte le risorse assegnate da altre amministrazioni o soggetti privati per realizzazione degli investimenti. Si fa riferimento in particolare al cofinanziamento da parte dello Stato e di altri soggetti delle opere pubbliche previste nel piano triennale opere pubbliche. Si precisa che vi sono dei contributi re-iscritti in competenza, per le nuove regole della contabilità armonizzata.

In merito ai **trasferimenti statali**, nel triennio in considerazione sono previsti fondi per la manutenzione straordinaria della rete viaria, percorsi ciclabili e la manutenzione straordinaria, l'efficientamento energetico, messa in sicurezza, di scuole superiori. Si riporta il prospetto con i fondi stanziati in bilancio:

	2024	2025	2026
Finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria ex art. 1, comma 1076, della L. 205/2017/2017: DM 19/03/2020 per gli anni dal 2019 al 2024 e nuovo DM SICUREZZA 2025-2029	3.485.189,88	3.485.190,00	3.485.190,00
Finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria ex art. 1, comma 1076, della L. 205/2017: DM 29/05/2020 per gli anni dal 2019 al 2024.	386.650,79		
Finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria DM 141/2022	1.723.585,00	1.400.413,00	3.231.722,00
Finanziamento per messa in sicurezza ponti e viadotti rete viaria provinciale nuovo DM 2024-2029	1.029.322,00	1.029.322,00	3.087.965,66
Finanziamento di interventi in materia di edilizia scolastica Fondi PNRR (opere già in corso)	2.706.365,63	164.564,93	
Finanziamento di interventi in materia di percorsi ciclabili da MISE.		2.207.000,00	
Totale	9.331.113,30	8.286.489,93	9.804.877,66

Alienazione di beni materiali e immateriali

Il Piano delle Alienazioni (contenuto nella Sezione Operativa - parte Seconda del Documento Unico di Programmazione) prevede la cessione, nel corso del triennio, di alcuni immobili non più funzionali per l'attività dell'Ente, l'importo previsto risulta di 4 milioni di euro. I fondi sono destinati alle spese in conto capitale.

Indirizzi sui tributi

La Costituzione, all'art. 119, sancisce l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa delle Province. Tale disposizione risulta alquanto limitata, soprattutto in considerazione dell'ingente contributo alla finanza pubblica iscritto in spesa (per oltre 37 milioni di euro).

Dal 2019, la legge di bilancio n. 145/2018 non ha più esteso il blocco dell'aumento delle aliquote dei tributi locali (previsto per il triennio 2016-2018 dall'art. 1, comma 26, della L. 208/2015): in linea teorica, risulta, pertanto, possibile il ricorso alla leva fiscale.

La Provincia di Padova, in realtà, ha dovuto elevare al massimo le aliquote al fine di fronteggiare i tagli intervenuti dal 2015 con la Legge 190/2014.

Come già indicato anche nell'analisi delle entrate, con riferimento agli indirizzi in materia di entrate tributarie, si confermano per il triennio 2024-2026 le seguenti aliquote:

a) per l'Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (**RC auto**) è confermata l'aliquota massima del 16% (in vigore da Marzo 2013) in considerazione dei consistenti tagli effettuati dalle ultime manovre finanziarie nei confronti degli enti locali ed in particolare delle Province.

Il gettito annuo previsto risulta di € 35.000.000,00, in lieve aumento rispetto la previsione iniziale 2023;

b) per l'Imposta Provinciale di Trascrizione (**IPT**) è confermata al 30% (misura massima adottata con decorrenza 2 marzo 2015) la maggiorazione da applicarsi sulla tariffa base; la tariffa al 20% resta invece applicabile per le formalità relative ai c.d veicoli ecologici – veicoli ad alimentazione, esclusiva o ibrida, a metano, GPL, idrogeno ed elettrica.

L'entrata annua complessiva risulta quantificata in Euro 29.500.000,00, in lieve flessione rispetto la previsione iniziale 2023 (30 mln di euro);

c) per il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale (**TEFA**) rimane confermata l'aliquota nella misura massima del 5%.

A seguito dell'approvazione del Regolamento sulle modalità d'incasso del TEFA, il tributo risulta accertato per cassa. L'importo annuo previsto di Euro 6.600.000,00, risulta in linea con la previsione assestata 2023, tenendo conto del venir meno delle politiche agevolative approvate dai comuni nel periodo pandemico.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Con le deliberazioni consiliari n. 11/2015, n. 5/2016 e n. 7/2017, al fine di ridurre l'incidenza annuale della spesa per il rimborso del debito sul bilancio provinciale, in considerazione del processo di trasferimento delle funzioni previste dalla Legge n. 56/2014 e degli ingenti tagli previsti dall'art. 1, comma 418, della L. 190/2014, l'Ente ha aderito alla rinegoziazione del debito contratto con la Cassa Depositi e Prestiti Spa ai sensi dell'articolo 1, comma 430, della medesima Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - come modificato dall'articolo 1, commi 441 e 442, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Nell'esercizio 2018, la Provincia ha aderito ad una nuova rinegoziazione (deliberazione consiliare n. 8/2018) senza rinvio degli interessi ma, posticipando il rimborso della quota capitale relativa al secondo semestre 2018 e al primo semestre 2019.

L'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015 (convertito dalla L. n. 125/2015) dispone l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui fino al 2023 (testo così modificato, da ultimo, dall' art. 57, comma 1-quater, D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157).

Nel corso del 2020, visto l'andamento dei tassi d'interesse, è stata esercitata la facoltà di conversione del tasso da variabile a fisso, con decorrenza 30/06/2020, del Prestito Obbligazionario "Partly Paid 2006-2039" con debito residuo pari ad € 5.976.300,30. Non si è aderito alla proposta di rinegoziazione dei prestiti 2020 di Cassa DD PP (circolare n. 1300 del 23/04/2020) in quanto l'operazione avrebbe allungato di sette anni l'ammortamento dei mutui post-rinegoziazione.

Si riporta l'andamento del debito residuo degli ultimi anni:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	156.468.273,49	150.735.647,88	142.653.406,40	134.470.953,34	126.470.808,25
Nuovi prestiti / Devoluzioni (+)	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	6.732.625,61	8.041.054,40	8.182.453,06	8.000.145,09	8.827.623,30
Estinzioni anticipate / riduzioni (-)	0,00	41.187,08	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	150.735.647,88	142.653.406,40	134.470.953,34	126.470.808,25	117.643.184,95
Nr. Abitanti al 31/12	933.700	929.520	930.898	928.374	928.374
Debito medio abitante	161,44	153,47	144,45	136,23	126,72

Nello specifico, gli oneri a servizio del debito registrano il seguente trend:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari (A)	5.184.239,61	4.941.403,26	4.616.218,84	4.432.705,16	5.147.786,48
Quota capitale (B)	6.732.625,61	8.082.241,48	8.182.453,06	8.000.145,09	8.827.623,30
Totale (C=A+B)	11.916.865,22	13.023.644,74	12.798.671,90	12.432.850,25	13.975.409,78
Totale Entrate correnti dell'esercizio di riferimento (D)	105.470.109,77	116.781.377,16	112.502.814,72	116.375.468,19	116.375.468,19
Incidenza (C/D)	0,11	0,11	0,11	0,11	0,12

In merito al limite della capacità di indebitamento, previsto dall'art. 204 del D. Lgs. 267/2000, il vincolo risulta rispettato; la normativa prevede che "l'ente locale può assumere nuovi prestiti se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dell'indebitamento precedentemente contratto, non supera, il 10 per cento delle entrate correnti del rendiconto del penultimo esercizio".

Tale rapporto, per la Provincia, risulta nel 2024 del 4,21 per cento, ampiamente al di sotto del limite previsto.

L'Amministrazione, al fine di poter realizzare gli interventi strategici programmati in materia di viabilità ed edilizia scolastica, ha previsto di finanziare alcuni investimenti con capitale di prestito.

Nell'esercizio 2024 è previsto l'utilizzo dello strumento del prestito flessibile che consente di attivare nuovo indebitamento in corrispondenza all'avanzamento dei lavori finanziati; lo strumento prevede un periodo di pre-ammortamento di 5 anni, ulteriormente modificabile sulla base dell'effettivo fabbisogno finanziario.

Lo stock di debito presenta il seguente andamento:

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	134.470.953,34	126.470.808,25	117.643.184,95	116.789.184,95	107.967.184,95
Nuovi prestiti / Devoluzioni (+)	0,00	0,00	7.800.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	8.000.145,09	8.827.623,30	8.654.000,00	8.822.000,00	8.998.000,00
Estinzioni anticipate / riduzioni (-)					
Totale fine anno	126.470.808,25	117.643.184,95	116.789.184,95	107.967.184,95	98.969.184,95

Il D.L. n. 162/2019, c.d. "Milleproroghe", convertito con modificazioni dalla legge n. 8/2020, all'articolo 39, ha previsto la possibilità di **ristrutturare il debito degli enti locali con accollo da parte dello Stato**.

Le modalità e i termini di presentazione dell'istanza devono essere stabiliti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da adottare, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro novanta giorni dall'entrata in vigore del medesimo decreto; ad oggi non risultano ancora provvedimenti approvati.

La norma disciplina la gestione delle operazioni di ristrutturazione e le modalità di rimborso del debito nei confronti dello Stato. In particolare, il comma 1 dispone che i comuni, le province e le città

metropolitane che abbiano contratto dei mutui con banche o intermediari finanziari in essere alla data del 30 giugno 2019 possono presentare al Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) apposita istanza affinché tali mutui vengano ristrutturati dallo stesso MEF, con accollo da parte dello Stato, al fine di conseguire una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico delle finanze pubbliche, ai sensi dell'articolo 1, commi 71 e seguenti, della legge n. 311 del 2004 in materia di conversione e rinegoziazione dei mutui degli enti locali.

La relazione illustrativa del provvedimento normativo chiarisce che con il termine "ristrutturazione" debba intendersi sia l'estinzione anticipata del mutuo con contestuale stipula di mutuo sostitutivo, quanto la rinegoziazione delle condizioni dei mutui in essere.

I mutui devono presentare le seguenti caratteristiche: vigenza alla data del 30 giugno 2019; scadenza successiva al 31 dicembre 2024; debito residuo superiore a 50.000 euro; debito residuo inferiore a 50.000 euro, nei casi di enti con un'incidenza degli oneri complessivi per rimborso prestiti e interessi sulla spesa corrente media del triennio 2016-2018 superiore all'8 per cento.

Ai sensi dell'articolo 41, comma 2, della legge n. 448 del 2001, il valore attuale delle passività finanziarie successivo alla ristrutturazione deve essere inferiore a quello precedente.

Qualora venisse approvato il decreto attuativo, sarà valutata la possibilità di adesione, in considerazione dell'ottimizzazione del valore finanziario delle passività a carico dell'Ente; il fine dovrebbe consistere nel ottenere un onere di ammortamento del debito in linea con quello dello Stato.

6 Spesa

Riepilogo per Missioni

Missione - Titolo						
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	4.096.663,03	50.295.919,42	24.279.255,59	23.771.355,59	23.749.355,59
Titolo 2: Spese in conto capitale	previsione di competenza	2.302.729,64	3.657.269,00	730.000,00	690.000,00	710.000,00
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	previsione di competenza	0,00	2.000.000,00	7.800.000,00	0,00	0,00
Totale Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	6.399.392,67	55.953.188,42	32.809.255,59	24.461.355,59	24.459.355,59
	di cui già impegnato			2.421.719,71	563.922,57	129.875,74
	di cui fondo pluriennale		94.000,00	0,00	0,00	0,00
Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	170.589,12	561.731,67	608.400,00	607.700,00	607.700,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	previsione di competenza	1.264,01	82.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Totale Missione 3: Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	171.853,13	644.231,67	610.900,00	610.200,00	610.200,00
	di cui già impegnato			8.500,00	1.500,00	0,00
	di cui fondo pluriennale		7.000,00	0,00	0,00	0,00
Missione 4: Istruzione e diritto allo studio		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	5.696.207,31	10.953.989,96	24.517.200,00	24.377.000,00	24.377.000,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	previsione di competenza	22.508.986,57	58.610.523,68	41.082.428,65	30.241.683,91	21.701.762,52
Totale Missione 4: Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	28.205.193,88	69.564.513,64	65.599.628,65	54.618.683,91	46.078.762,52
	di cui già impegnato			31.310.461,67	14.399.829,36	10.798.340,17
	di cui fondo pluriennale		6.498.870,04	11.359.786,28	14.938.867,27	7.050.000,00
Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026

Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	110.757,87	226.000,00	203.000,00	188.000,00	188.000,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	previsione di competenza	181.165,66	392.388,33	350.000,00	350.000,00	150.000,00
Totale Missione 5: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	291.923,53	618.388,33	553.000,00	538.000,00	338.000,00
	di cui già impegnato			16.018,10	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale			0,00	0,00	0,00
Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	1.513,02	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	1.513,02	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	di cui già impegnato			1.217,28	1.025,08	0,00
Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	216.310,66	817.327,48	2.093.300,00	1.866.700,00	1.611.700,00
Totale Missione 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	216.310,66	817.327,48	2.093.300,00	1.866.700,00	1.611.700,00
	di cui già impegnato			81.000,00	50.000,00	0,00
	di cui fondo pluriennale		11.000,00	0,00	0,00	0,00
Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	696.672,23	2.002.107,98	4.042.830,00	4.039.030,00	4.039.030,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	previsione di competenza	198.829,02	254.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	895.501,25	2.256.107,98	4.042.830,00	4.039.030,00	4.039.030,00
	di cui già impegnato			97.433,20	7.881,20	0,00
	di cui fondo pluriennale		14.000,00			
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	14.328.459,42	37.748.264,62	48.150.653,96	42.901.400,00	42.901.400,00

Titolo 2: Spese in conto capitale	previsione di competenza	48.034.137,58	77.233.667,33	29.528.585,37	31.949.786,20	19.734.877,66
Totale Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	62.362.597,00	114.981.931,95	77.679.239,33	74.851.186,20	62.636.277,66
	di cui già impegnato			8.240.823,63	7.028.410,15	2.813.878,72
	di cui fondo pluriennale		8.438.394,57	7.385.000,00	7.990.000,00	3.259.952,66
Missione 11: Soccorso civile		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	19.038,44	129.500,00	121.500,00	121.500,00	121.500,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	previsione di competenza	288.300,75	334.316,19	30.000,00	0,00	0,00
Totale Missione 11: Soccorso civile	previsione di competenza	307.339,19	463.816,19	151.500,00	121.500,00	121.500,00
	di cui già impegnato			3.745,00	0,00	0,00
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	42.066,52	243.702,00	175.000,00	175.000,00	175.000,00
Totale Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	42.066,52	243.702,00	175.000,00	175.000,00	175.000,00
Missione 20: Fondi e accantonamenti		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Totale Missione 20: Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	0,00	1.016.696,86	1.045.011,56	1.150.363,89	1.126.363,89
Missione 50: Debito pubblico		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Totale Programma 01: Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	previsione di competenza	0,00	4.895.000,00	4.865.000,00	4.360.000,00	3.900.000,00
Totale Programma 02: Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	previsione di competenza	0,00	8.496.000,00	8.654.000,00	8.822.000,00	8.998.000,00
Totale Missione 50: Debito pubblico	previsione di competenza	0,00	13.391.000,00	13.519.000,00	13.182.000,00	12.898.000,00
Missione 60: Anticipazioni finanziarie		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026

Totale Missione 60: Titolo 6 Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Missione 99: Servizi per conto terzi		RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2023	PREVISIONI DEFINITIVE ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	previsione di competenza	2.059.701,40	14.774.000,00	14.774.000,00	14.774.000,00	14.774.000,00
Totale Missioni	previsione di competenza	100.953.392,25	299.726.904,52	238.054.665,13	215.390.019,59	193.870.189,66
	di cui già impegnato			50.583.120,59	30.454.070,36	13.742.094,63
	di cui fondo pluriennale		15.063.264,61	18.744.786,28	22.928.867,27	10.309.952,66

Redazione dei Programmi e Obiettivi Operativi dell'ente

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Spesa prevista per la realizzazione del programma 0101 "Organi istituzionali"

Programma 01: Organi istituzionali		2024	2025	2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	855.430,00	789.830,00	779.830,00
Totale Programma 01: Organi istituzionali	previsione di competenza	855.430,00	789.830,00	779.830,00

Obiettivi Operativi

AREA SEGRETERIA/DIREZIONE GENERALE UFFICIO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

1. Attività di supporto e assistenza al Presidente della Provincia per lo svolgimento del suo ruolo istituzionale.
2. Gestione Patrocinio dell'Ente, anche in collaborazione con le Aree funzionali/Servizi per le valutazioni finalizzate alla concessione del patrocinio. Trasmissione online della lettera di concessione, a firma del Presidente, del patrocinio quale manifestazione di apprezzamento e di adesione all'iniziativa ritenuta meritevole.
3. Istruttorie delle richieste di contributi e procedimenti amministrativi di concessione e/o conclusione procedimenti pendenti, in ottemperanza alle disposizioni regolamentari nonché della normativa di Amministrazione Trasparente.
4. Gestione utilizzo sale provinciali per iniziative interne ed ospitalità iniziative esterne, come da disposizioni regolamentari.

Finalità e Motivazioni:

Assicurare al Presidente, o suo delegato, la necessaria assistenza e supporto tecnico - amministrativo, gestionale per un puntuale svolgimento e assolvimento dei compiti istituzionali.

L'attività di cui ai punti 2, 3 e 4 attiene a compiti di carattere istituzionale i cui termini, limiti e modalità sono fissati da leggi e regolamenti;

Stakeholder finali: interni ed esterni.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2024/2026.

Risorse strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Area Segreteria/Direzione Generale.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Realizzare le attività e le iniziative previste	2024/2026	100%	100%
Tempestività delle azioni di supporto			

AREA SEGRETERIA GENERALE – Ufficio stampa

GESTIONE UFFICIO STAMPA E IMMAGINE COORDINATA DELLA PROVINCIA E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

Iniziative di comunicazione istituzionale dedicate al Presidente e ai Consiglieri delegati.

Rapporti quotidiani con organi di stampa ed enti diversi.

Coordinamento dell'Ufficio Stampa; rinnovo rassegna stampa personalizzata; predisposizione, disciplina e relativo monitoraggio dell'uso dell'immagine coordinata della Provincia e monitoraggio delle nuove piattaforme di comunicazione.

Gestione amministrativa dell'Ufficio Stampa e acquisto beni per implementazione attrezzatura audiovisiva.

Finalità e Motivazioni:

Incremento della visibilità dell'Ente nei confronti dell'opinione pubblica, facendo conoscere in modo positivo i servizi offerti dalla Provincia di Padova e l'impegno degli amministratori verso i cittadini.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2024/2026.

Risorse strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Area Segreteria/Direzione Generale.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Realizzare le attività e le iniziative previste	2024-2026	100	100

ASSISTENZA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DEI COMUNI DEL TERRITORIO

Responsabile della gestione: Segretario Generale

Descrizione:

Svolgere attività di coordinamento e di assistenza all'attività di comunicazione istituzionale dei Comuni.

Finalità e Motivazioni:

Offrire assistenza all'attività di comunicazione istituzionale dei Comuni.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2023/2025.

Risorse strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Area Segreteria Generale.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Realizzazione delle attività previste	2023/2025	100%	100%

Spesa prevista per la realizzazione del programma 0102 "Segreteria generale"

Programma 02: Segreteria generale		2024	2025	2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	3.659.100,00	3.660.400,00	3.648.400,00
Totale Programma 02: Segreteria generale	previsione di competenza	3.659.100,00	3.660.400,00	3.648.400,00

AREA SEGRETERIA GENERALE

Supporto ad Organi istituzionali e gestione servizi Segreteria/Direzione generale

Responsabile della gestione: Dirigente

1. Supporto tecnico amministrativo agli Organi istituzionali.
2. Gestione procedimenti relativi alla designazione e nomina di rappresentanti provinciali in Enti, Commissioni ed Organismi vari, per le parti di competenza dell'Area Segreteria Generale.
3. Verifica annuale dell'indispensabilità degli Organi collegiali con funzioni amministrative costituiti per decisione della Provincia.
4. Studio ed elaborazione di proposta di aggiornamento/approvazione di Regolamenti di competenza dell'Area Segreteria Generale.
5. Attività di segreteria dell'Area Segreteria Generale.
6. Impostazione/definizione/supporto per istruttoria o gestione di pratiche/tematiche che rientrano nella progettualità generale dell'Ente.
7. Organizzazione iniziative in collaborazione con altri Enti.
8. Gestione delle procedure elettorali da espletare in ottemperanza alla Legge n. 56/2014 e ss.mm.ii., riguardanti il rinnovo del Consiglio provinciale, comprensive di tutti gli adempimenti di competenza.
9. Gestione servizi di carattere generale: Archivio, Protocollo, Spedizione, Notificazione atti amministrativi, Albo pretorio on line.
10. Gestione Servizi di carattere generale - Ufficio Relazioni con il Pubblico: attività di informazione e comunicazione al cittadino.
11. Supporto gestionale e promozionale alle attività della Consigliera di Parità.
12. Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" e Amministrazione trasparente: redazione aggiornamento della Sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024 – 2026.

Finalità e Motivazioni:

Gestione procedimenti che interessano le competenze dell'Area Segreteria Generale.

Il Programma sopra descritto è per la maggior parte attinente a compiti di carattere istituzionale i cui termini/limiti/modalità di svolgimento sono fissati da leggi e regolamenti.

Attività attinenti a compiti di carattere istituzionale i cui termini, limiti e modalità sono fissati da leggi e regolamenti.

Stakeholder finali: interni ed esterni.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2024/2026.

Risorse strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Area Segreteria/Direzione Generale.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Realizzare le attività previste.	2024-2026	100%	100%
Realizzare i compiti istituzionali	2024-2026	100%	100%

AREA SEGRETERIA GENERALE

SUPPORTO ALLE STRUTTURE DELL'ENTE

Responsabile della gestione: Segretario Generale

Descrizione:

Adempimenti per la predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024 - 2026, con il coordinamento della Segreteria/Direzione Generale e in collaborazione con le Aree funzionali ed i Servizi dell'Ente.

Predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione 2024 – 2026 con la collaborazione delle Aree funzionali/Servizi e delle variazioni al PEG stesso nel corso dell'anno.

Verifica del grado di realizzazione, da parte delle Aree funzionali/Servizi, degli obiettivi contenuti nel Piano Esecutivo di Gestione.

Gestione procedimenti in materia di Risultato previsionale di ciascuna Area funzionale e per l'applicazione dei criteri previsti per la rilevazione del Risultato conseguito da ogni Area.

Controllo di gestione, per la parte di competenza della Segreteria/Direzione Generale.

Attività di collaborazione e supporto nei confronti del Nucleo di valutazione della Provincia.

Attività di supporto all'Unità di controllo, per la parte di competenza della Segreteria/Direzione Generale, per effettuazione controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti.

Finalità e Motivazioni:

L'attività di supporto alle Aree funzionali/Servizi si sviluppa attraverso azioni di proposizione, coordinamento e collaborazione con le Strutture dell'Ente, per favorire ed accelerare ogni proposta ed iniziativa intese a dare concrete e sempre più immediate risposte all'utenza.

Il Programma sopra descritto è per la maggior parte attinente a compiti di carattere istituzionale i cui termini/limiti/modalità di svolgimento sono fissati da leggi e regolamenti.

Quanto sopra riportato mette in luce l'attività di supporto all'Ente per l'aspetto dell'impostazione della progettualità generale non di carattere tecnico, per l'aspetto del coordinamento della programmazione generale e controllo di gestione.

Stakeholder finali: interni ed esterni.

Orizzonte temporale: gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2024/2026.

Risorse strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Area Segreteria/Direzione Generale.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Attività di collaborazione e supporto alle Aree funzionali/Servizi dell'Ente e al Nucleo di valutazione.	2024/2026	100%	100%
Realizzare le attività previste.	2024/2026	100%	100%

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Spesa prevista per la realizzazione del programma 0103 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato" e del programma 0104 "Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali"

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		2024	2025	2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	3.149.725,59	2.743.125,59	2.743.125,59
Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	previsione di competenza	7.800.000,00	0,00	0,00
Totale Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato		10.949.725,59	2.743.125,59	2.743.125,59
Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		2024	2025	2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	158.500,00	159.500,00	159.500,00
Totale Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		158.500,00	159.500,00	159.500,00

Obiettivi Operativi

AREA GESTIONE DELLE RISORSE - Settore Programmazione Finanziaria e Bilancio

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO ECONOMICO FINANZIARIO

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

Per il triennio 2024-2026, sulla base degli indirizzi contenuti nella Sezione Strategica, si formulano i seguenti obiettivi:

- Predisposizione del Documento Unico di Programmazione 2025-2027, comprensivo degli allegati fondamentali di programmazione (lavori pubblici, acquisti di forniture e servizi, personale ed valorizzazioni immobiliari) per la presentazione in Consiglio nei tempi previsti dal legislatore.
- Predisposizione del bilancio di previsione 2025/2027 secondo gli schemi di bilancio "armonizzato" previsti dall'art. 11 del D. lgs. 118/2011, con destinazione della situazione positiva di parte corrente, principalmente agli interventi in materia di edilizia scolastica e di viabilità provinciale – valutazione eventuale adesione a sperimentazione contabilità "accrual" – previsto.
- Predisposizione del rendiconto 2023, secondo gli schemi del D.Lgs. 118/2011, con la preliminare operazione di riaccertamento dei residui secondo il principio della competenza finanziaria, cd. "potenziata".
- Elaborazione del bilancio consolidato 2023, previa verifica degli organismi ricompresi nel gruppo amministrazione pubblica ed individuazione degli organismi da ricomprendere nel perimetro di consolidamento.
- Gestione delle attività e procedure connesse ai servizi finanziari e contabili dell'Ente con supporto amministrativo/contabile ai Settori, includendo:
 - la contabilità finanziaria con rilascio di pareri/visti di regolarità contabile sulle deliberazioni e determinazioni dirigenziali, registrazione delle operazioni sul bilancio, riscontri tecnico-amministrativi sui provvedimenti di liquidazione;
 - la gestione della contabilità fiscale con verifica dei documenti ricevuti, pagamenti con applicazione delle ritenute e rilascio attestazioni annuali;
 - la gestione contabilità economico-patrimoniale basata sulla matrice di correlazione dei valori

finanziari con le movimentazioni delle partite economico-patrimoniali previsti dalla contabilità armonizzata.

- Gestione delle entrate con i relativi adempimenti connessi all'accertamento e alla riscossione; coadiuvare i servizi dell'Ente nell'implementazione nell'utilizzo del portale dei pagamenti MyPay, sviluppato dalla Regione del Veneto, per i pagamenti telematici spontanei da parte dei cittadini, sulla base dell'evoluzione della normativa di settore.
- Gestione della trasmissione dei flussi al tesoriere mediante la piattaforma SIOPE+ con preventiva verifica della correttezza dei flussi informatici per garantire il buon fine degli ordinativi di pagamento e riscossione emessi; implementazione delle funzioni anche nel riscontro dei movimenti di cassa avvenuti.
- Gestione delle problematiche inerenti l'equilibrio di bilancio determinato ai sensi del D.Lgs. 118/2011 al fine di conseguire un risultato di competenza non negativo (art. 1, commi 819 - 826, della Legge di Bilancio 2019 - L. 145/2018), con attenzione alla dinamica negoziale in corso a livello UE, a seguito della conclusione del periodo pandemico, al fine di verificarne l'eventuale trasmutazione in diritto positivo per lo Stato italiano.
- Utilizzo e monitoraggio dei dati contenuti nella Piattaforma elettronica RGS-MEF per la certificazione dei crediti e la ricognizione dei pagamenti di crediti commerciali; espletamento degli adempimenti previsti dall'applicativo – tenuto conto anche dei riflessi in ambito di fondo garanzia crediti comm.
- Gestione dell'indebitamento pregresso attraverso politiche di riduzione del valore finanziario dell'indebitamento in essere; in particolare, valutazione all'adesione ad eventuali proposte di rinegoziazione e verifica possibilità di riduzione/devoluzione del debito in essere. In merito al nuovo indebitamento, è previsto l'attivazione di capitale di debito attraverso strumenti che rendano disponibili le provviste finanziarie in concomitanza dell'avanzamento dei lavori, come lo strumento del prestito flessibile;
- Programmazione da parte dell'Ufficio Economato della fornitura di beni e servizi attraverso l'analisi delle effettive necessità dell'ente e delle richieste pervenute dagli istituti scolastici di competenza provinciale; successiva acquisizione dei beni e servizi mediante modalità che garantiscano l'economicità dell'approvvigionamento e la tempestività delle forniture.
- Gestione delle attività di economato con pagamento delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare e gestione unitaria delle anticipazioni specifiche, a supporto delle attività dei Settori dell'Ente.
- Ausilio nella redazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

Finalità e Motivazioni:

Porre in essere le condizioni per l'approvazione del bilancio di previsione con una situazione di parte corrente positiva, pur in un contesto di finanza locale condizionato dalle rilevanti somme da trasferire alla Stato (saldo negativo di 25,7 mil di euro). Utilizzo degli schemi di bilancio approvati dal D.Lgs. 118/2011, con osservanza degli aggiornati principi contabili applicati.

Contenimento dei costi e gestione ottimale dei servizi; semplificazione delle procedure di approvvigionamento per le attività dell'economato/provveditorato.

Nella predisposizione del bilancio di previsione si tiene conto delle disposizioni di cui all'art. 3, commi 55, 56, Legge n. 244/2007: nello specifico il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel 3% delle spese correnti inizialmente previste.

Riduzione dello stock di debito pregresso dell'ente e dei relativi oneri finanziari; attivazione di nuovo capitale di prestito con strumenti che garantiscano la sostenibilità del bilancio negli esercizi futuri.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i Comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo di riferimento.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Predisposizione del bilancio di previsione			100%

Obiettivi Operativi

VALORIZZAZIONE E GOVERNO DELLE PARTECIPATE

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

Per il triennio 2024 – 2026, considerati gli indirizzi contenuti nella Sezione Strategica, si formulano i seguenti obiettivi:

1. SOCIETÀ PARTECIPATE

A) Svolgimento dei controlli sulle società partecipate direttamente dalla Provincia

I controlli sulle società sono svolti secondo le modalità previste dal Regolamento provinciale sui controlli interni, utilizzando la metodologia approvata con determinazione dirigenziale n. 2100/2013 e aggiornata periodicamente sulla base delle modifiche normative intervenute.

La **prima fase** dei controlli interni consiste, ai sensi dell'art. 147 quater, comma 1, TUEL e dell'art. 9 del suddetto Regolamento provinciale, nella definizione preventiva da parte del Consiglio Provinciale, degli obiettivi gestionali cui deve tendere la società controllata ed *in house* Padova Attiva (di seguito specificati).

A tali obiettivi, fissati annualmente dal Documento Unico di Programmazione, se ne possono affiancare ulteriori, finalizzati alla razionalizzazione dei costi, stabiliti all'interno del Piano di Revisione Ordinaria delle Società, da approvarsi ogni anno entro il 31/12 ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Nel Piano di Revisione Ordinaria sono previste anche eventuali misure di razionalizzazione rivolte alle altre società partecipate dalla Provincia (Interporto Padova S.p.a. e Padova Hall S.p.a). Trattandosi, tuttavia, di società in cui la Provincia detiene una partecipazione minoritaria le previsioni delle misure e la loro attuazione presuppongono l'accordo con gli altri Soci pubblici.

La **seconda fase** si traduce nell'acquisizione delle informazioni utili al monitoraggio sull'andamento delle società, contenute nei documenti di bilancio, nei prospetti periodici della situazione economica e patrimoniale, nei verbali delle Assemblee, nelle relazioni delle società, oltre che ricavabili dalla consultazione dei relativi siti istituzionali.

Sulla base di tali informazioni, l'Amministrazione effettua il monitoraggio e compila semestralmente le schede della succitata metodologia, analizzando gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e le eventuali criticità emerse in merito all'andamento economico o al rispetto dei vincoli di finanza pubblica cui le società sono tenute.

B) Padova Attiva S.r.l.: formulazione indirizzi e obiettivi per l'esercizio 2024

Specifico contesto di riferimento: attività, struttura organizzativa e situazione economica della Società.

Padova Attiva è società *in house* della Provincia, che svolge la propria attività, consistente nell'autoproduzione di beni e servizi strumentali, pressoché esclusivamente a favore della stessa. Attualmente:

a) è titolare dell'affidamento in house del servizio relativo alle verifiche di rendimento energetico e dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti civili termici installati nei Comuni del territorio provinciale con meno di 30.000 abitanti (deliberazione di C. P. n. 18 del 30/09/2021). Il contratto di servizio sottoscritto con la Provincia in data 05/10/2021 ha durata di 5 anni.

b) ha in essere con la Provincia un rapporto di locazione passiva con scadenza il 31/12/2025 (determina n. 1155 del 12/12/2019).

Svolge, inoltre, attività *extra moenia* nell'ambito delle proprie competenze statutarie e dei limiti di legge previsti dal TUSP: servizi di digitalizzazione a favore di alcuni Comuni, servizi di locazione a favore del Comune di Padova e servizio di controllo degli impianti termici per la Provincia di Vicenza (svolto sino al 30/06/2023).

Con deliberazione n. 5 di reg. del 27/04/2023 sono state approvate alcune modifiche ampliative all'oggetto sociale di Padova Attiva, formalizzate dalla Società con atto pubblico in data 11/05/2023; come specificato nella d.C.P. n. 5/2023 l'affidamento *in house* di nuove attività/servizi sarà preceduto da specifica deliberazione consiliare, motivata ai sensi di legge.

La struttura organizzativa della Società è la seguente:

- il personale è costituito da n. 4 lavoratori a tempo indeterminato (di cui n. 1 a tempo parziale 30 ore/sett) e da n. 1 lavoratore assunto con contratto di somministrazione a tempo determinato e parziale (20 ore/sett);
- l'organo amministrativo e quello di controllo sono costituiti rispettivamente dall'Amministratore Unico e dal Sindaco Unico (i quali percepiscono un compenso rispettivamente € 30.000,00 lordi annui ed € 10.500,00 annui lordi, oltre i contributi previdenziali e l'IVA); entrambi gli organi sono stati rinnovati nel 2022 e dureranno in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2024.

I risultati economici degli ultimi 3 esercizi sono i seguenti:

Bilancio 2020: Utile € 156.157,00

Bilancio 2021: Utile: € 105.109,00

Bilancio 2022: Utile: 196.272,00

Con nota del 19/10/2023, ns. prot. 68497 del 23/10/2022, la Società ha trasmesso una relazione contenente i dati relativi al bilancio al 30/09/2022, al preconsuntivo 2023 e al bilancio previsionale 2024; sono previsti i seguenti risultati prima delle imposte:

- risultato al 30/09/2023: utile € 378.609,31;
- risultato al 31/12/2023: utile € 245.738,71;
- risultato al 31/12/2024: utile € 134.062,42.

Normativa e interpretazione giurisprudenziale

Art. 19 comma 5 D.Lgs. n. 175/2016

Ai sensi dell'**art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016**, le amministrazioni pubbliche socie sono tenute a fissare, *“con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate”*; a loro volta le società sono tenute a garantire il concreto perseguimento degli obiettivi assegnati tramite propri provvedimenti.

Gli obiettivi relativi alle spese di personale riguardano anche “il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale”, tenuto conto “delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale”. Quest'ultimo inciso va inteso come riferito a limitazioni alle assunzioni di personale relative alle società partecipate e non alle Amministrazioni partecipanti.

Sul punto, è intervenuta la Corte dei Conti (sez. reg. Liguria deliberazione n. 80/2017 e sez. reg. Toscana deliberazione n. 319/2019), affermando come sia attualmente vigente il modello della

c.d. “applicazione mediata” dei limiti assunzionali e di spesa per il personale; detti obblighi e divieti sono “filtrati” attraverso l’atto di indirizzo del socio pubblico.

E’ stato, altresì, chiarito che “*l’art. 19, comma 5, del testo unico, permette all’ente socio un approccio flessibile alla problematica assunzionale, posto che la norma non contiene richiami diretti alle norme di finanza pubblica che valgono per le spese, complessive ed individuali, del personale dipendente da enti pubblici... o per le relative assunzioni*”.

In merito agli obiettivi sulle spese di personale delle società in house, va richiamata la precitata deliberazione delle sez. reg. Liguria, ove è chiarito che “**per rispettare la lettera della norma, l’Amministrazione pubblica socia dovrà essere in grado di riportare mezzi ed obiettivi, alla luce dell’attività svolta dallo strumento societario, in modo da determinare l’ammontare delle risorse necessarie al conseguimento dei fini propri della società in house.**

In tal modo, un aumento dell’attività svolta e del fatturato non sarà da solo sufficiente a giustificare un incremento del personale se, in base a valutazioni di ordine economico, il personale in servizio presso la società sia già ampiamente sufficiente, in termini numerici, ad espletare il maggior servizio.

Diversamente, qualora le valutazioni svolte dall’Ente propendano per una corretta correlazione tra personale (e relativa spesa) e attività prodotta, un aumento della stessa potrà giustificare una politica assunzionale espansiva in valore assoluto ma compatibile con il principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scale.

Appare evidente che l’aumento del personale dovrà tenere conto anche della potenziale durata della maggior attività in quanto sarebbe incoerente, ed antieconomico, ad esempio, gravare la società di costi fissi a “tempo indeterminato” qualora l’aumento del fatturato, e della connessa attività, sia limitata nel tempo.”

-Articolo 16, comma 7, D.Lgs. n. 175/2016

L’ art. 16, comma 7, del D.Lgs. n. 175/2016 stabilisce che le società in house siano tenute ad applicare la normativa pubblicistica sui contratti pubblici (attualmente il D.Lgs. n. 36/2023), per l’acquisto di lavori, beni e servizi.

Politiche di contenimento dei costi dettate dalla Provincia a Padova Attiva

In ottemperanza alla disciplina previgente al D.Lgs. n. 175/2016 (art. 3bis, comma 6, della L. n. 148/2011, come modificato dall’art. 1, comma 559, lettera b), della L. n. 147/2013), la Provincia, con provvedimento n. 38/2014 di reg. del Vice Presidente (nell’esercizio delle funzioni del Consiglio Provinciale), aveva definito i seguenti vincoli per Padova Attiva s.r.l.:

a) vincoli assunzionali: 1) divieto di nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato; 2) divieto di trasformazione dei n. 2 rapporti di lavoro a tempo parziale a tempo pieno; 3) divieto di assunzioni a tempo determinato, salvo per sostituzioni del personale a tempo indeterminato, nelle ipotesi di assenza dal servizio contemplate dalla legge e dal CCNL Commercio o di eventuali cessazioni;

b) criteri per il contenimento degli oneri retributivi: 1) divieto di corresponsione di trattamenti sostitutivi al godimento delle ferie e dei permessi previsti dalla legge e dal CCNL Commercio; 2) divieto di corresponsione di nuovi emolumenti e/o indennità aggiuntive al personale, non previsti dal CCNL Commercio.

Padova Attiva s.r.l. aveva preso atto dei suddetti indirizzi con nota prot. n. 1185 del 10/10/2014 dell’Amministratore Unico.

Successivamente all’entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016, la Provincia ha definito gli obiettivi sulle spese di funzionamento di Padova Attiva nell’ambito del Documento Unico di Programmazione relativo a ciascun esercizio, stabilendo, oltre agli indirizzi ed obiettivi sulle spese di personale, degli obiettivi

quantitativi per la spesa per servizi e per materie prime, nella prospettiva di una riduzione complessiva dei costi rispetto agli esercizi precedenti.

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 15 di reg. del 26/07/2022, di modifica del DUP 2022-2024, in linea con gli orientamenti giurisprudenziali sopra richiamati, si è stabilita la possibilità per Padova Attiva di superare il limite di spesa per il personale, per affrontare assunzioni a tempo determinato per nuovi specifici progetti (nell'ambito dell'attività tipica della Società), previa approvazione da parte della Società di apposito piano industriale in cui sia specificata l'insufficienza del personale in servizio per l'espletamento del nuovo servizio, nonché illustrata e quantificata analiticamente la correlazione tra l'assunzione a tempo determinato e la previsione di aumento di fatturato per la Società. Tale possibilità è stata prevista anche per il 2023, nel DUP 2023- 2025, approvato con d.C.P. n. 3 del 03/02/2023.

Si riportano di seguito gli obiettivi annuali dal 2017 al 2022, confrontati con i costi effettivamente sostenuti dalla Società.

Voci costi funzionamento	Spesa 2017	Obiettivo 2018	Spesa 2018	Obiettivo 2019	Spesa 2019	Obiettivo 2020	Spesa 2020	Obiettivo 2021	Spesa 2021	Obiettivo 2022	Spesa 2022
1. materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (voce B6 del bilancio di esercizio)	422	700	€1.586	980	653	754	1.474	1.150	1.762	1.300	1.186
2. servizi (voce B7 del bilancio di esercizio)	120.548	350.000	119.775	170.000	124.713	120.892	115.949	120.000	137.701	180.000	166.197
3. personale (voce B9 del bilancio di esercizio)	204.854	205.000	208.252	209.000	209.631	214.202,51	203.965	215.761	155.926	200.000	164.724
Totale	325.824	555.700	329.613	379.980	334.997	335.848,51	321.388	336.911	295.389	381.300	332.107

La spesa complessiva sostenuta per il 2022 è inferiore alla spesa massima assegnata con gli obiettivi del DUP 2022-2024 e gli specifici obiettivi sono stati completamente rispettati.

Per quanto riguarda l'**esercizio 2023**, dalla situazione economica al 30/09/2023 e dal preconsuntivo risultano i seguenti dati (tutti nei limiti degli obiettivi fissati dal DUP 2023):

Voci costi di funzionamento	Obiettivo 2023	Spesa al 30/09/2023	Spesa prevista al 31/12/2023
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di	€ 2.500,00	€ 444,84	€ 598,45

<i>consumo e di merci</i>			
2) <i>Costi per servizi</i>	€ 171.530,00	€ 109.372,15	€ 162.921,74
3) <i>Costi per il personale</i>	€ 207.000,00	€ 111.525,86	€ 167.332,96

Criteria per la determinazione degli obiettivi per l'esercizio 2024

Ciò premesso, nel procedere alla **determinazione degli obiettivi per il 2024** si dà atto che le attività in corso di svolgimento per la Provincia nell'esercizio corrente saranno svolte anche nel 2024 e si tiene conto dei dati forniti dall'A.U. della Società nelle note prot. n. 68492 e 68497 del 23/10/2023.

L'eventuale affidamento di nuovi servizi nel 2024 potrà comportare una modifica degli obiettivi.

a) Per quanto riguarda in modo specifico **il personale**, vengono mantenuti i vincoli assunzionali e retributivi degli esercizi precedenti; anche per il 2024 si ritiene di consentire il superamento del limite di spesa per assunzioni a tempo determinato per progetti specifici, previo piano industriale nel quale sia previsto un aumento di fatturato per la Società correlato all'assunzione del personale.

Per l'**anno 2024** il costo del personale dipendente è stimato al massimo in € 207.000,00, tenuto conto che sono previste:

- l'assunzione di un dipendente a tempo determinato per il servizio relativo ai controlli sugli impianti termici, autorizzata dalla Provincia nel 2022 (nota prot. n. 12849 del 28/02/2022) e non ancora effettuata;
- proroga dell'attuale contratto di lavoro di somministrazione a tempo parziale, in scadenza il 21/12/2023;
- scatto di anzianità per n. 2 dipendenti, previsto da CCNL commercio;
- spesa per l'erogazione di fringe benefit ai dipendenti previsti dal D.L. n. 48/2023, convertito con L. n. 85/2023, nei limiti stabiliti da tale normativa.

b) I costi per servizi sono costituiti, per la maggior parte da costi fissi insopprimibili o non ulteriormente riducibili (premi assicurativi, utenze, costi per consulenza fiscale e del lavoro, costi degli organi sociali).

c) Nel determinare l'obiettivo relativo alle **materie prime**, si tiene conto dei costi sostenuti al 30/09/2023 e si ritiene di mantenere, come per il 2023, un margine per gli imprevisti;

d) vengono formalizzate, altresì, alcune indicazioni, valide per tutto il triennio 2024 - 2026 e, in ogni caso, fino a nuovo provvedimento.

Tutto ciò premesso, si fissano i seguenti:

OBIETTIVI PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO PER IL 2024:

Voci costi di funzionamento	Importo 2024 (obiettivo)
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Euro 2.500,00
2) Costi per servizi	Euro 171.530,00
3) Costi per il personale	Euro 207.000,00

I costi per servizi (voce 2) comprendono gli eventuali costi per servizi/incarichi necessari all'espletamento delle attività affidate *in house* dalla Provincia.

In merito si precisa che l'affidamento *in house* avviene previa presentazione da parte di Padova Attiva s.r.l. di idonea proposta tecnica economica, contenente un piano industriale in cui sono indicate le spese

da sostenere per l'espletamento del servizio, tra i quali eventuali limitati costi per servizi e/o incarichi (costi che si intendono autorizzati con la delibera di affidamento in house).

Costi di cui alle voci 1 e 2: indicazioni in materia di acquisizione di beni e servizi: la Società procede all'acquisizione di beni e servizi sulla base del D.Lgs. n. 36/2023, all'affidamento degli incarichi professionali mediante procedure comparative secondo le regole del proprio Regolamento.

Con riferimento ai **costi per il personale (voce 3)**, per tutto il 2024 la Società:

1. non può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato;
2. non può corrispondere trattamenti sostitutivi al godimento delle ferie e dei permessi, previsti dalla legge e dal CCNL Commercio, né nuovi emolumenti e/o indennità aggiuntive al personale, non previsti dal CCNL Commercio, fatta eccezione per i *fringe benefit* previsti dal D.L. n. 48/2023, convertito con L. n. 85/2023;
3. non può superare l'obiettivo di spesa di € 207.000,00 indicato, fatti salvi eventuali aumenti retributivi contemplati dalla contrattazione collettiva, e quanto previsto al punto 5;
4. può effettuare assunzioni a tempo determinato e con altre forme di lavoro flessibile nei limiti consentiti dall'obiettivo di spesa, (per sostituzioni del personale a tempo indeterminato, nelle ipotesi di assenza dal servizio contemplate dalla legge e dal CCNL Commercio, o a seguito di eventuali cessazioni di personale in servizio a tempo indeterminato, etc.) previa autorizzazione della Provincia;
5. può effettuare assunzioni a tempo determinato, anche oltre il limite di spesa di € 207.000,00 per nuovi specifici progetti (nell'ambito dell'attività tipica della Società), previa approvazione di apposito piano industriale in cui sia specificata l'insufficienza del personale in servizio per la realizzazione del progetto, nonché illustrata e quantificata analiticamente la correlazione tra l'assunzione a tempo determinato e la previsione di aumento di fatturato per la Società.

Indicatori:

Obiettivo 1= c1 conseguito se $c1 < € 2.500,00$ e le direttive inerenti risultano rispettate
Obiettivo 2= c2 conseguito se $c2 \leq € 171.530$ e le direttive inerenti risultano rispettate
Obiettivo 3= c3 conseguito se $c3 \leq € 207.000$ e le direttive inerenti risultano rispettate

Verifica del raggiungimento degli obiettivi: mediante relazione esplicativa da presentare alla Provincia entro la fine del mese di febbraio 2025.

C) Predisposizione della proposta di piano annuale di revisione ordinaria delle società e della relativa relazione tecnica illustrativa.

Anche nel 2024, occorrerà effettuare un'analisi delle partecipazioni detenute dall'Ente, per redigere, entro il 31 dicembre, al ricorrere dei presupposti di legge, un nuovo Piano di razionalizzazione (periodica - annuale) ai sensi dall'art. 20 TUSP e da trasmettere alla Corte dei conti e al Mef.

Il Piano potrà, in particolare, prevedere, oltre a misure di razionalizzazione, eventuali operazioni di fusione, soppressione, messa in liquidazione o cessione delle partecipazioni dell'Ente, e dovrà essere corredato di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

D) Monitoraggio sull'attuazione delle misure previste dal piano di revisione ordinaria approvato nell'esercizio precedente, e predisposizione di relazione finale

Entro il 31 dicembre 2024, l'Amministrazione Provinciale dovrà approvare apposita relazione sullo stato di attuazione del Piano approvato nel 2023, dando atto dei risultati conseguiti. La relazione costituisce un allegato della deliberazione di approvazione del Piano di Revisione annuale.

2. ENTI DEL GRUPPO P.A. DELLA PROVINCIA

A) Formulazione indirizzi ed obiettivi per gli enti del Gruppo Pubblica Amministrazione della Provincia di Padova, come segue:

n. 1	Attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013, qualora tenuti, nei tempi e con le modalità stabilite da ANAC per il 2024 Indicatore obiettivo: pubblicazione delle attestazioni sui siti istituzionali Obiettivo conseguito se pubblicazione effettuata
n. 2	Mantenimento degli equilibri di bilancio o loro miglioramento come segue: <ul style="list-style-type: none">• per gli enti che hanno chiuso il bilancio in perdita, miglioramento del risultato economico teso a raggiungere il pareggio, attraverso il contenimento dei costi (esclusi ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti rischi);• per gli enti che hanno chiuso il bilancio in utile, mantenimento della situazione positiva o almeno raggiungimento del pareggio, attraverso il contenimento dei costi (esclusi ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti rischi). Indicatore obiettivo R=Risultato di esercizio; Obiettivo conseguito se $R \geq 0$
Verifica del raggiungimento degli obiettivi:	obiettivo 1= verifica dai siti istituzionali obiettivo 2= mediante esame del bilancio di esercizio al 31/12/2024

B) Aggiornamento dell'elenco del gruppo degli organismi costituenti il Gruppo Pubblica Amministrazione, e di quelli rientranti nel perimetro del consolidamento.

In ciascun esercizio si procederà all'aggiornamento dell'elenco del gruppo degli organismi (enti e società) costituenti il Gruppo Pubblica Amministrazione, e di quelli rientranti nel perimetro del consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 al DLgs. n. 118/2011, al fine della redazione del bilancio consolidato con gli enti eventualmente rientranti nel perimetro stesso, dando atto dei risultati complessivi della gestione della Provincia e degli organismi partecipati.

Finalità e Motivazioni: L'attività di analisi e valutazione delle partecipazioni, effettuata nell'ambito dei controlli interni e ai fini del piano di revisione ordinaria propedeutica alla stesura del Piano, verrà condotta perseguendo efficienza, razionalità, riduzione della spesa, nonché la cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati.

Le stesse finalità saranno perseguite nell'assegnazione degli obiettivi agli enti del gruppo PA e nel loro monitoraggio.

Stakeholder finali: sono in parte gli organismi partecipati ed in parte i cittadini, in quanto destinatari dei servizi erogati dalle partecipate.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2024. Le misure del Piano di revisione ordinaria 2024 saranno attuate nel 2025

Risorse strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione.

Indicatori	Periodo	Previsione	Consuntivo
	2024- 2026	100	100
<ul style="list-style-type: none"> - attuazione controlli interni sulle società partecipate - redazione proposta di piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni 2024 e relativa relazione tecnica illustrativa - relazione attuativa sui risultati conseguiti con il Piano di razionalizzazione 2023 - aggiornamento elenchi Gruppo Pa e perimetro consolidamento con proposta di decreto presidenziale 			

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0105
"Gestione dei beni demaniali e patrimoniali"
0106 "ufficio Tecnico"

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		2024	2025	2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	10.612.900,00	10.603.300,00	10.603.300,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	previsione di competenza	250.000,00	180.000,00	200.000,00
Totale Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		10.862.900,00	10.783.300,00	10.803.300,00
Programma 06: Ufficio tecnico		2024	2025	2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	previsione di competenza	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale Programma 06: Ufficio tecnico		450.000,00	450.000,00	450.000,00

Obiettivi Operativi

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – Servizio Patrimonio

GESTIONE BENI PATRIMONIALI

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione

Il Servizio Gestione Patrimonio/Musei provinciali provvede alla gestione ordinaria del patrimonio immobiliare, operando in stretta collaborazione con altri Servizi dell'Ente, al fine di programmare l'attività amministrativa e di gestione del patrimonio immobiliare, perseguendo l'efficacia delle procedure. In particolare, si provvede alla gestione delle concessioni, delle locazioni, delle spese condominiali, alla gestione dei musei provinciali, alla gestione dei servizi di guardiania e vigilanza, alla gestione dei rapporti di concessione relativi agli alloggi di servizio, alla gestione delle imposte patrimoniali.

Il Servizio Gestione del Patrimonio gestisce, inoltre, tutti i contratti assicurativi: RCT, Kasko, RCA automezzi provinciali, Infortuni, Incendio, Tutela legale, responsabilità professionale RUP Tecnici/progettisti.

Finalità e motivazioni:

Per gli aspetti del Patrimonio, trattandosi di un programma di azioni di supporto, le motivazioni sono essenzialmente riconducibili alle scelte effettuate dall'Amministrazione nelle diverse materie.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2024/2026

Risorse strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore:	Periodo	Previsione	Consuntivo
Effettuazione delle attività	2024/2026	100%	100%

Obiettivi Operativi

AREA TECNICA

GESTIONE PATRIMONIO NON SCOLASTICO

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione

L'obiettivo principale del Servizio Edilizia non scolastica è quello di mantenere in efficienza gli edifici di proprietà o in uso della provincia di Padova al fine di consentire l'espletamento delle specifiche "funzioni" e dei servizi sul territorio provinciale.

La molteplicità delle problematiche che si devono affrontare in connessione con la vetustà del patrimonio edilizio non scolastico e la continua evoluzione dei servizi (strettamente legata ai nuovi adempimenti e disposizioni normative), impongono un'attività sempre maggiore di manutenzione; a tal proposito necessita una attenta pianificazione tecnica ed economica.

Il Servizio Edilizia non scolastica opera attraverso interventi mirati di ristrutturazione e conservazione del patrimonio edilizio e/o sua riqualificazione funzionale di proprietà/uso della Provincia o assegnato a terzi, orientando le proprie azioni alla economicità degli interventi e alla fruibilità funzionale del patrimonio edilizio non scolastico.

Nello specifico allo IAT di Montegrotto è previsto un intervento in elenco annuale per la manutenzione straordinaria dell'edificio, comprensivo di prativa GSE; sempre in elenco annuale è previsto un intervento di manutenzione straordinaria di Villa Beatrice (del tetto, dei servizi igienici e di arredi esterni).

Sono previsti degli interventi di ripristino e riqualificazione edifici ed aree pertinenziali dell'ex casello della linea ferroviaria Treviso-Ostiglia a Loreggia.

Finalità e Motivazioni:

Per i riflessi patrimoniali, trattandosi di un programma di azioni di supporto, le motivazioni sono essenzialmente riconducibili alle scelte effettuate dall'Amministrazione nelle diverse materie.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2024/2026

Risorse strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Effettuazione delle attività	2024/2026	100%	100%

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Spesa prevista per la realizzazione del programma 0108 "Statistica e sistemi informativi"

Programma 08: Statistica e sistemi informativi		2024	2025	2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	3.934.300,00	3.915.400,00	3.915.400,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	previsione di competenza	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Totale Programma 08: Statistica e sistemi informativi	previsione di competenza	3.994.300,00	3.975.400,00	3.975.400,00

Obiettivi Operativi

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – Servizio Sistemi Informativi

Statistica e sistemi informativi

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

Le linee di azione dei Sistemi Informativi si conformano ai passaggi di cambiamento operativo e organizzativo finalizzati al miglioramento della gestione dell'Ente, in coerenza con il disegno di amministrazione digitale così come delineato nel vigente CAD (Codice dell'amministrazione Digitale), dal vigente Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione e dalle linee guida di AgID.

Si riconfermano, tra i criteri guida del cambiamento, l'utilizzo e lo sviluppo delle nuove tecnologie per il miglioramento e la sburocratizzazione dei servizi e dei rapporti dell'Ente con la comunità, anche in funzione della riduzione dei costi.

Si prosegue con le attività di coordinamento dei servizi informatici nel loro insieme, quindi lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) on premise e cloud, dell'infrastruttura tecnologica (hardware, ecc.) e delle banche dati (geografiche, alfanumeriche, strutturate e non) in uso presso l'Ente.

Le azioni si focalizzano nell'analisi dello stato dell'arte e dei fabbisogni ICT dell'Ente, con particolare attenzione alla progressiva migrazione al Cloud dei Servizi informatici, nonché all'adozione di soluzioni innovative nei diversi ambiti di competenza dell'amministrazione, tanto in fase di pianificazione che di funzionamento.

Costante attenzione è posta alla partecipazione attiva a forme di collaborazione con altri Enti locali e centrali per lo sviluppo di progetti di cooperazione tecnologico/informatica, l'adozione/integrazione di soluzioni informatiche condivise, lo scambio e la condivisione di informazioni e conoscenze, attraverso la sottoscrizione di convenzioni, protocolli d'intesa o accordi di programma.

Vengono altresì assicurati i livelli istituzionali di raccolta dati ed assistenza statistica agli uffici dell'Ente, con particolare riferimento alla commissione tecnica per il coordinamento dei dati ISTAT

regionali e/o provinciali, nonché dei Circoli di Qualità previsti dal Programma Statistico Nazionale (PSN) e alle attività del SISTAN

Finalità e Motivazioni:

1. Progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi digitali a cittadini e imprese;
2. Introduzione di servizi innovativi della PA nel rispetto del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale) e degli obiettivi del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione vigente e delle linee guida di AgID, con particolare riferimento all'adozione di soluzioni in Cloud;
3. Progettazione e sviluppo di applicazioni software gestionali e cartografiche, aggiornamento dati del Sistema Informativo Territoriale, governo e sviluppo dell'infrastruttura informatica (hardware, software di base e rete geografica provinciale) con i relativi servizi di sicurezza, fonia, dati e sistemi mobile;
4. Servizi di manutenzione ed assistenza tecnica nell'ambito del software applicativo, delle postazioni di lavoro informatiche;
5. Progettazione e sviluppo di servizi statistici per i settori provinciali, partecipazione al SISTAN e assistenza agli Enti del territorio per le rilevazioni statistiche obbligatorie.

Stakeholder finali: Tutti i dipendenti dell'Ente e quelli che adempiono funzioni regionali trasferite per le quali si garantisce continuità dei servizi fino a transizione completata, nonché i comuni del territorio.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2024/2026.

Risorse strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Adeguamento ai principi CAD e Piano triennale per l'informatica	2024/2026	100%	100%

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0109
"Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali"

Programma 09: Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali		2024	2025	2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	415.000,00	415.000,00	415.000,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	previsione di competenza	20.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale Programma 09: Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	previsione di competenza	435.000,00	465.000,00	465.000,00

Obiettivi Operativi

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – Servizio Sistemi Informativi
 ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

Responsabile della gestione: Dirigente.

Descrizione:

Sviluppo delle progettualità, in ambito dei servizi ICT, del Centro Servizi Territoriali della Provincia (di seguito CST), per Enti e Associazioni del territorio provinciale convenzionati, elemento caratterizzante il riassetto istituzionale dell'Ente Provincia che, all'art. 85 c.1 della L. 56/2014, viene individuato quale Ente con funzioni di area vasta che esercita, tra l'altro, l'attività di assistenza tecnico-amministrativa agli Enti locali.

Promozione di regole, applicazioni, standard condivisi e favorire l'interoperabilità dei servizi e delle applicazioni informatiche, lo sviluppo e il riuso di soluzioni condivise per la riduzione dei datacenter, la migrazione verso soluzioni in Cloud ed il potenziamento dei servizi digitali per gli Enti convenzionati favorendo processi di convergenza digitale degli Enti del territorio, in linea con il CAD, il Piano Triennale per l'Informatica nella PA e le linee guida di AgID.

Estensione delle piattaforme di identità digitale a seguito dell'adesione della Provincia all'avviso del bando PNRR Misura 1.4.4 - Investimento 1.4 "Servizi e cittadinanza digitale" nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU.

A seguito dell'ammissione al finanziamento dal MISE Ministero delle Imprese e del Made in Italy del progetto PADOVA NEXT GENERATION il Servizio Sistemi Informativi nel corso del 2024 avvierà le attività previste dal progetto pilota per i 45 comuni dell'IPA (Intesa Programmatica d'Area) della Bassa Padovana. L'area di competenza del progetto riguarda la digitalizzazione della P:A. locale con il potenziamento dotazioni informatiche, connettività e sicurezza, servizi digitali in cloud per i Comuni.

Finalità e Motivazioni:

Realizzare nell'ambito dei servizi ICT l'assistenza tecnico amministrativa agli Enti Locali, come indicato nella legge 56/2014, favorendo l'evoluzione e la crescita dei servizi digitali, in linea con il CAD e il Piano Triennale per l'Informatica nella PA vigente.

Stakeholder finali: I comuni della Provincia convenzionati con il CST e i cittadini di questi comuni

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2024/2026

Risorse strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Area. Risorse umane previste nella

programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Adeguamento ai principi CAD e P.T.I.	2023	100%	100%

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – Ufficio Politiche Comunitarie

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione: Supporto agli Enti nel sistema della Programmazione comunitaria, nel quadro Finanziario Pluriennale, nei principali Programmi di finanziamento a gestione diretta e nei Fondi strutturali e di investimento.

1. Supporto all'individuazione delle opportunità di finanziamento in ambito internazionale, nazionale e regionale e relativa candidatura a finanziamento per i Servizi della Provincia di Padova che rientrano nelle funzioni fondamentali previsti dalla L. 56/2014.
2. Supporto ai Comuni del territorio provinciale padovano, sottoscrittori del nuovo accordo convenzionale definito nel corso dell'anno 2021, nella gestione tecnico – amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.
3. Gestione dei progetti comunitari in cui la Provincia di Padova riveste il ruolo di partner.

Finalità e Motivazioni: facilitare la comprensione più veloce ed efficace del complesso meccanismo di funzionamento, con riferimento, in particolare, agli obiettivi generali e specifici, ai criteri di ammissibilità, alle attività finanziabili e alle disposizioni relative alla gestione e rendicontazione del budget.

Sviluppare una progettualità che promuova e rafforzi le competenze dell'Ente, attraverso i finanziamenti regionali, nazionali, ed europei che sia di supporto alla Provincia e ai Comuni.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2024.

Risorse strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
1) Segnalazioni riguardanti bandi e/o opportunità di finanziamento.	2024	100%	100%
2) Attività di supporto tecnico – amministrativo svolte dall'Ufficio.	2024	100%	100%
3) Periodiche rendicontazioni.	2024	100%	100%

Obiettivi Operativi

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – Ufficio Gare e Contratti

STAZIONE UNICA APPALTANTE

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

Attività di gestione delle procedure di gara per i Comuni ed Enti che aderiscono alla Centrale di Committenza provinciale, sulla base di quanto indicato nella convenzione regolante i rapporti tra Provincia e Comune, nel rispetto della normativa.

Attività di gestione delle procedure di gara aperte e/o negoziate per Servizi dell'Ente, di lavori, forniture e servizi, per importi uguali o superiori alle soglie che consentono l'affidamento diretto o il ricorso a procedure per categorie merceologiche disponibili sul portale MEPA.

Predisposizione dei contratti di concessione e appalto di lavori, beni e servizi dell'Ente in forma pubblico-amministrativa e in forma privata.

Tenuto conto della complessa normativa vigente in materia di appalti pubblici, il programma si sviluppa attraverso il supporto operativo e consultivo ai RUP dei Comuni, Enti convenzionati e Servizi dell'Ente nella redazione della documentazione di gara, in funzione dell'evoluzione della materia e sua regolazione, con l'intento di dare concrete e sempre più immediate risposte all'utenza interna ed esterna.

Finalità e Motivazioni:

L'attività prevede la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori, forniture e servizi, secondo le modalità previste dal D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché dal nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.Lgs. 36/2023, sulla base delle richieste dei Comuni ed Enti convenzionati e delle esigenze dei Settori della Provincia.

Al fine di garantire competenza e professionalità anche in relazione alle esigenze legate alle ultime modifiche normative, si provvederà a proseguire la formazione del personale sulle procedure previste dal nuovo Codice appalti, prediligendo il ricorso a percorsi formativi gratuiti, quali collaborazioni tra settori dell'ente, confronto con altri enti del territorio e fruizione dei corsi disponibili.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i Comuni della Provincia, Servizi ed Aree della Provincia di Padova

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2024.

Risorse strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
1) percentuale gare avviate / richieste regolari pervenute entro il 31/10/2024	2024	90%	
2) invio ai Comuni di questionari di customer satisfaction	2024	100%	
3) analisi questionari di rilevazione dei bisogni compilati dai Comuni	2024	100%	
4) formazione personale su procedure	2024	almeno 2 unità	

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0110
"Risorse umane"

Programma 10: Risorse umane		2024	2025	2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	1.257.300,00	1.247.800,00	1.247.800,00
Totale Programma 10: Risorse umane	previsione di competenza	1.257.300,00	1.247.800,00	1.247.800,00

Obiettivi Operativi

AREA GESTIONE DELLE RISORSE - Settore Risorse Umane

Gestione delle risorse umane

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

Analisi dei fabbisogni di personale ed elaborazione di un piano assunzionale coerenti con le scelte organizzative e le strategie di innovazione nei limiti imposti dalle norme vigenti;

Attivazione delle procedure di reclutamento del personale a tempo indeterminato, determinato e somministrato. Istruttoria per proroga dell'attuale servizio di somministrazione ed eventuale nuovo affidamento.

Proseguimento:

- nei limiti imposti dall'attuale normativa, della gestione delle carriere sulla base di idonei strumenti di valutazione in conformità a quanto previsto dal D.L.vo n. 150/2009, lo sviluppo delle competenze e delle professionalità dei dipendenti, la gestione degli adempimenti in materia di sicurezza e medicina preventiva, degli istituti giuridici ed economici previsti dalla vigente normativa statale e contrattuale;
- della collaborazione con l'INPS nella sistemazione e integrazione on line della banca dati dell'Istituto Previdenziale, tramite l'utilizzo dell'applicativo "Passweb", finalizzata alla redazione dell'estratto conto previdenziale del personale provinciale.

Aggiornamento dei regolamenti provinciali di competenza del Settore Risorse Umane.

Collaborazione per la predisposizione di eventuali provvedimenti riorganizzativi.

Espletamento di tutti gli adempimenti riguardanti la formazione e l'aggiornamento permanente del personale dipendente dirigente e non.

Attuazione della contrattazione decentrata integrativa e delle altre modalità di relazioni sindacali.

Predisposizione pratiche pensionistiche e previdenziali nei termini previsti dal regolamento sui procedimenti amministrativi e dalle disposizioni in materia di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro.

Passaggio a GPI sia per la gestione della rilevazione delle presenze che della gestione giuridica ed economica del personale.

Finalità e Motivazioni:

Garantire la coerenza tra i servizi da erogare e la quantità-qualità delle risorse umane disponibili.

Valorizzare e incentivare le risorse umane, attraverso una corretta valutazione delle stesse e un'offerta formativa consona alle aspettative di crescita professionale dei singoli lavoratori.

Aumentare il grado di responsabilizzazione e di identificazione con l'organizzazione, al fine di favorire un impegno nel lavoro superiore rispetto a quello derivante dal rapporto di scambio tra attività prestata e salario percepito.

Soddisfare in modo più efficace ed immediato le esigenze di informazione e le richieste dei dipendenti provinciali.

Semplificare e snellire le procedure, migliorare l'efficienza nella gestione del personale.

Dar corso alla certificazione dei dati relativi alle retribuzioni e alle denunce

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2024

Risorse strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Spesa prevista per la realizzazione del programma 0111 "Altri servizi generali"

Programma 11: Altri servizi generali		2024	2025	2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	187.000,00	187.000,00	187.000,00
Totale Programma 11: Altri servizi generali	previsione di competenza	187.000,00	187.000,00	187.000,00

Obiettivi Operativi

AREA SEGRETERIA GENERALE - Ufficio Legale

Gestione del contenzioso

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione: Valutazione dell'opportunità e della convenienza alla costituzione in giudizio, procedendo alla stessa solo nei casi in cui ciò sia strettamente necessario in relazione all'effettivo e concreto interesse della Provincia, al valore della controversia, al criterio di economicità, al rapporto costi/benefici, alla concomitanza con altre cause di maggior rilievo, alle risorse umane disponibili, e all'applicazione dell'istituto dell'autotutela. Valutazione della possibilità di abbandono e/o transazione delle cause in corso. Consulenza alle strutture dell'Ente. Conferimento di incarichi professionali e/o di collaborazione a soggetti esterni, qualora le circostanze lo richiedano. Porre in essere le procedure conseguenti ai danni per sinistri passivi sotto franchigia.

Finalità e Motivazioni: Razionale ed efficace gestione del contenzioso. Prevenire e ridurre, per quanto possibile, il contenzioso attraverso la valutazione dell'effettivo interesse e coinvolgimento della Provincia nelle varie cause e mediante la collaborazione con le strutture dell'Ente. Risarcimento dei danni a terzi per sinistri passivi sotto franchigia in caso di effettiva sussistenza dei presupposti di legge.

Stakeholder finali: L'Ente nel suo complesso. Cittadini danneggiati da sinistri.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2023-2025.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione all'Ufficio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Costituzione in giudizio, se decretata	2024-2026	100%	
Redazione/espressione di pareri	2024-2026	100%	
Apertura ed esame dei sinistri pervenuti	2024-2026	100%	

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0301
"Polizia locale e amministrativa"

Programma 01: Polizia locale e amministrativa		2024	2025	2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	608.400,00	607.700,00	607.700,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	previsione di competenza	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Totale Programma 01: Polizia locale e amministrativa		610.900,00	610.200,00	610.200,00

Missione 16 Programma 02 (attività di recupero e gestione fauna selvatica)

Programma 02: Caccia e pesca		2024	2025	2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Totale Programma 02: Caccia e pesca		70.000,00	70.000,00	70.000,00

Obiettivi Operativi

AREA TECNICA – Settore Ambiente e Salvaguardia del territorio
 Servizio Polizia Provinciale

Collaborazione operativa tra Provincia e Regione Veneto in regime di convenzione nelle materie di vigilanza ittico-venatoria e qualificazione del Servizio
 Coordinamento della vigilanza volontaria
 Attività sanzionatoria

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

La Polizia Provinciale assicurerà, compatibilmente con le risorse disponibili, l'attività di vigilanza e controllo nelle materie ittico-venatorie, oggetto di Convenzione con la Regione Veneto, con riguardo alle linee guida da questa suggerite e secondo le priorità individuate in collaborazione con la struttura Regionale periferica. L'azione di vigilanza nelle materie ittico - venatorie si svilupperà mediante controlli sui soggetti in esercizio venatorio e di pesca, anche mediante strumenti di controllo remoto, per la verifica del regolare svolgimento delle azioni di prelievo e per la prevenzione/repressione di fenomeni illeciti anche di rilevanza penale, sulla gestione pubblica e privata della fauna selvatica ed ittica, con particolare attenzione agli istituti sottoposti a vincoli di tutela - quali per esempio le zone di ripopolamento e cattura (ZRC), su fatti segnalati a riguardo dall'utenza o da Enti terzi.

Il Servizio garantisce il coordinamento operativo della vigilanza complementare volontaria mediante pianificazione mensile delle attività ivi comprese le procedure di nomina delle Guardie particolari giurate Volontarie e/o di rilascio-rinnovo-decadenza dei decreti di nomina.

Alla Polizia Provinciale è affidata l'applicazione dei piani di controllo delle specie invasive anche mediante azioni dirette limitatamente alle risorse disponibili e di coordinamento del personale volontario che concorre al controllo/eradicatione delle specie invasive sul territorio provinciale.

Nelle more della piena operatività dell'assetto regionale che prevede l'istituzione dei centri regionali ai sensi dell'art. 5 della L.R. 50/93, alla Polizia provinciale sono affidati anche gli aspetti operativi e gestionali del

soccorso della fauna selvatica.

Il Servizio garantisce, inoltre, la collaborazione ai Servizi/uffici Provinciali espletando i controlli e le attività richieste e/o previste dalla normativa vigente oltre a garantire i Servizi di rappresentanza istituzionale in occasione di pubbliche manifestazioni di rilevanza nazionale.

Provvede infine alla gestione dei procedimenti sanzionatori ed allo svolgimento delle funzioni di polizia giudiziaria e all'occorrenza di pubblica sicurezza.

Finalità e Motivazioni: Riordino L. 56/2014

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2024/2026

Risorse strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Evasione delle segnalazioni che giungono alla sala operativa	2024	almeno 60%	

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0402
"Altri ordini di istruzione non universitaria"

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria		2024	2025	2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	22.190.000,00	22.190.000,00	22.190.000,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	previsione di competenza	41.082.428,65	30.241.683,91	21.701.762,52
Totale Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria	previsione di competenza	63.272.428,65	52.431.683,91	43.891.762,52
	di cui fondo pluriennale	11.359.786,28	14.938.867,27	7.050.000,00

Obiettivi Operativi

AREA TECNICA Settore Edilizia e impianti

EDILIZIA SCOLASTICA - PNRR

Responsabile della gestione: Dirigente

L'attività di gestione del patrimonio, costituito da tutti gli edifici scolastici secondari di secondo grado, comprende la manutenzione ordinaria edile, elettrica ed idraulica che soddisfa l'esigenza di conservare, mantenere e gestire il patrimonio edilizio di competenza provinciale, nel rispetto tipologico, architettonico ed in relazione alla destinazione d'uso dei vari fabbricati.

In particolare:

- a) la manutenzione straordinaria finalizzata all'adeguamento in materia di agibilità, sicurezza ed igiene;
- b) interventi finalizzati all'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi;
- c) interventi di ampliamento, e nuova costruzione/ristrutturazione con riqualificazione anche funzionale per le esigenze degli Istituti scolastici e della relativa evoluzione didattica: tra essi spiccano gli interventi finanziati dal PNRR (1° e 2° bando) che sono ricompresi nel decreto del Presidente n. 21 del 18.03.2022 e quelli che sono in attuale istruttoria ministeriale della linea di finanziamento "Futura/ PNRR"; Per tali interventi è previsto un attento monitoraggio al fine del rispetto dei milestone e target previsti dal piano.
- d) interventi in ambito strutturale, con indagini e approfondimenti sulla vulnerabilità sismica e sulle conoscenze tecnico-strutturali e costruttive degli edifici scolastici, con innovative metodologie di diagnosi non invasive a fini statici e sismici;
- e) l'erogazione del Servizio di Energia che comprende la conduzione e lo svolgimento della manutenzione ordinaria, preventiva e correttiva (pronto intervento) e straordinaria dell'impianto per la climatizzazione invernale ed estiva.

Finalità e Motivazioni:

Realizzazione di interventi di recupero funzionale volti al miglioramento degli standard di sicurezza, fruibilità e funzionalità degli edifici scolastici provinciali e dei relativi impianti tecnologici.

Tali interventi si rendono necessari in quanto, per poter garantire la continuità dell'attività didattica, la Provincia di Padova ha la necessità di conservare, mantenere e gestire gli edifici scolastici di sua competenza, nel rispetto tipologico, architettonico ed in relazione alla destinazione d'uso dei vari fabbricati.

Per quanto concerne gli ampliamenti e le nuove costruzioni degli edifici scolastici, l'Amministrazione intende soddisfare gli aumentati e mutati bisogni di spazi per l'istruzione.

In merito agli obblighi di monitoraggio spettanti ai soggetti attuatori delle Misure del PNRR, il personale preposto, che viene costantemente formato, opera con l'utilizzo della piattaforma Regis.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, in particolare la popolazione scolastica ed i Comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2024-2026

Risorse strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore.

Spesa prevista per la realizzazione del programma 0406

"Servizi ausiliari all'istruzione"

Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione		2024	2025	2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	2.382.000,00	2.187.000,00	2.187.000,00
Totale Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione	previsione di competenza	2.382.000,00	2.187.000,00	2.187.000,00

Obiettivi Operativi

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – Servizio Pubblica Istruzione

Rete scolastica, piano di utilizzazione degli edifici e delle attrezzature. Miglioramento/ampliamento dell'offerta scolastico – formativa degli Istituti di Istruzione

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

- a. Studio e programmazione piano di utilizzazione degli edifici e delle attrezzature scolastiche, attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati scolastici (classi/alunni).
- b. Concessione a terzi di auditorium e altri spazi scolastici.
- c. Gestione degli Oneri per il funzionamento degli istituti medi superiori.
- d. Gestione rapporti per locazioni scolastiche e per utilizzazione palestre comunali e/o di soggetti terzi.
- e. Ricerca di ulteriori spazi per gli Istituti che saranno interessati dai lavori di adeguamento compresi nel PNRR.
- f. Azioni volte all'orientamento di studenti e famiglie anche attraverso l'aggiornamento on line ed eventuale pubblicazione cartacea della Guida provinciale all'Orientamento dopo la scuola secondaria di primo grado, la partecipazione ad Exposcuola 2023 e l'implementazione di uno Sportello individuale dedicato agli alunni dalla seconda media alla prima superiore.

- g. Pianificazione e gestione della rete scolastica – in stretta collaborazione con la Direzione Regionale Istruzione - per il dimensionamento ottimale e per un efficace adeguamento dell’Offerta Scolastica e Formativa degli Istituti di Istruzione Superiore.
- h. Organizzazione di iniziative ed eventi con lo scopo di a favorire l’uguaglianza di genere nelle discipline STEM in occasione della giornata internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza voluta dall’ONU.
- i. Organizzazione di iniziative ed eventi con lo scopo di favorire la crescita della coscienza civica nei ragazzi, come la realizzazione di appuntamenti di sensibilizzazione alla lotta alle mafie
- j. Gestione di tutte le procedure e le attività relative alla programmazione dell’offerta formativa sul territorio provinciale secondo le Linee Guida approvate dalla Regione Veneto. Viene svolta l’istruttoria delle proposte di modifica al Piano Regionale di Dimensionamento trasmesse dagli Istituti di Istruzione Superiore.
- k. Attivazione dello Sportello di consulenza e orientamento legale per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo realizzazione in collaborazione con l’Ordine degli Avvocati di Padova.
- l. Implementazione del progetto “Detenuti per la scuola”.
- m. Partecipazione al Gruppo di Lavoro Regionale per la revisione del Piano Regionale di Dimensionamento Scolastico.
- n. Attività connesse alle tre Fondazioni I.T.S. cui la Provincia partecipa in qualità di socio fondatore: I.T.S. “Risparmio energetico e nuove tecnologie in edilizia”, I.T.S. “Nuove tecnologie per il made in Italy” comparto moda-calzatura e I.T.S. “Nuove tecnologie per il made in Italy” comparto meccatronico.

Finalità e Motivazioni:

Garantire il regolare funzionamento degli istituti scolastici e migliorare la loro offerta scolastico – formativa. Assicurare condizioni di efficienza alle istituzioni scolastiche per quanto riguarda sia le strutture sia le possibili azioni da realizzare in rete con altre scuole e con le componenti economiche, sociali e culturali presenti nel territorio.

Stakeholder finali: alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado della Provincia di Padova.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2024

Risorse strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio.

Trasporti scolastici

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

Gestione del trasporto scolastico per trasferimento alunni da/per palestre, laboratori, ecc

Finalità e Motivazioni:

Espletamento del servizio

Stakeholder finali: gli alunni degli Istituti di istruzione superiore della provincia di Padova

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2024.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio.

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0501 - 0502
"Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale"

Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico		2024	2025	2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	previsione di competenza	350.000,00	350.000,00	150.000,00
Totale Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico		370.000,00	370.000,00	170.000,00
Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		2024	2025	2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	183.000,00	168.000,00	168.000,00
Totale Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		183.000,00	168.000,00	168.000,00

Obiettivi Operativi

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – Servizio Cultura (funzione non fondamentale)

ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

Promuovere, sostenere, coordinare e gestire azioni complesse finalizzate al benessere della persona tramite interventi culturali e legati alle tradizioni locali (quali iniziative/eventi di musica, danza, teatro, cinema, sagre e feste popolari etc.) realizzati durante l'anno, anche in collaborazione con Enti, Associazioni e Fondazioni). Trattasi di funzione non fondamentale gestita su delega della Regione Veneto.

Gli obiettivi operativi dell'azione in materia culturale riguardano principalmente:

1. RetEventi
A seguito degli accordi programmatici con la Regione del Veneto e la definizione degli stanziamenti al progetto da parte di Enti pubblici o di Enti Terzi quali la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, svolgimento di attività di promozione, coordinamento e sostegno agli eventi di cultura e spettacolo inseriti nel macro cartellone, in rete con i Comuni e le Associazioni del territorio.
2. Sagre e feste
Promozione delle sagre e delle feste paesane, sulla base delle risorse umane disponibili, tramite il portale della Provincia di Padova e appositi canali di comunicazione, accordi con Comuni/Pro Loco e Unpli Padova. Controllo e validazione degli eventi pertinenti, calendarizzati nel periodo gennaio-dicembre nei Comuni della provincia e caricati nell'apposito programma informatico.
3. Servizi bibliotecari
Le azioni previste sono subordinate alle risorse umane e finanziarie stanziare e dipendono

dall'evoluzione del quadro generale dei rapporti tra la Regione del Veneto e le Province.
Collaborazione, su necessità, con il CST e le Reti provinciali per i servizi di assistenza alle Biblioteche.

Finalità e Motivazioni

1. Favorire la creazione di un network culturale esteso in maniera capillare sull'intero territorio provinciale, razionalizzando le risorse e ottimizzando le proposte in una logica di rete e di sistema. Fornire al cittadino la possibilità di fruire dell'offerta culturale/turistica in maniera più efficiente e sistematica, anche mediante l'interscambio delle informazioni e l'interoperabilità derivanti dall'utilizzo del sistema regionale DMS deskline 3.0 di caricamento degli eventi su unico portale.
2. Favorire la conoscenza delle diverse aree provinciali, dei prodotti agro-alimentari e delle attività produttive territoriali tipiche al fine di sostenere lo sviluppo economico/turistico locale e il consolidamento di una società/comunità solidale.
3. Valorizzazione delle biblioteche, quali centri culturali e aggregativi del territorio, e supporto alle attività di coordinamento delle Reti bibliotecarie.

Stakeholder finali

1. Residenti e Turisti, Enti pubblici e privati operanti nel settore;
2. Cittadini, Enti pubblici e privati e categorie economiche;
3. Enti pubblici e Cittadini

Orizzonte temporale

Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2024

Risorse strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Conseguire gli obiettivi	2024-2026	100%	

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0601
"Sport e tempo libero"

Programma 01: Sport e tempo libero		2024	2025	2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale Programma 01: Sport e tempo libero	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Obiettivi Operativi

AREA GESTIONE DELLE RISORSE – Servizio Pubblica Istruzione

SPORT- GESTIONE PALESTRE

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione: Le azioni sono finalizzate alla:

- gestione di attrezzature sportive di proprietà della Provincia a favore di Enti/Associazioni sportive del territorio.
- assegnazione alle società sportive richiedenti degli spazi necessari per le attività di allenamento e gare nelle palestre della Città di Padova.
- assegnazione ai Comuni richiedenti della provincia di Padova delle palestre degli istituti scolastici di istruzione superiore presenti sul territorio per attività sportive in orario extrascolastico.

Finalità e Motivazioni: Promozione e sostegno della pratica sportiva a favore dei cittadini mediante disponibilità di spazi scolastici di proprietà della Provincia. Diffusione, promozione e sostegno della pratica sportiva a favore dei cittadini mediante concessione di attrezzature sportive.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2024

Risorse strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0801
"Urbanistica e assetto del territorio"

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio		2024	2025	2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	2.093.300,00	1.866.700,00	1.611.700,00
Totale Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio	previsione di competenza	2.093.300,00	1.866.700,00	1.611.700,00

Obiettivi Operativi

AREA TECNICA - Servizio Pianificazione Territoriale - Urbanistica

Competenze in materia urbanistica e di governo del territorio dei Comuni

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

Approvazione dei PAT ai sensi dell'art. 14 e 15 della L.R. 11/04.

Approvazione delle varianti ai PRG per la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, piani di alienazioni.

Partecipazione alle conferenze di servizi istruttorie/decisorie con espressione del parere di competenza, con particolare riferimento alle varianti urbanistiche e/o paesaggistiche ai PAT/PATI/PRG per istanze di SUAP ai sensi del DPR 160/2010.

Pareri relativi al rilascio delle autorizzazioni commerciali ai sensi della L.R. 50/2012.

Approvazione delle istanze relative ai metanodotti .

Esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente in materia di abusi edilizi.

Esercizio dei poteri sostitutivi per assunzioni provvedimenti comunali obbligatori in materia di pianificazione urbanistica ai sensi art. 30 L.R.11/04 e art. 100 della L.R. n. 61/85.

Esercizio dei poteri sostitutivi per annullamento provvedimenti in contrasto con le normative urbanistico-edilizie, ai sensi art. 30 L.R. 11/04.

Rilascio delle "Autorizzazioni Paesaggistiche" e dei provvedimenti di "Accertamento di compatibilità paesaggistica" su delega regionale, nei confronti dei Comuni dichiarati non idonei, ai sensi del D.lgs. n. 42/2004.

Redazione avvisi per deposito e pubblicazione all'Albo Pretorio Provinciale varianti ai P.R.G. e PAT/PATI/PI.

Supporto ai vari settori della provincia per la produzione, metadattazione e pubblicazione degli Open Data relativi ai dati territoriali dell'Ente.

Finalità e Motivazioni: Espletamento delle attività istituzionali descritte

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del triennio 2024-2026.

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio. Risorse umane previste nella programmazione dell'Ente.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Procedimenti attivati/procedimenti d'obbligo.	2024 – 2026	100%	

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0902
"Tutela, valorizzazione e recupero ambientale"

Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		2024	2025	2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	3.498.830,00	3.495.030,00	3.495.030,00
Totale Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	previsione di competenza	3.498.830,00	3.495.030,00	3.495.030,00

Obiettivi Operativi

AREA TECNICA – Settore Ambiente e Salvaguardia del Territorio

Valutazione Impatto Ambientale (VIA) e Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

Gestione attività e procedure finalizzate al rilascio del parere di VIA e del giudizio di Compatibilità Ambientale; rilascio provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di competenza provinciale; rilascio decreto di verifica di assoggettabilità a VIA, gestione delle procedure finalizzate al rilascio dell'AIA, compresi gli impianti di trattamento rifiuti, controllo successivo sulle materie di competenza.

Finalità e Motivazioni: Mitigare e migliorare l'impatto delle azioni umane sull'ecosistema; Controllare l'applicazione della normativa in vigore (Decreto Legislativo n. 152/06 s.m.i); garantire l'espletamento delle attività istituzionali; Prevenire comportamenti illeciti.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2024/2026.

Risorse strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
avvio dell'istruttoria delle istanze pervenute	2024/2026	100%	

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0903
"Rifiuti"

Programma 03: Rifiuti		2024	2025	2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale Programma 03: Rifiuti	previsione di competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Obiettivi Operativi

AREA TECNICA – Settore Ambiente e Salvaguardia del Territorio

Gestione rifiuti: smaltimento, recupero, controllo, bonifiche

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

Gestione delle procedure di controllo preventivo finalizzate al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione per impianti ed attività di recupero e smaltimento rifiuti, rilascio di AUA, rilascio di certificazioni di avvenuta bonifica; controllo successivo della gestione dei rifiuti.

Finalità e Motivazioni:

Controllare l'applicazione della normativa in vigore (Decreto Legislativo n. 152/06 s.m.i.); Prevenire comportamenti illeciti; Garantire l'espletamento delle attività istituzionali; Rimuovere le fonti inquinanti e quanto dalle stesse contaminato fino al raggiungimento dei valori limite per gli interventi di competenza.

Stakeholder finali: le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2023/20245

Risorse strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Avvio dell'istruttoria per tutte le istanze pervenute	2024/2026	100%	

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0905
"Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione"

Programma 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		2024	2025	2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale Programma 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	previsione di competenza	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Obiettivi Operativi

AREA TECNICA – Settore Ambiente e Salvaguardia del Territorio

Vigilanza nelle attività estrattive.

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione: garantire la vigilanza nelle attività estrattive con l'obiettivo di evitare potenziali situazioni di pericolo e più estesamente per migliorare la gestione e la salvaguardia della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Sanzioni Amministrative: in caso di illeciti.

Collaborazioni con altri enti: Procura della Repubblica, Regione, Ente Parco Regionale dei Colli Euganei, Comuni e Province

Finalità e Motivazioni: Promuovere la cultura e le conoscenze in materia di sicurezza tra gli operatori del settore

Stakeholder finali: gli operatori delle attività estrattive.

Orizzonte temporale: periodo 2024- 2026

Risorse strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio.

Indicatore	Periodo 2024/26	Previsione	Consuntivo
N. sopralluoghi nelle cave	Almeno 15	100%	100%

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0905
"Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione"

Programma 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		2024	2025	2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	240.000,00	240.000,00	240.000,00
Totale Programma 05: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	previsione di competenza	240.000,00	240.000,00	240.000,00

Obiettivi Operativi

AREA TECNICA – Ciclabilità

GESTIONE PERCORSI CICLO TURISTICI

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione

Per le piste esistenti l'obiettivo dell'Ente è quello di migliorare la sicurezza e la percorribilità della rete ciclabile, assicurando le ordinarie operazioni di conservazione del demanio attraverso una costante azione di manutenzione e vigilanza, atta a conferire alla rete stessa caratteristiche in grado di renderla fruibile a tutti.

Finalità e Motivazioni:

Per i riflessi patrimoniali, trattandosi di un programma di azioni di supporto, le motivazioni sono essenzialmente riconducibili alle scelte effettuate dall'Amministrazione nelle diverse materie.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2024/2026

Risorse strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
------------	---------	------------	------------

Effettuazione delle attività	2024/2026	100	100
------------------------------	-----------	-----	-----

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0906
"Tutela e valorizzazione delle risorse idriche"

Programma 06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche		2024	2025	2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	170.000,00	170.000,00	170.000,00
Totale Programma 06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	previsione di competenza	170.000,00	170.000,00	170.000,00

Obiettivi Operativi

AREA TECNICA – Settore Ambiente e Salvaguardia del Territorio

Attività di controllo scarichi acque.

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

Gestione e procedure finalizzate al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione agli scarichi degli impianti pubblici e delle acque reflue meteoriche; rilascio AUA; procedure finalizzate al controllo per l'utilizzo in agricoltura degli effluenti zootecnici, del digestato e delle acque reflue provenienti da aziende agricole e agroalimentari; autorizzazione sonde geotermiche; autorizzazioni elettrodotti; controllo successivo sulle materie di competenza.

Finalità e Motivazioni:

Controllare l'applicazione della normativa in vigore (Decreto Legislativo n. 152/06 s.m.i.); Garantire l'espletamento delle attività istituzionali; Tutelare le risorse idriche; Prevenire comportamenti illeciti.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2024/2026

Risorse strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Avvio istruttoria per tutte le istanze pervenute	2024/2026	100%	

AREA TECNICA – Settore Ambiente e Salvaguardia del Territorio

Gestione amministrativa del settore e catasti insediamenti produttivi

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione: attività di supporto alle Commissioni (VIA, CTPA, CTCE, Comitato Provinciale di Coordinamento, Tavoli Tecnici Zonali); procedimenti sanzionatori per violazioni di norme in materia ambientale; gestione del Sistema Informativo Ambientale; gestione protocollo in partenza; mantenimento autocontrollo sistema qualità.

Finalità e Motivazioni: Garantire l'espletamento delle attività istituzionali – Garantire assistenza e supporto tecnico-amministrativo alle Commissioni/Tavoli del Settore - Curare e gestire il procedimento amministrativo sanzionatorio in materia di ambiente, eventualmente anche a partire dalla contestazione della violazione; Mantenere l'aggiornamento delle banche dati;

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2024/2026.

Risorse strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
supporto a Commissioni/Tavoli	2024/2026	100 %	

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Spesa prevista per la realizzazione del programma 0908
"Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento"

Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento		2024	2025	2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	122.000,00	122.000,00	122.000,00
Totale Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	previsione di competenza	122.000,00	122.000,00	122.000,00

Obiettivi Operativi

AREA TECNICA – Settore Ambiente e Salvaguardia del Territorio

Attività di controllo emissioni in atmosfera

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

gestione delle procedure finalizzate al rilascio di AUA; gestione pratiche in adesione a carattere generale; emissioni scarsamente rilevanti; controllo successivo sulle materie di competenza; controllo degli impianti termici tramite soggetto incaricato.

Finalità e Motivazioni: Controllare l'applicazione della normativa in vigore (Decreto Legislativo n. 152/06 s.m.i.); Garantire l'espletamento delle attività istituzionali; Migliorare la qualità dell'aria; Promuovere l'efficienza degli impianti termici; Prevenire comportamenti illeciti.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, le Ditte con insediamento nel territorio provinciale e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2024/2026.

Risorse strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Settore.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Avvio dell'istruttoria per tutte le istanze pervenute	2024/2026	100%	

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1002
"Trasporto pubblico locale"

Programma 02: Trasporto pubblico locale		2024	2025	2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	36.398.453,96	31.251.900,00	31.251.900,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	previsione di competenza	3.385.190,80	4.717.786,20	0,00
Totale Programma 02: Trasporto pubblico locale	previsione di competenza	39.783.644,76	35.969.686,20	31.251.900,00

Obiettivi Operativi

AREA TECNICA – Servizio Trasporti e Mobilità

FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI TRASPORTO

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

La Provincia di Padova esercita le funzioni amministrative riguardanti il Trasporto Pubblico Locale, assegnate dalla Regione del Veneto con la legge regionale n. 25/1998 e con la D.G.R.V. n. 1033/2014 (TPL), attraverso il Contratto di Servizio stipulato in data 04.12.2020 con il Concessionario Busitalia Veneto e avviato operativamente con l'inizio dell'anno scolastico 2021/2022 (13.09.2021); il servizio di trasporto pubblico locale nel bacino di Padova riguarda l'effettuazione dei "servizi minimi" definiti dall'art. 16 del d.lgs. n. 422/1997 e dall'art. 20 della L.R.V. n. 25/1998.

La Provincia svolge attività programmatica e di regolazione del TPL mediante specifici atti di pianificazione (Piani di Bacino), con azioni di coordinamento dei Comuni e del Concessionario e di organizzazione ed assetto dei servizi TPL, anche con il coinvolgimento di portatori di interesse (stakeholders) quali, ad esempio, gli Istituti scolastici, le strutture sanitarie, gli Uffici pubblici, etc...

La Provincia di Padova svolge azioni di assistenza e vigilanza amministrativa nei confronti dell'utenza nelle forme di Legge (attività sanzionatoria – rilascio di tessere agevolate).

La Provincia, in materia di trasporto pubblico locale, si occupa principalmente delle seguenti attività tecnico-amministrative:

1. approvazione dei programmi di esercizio e degli orari relativi ai servizi di trasporto pubblico locale di competenza, con eventuali interventi volti all'integrazione, razionalizzazione e potenziamento delle corse e/o delle linee. Gestione dei reclami in accordo con il Concessionario;
2. provvede al costante monitoraggio e verifica della corretta esecuzione degli obblighi del Contratto di Servizio da parte del Concessionario, attraverso l'operatività tecnica dell'Ufficio di Coordinamento e Supporto dell'Ente di Governo;
3. Servizi di trasporto atipici (L.R. 46/1994) e Servizi commerciali (L.R. 25/1998) – valutazione delle richieste avanzate dal territorio, tenendo conto della tipologia del servizio in relazione alla programmazione del trasporto pubblico locale;
4. Verifica idoneità di nuovi percorsi e fermate nonché attività di coordinamento/supporto tecnico a favore dei Comuni per l'individuazione/realizzazione di nuove fermate extraurbane;
5. Attività amministrativa connessa alla sostituzione degli autobus più obsoleti da parte del Concessionario secondo i piani ed i contributi regionali/statali;
6. Gestione delle agevolazioni tariffarie allo scopo di incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico diminuendo il costo dei titoli di viaggio e la relativa gestione amministrativa delle tessere agevolate

regionali e di ulteriori iniziative provinciali;

7. Abilitazione agenti accertatori ai sensi della L.R.V. n. 25/1998.

Competenza in materia di trasporto pubblico non di linea

Alla Provincia sono attribuite anche funzioni amministrative concernenti i servizi pubblici non di linea per via di terra (taxi, noleggio con conducente) e nelle acque di navigazione interna.

L'attività svolta è prevalentemente di supporto ai Comuni nell'applicazione nella Legge Statale e Regionale; numerosi sono anche i cittadini che intendono intraprendere l'attività di tassista e/o noleggiatore per i quali la Provincia fornisce informazioni e gestisce gli esami per l'abilitazione (iscrizione al ruolo). Spetta inoltre alla Provincia l'approvazione dei Regolamenti comunali in materia e l'attività propedeutica per l'iscrizione al ruolo dei Conducenti di Taxi e Ncc presso la CCIAA di Padova.

Competenza in materia di autotrasporto e trasporto privato:

Sono assegnate alla Provincia competenze in materia di autotrasporto per il rilascio delle licenze in conto proprio (circa 700 all'anno);

Sono assegnate altresì alla Provincia le funzioni concernenti l'attività autorizzatoria e di controllo/vigilanza, per la regolarità della gestione e per la verifica del mantenimento dei requisiti di legge, nei confronti: di Autoscuole, Scuole nautiche, Studi di consulenza automobilistica e Officine abilitate alle revisioni dei veicoli.

Abilitazioni professionali:

La Provincia è competente per l'attività propedeutica alle abilitazioni nel campo dei trasporti (corsi iniziali, istruttoria domande candidati, gestione banca d'esami, organizzazione logistica ecc.), nonché per espletamento degli esami abilitativi, ciascuno secondo le modalità stabilite dalla normativa di riferimento, nelle seguenti materie:

- Autotrasportatori su strada di merci in conto terzi;
- Autotrasportatori di viaggiatori;
- Istruttori e Insegnanti di autoscuola e relative estensioni;
- Responsabili Studi di consulenza pratiche auto;
- Conducenti di Taxi/Ncc via terra e via acqua (quest'ultimo in convenzione con Venezia).

Finalità e Motivazioni: La Provincia, quale Ente affidante i servizi minimi nel territorio di competenza, deve garantire, nei confronti dei cittadini utenti del TPL, la qualità e la quantità dei medesimi con l'applicazione degli strumenti di Legge previsti (Contratto di Servizio) fermo restando che le azioni sono nella competenza operativa del Concessionario, proponendo, qualora possibile, miglioramenti e/o adattamenti per singole situazioni o problematiche segnalate.

La Provincia sostiene attivamente, altresì, l'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico locale, perseguendo finalità e criteri di efficacia e di efficienza e tenendo conto delle esigenze del territorio nel quadro delle risorse disponibili nonché, infine, agevolare l'uso del mezzo pubblico di trasporto da parte di persone in condizioni di difficoltà economiche/sociali.

Nei confronti dell'utenza professionale le attività istruttorie svolte devono garantire il mantenimento della qualità del servizio offerto in termini di semplificazione dei procedimenti e di tempi di attuazione anche in situazioni di carenza di personale e di risorse finanziarie, considerato che l'attività è svolta nella quasi totalità a favore non di privati cittadini bensì del sistema produttivo provinciale.

Esercitare in modo regolare e puntuale le funzioni di abilitazione, di autorizzazione, di controllo e di sanzione, previste dalla normativa nazionale e regionale in relazione alle materie dei vari servizi di trasporto, tenendo conto delle esigenze e delle problematiche proprie dei diversi settori ed ambiti di intervento.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i Comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2024

Risorse strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1005
“Viabilità e infrastrutture stradali”

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali		2024	2025	2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	11.752.200,00	11.649.500,00	11.649.500,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	previsione di competenza	26.143.394,57	27.232.000,00	19.734.877,66
Totale Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali	previsione di competenza	37.895.594,57	38.881.500,00	31.384.377,66
	di cui fondo pluriennale	7.385.000,00	7.990.000,00	3.259.952,66

AREA TECNICA – Servizio Viabilità e Ciclabilità

Obiettivi Operativi

VIABILITA'

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

1. Provvedere alla gestione delle fasi di realizzazione degli interventi in ambito stradale già avviati o in fase di conclusione;
2. Gestire le situazioni di emergenza e pronto intervento riguardanti le strade e i relativi manufatti;
3. Programmare, avviare e dare corso e completamento ad interventi di manutenzione ordinaria finalizzati alla conservazione e al mantenimento dei manti stradali (sgombero neve, servizio antigelo, taglio del verde, manutenzione illuminazione e sistemi elettromeccanici, segnaletica orizzontale e verticale, pulizia di attraversamenti e cunette, manutenzione barriere stradali) nonché ad interventi di manutenzione straordinaria;
4. Coordinare l'attività di analisi, progettazione, appalto ed esecuzione lavori per i programmati interventi sui ponti insistenti sul territorio provinciale con particolari criticità;
5. Dare corso all'attività di monitoraggio, analisi e redazione studi di fattibilità per i principali ponti afferenti la nostra viabilità non ricompresi tra quelli con interventi già programmati.

Finalità e Motivazioni:

Obiettivi Operativi 1-2-3.

La manutenzione delle strade è preciso obbligo normativo a carico del nostro Ente.

La sorveglianza, il presidio e la cura quotidiana della rete stradale provinciale vengono effettuate con il personale interno all'Ente e con gli operatori economici affidatari dei servizi esternalizzati di sgombero neve, antigelo, taglio del verde, manutenzione illuminazione, segnaletica, manutenzione manti stradali: tutti servizi gestiti e disciplinati in base alla ormai consueta ripartizione dei compiti tra le diverse zone di competenza.

Obiettivi Operativi 4-5

La valenza strategica delle strutture di attraversamento presenti nella nostra provincia impone di dare corso ad una attenta attività di monitoraggio/controllo delle criticità strutturali presenti e conseguente, risorse permettendo, progettazione/esecuzione di interventi risolutivi.

I ponti sono infrastrutture nevralgiche di interesse incontestabile, al fine di garantire la piena percorribilità dell'ampia rete stradale che caratterizza la Provincia stessa, che necessitano periodicamente di puntuali controlli, manutenzioni e interventi, anche di ripristino strutturale, con relativo impegno di risorse umane e finanziarie.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2024/2026.

Risorse strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio.

Obiettivi Operativi

AREA TECNICA – Servizio Viabilità e Ciclabilità

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PERCORSI CICLO TURISTICI

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione

Le attività inerenti ai percorsi ciclo-turistici mirano ad estendere e sviluppare la rete ciclabile nel rispetto del programma infrastrutturale provinciale, finalizzata alla valorizzazione del territorio e all'incremento turistico in raccordo anche con le politiche ed iniziative che, nella materia, sono esercitate dalla Regione del Veneto nell'ambito della Rete Escursionistica Veneta di cui sono parte anche infrastrutture ciclabili della Provincia di Padova che, per le stesse, costituisce "Soggetto gestore" agli effetti dell'art. 5 della L.R.V. n. 35/2019.

Le attente valutazioni e analisi hanno ben definito le opere da progettare a completamento della rete della mobilità lenta ponendo come obiettivo un sistema di interpolazione tra paesaggio, cultura e una parte del settore economico-sociale.

Finalità e Motivazioni:

Per i riflessi patrimoniali, trattandosi di un programma di azioni di supporto, le motivazioni sono essenzialmente riconducibili alle scelte effettuate dall'Amministrazione nelle diverse materie.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia.

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2024/2026

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Effettuazione delle attività	2024/2026	100	100

Missione 11 - Soccorso civile
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1101
"Sistema di protezione civile"

Programma 01: Sistema di protezione civile		2024	2025	2026
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	121.500,00	121.500,00	121.500,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	previsione di competenza	30.000,00	0,00	0,00
Totale Programma 01: Sistema di protezione civile		151.500,00	121.500,00	121.500,00

Obiettivi Operativi

AREA TECNICA – Servizio Protezione Civile (funzione non fondamentale)

Organizzazione protezione civile del territorio provinciale e capacità di coordinamento in emergenza.

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

E' curata l'organizzazione della protezione civile sul territorio attraverso:

- il supporto alle attività dei Distretti e di altri modelli consociativi;
- l'attività di supporto ai Comuni in materia di protezione civile
- il sostegno alle Organizzazioni di volontariato attraverso un programma di formazione degli addetti in collaborazione con la Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale della Regione;
- Organizzazione/partecipazione ad attività ed iniziative per la promozione della cultura di protezione civile.
- Organizzazione/partecipazione ad attività addestrative/esercitative per il consolidamento della colonna mobile provinciale/regionale.

Finalità e Motivazioni: Riordino L. 56/2014.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i Comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2024-2026

Risorse umane e strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Mantenimento capacità di organizzazione e formazione della protezione civile	2024-2026	100%	

Attività di protezione civile in contesti post-emergenziali

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

Al termine di una emergenza che richieda l'attivazione della sala operativa provinciale e/o del Gruppo provinciale volontario, le attività che devono essere svolte sono le seguenti:

- cura del procedimento di rimborso delle spese sostenute dai volontari del Gruppo Provinciale Volontario, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 1/2018;
- attivazione per reintegro delle scorte di materiale proveniente dal magazzino di via Cave a Padova (in caso di suo utilizzo in emergenza);
- attivazione per eventuali riparazioni o sostituzioni dei mezzi o attrezzature e dotazioni impiegati che abbiano subito dei danni, anche tramite richiesta di ripristino al DPC, qualora previsto.

Finalità e Motivazioni: Riordino L. 56/2014.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2024/2026

Risorse strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Espletamento procedure post-emergenza	2024-2026	100%	

**Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
Programma 1401 “Industria, PMI e Artigianato”**

**Spesa prevista per la realizzazione del programma 1401
(nessuna)**

Obiettivi Operativi

AREA TECNICA – Servizio Attività Produttive (funzione non fondamentale)

Sostegno attività produttive

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione: Attuazione delle competenze attribuite dalla Regione in materia di insediamento delle Grandi Strutture di Vendita/Centri Commerciali/Parchi Commerciali, con l'istruttoria delle relative domande, la verifica della regolare applicazione delle normative vigenti e l'emissione della propria determinazione conclusiva in sede di conferenza di servizi.

Finalità e Motivazioni: Riordino L. n. 56/2014. Favorire uno sviluppo armonico del territorio, in attuazione dei principi normativi regionali in materia di programmazione sul territorio. Adeguamento delle attività alla nuova disciplina regionale in materia di consumo del suolo, relazionata nell'applicazione alla L.R.V. n. 50/2012, in capo alle modifiche alle LL.RR.V. n. 11/2004 e n. 17/2017 apportate con la L.R.V. 45/2017.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini, gli operatori economici e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del 2024.

Risorse strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
Percentuale domande istruite su domande pervenute	2024/26	100%	

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Spesa prevista per la realizzazione del programma 1601
“Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare”

Programma 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				
Titolo 1: Spese correnti	previsione di competenza	105.000,00	105.000,00	105.000,00
Totale Programma 01: Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	previsione di competenza	105.000,00	105.000,00	105.000,00

Obiettivi Operativi

AREA TECNICA – Settore Ambiente e Salvaguardia del Territorio
 Servizio Agricoltura (funzione non fondamentale)

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Responsabile della gestione: Dirigente

Descrizione:

- sviluppo agricolo: interventi per lo sviluppo della produttività e della competitività del settore, per la conoscenza e valorizzazione del mondo rurale anche con riguardo alla sua multi-funzionalità; azioni volte a tutelare e promuovere i prodotti locali e, in particolare, quelli a denominazione d’origine tutelata e quelli ottenuti con metodi ecocompatibili;
- funzioni d’istituto: promozione delle attività tese alla conoscenza della micologia ed alla tutela dell’ambiente ad essa collegata; adempimenti amministrativi per le autorizzazioni alla raccolta dei funghi epigei. Gestione attività dell’Osservatorio permanente per il settore avicolo.

Finalità e Motivazioni: Le attività saranno finalizzate allo sviluppo, valorizzazione e promozione del settore primario, oltre che all’espletamento delle funzioni d’istituto.

Stakeholder finali: Tutti i cittadini e i comuni della Provincia

Orizzonte temporale: Gli obiettivi operativi saranno realizzati nel corso del periodo 2024/2026.

Risorse strumentali: Risorse strumentali attualmente in dotazione al Servizio.

Indicatore	Periodo	Previsione	Consuntivo
1. Realizzazione iniziative di promozione dei prodotti tipici	2024/2026	Almeno 1/anno	
2. Rilascio dei permessi	2024/2026	100%	

Valutazione situazione economica Enti Partecipati

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio stabilisce che l'analisi strategica deve essere elaborata tenendo conto anche del contributo fornito dagli organismi gestionali esterni.

In altri termini, la programmazione non riguarda unicamente la Provincia, ma coinvolge anche gli organismi gestionali da essa partecipati.

Gli organismi partecipati dalla Provincia **al 31/12/2022** sono rappresentati da:

1) gli enti che costituiscono il Gruppo Pubblica Amministrazione, assieme alla Provincia (Amministrazione capogruppo), come individuati dal principio contabile n. 4/4, allegato al D.Lgs. 118/2011, come modificato del DM 11/08/2017, concernente il bilancio consolidato.

Il Gruppo Pubblica Amministrazione della Provincia, approvato con Decreto del Presidente nr. 172/2022, è costituito da:

a) gli enti strumentali partecipati ai sensi dell'art. 11-ter del D.Lgs. n. 118/2011, dalla Provincia, di seguito riportati:

Denominazione	Tipologia missione
Associazione Teatro Stabile del Veneto	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
Consorzio Zona Industriale e Porto Fluviale di Padova in liquidazione	Sviluppo economico e competitività
Fondazione Ente Nazionale Petrarca	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
Fondazione I.T.S. area tecnologica dell'efficienza energetica - Risparmio energetico e nuove tecnologie in bioedilizia	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Fondazione I.T.S. nuove tecnologie per il <i>made in Italy</i>, comparto Meccatronico	Sviluppo economico e competitività
Fondazione I.T.S. nuove tecnologie per il <i>made in Italy</i> - comparto moda calzatura	Sviluppo economico e competitività
Fondazione Museo di storia della Medicina e della Salute di Padova	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
Fondazione Orchestra di Padova e del Veneto	Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

La Provincia partecipa anche ai seguenti ente strumentali, per i quali l'Assemblea dei Soci ha deliberato lo scioglimento volontario, e che ora sono in fase di liquidazione:

Fondazione Accademia dell'Artigianato in liquidazione	Sviluppo economico e competitività
GAL ANTICO DOGADO in liquidazione	Sviluppo economico e competitività

b) la società controllata, ai sensi dell'art. 11-quater del D.Lgs. n. 118/2011, dalla Provincia:

Padova Attiva S.r.l. partecipata al 100% dalla Provincia e affidataria di contratti di servizio per lo svolgimento di funzioni che rientrano tra le funzioni istituzionali della Provincia	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
---	--

2) le società non ricomprese nel Gruppo Pubblica Amministrazione alle quali la Provincia partecipa in via diretta:

Interporto di Padova S.p.a.	partecipata al 15,11% del capitale sociale
Padova Hall S.p.a.	partecipata al 1,59% del capitale sociale
A.T.T.I.V.A. S.p.a. in liquidazione sottoposta a procedura fallimentare dal 13/12/2013;	partecipata al 4,20% del capitale sociale

Effetti per il bilancio provinciale dell'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni:

Alla luce dei bilanci e delle informazioni trasmesse dalle società e dagli altri enti partecipati, non sono note situazioni di gravità tale da ripercuotersi negativamente sugli equilibri finanziari dell'Ente.

Valutazione impegni pluriennali

Si riportano di seguito gli impegni imputati al 2025 ed esercizi successivi sulla base di provvedimenti e contratti assunti negli anni precedenti con indicazione di Missione, Programma e Macroaggregato:

IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		2025		2026		Anni successivi
		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
101	Redditi da lavoro dipendente	9.729.275,00	22.000,00	9.698.895,00	16.076,92	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.619.920,00	0,00	1.611.600,00	0,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	44.957.500,00	3.599.517,47	42.537.500,00	2.225.056,53	0,00
104	Trasferimenti correnti	39.069.685,59	1.025,08	2.012.798,02	0,00	0,00
105	Trasferimenti di tributi (Solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (Solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	4.225.000,00	0,00	4.225.000,00	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	46.000,00	17.000,00	21.000,00	0,00	0,00
110	Altre spese correnti	1.501.193,89	16.776,00	1.301.193,89	1.500,00	0,00
100	Totale TITOLO 1	101.148.574,48	3.656.318,55	61.407.986,91	2.242.633,45	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	25.640.500,00	18.533.251,71	17.252.500,00	11.621.762,52	0,00
203	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	9.840.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	35.480.500,00	18.533.251,71	17.252.500,00	11.621.762,52	0,00
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE						
301	Acquisizioni di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
302	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
304	Altre spese per incremento di attivita' finanziarie	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI						
401	Rimborso di titoli obbligazionari	6.073.000,00	5.831.000,00	6.073.000,00	0,00	0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.749.000,00	2.570.502,00	2.749.000,00	0,00	0,00

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		2025		2026		Anni successivi
		Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
405	Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	8.822.000,00	8.401.502,00	8.822.000,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00	0,00	25.000.000,00	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	25.000.000,00	0,00	25.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
701	Uscite per partite di giro	14.744.000,00	0,00	14.744.000,00	0,00	0,00
702	Uscite per conto terzi	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	14.774.000,00	0,00	14.774.000,00	0,00	0,00
TOTALE IMPEGNI		187.225.074,48	30.591.072,26	129.256.486,91	13.864.395,97	0,00

Sezione Operativa - Parte Seconda

7. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI E DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI.

L'art. 37, comma 6, del D.Lgs. 36/2023, nuovo Codice degli appalti pubblici, prevede l'adozione del programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio, secondo le norme della programmazione economico- finanziaria e i principi contabili.

Si riporta la programmazione delle **Opere Pubbliche** come da schemi previsti dall'Allegato I.5 del D. Lgs. 36/2023.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	6.624.747,67	5.914.925,00	9.804.877,66	12.539.672,67
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	7.800.000,00			7.800.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				0,00
stanziamenti di bilancio	8.793.252,33	4.850.000,00	5.350.000,00	18.993.252,33
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili				0,00
altra tipologia	11.280.000,00	23.822.075,00	13.505.000,00	35.102.075,00
Totale	34.498.000,00	35.487.000,00	28.659.877,66	98.644.877,66

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del progetto (4)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)				
				2024	2025	2026		
				Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)
2024	TECCHIO ANDREA	SSPP MANUTENZIONE PRONTO INTERVENTO RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2024	1	600.000,00				600.000,00
2024	TECCHIO ANDREA	SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2024	1	3.500.000,00				3.500.000,00
2024	TECCHIO ANDREA	SSPP MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE MEDIANTE INSTALLAZIONE GUARD-RAIL . BIL 2024	1	400.000,00				400.000,00
2024	TECCHIO ANDREA	LAVORI MIGLIORAMENTO SICUREZZA SSPP. BIL 2024	1	463.000,00				463.000,00
2024	GENNARO NICOLA	MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI SU SP 41 (DM 123/20)	1	3.200.000,00				3.200.000,00
2024	GENNARO NICOLA	MESSA IN SICUREZZA DI PONTI LUNGO SP23-SP65 (DM 225/21)	3	2.300.000,00				2.300.000,00
2024	VERONESE MAURO	SP 83 NUOVO ASSETTO VIARIO A SELVAZZANO (DM 49 2018)	3	1.485.000,00				1.485.000,00

2024	VERONESE MAURO	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA SP 72 IN COMUNE DI VEGGIANO	1	1.000.000,00				1.000.000,00
2024	GAITA GIULIA	SP63 RICOSTRUZIONE PONTE SUL RIALTO IN COMUNE DI MONTEGROTTO TERME DM 125/2022 (BIL 2024)	3	650.000,00				650.000,00
2024	GAITA GIULIA	INTERVENTI DIFFUSI DI MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI DM 125/2022 (BIL 2024)	3	650.000,00				650.000,00
2024	CAVALLARIN MONICA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI	1	300.000,00				300.000,00
2024	CAVALLARIN MONICA	REALIZZAZIONE NUOVA ESCURSIONE CICLABILE LUNGO FIUME MUSON VECCHIO IN RACCORDO CON TREVISO - OSTIGLIA	2	1.600.000,00				1.600.000,00
2024	CAVALLARIN MONICA	COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE ITINERARIO E2 ANELLO COLLI	1	500.000,00				500.000,00
2024	CAVALLARIN MONICA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE E MESSA IN SICUREZZA ALBERATURE LUNGO LA 15 TREVISO - OSTIGLIA	3	250.000,00				250.000,00
2024	MONETTI PAOLO	Manutenzione ordinaria edifici SCOLASTICI provinciali	1	600.000,00				600.000,00
2024	MONETTI PAOLO	MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILIZIA SCOLASTICA (ACCORDI QUADRO)	1	1.300.000,00				1.300.000,00
2024	MONETTI PAOLO	INTERVENTI DIVERSI -RESTAURO CONSERVATIVO DUCE DEGLI ABRUZZI	1	1.300.000,00				1.300.000,00
2024	VALASTRO FRANCESCO	INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - EDIFICI SCOLASTICI (CPI)	1	1.500.000,00				1.500.000,00
2024	GALLINARO DARIO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTI NEWTON/PERTINI - ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO, 1° STRALCIO	1	1.800.000,00				1.800.000,00

2024	BOVO PIERO	NUOVA PALESTRA SCOLASTICA SUCCURSALE ISTITUTO ALBERGHIERO PIETRO D'ABANO (2° STRALCIO - SPOGLIATOI)	1	1.300.000,00				1.300.000,00
2024	VOLPATO LUCA	RISTRUTTURAZIONE CONVITTO SAN BENEDETTO DA NORCIA	2	2.000.000,00				2.000.000,00
2024	VOLPATO LUCA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO AD USO SCOLASTICO E CONVITTUALE VIA C. CALLEGARI	3	3.000.000,00				3.000.000,00
2024	GALLINARO DARIO	REALIZZAZIONE N. 20 AULE PREFABBRICATE ISTITUTO NEWTON-PERTINI	2	1.500.000,00				1.500.000,00
2024	VALASTRO FRANCESCO	INTERVENTO DI BONIFICA AREA DI PERTINENZA ISTITUTO R. DA PIAZZOLA DI PIAZZOLA SUL BRENTA PD ED AREA PROVINCIALE ATTIGUA - 1° LOTTO MATRICE TERRENO	2	2.000.000,00				2.000.000,00
2024	MONTATO MASSIMO	Manutenzione ordinaria edifici non scolastici	1	300.000,00				300.000,00
2024	MONTATO MASSIMO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI	1	200.000,00				200.000,00
2024	MONTATO MASSIMO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI (APPALTI OPERE EDILI-ELETTRICHE-IDRAULICHE)	1	200.000,00				200.000,00
2024	MONTATO MASSIMO	RISTRUTTURAZIONE IAT MONTEGROTTO	1	250.000,00				250.000,00
2024	MONTATO MASSIMO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VILLA BEATRICE	1	200.000,00				200.000,00
2024	MONTATO MASSIMO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEI PROVINCIALI	1	150.000,00				150.000,00
2025	TECCHIO ANDREA	SSPP MANUTENZIONE PRONTO INTERVENTO RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2025	1		600.000,00			600.000,00

2025	TECCHIO ANDREA	SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2025	1		3.000.000,00			3.000.000,00
2025	VERONESE MAURO	ALLARGAMENTO SP 72 DA SP13-DIR72 A SR 11	3		2.300.000,00			2.300.000,00
2025	STIEVANIN REANTO	ADEGUAMENTO VIABILITÀ SP10-SP39 IN COMUNE DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE (2025) 2° STRALCIO	1		900.000,00			900.000,00
2025	GAITA GIULIA	ATTUAZIONE DEI PIANI D'AZIONE PER LA GESTIONE DEL RUMORE DA TRAFFICO VEICOLARE (D.Lgs. 19.08.2005 n.194)	3		500.000,00			500.000,00
2025	STIEVANIN RENATO	ALLARGAMENTO SP13 NEL COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO	3		2.000.000,00			2.000.000,00
2025	GENNARO NICOLA	ADEGUAMENTO STATICO E FUNZIONALE DEL PONTE SUL CANALE GORZONE LUNGO LA SP N.3 AL KM 32+610 A BORGOFORTE DM 125/2022 (BIL 2025)	3		2.300.000,00			2.300.000,00
2025	STIEVANIN RENATO	SP25 - SP 60 ROTATORIA A TEOLO LOC. LA CROCE	3		600.000,00			600.000,00
2025	CAVALLARIN MONICA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI	1		300.000,00			300.000,00
2025	CAVALLARIN MONICA	COLLEGAMENTO ITINERARIO DEL BRENTA 15 CON TREVISO OSTIGLIA LUNGO IL FIUME TERGOLA	3		1.500.000,00			1.500.000,00
2025	CAVALLARIN MONICA	COMPLETAMENTO ANELLO COLLI EUGANEI SU SEDE PROVINCIALE	3		600.000,00			600.000,00
2025	CAVALLARIN MONICA	RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA INTEGRALE PAVIMENTAZIONE CICLOVIA DEL SALE	3		1.200.000,00			1.200.000,00
2025	CAVALLARIN MONICA	MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONI TRA PERCORSI CICLOPEDONALI PROVINCIALI E RETE STRADALE (2025)	3		300.000,00			300.000,00
2025	CAVALLARIN MONICA	COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE ITINERARIO E2 ANELLO COLLI (2° stralcio)	3		800.000,00			800.000,00
2025	CAVALLARIN MONICA	PERCORSI CICLABILI E PASSERELLA - PROGETTO PILOTA PATTI TERRITORIALI	2		1.850.000,00			1.850.000,00

2025	CAVALLARIN MONICA	PARCHEGGI SCAMBIATORI MULTISERVIZI - PROGETTO PILOTA PATTI TERRITORIALI	3		357.000,00			357.000,00
2025	MONETTI PAOLO	Manutenzione ordinaria edifici SCOLASTICI provinciali	1		600.000,00			600.000,00
2025	MONETTI PAOLO	MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILIZIA SCOLASTICA	1		1.000.000,00			1.000.000,00
2025	MONETTI PAOLO	INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI (FABBRICATI E AREE ESTERNE)	1		1.000.000,00			1.000.000,00
2025	VALASTRO FRANCESCO	INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - EDIFICI SCOLASTICI (CPI)	1		1.000.000,00			1.000.000,00
2025	VALASTRO FRANCESCO	INTERVENTO DI BONIFICA AREA DI PERTINENZA ISTITUTO R. DA PIAZZOLA DI PIAZZOLA SUL BRENTA PD ED AREA PROVINCIALE ATTIGUA - 1° LOTTO MATRICE ACQUA	1		1.000.000,00			1.000.000,00
2025	BOVO PIERO	INTERVENTI ADEGUAMENTI/MIGLIORAMENTO SISMICO ISTITUTO ROLANDO DA PIAZZOLA DI PIAZZOLA SUL BRENTA	3		1.050.000,00			1.050.000,00
2025	VALASTRO FRANCESCO	RESTAURO CONSERVATIVO ISTITUTO BELZONI (copertura e facciate)	3		2.500.000,00			2.500.000,00
2025	MONETTI PAOLO	RIQUALIFICAZIONE SERVIZI IGIENICI EDIFICI SCOLASTICI	3		1.000.000,00			1.000.000,00
2025	VALASTRO FRANCESCO	ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO ISTITUTO MARCONI, 2° STRALCIO	3		3.500.000,00			3.500.000,00
2025	VALASTRO FRANCESCO	ADEGUAMENTO/RIQUALIFICAZIONE ISTITUTO MARCHESI (Viale Codalunga)	3		1.500.000,00			1.500.000,00
2025	BULGARELLO ALICE	AMPLIAMENTO CONVITTO S. BENEDETTO DA NORCIA	3		1.000.000,00			1.000.000,00
2025	MONTATO MASSIMO	Manutenzione ordinaria edifici non scolastici	1		300.000,00			300.000,00

2025	MONTATO MASSIMO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI	1		200.000,00			200.000,00
2025	MONTATO MASSIMO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI (APPALTI OPERE EDILI-ELETTRICHE-IDRAULICHE)	1		200.000,00			200.000,00
2025	MONTATO MASSIMO	RIFACIMENTO COPERTURA/MANUTENZIONE STRAORDINARIA KURSAAL	1		180.000,00			180.000,00
2025	MONTATO MASSIMO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEI PROVINCIALI	1		150.000,00			150.000,00
2025	MONTATO MASSIMO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ESAPOLIS	1		200.000,00			200.000,00
2026	TECCHIO ANDREA	SSPP MANUTENZIONE PRONTO INTERVENTO RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2026	1			600.000,00		600.001,00
2026	TECCHIO ANDREA	SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2026	1			3.500.000,00		3.500.000,00
2026	VERONESE MAURO	SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (2° Rep.) DM 141-22	1			2.404.877,66		2.404.877,66
2026	STIEVANIN RENATO	ADEGUAMENTO VIABILITÀ SP10-SP39 IN COMUNE DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE (2026) 3° STRALCIO	1			900.000,00		900.000,00
2026	VERONESE MAURO	MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI LUNGO SP30 SP35 DM 125/2022 (BIL 2026)	3			600.000,00		600.000,00
2026	GENNARO NICOLA	SP35 KM 7+520 RIFACIMENTO IMPALCATO PONTE SUL DEVIATORE BACCHIGLIONE A BOVOLONTA DM 125/2022 (BIL 2026)	3			2.400.000,00		2.400.000,00
2026	CAVALLARIN MONICA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI (2026)	1			300.000,00		300.000,00
2026	CAVALLARIN MONICA	MESSA IN SICUREZZA INTERSEZIONI TRA PERCORSI CICLOPEDONALI PROVINCIALI E RETE STRADALE (2026)	3			300.000,00		300.000,00

	MONETTI PAOLO	Manutenzione ordinaria edifici SCOLASTICI provinciali	1			600.000,00		600.000,00		
2026	MONETTI PAOLO	MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILIZIA SCOLASTICA (accordi quadro)	1			1.000.000,00		1.000.000,00		
2026	VALASTRO FRANCESCO	INTERVENTI DIVERSI - LAVORI DIVERSI MANUTENZIONI STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI (FABBRICATI E AREE ESTERNE - COPERTURE)	1			900.000,00		900.000,00		
2026	VALASTRO FRANCESCO	INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - EDIFICI SCOLASTICI (CPI)	1			1.000.000,00		1.000.000,00		
2026	VALASTRO FRANCESCO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTI NEWTON/PERTINI - ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO, 2° STRALCIO	1			2.500.000,00		2.500.000,00		
2026	VOLPATO LUCA	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO DA ADIBIRE A SUCCURSALE DELL'ISTITUTO	3			10.605.000,00		10.605.000,00		
2026	MONTATO MASSIMO	Manutenzione ordinaria edifici non scolastici	1			300.000,00		300.000,00		
2026	MONTATO MASSIMO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI	1			200.000,00		200.000,00		
2026	MONTATO MASSIMO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI (APPALTI OPERE EDILI-ELETTRICHE-IDRAULICHE)	1			200.000,00		200.000,00		
2026	MONTATO MASSIMO	CASERMA DEZIO - FACCIATA PALAZZINA "B" E SISTEMAZIONE COMANDO PROVINCIALE	3			200.000,00		200.000,00		
2026	MONTATO MASSIMO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEI PROVINCIALI (2026)	1			150.000,00		150.000,00		
						34.498.000,00	35.487.000,00	28.659.877,66	0,00	98.644.878,66

Al fine di consentire un'attività programmatoria, si riportano di seguito gli interventi ritenuti strategici dall'Amministrazione di cui, pertanto, è possibile attivare la progettazione.

VIABILITA'	
SP27 - RICOSTRUZIONE PONTE SUL FIUME BRENTA DI CARTURO (2 LOTTI)	€ 15.500.000,00
NUOVA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO LIMENA VIGODARZERE	€ 25.000.000,00
RACCORDI INTERCOMUNALI DI GRONDA (R.IN.G.) E RIASSETTO FUNZIONALE SP 47	L'importo dell'opera non è definito, si avvieranno le attività di progettazione necessarie

EDILIZIA SCOLASTICA	
NUOVE OFFICINE ED AREE PERTINENZA ISTITUTI MARCONI/BERNARDI	€ 20.000.000,00
REALIZZAZIONE NUOVO ISTITUTO SUPERIORE AD ALBIGNASEGO	€ 10.000.000,00
REALIZZAZIONE PALESTRA SCOLASTICA AREA LICEO MODIGLIANI	€ 3.000.000,00

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2024

DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE
SSPP MANUTENZIONE PRONTO INTERVENTO RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2024	TECCHIO ANDREA	600.000,00	MIS	1	si	si	1
SSPP RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO PAVIMENTAZIONE RETE STRADALE (1° 2° 3° Rep.) 2024	TECCHIO ANDREA	3.500.000,00	MIS	1	si	si	1
SSPP MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE MEDIANTE INSTALLAZIONE GUARD-RAIL . BIL 2024	TECCHIO ANDREA	400.000,00	MIS	1	si	si	1
LAVORI MIGLIORAMENTO SICUREZZA SSPP. BIL 2024	TECCHIO ANDREA	463.000,00	MIS	1	si	si	1
MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI SU SP 41 (DM 123/20)	GENNARO NICOLA	3.200.000,00	MIS	1	si	si	1
MESSA IN SICUREZZA DI PONTI LUNGO SP23-SP65 (DM 225/21)	GENNARO NICOLA	2.300.000,00	MIS	1	si	si	1
SP 83 NUOVO ASSETTO VIARIO A SELVAZZANO (DM 49 2018)	VERONESE MAURO	1.485.000,00	MIS	1	si	si	1
ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA SP 72 IN COMUNE DI VEGGIANO	VERONESE MAURO	1.000.000,00	MIS	1	si	si	1
SP63 RICOSTRUZIONE PONTE SUL RIALTO IN COMUNE DI MONTEGROTTO TERME DM 125/2022 (BIL 2024)	GAITA GIULIA	650.000,00	MIS	1	si	si	1
INTERVENTI DIFFUSI DI MIGLIORAMENTO SICUREZZA PONTI DM 125/2022 (BIL 2024)	GAITA GIULIA	650.000,00	MIS	1	si	si	1
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISTE CICLABILI	CAVALLARIN MONICA	300.000,00	MIS	1	si	si	1
REALIZZAZIONE NUOVA ESCURSIONE CICLABILE LUNGO FIUME MUSON VECCHIO IN RACCORDO CON TREVISO - OSTIGLIA	CAVALLARIN MONICA	1.600.000,00	MIS	1	si	si	1
COMPLETAMENTO RIQUALIFICAZIONE PAVIMENTAZIONE ITINERARIO E2 ANELLO COLLI	CAVALLARIN MONICA	500.000,00	MIS	1	si	si	1
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE E MESSA IN SICUREZZA ALBERATURE LUNGO LA I5 TREVISO - OSTIGLIA	CAVALLARIN MONICA	250.000,00	MIS	1	si	si	1
Manutenzione ordinaria edifici SCOLASTICI provinciali	MONETTI PAOLO	600.000,00	MIS	1	si	si	1

MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILIZIA SCOLASTICA (ACCORDI QUADRO)	MONETTI PAOLO	1.300.000,00	MIS	1	si	si	1
INTERVENTI DIVERSI -RESTAURO CONSERVATIVO DUCE DEGLI ABRUZZI	MONETTI PAOLO	1.300.000,00	MIS	1	si	si	1
INTERVENTI DIVERSI - MANUTENZIONI STRAORDINARIE - EDIFICI SCOLASTICI (CPI)	VALASTRO FRANCESCO	1.500.000,00	MIS	1	si	si	1
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ISTITUTI NEWTON/PERTINI - ADEGUAMENTO/MIGLIORAMENTO SISMICO, 1° STRALCIO	GALLINARO DARIO	1.800.000,00	MIS	1	si	si	1
NUOVA PALESTRA SCOLASTICA SUCCURSALE ISTITUTO ALBERGHIERO PIETRO D'ABANO (2° STRALCIO - SPOGLIATOI)	BOVO PIERO	1.300.000,00	MIS	1	si	si	1
RISTRUTTURAZIONE CONVITTO SAN BENEDETTO DA NORCIA	VALASTRO FRANCESCO	2.000.000,00	MIS	1	si	si	1
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO AD USO SCOLASTICO E CONVITTUALE VIA C. CALLEGARI	VOLPATO LUCA	3.000.000,00	MIS	1	si	si	1
REALIZZAZIONE N. 20 AULE PREFABBRICATE ISTITUTO NEWTON-PERTINI	GALLINARO DARIO	1.500.000,00	MIS	1	si	si	1
INTERVENTO DI BONIFICA AREA DI PERTINENZA ISTITUTO R. DA PIAZZOLA DI PIAZZOLA SUL BRENTA PD ED AREA PROVINCIALE ATTIGUA - 1° LOTTO MATRICE TERRENO	VALASTRO FRANCESCO	2.000.000,00	MIS	1	si	si	1
Manutenzione ordinaria edifici non scolastici	MONTATO MASSIMO	300.000,00	MIS	1	si	si	1
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI	MONTATO MASSIMO	200.000,00	MIS	1	si	si	1
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI NON SCOLASTICI (APPALTI OPERE EDILI-ELETTRICHE-IDRAULICHE)	MONTATO MASSIMO	200.000,00	MIS	1	si	si	1
RISTRUTTURAZIONE IAT MONTEGROTTO	MONTATO MASSIMO	250.000,00	MIS	1	si	si	2
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VILLA BEATRICE	MONTATO MASSIMO	200.000,00	MIS	1	si	si	1
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUSEI PROVINCIALI	MONTATO MASSIMO	150.000,00	MIS	1	si	si	1

Finalità		
ADN - Adeguamento normativo		
AMB - Qualità ambientale		
COP - Completamento Opera Incompiuta		
CPA - Conservazione del patrimonio		
MIS - Miglioramento e incremento di servizio		
URB - Qualità urbana		
VAB - Valorizzazione beni vincolati		
DEM - Demolizione Opera Incompiuta		
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili		
Livello di Progettazione:		
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".		
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".		
3. progetto definitivo		

Si riporta, di seguito, la programmazione degli acquisti di forniture e servizi come da schemi previsti dal Allegato I.5 del D.lgs 36/2023:

SCHEDA G : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026

PROVINCIA DI PADOVA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria		Terzo anno	
	Primo anno	Secondo anno		
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				0,00
Stanziameti di bilancio	2.322.916,70	6.802.000,00	8.364.700,00	17.489.616,70
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili				0,00
Altro				0,00
totale	2.322.916,70	6.802.000,00	8.364.700,00	17.489.616,70

SCHEDA H : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Settore	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				
							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)
2024	servizi	Progettazioni sspp	1	STIEVANIN RENATO	12	no	70.000,00	70.000,00			140.000,00
2024	servizi	Progettazione allargamento SP72 da SP13 dir 72 a SR 11	1	STIEVANIN RENATO	12	no	70.000,00	160.000,00			230.000,00
2024	servizi	Progettazione allargamento SP13 nel Comune di Selvazzano Dentro	1	STIEVANIN RENATO	12	no	70.000,00	130.000,00			200.000,00
2024	servizi	Servizi tecnici ponti SSPP	1	STIEVANIN RENATO	12	no	70.000,00	70.000,00			140.000,00
2024	servizi	Verifiche e indagini su SSPP	1	GENNARO NICOLA	12	no	70.000,00	70.000,00			140.000,00
2024	servizi	Servizio di controllo periodico impianti di sicurezza presso gli edifici scolastici	1	FRIGO LUCA	12	no		250.000,00			250.000,00
2024	forniture	Fornitura combustibile riscaldamento edifici	1	BEGGIATO MAURO	12	no	800.000,00	2.227.000,00			3.027.000,00
2024	forniture	Fornitura energia elettrica edifici	1	FRIGO LUCA	12	no	885.416,70	1.239.583,30			2.125.000,00
2024	servizi	Progettazione opere edilizia scolastica	1	VALASTRO FRANCESCO	12	no	180.000,00				180.000,00
2024	forniture	Servizio Mensa dipendenti (adesione Consip)	1	MOSSUTO ANGELA	24	no			140.000,00	140.000,00	280.000,00

2024	forniture	Fornitura carburante mezzi provinciali (adesione Consip)	1	MOSSUTO ANGELA	36	no	7.500,00	90.000,00	82.500,00	90.000,00	270.000,00
2024	servizi	Servizi in Cloud software interni e Oracle	1	DAINESE LUCA	60	no	100.000,00	45.000,00	55.000,00	110.000,00	310.000,00
2024	servizi	Connettività tra le sedi e internet	1	DAINESE LUCA	60	no	0,00	70.000,00	70.000,00	210.000,00	350.000,00
2024	servizi	Sicurezza informatica e antivirus	1	DAINESE LUCA	24	no	0,00	75.000,00	75.000,00		150.000,00
2025	servizi	Servizio di manutenzione verde strade - lotto 1	1	TECCHIO ANDREA	24	no			400.000,00	430.000,00	830.000,00
2025	servizi	Servizio di manutenzione verde strade - lotto 2	1	TECCHIO ANDREA	24	no			380.000,00	392.500,00	772.500,00
2025	servizi	Servizio di manutenzione verde strade - lotto 3	1	TECCHIO ANDREA	24	no			380.000,00	392.500,00	772.500,00
2025	servizi	Progettazioni sspp	1	STIEVANIN RENATO	12	no		70.000,00	70.000,00		140.000,00
2025	servizi	Progettazione SP35 Km 7+520 Rifacimento impalcato Ponte sul deviatore Bacchiglione a Bovolenta	1	VERONESE MAURO	12	no		80.000,00	160.000,00		240.000,00
2025	servizi	Servizio di controllo periodico impianti di sicurezza presso gli edifici scolastici	1	FRIGO LUCA	12	no			250.000,00		250.000,00
2025	forniture	Fornitura combustibile riscaldamento edifici	1	BEGGIATO MAURO	12	no		800.000,00	2.227.000,00		3.027.000,00
2025	forniture	Fornitura energia elettrica edifici	1	FRIGO LUCA	12	no		885.416,70	1.239.583,30		2.125.000,00
2025	servizi	Progettazione opere edilizia scolastica	1	VALASTRO FRANCESCO	12	no		180.000,00			180.000,00
2025	servizi	Servizi posta elettronica collaboration e produttività individuale	1	DAINESE LUCA	36	no	0,00	70.000,00	140.000,00	140.000,00	350.000,00
2025	servizi	Gestione documentale e protocollo informatico	1	VIDALE CINZIA	24	no	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	200.000,00
2025	servizi	Servizi di manutenzione, assistenza e supporto sistemistico ai software gestionali	1	VIDALE CINZIA	24	no	0,00	120.000,00	120.000,00	0,00	240.000,00
2026	servizi	Progettazioni sspp	1	STIEVANIN RENATO	12	no			70.000,00	70.000,00	140.000,00

2026	servizi	Progettazione SP27 Costruzione di un nuovo Ponte sul fiume Brenta a Carturo in sostituzione dell'esistente (1 e 2 stralcio)	1	GENNARO NICOLA	12	no			200.000,00	200.000,00	400.000,00	
2026	servizi	Servizio di controllo periodico impianti di sicurezza presso gli edifici scolastici	1	FRIGO LUCA	12	no				250.000,00	250.000,00	
2026	forniture	Fornitura combustibile riscaldamento edifici	1	BEGGIATO MAURO	12	no			800.000,00	2.227.000,00	3.027.000,00	
2026	forniture	Fornitura energia elettrica edifici	1	FRIGO LUCA	12	no			885.416,70	1.239.583,30	2.125.000,00	
2026	servizi	Progettazione opere edilizia scolastica	1	VALASTRO FRANCESCO	12	no			180.000,00		180.000,00	
2026	forniture	Servizio Mensa dipendenti (adesione Consip)	1	MOSSUTO ANGELA	24	no				240.000,00	240.000,00	
2026	forniture	Fornitura carburante mezzi provinciali	1	MOSSUTO ANGELA	36	no				200.000,00	200.000,00	
2026	servizi	Servizio pulizia Uffici Provinciali	1	MOSSUTO ANGELA	36	no			90.200,00	409.800,00	500.000,00	
2026	servizi	Servizi di System Management per la Provincia e gli Enti convenzionati	1	DAINESE LUCA	60	no			250.000,00	2.250.000,00	2.500.000,00	
								2.322.916,70	6.802.000,00	8.364.700,00	8.991.383,30	23.481.000,00

9. 9. PIANO DI RIASSETTO ORGANIZZATIVO (ai sensi dell'art.1, comma 844 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205)

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 1, comma 844, della Legge 205/2017 prevede che "ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56".

LE NORME SUL PERSONALE E IL DIVIETO DI ASSUNZIONI DAL 2012 AL 2017

L'assetto organizzativo dell'Ente risente degli effetti delle disposizioni che si sono succedute negli ultimi anni.

- **Art. 16, comma 9, del D. L. n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012:** "Nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province è fatto comunque divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato".
- **Art. 4, comma 9, del D. L. n. 101/2013, conv. in legge n. 125/2013:** «Fermo restando il divieto previsto dall'art. 16, comma 9 del D. L. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 135/2012, le province possono prorogare fino al 31 dicembre 2017 i contratti di lavoro a tempo determinato nonché i contratti di collaborazione (...)».
- **Art. 3, comma 5, del D. L. n. 90/2014, conv. in legge n. 114/2014:** «Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'art. 16, comma 9 del D. L. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla Legge 135/2012».
- **Art. 1, comma 420, della Legge n. 190/2014:** «A decorrere dal 1° gennaio 2015, alle province delle regioni a statuto ordinario è fatto divieto (...): c) di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, anche nell'ambito di procedure di mobilità; d) di acquisire personale attraverso l'istituto del comando. I comandi in essere cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi; e) di attivare rapporti di lavoro ai sensi degli articoli 90 e 110 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni. I rapporti in essere ai sensi del predetto articolo 110 cessano alla naturale scadenza ed è fatto divieto di proroga degli stessi; f) di instaurare rapporti di lavoro flessibile di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni».
- **Art. 1, comma 420, della Legge n. 190/2014:** La dotazione organica delle Province è stabilita in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta,

tenuto conto delle funzioni attribuite ai predetti enti dalla medesima legge 7 aprile 2014, n. 56, in misura pari al 50 per cento.

• **Art. 22, comma 5, D. L. n. 50/2017:** Il divieto di cui all'articolo 1, comma 420, lettera c), della legge 23 dicembre 2014 n. 190, non si applica per la copertura delle posizioni dirigenziali che richiedono professionalità tecniche e tecnico-finanziarie e contabili e non fungibili delle province delle regioni a statuto ordinario in relazione allo svolgimento delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 1 commi 85 e 86, della legge 7 aprile 2014 n. 56.

I PROVVEDIMENTI DELLA PROVINCIA

La Provincia di Padova ha dato puntuale applicazione a tali disposizioni già con decreto del Presidente della Provincia di Padova n. 36 del 06.03.2015, provvedendo a rideterminare la consistenza della dotazione organica dell'Ente in relazione al personale a tempo indeterminato, tenuto conto del ricollocamento del personale assegnato alle funzioni non fondamentali presso la Regione Veneto a far data dal 1° gennaio 2016, nonché per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 770, della legge n. 208/2015.

Successivamente, con decreto presidenziale n. 59 del 27.04.2017, è stata approvata la dotazione organica ridotta ai sensi dell'art. 1, comma 420, della Legge n. 190/2014.

DALLA LEGGE 27 DICEMBRE 2017 N. 205 AL D.M. 11 GENNAIO 2022.

A decorrere dall'anno 2018, le Province hanno potuto procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di personale, nel limite della dotazione organica ridefinita dai piani di riassetto organizzativo e per un contingente di personale complessivamente corrispondente:

- a. ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) non superava il 20% delle entrate correnti;
- b. ad una spesa pari al 25% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente se l'importo delle spese complessive di personale (al lordo di oneri riflessi a carico delle amministrazioni) superava il 20% delle entrate correnti.

Le assunzioni erano destinate, prioritariamente, alle attività in materia di viabilità ed edilizia scolastica. Contestualmente, si consentiva l'utilizzo dei resti assunzionali delle quote percentuali richiamate riferite a cessazioni verificatesi nel triennio precedente di personale non interessato da processi di mobilità verso regioni, comuni e altre pubbliche amministrazioni (2014-2015-2016). Ai fini del calcolo delle capacità di assunzione sulla base delle cessazioni degli anni precedenti, il budget assunzionale doveva essere calcolato imputando la spesa a regime di ogni singolo cessato per l'intera annualità. L'incidenza delle spese complessive di personale sulle entrate correnti doveva essere calcolata rispetto al bilancio di previsione dell'anno in corso, al netto delle spese relative alle nuove assunzioni. Viene inoltre stabilita la possibilità di avvalersi di personale con rapporti di lavoro flessibile nel limite del 25% della spesa sostenuta

per le stesse finalità nel 2009. Tale limite era riferito ai rapporti di lavoro a tempo determinato, comprensivi di quelli in attuazione dell'art. 90 e dell'articolo 110, comma 2, del TUEL, che restavano al di fuori delle dotazioni organiche. I contratti dei dirigenti a tempo determinato ex art. 110 del TUEL, comma 1, invece, non rientrando in questa fattispecie poiché coprono fabbisogni continuativi previsti nelle dotazioni organiche erano sono possibili entro il limite del 30% della dotazione organica dirigenziale fermi restando l'obbligo della definizione del piano di riassetto organizzativo. L'art. 9, comma 28, della legge 78/2010, infatti, prevede espressamente che "Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267." Restavano fuori dal limite del 25% della spesa per il lavoro flessibile del 2009 anche le spese per rapporti di lavoro flessibile finanziati con fondi provenienti da altri livelli istituzionali, per progetti e attività che non rientrano nelle funzioni fondamentali delle Province. Coerentemente con il ripristino delle facoltà di assunzione delle Province, sono stati infine abrogati:

- l'articolo 16, comma 9, del D.L. 95/2012;
- l'articolo 1, comma 420, lettere da c) a g), della L. 190/2014;
- l'articolo 22, comma 5, del D.L. 50/2017.

A decorrere dal 2019, le capacità assunzionali degli enti locali sono state ampliate dall'art. 14 bis del D.L. 28 gennaio 2019 n. 4, convertito, con modificazioni, in Legge n. 26 del 28 marzo 2019, il quale ha previsto sia la facoltà di utilizzare i resti assunzionali del personale cessato nel quinquennio precedente, sia la facoltà, nel triennio 2019/2021, di computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, oltre alle cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni potevano essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producevano il relativo turn over.

Infine, l'art. 17 del D.L. n. 162 del 30/12/2019 ha abrogato l'art. 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, facendo venir meno il limite dato dal valore finanziario della dotazione organica determinato in misura pari al 50% della spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, e, nel contempo, ha stabilito che le Province possano avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. La stessa norma ha, inoltre, esteso alle Province la disciplina in materia di capacità assunzionali già prevista per Regioni e Comuni dall'art. 33 del D.L. 30.04.2019, n. 34, convertito con modificazioni, dalla legge 28.06.2019, n. 58, a decorrere dalla data individuata dal decreto del Ministro della pubblica amministrazione, che, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, doveva individuare "le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia".

L'art. 57, comma 3-septies, del D.L. n. 104 del 14.08.2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 126/2020, ha stabilito che "A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai *commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 28 giugno 2019, n. 58*, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente";

L'art. 1, comma 562 della legge n. 234 del 2021 ha abrogato le disposizioni di cui al comma 847 della legge 205/2017 che fissavano a carico delle Province per le assunzioni flessibili il limite del 25% della spesa sostenuta allo stesso titolo nel 2009 e, contestualmente, ha soppresso il secondo periodo dell'articolo 33, comma 1 ter, del D.L. n. 34/2019, convertito in L. n. 58/2019, che elevava tale limite al 50% della medesima spesa; pertanto, la spesa che la Provincia può sostenere per il lavoro flessibile ammonta oggi al 100% della spesa sostenuta allo stesso titolo nel 2009.

Da ultimo, il D.M. 11.01.2022, in attuazione dell'art. 33, comma 1-bis del decreto-legge n. 34 del 2019:

- all'art. 4, comma 1, ha individuato i valori soglia del rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- all'art. 4, comma 3, ha stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2022, le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del valore soglia, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa del personale complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore ai valori soglia;
- all'art. 5, comma 1, ha disposto altresì che, in fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, le province e le città metropolitane di cui all'art. 4, comma 3, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2019, in misura non superiore al 22% nel 2022, al 24% nel 2023 e al 25% nel 2024, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia;

- all'art. 7, comma 1, ha stabilito infine che la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5, non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

IL D. LGS. 25 MAGGIO 2017 N. 75

Art. 4: «Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance (...). Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente...».

Alla luce delle norme sopra richiamate, la Provincia di Padova, con delibera di Consiglio n. 3 del 03.02.2023 ha adottato il Documento Unico di Programmazione 2023, contenente, tra l'altro, l'aggiornamento del Piano di riassetto organizzativo dell'Ente e le linee guida in materia di programmazione del fabbisogno di personale 2023/2025.

Tale documento deve essere ora aggiornato sulla base delle esigenze organizzative sopravvenute e tenuto conto degli spazi assunzionali previsti o prevedibili per il triennio 2024/2026.

L'EVOLUZIONE DEL RUOLO DELLA PROVINCIA

La Provincia è un ente di area vasta intermedio tra i Comuni e la Regione, che si occupa di pianificazione, programmazione e gestione del territorio, delle risorse e dei rapporti tra Enti locali per tutte quelle attività che devono considerarsi sovracomunali in quanto interessano il territorio e i cittadini di più comuni. La ragione principale di una lettura e di una interpretazione del territorio per "aree vaste" sta nel concetto di "rete di relazioni", visto come la ricerca di una dimensione della programmazione che superi gli ambiti amministrativi comunali (spesso troppo ristretti geograficamente; economicamente e finanziariamente), senza però arrivare al livello regionale. Anche nella legge di riforma delle Province è ribadita la funzione di governo di area vasta come una necessità strutturale. Tale principio risulta fondamentale punto di partenza per la costruzione del disegno di riforma del Governo e conferma la necessità irrinunciabile di un punto di congiunzione nel salto istituzionale tra la Regione e i Comuni, del resto ordinariamente rinvenibile anche nello scenario europeo. La Provincia è un ente di governo che rappresenta gli interessi generali della sua comunità territoriale e ne coordina lo sviluppo locale. Le funzioni che non possono essere esercitate a livello puntuale (del singolo Comune) devono essere esercitate dalla Provincia a livello di area vasta. E' indispensabile definire la visione generale e l'insieme degli obiettivi di lungo periodo che la Provincia vuole soddisfare nel contesto economico e sociale. Oltre alla gestione delle funzioni fondamentali assegnate, che costituiscono il prioritario obiettivo da raggiungere, la Provincia si pone l'ulteriore traguardo di fornire un servizio ai Comuni relativo al coordinamento necessario di tutte le

politiche di sviluppo sovracomunali, oltre alla fornitura di alcuni servizi. Si potrebbero conseguire – in linea teorica e con riserva di più puntuale individuazione – inequivocabili economie di scala, anche in termini di efficacia ed efficienza, sulle seguenti (potenziali) direttrici:

- gestione associata del patrimonio, sia in chiave di messa a reddito sia di piena fruibilità da parte delle collettività locali;
- supporto nell'applicazione delle nuove norme sulla contabilità;
- supporto nella "governance" delle società partecipate;
- gestione associata della progettazione – direzione interna di opere pubbliche;
- centrale acquisti aggregata per servizi, lavori e forniture;
- consulenza legale, pareri, supporto nella gestione del contenzioso;
- supporto nella gestione del personale, articolabile nelle seguenti porzioni: reclutamento; formazione; trattamento economico; trattamento giuridico; trattamento previdenziale – assistenziale – fiscale – contributivo; sicurezza sul luogo di lavoro; relazioni sindacali e contratti decentrati integrativi; sistemi di premialità e valutazione – controllo di gestione – supporto nell'accesso e gestione di fondi e contributi regionali, statali, comunitari, privati;
- supporto nell'accesso al credito;
- gestione associata delle funzioni strumentali, conoscitive e di controllo;
- supporto nei processi di informatizzazione, digitalizzazione e innovazione.

Ovviamente l'articolazione e la definizione del programma complessivo delle attività da svolgere, sarà identificata in relazione alla necessaria analisi della domanda da effettuare presso i comuni del territorio di riferimento e in base alle risorse umane, strumentali e finanziarie effettivamente disponibili all'interno dell'ente di area vasta in esito alla riduzione del personale e delle disponibilità economiche.

In definitiva, la Provincia dovrà diventare un Ente disponibile per il soddisfacimento dei bisogni di armonizzazione del territorio, in grado di garantire valori aggiunti.

Collaborazione con i Comuni

Lo strumento che meglio si attaglia al riversamento delle competenze e professionalità provinciali sui Comuni del territorio amministrato, è indubbiamente rappresentato dalla forma associativa convenzionale di cui all'art. 30 del D. Lgs. 267/2000 (Convenzione tra Enti Locali). Essa, infatti, evita di creare costose sovrastrutture, ottimizzando al meglio risorse ed energie già in campo, da non disperdere e da valorizzare appieno. Si può ipotizzare sia la costituzione di uffici comuni, sia la delega di funzioni in capo alla Provincia. La congrua partecipazione ai nuovi scenari, anche da parte degli enti di minori dimensioni, potrà essere conseguita attraverso l'ideazione di forme di consultazione reciproca modellate sulle specifiche esigenze dei territori.

Piano dei servizi erogati

Ai fini dell'attuazione delle fasi successive, sarà, necessario verificare le esigenze di risorse economiche e finanziarie in relazione alle modalità di erogazione dei servizi inerenti le funzioni fondamentali e le funzioni delegate, e definire in maniera più puntuale i processi di dismissione degli altri servizi, ancorché tale definizione dipenda dalla preventiva individuazione del soggetto che dovrà subentrare nella loro erogazione. Dovrà essere predisposto, con adeguamento "in progress", un piano dei servizi che potranno essere erogati al territorio, da elaborare secondo una logica di priorità di intervento che dovrà tenere conto delle effettive esigenze da soddisfare, nel rispetto del perimetro di operatività consentito dalle funzioni fondamentali e da quelle che la Regione con la propria legge, intenderà affidare alla Provincia.

LE FUNZIONI FONDAMENTALI ATTRIBUITE DALLA LEGGE 56/2014

Le funzioni fondamentali in capo alle Province sono disciplinate dai commi 85 e seguenti dell'art. 1 della Legge 56/2014:

Le Province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

La Provincia può altresì, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI COMUNI TRAMITE INTESE O CONVENZIONI (ART. 1, COMMA 88, DELLA LEGGE 7.4.2014, N. 56)

Nonostante le difficoltà derivante dalla carenza di personale, l'Ente continua ad esercitare funzioni trasversali di supporto ai Comuni, quali:

1. la Stazione Unica Appaltante che svolge le funzioni per l'affidamento di contratti pubblici inerenti alla realizzazione di lavori, la prestazione di servizi e l'acquisizione di forniture per conto dei Comuni convenzionati, secondo la disciplina del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
2. la gestione dei servizi informatici per gli Enti convenzionati con il Centro Servizi Territoriali (CST), nonché la raccolta dati ed assistenza statistica;

3. il coordinamento, sostegno e promozione di sinergie con gli Enti locali del territorio provinciale al fine della migliore informazione, intercettazione e gestione dei finanziamenti afferenti alla programmazione europea;
4. il coordinamento e l'assistenza all'attività di comunicazione istituzionale dei Comuni;
5. l'attività di supporto ai Comuni e la partecipazione alle Conferenze di Servizi per l'approvazione dei documenti progettuali in materia di bonifica dei siti inquinati.

LE FUNZIONI NON FONDAMENTALI

La Regione Veneto, in data 27 ottobre 2015, ha approvato la legge n. 19, avente ad oggetto "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali", con la quale:

- è stato confermato in capo alle Province l'esercizio delle funzioni già conferite dalla Regione alla data di entrata in vigore della medesima legge regionale;
- è stato previsto che il personale provinciale che, alla data di entrata in vigore della stessa legge regionale, esercitava le funzioni non fondamentali, continui a svolgerle nei limiti della dotazione finanziaria individuata dalla legge regionale e secondo la vigente legislazione;
- è stata stabilita la riallocazione nella dotazione organica regionale del personale delle province addetto alle funzioni non fondamentali;
- è stato stabilito che, nelle more di un intervento statale, il personale addetto alle funzioni di polizia amministrativa provinciale rimane inserito nelle dotazioni organiche delle Province, con oneri a carico della Regione;
- infine, con riguardo alle funzioni in materia di politiche attive del lavoro e di servizi per il lavoro, veniva prevista la stipula di una convenzione tra la Giunta Regionale e con il Ministero del Lavoro, valida per il biennio 2015 e 2016, finalizzata a garantire continuità operativa dei servizi e copertura finanziaria dei costi del relativo personale, mantenendo per tale biennio la responsabilità organizzativa e amministrativa in capo alle Province.

Pertanto, con decreto dirigenziale n. 196 del 21.12.2015, la Regione ha inquadrato nei ruoli regionali, a decorrere dal 01.01.2016, n. 61 dipendenti della Provincia di Padova addetti alle funzioni non fondamentali, contestualmente distaccandolo, dalla medesima data, presso questa stessa Amministrazione.

Successivamente, la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30:

- all'art. 1, comma 8, ha stabilito, con riferimento alle funzioni in materia di politiche attive del lavoro e di servizi per il lavoro, che, per l'anno 2017, avrebbe continuato a trovare applicazione la disciplina contenuta nel sopra citato art. 5 della L.R. n. 19/2015;
- all'art. 6 ha istituito il Servizio regionale di vigilanza e, in particolare, ha stabilito che il personale addetto alle attività di polizia provinciale, già inserito nella dotazione organica delle Province, viene trasferito nella dotazione organica della Regione (comma 4). La Giunta regionale, entro 90 giorni, dall'entrata in vigore della medesima legge adotta il regolamento per la disciplina

dell'organizzazione di tale struttura e le modalità di esercizio dell'attività di coordinamento (comma 11). Entro i successivi 30 giorni, procede all'inquadramento nei ruoli regionali del personale trasferito che deve garantire la continuità dell'esercizio delle funzioni svolte presso l'amministrazione di appartenenza (comma 12).

Ad oggi, tuttavia, la Regione non ha attuato il trasferimento del personale di vigilanza e, con nota 10.12.2018, prot. n. 502654, ha comunicato alle Province che tale trasferimento, già previsto per il 01.01.2019, è stato rinviato a data da destinarsi. Pertanto, attualmente la funzione di vigilanza resta in capo alle Province e il relativo personale continua ad insistere nell'organico provinciale.

Peraltro, la Regione a decorrere dal corrente anno 2023 ha autorizzato le Province a procedere in via autonoma all'implementazione degli organici del personale di vigilanza con spese a carico della Regione stessa. Pertanto la Provincia di Padova ha registrato nel 2023 un incremento del personale addetto a tale funzioni da 4 a 9 unità complessive. Ulteriori assunzioni sono state autorizzate anche per il 2024 e il 2025. Per quanto riguarda il personale provinciale addetto al mercato del lavoro:

- l'art. 1, comma 793, della Legge n. 205/2017 ne ha stabilito il trasferimento alle dipendenze della Regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego;
- l'art. 54 della L.R. n. 45/2017 ha previsto che tale personale è collocato nei ruoli dell'Ente regionale Veneto Lavoro;
- in data 01.01.2019, si è perfezionato il trasferimento del personale in parola a Veneto Lavoro.

La citata L.R. n. 45/2017 ha previsto inoltre di riallocare in capo alla Regione le funzioni non fondamentali riguardanti le seguenti materie:

- turismo, abrogando, agli artt. 9, 10 e 11, le disposizioni vigenti che attribuivano le funzioni alle Province;
- agriturismo e pescaturismo, abrogando, all'art. 22, le disposizioni vigenti che attribuivano le funzioni alle Province, senza prevedere una esplicita disciplina transitoria;
- politiche sociali, all'art. 46, in merito al servizio di assistenza scolastica integrativa a favore di alunni/studenti disabili della vista e dell'udito delle scuole secondarie superiori, al servizio di supporto organizzativo del servizio di istruzione degli alunni portatori di handicap o in situazioni di svantaggio, e agli interventi sociali relativi ai figli minori riconosciuti dalla sola madre.

Per quanto attiene la materia delle Politiche Sociali, in data 01.08.2018, come disposto dalla DGR n. 819/2018, si è perfezionato il passaggio della funzione alla Regione. Il relativo personale è cessato dal distacco presso la Provincia e ha preso servizio presso l'AULSS 6. Mentre per il Turismo e l'Agriturismo, secondo quanto disposto con D.G.R. n. 1997 del 21.12.2018, il trasferimento è avvenuto in data 01.04.2019.

Da ultimo, come disposto dalla D.G.R. n. 1079 del 30.07.2019, anche la funzione della Caccia e Pesca è stata riallocata in Regione e, con decorrenza 01.10.2019, il personale assegnato è cessato dal distacco. Mentre per quanto attiene alla Polizia Provinciale, in attesa di un intervento statale di modifica legislativa che riconosca anche ai dipendenti regionali le funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza, con

D.G.R. n. 1080 del 30.07.2019, la Regione ha attivato una convenzione ex art. 15 della L. n. 241/1990 con le Province e la Città metropolitana per l'esercizio transitorio da parte di queste ultime delle attività di vigilanza.

Nelle more della conclusione di tale processo riorganizzativo, pertanto, la Provincia di Padova prosegue nella gestione di queste attività, oltre che delle funzioni non fondamentali non riallocate, sotto la condizione che la copertura integrale delle relative spese, ivi compresa quella del personale, risulti garantita dalla Regione.

PIANO DI RIASSETTO ORGANIZZATIVO

A fronte del drastico calo dei dipendenti in servizio e al fine di fronteggiare le difficoltà legate ad una carenza di personale in possesso di qualifica dirigenziale, con evidenti impatti sull'organizzazione, è giocoforza cercare di ottimizzare la struttura e razionalizzare le risorse.

Le scelte perseguibili risultano determinate da una serie di fattori di seguito sintetizzati.

- o **Le risorse disponibili**: il ripristino delle capacità assunzionali in capo alle Province, al momento, ha comportato, solo parzialmente, il superamento dei tagli previsti all'art. 1, comma 420, della Legge 190/2014. Le scelte organizzative sono condizionate dalla sostenibilità finanziaria complessiva.

b) La dotazione organica attuale: L'attuazione dell'art. 1, comma 421, della Legge 190/2014, che ha imposto la riduzione del 50% della spesa del personale, raggiunta tramite il ricorso alla mobilità volontaria, alla risoluzione del rapporto di lavoro con i dipendenti in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi applicati prima dell'entrata in vigore del D. L. n. 201/2011 e al trasferimento nei ruoli regionali dei dipendenti assegnati alle funzioni non fondamentali, ha comportato rilevanti criticità nell'assegnazione del personale in servizio presso i vari Settori dell'Ente, in considerazione dei profili professionali presenti, delle specializzazioni richieste, del blocco prolungato del turn over, della cessazione dal servizio di figure professionali infungibili. Tali criticità sono state mitigate solo in parte dalle ripristinate facoltà assunzionali in capo alle Province; e ciò sia a causa dei limiti assunzionali comunque imposti dalla normativa vigente tra il 2018 e il 2022 sia a causa dei tempi tecnici anch'essi imposti dalla legge per l'esperimento delle procedure assunzionali sia dalla registrata difficoltà a reperire personale sul mercato.

c) La specializzazione: Risulta di particolare importanza per l'Ente disporre di figure specialistiche in alcuni ambiti di attività – con particolare riguardo all'ambito tecnico - sia per assicurare il corretto e qualificato esercizio delle funzioni fondamentali sia per garantire stabilità e certezza nella gestione e direzione di attività strategiche per l'ente, sia infine per programmare tempestivamente le sostituzioni, tenendo conto delle previste cessazioni dal servizio nel triennio 2024 – 2026 anche di figure apicali.

d) La valorizzazione delle professionalità presenti: Vanno adottate tutte le misure possibili per garantire all'Ente di potersi avvalere delle professionalità presenti nei vari Settori, valorizzandone il ruolo,

riattivando i necessari percorsi di formazione e qualificazione, fortemente ridimensionati negli ultimi anni per l'indisponibilità di risorse.

e) La trasversalità delle competenze professionali: In un contesto di progressiva riduzione di organico e di innalzamento dell'età media anagrafica dei dipendenti, è imprescindibile valorizzare un approccio trasversale delle competenze al fine di perseguire un duplice obiettivo: assicurare strategie motivazionali diverse da quelle monetarie, stante l'assenza di idonee leve contrattuali e garantire il livello ottimale dell'azione amministrativa e dei servizi.

f) Azione di razionalizzazione e mutamento organizzativo: E' necessario contemperare l'esigenza di programmare un ricambio generazionale ed una progressiva riduzione dell'età media dei dipendenti che consenta l'acquisizione di nuove abilità e competenze con quella di mantenere un ottimale livello di esperienza professionale. In tal senso vanno le assunzioni effettuate nel biennio 2022-2023 che hanno consentito l'ingresso nell'Ente di personale con bassa età anagrafica.

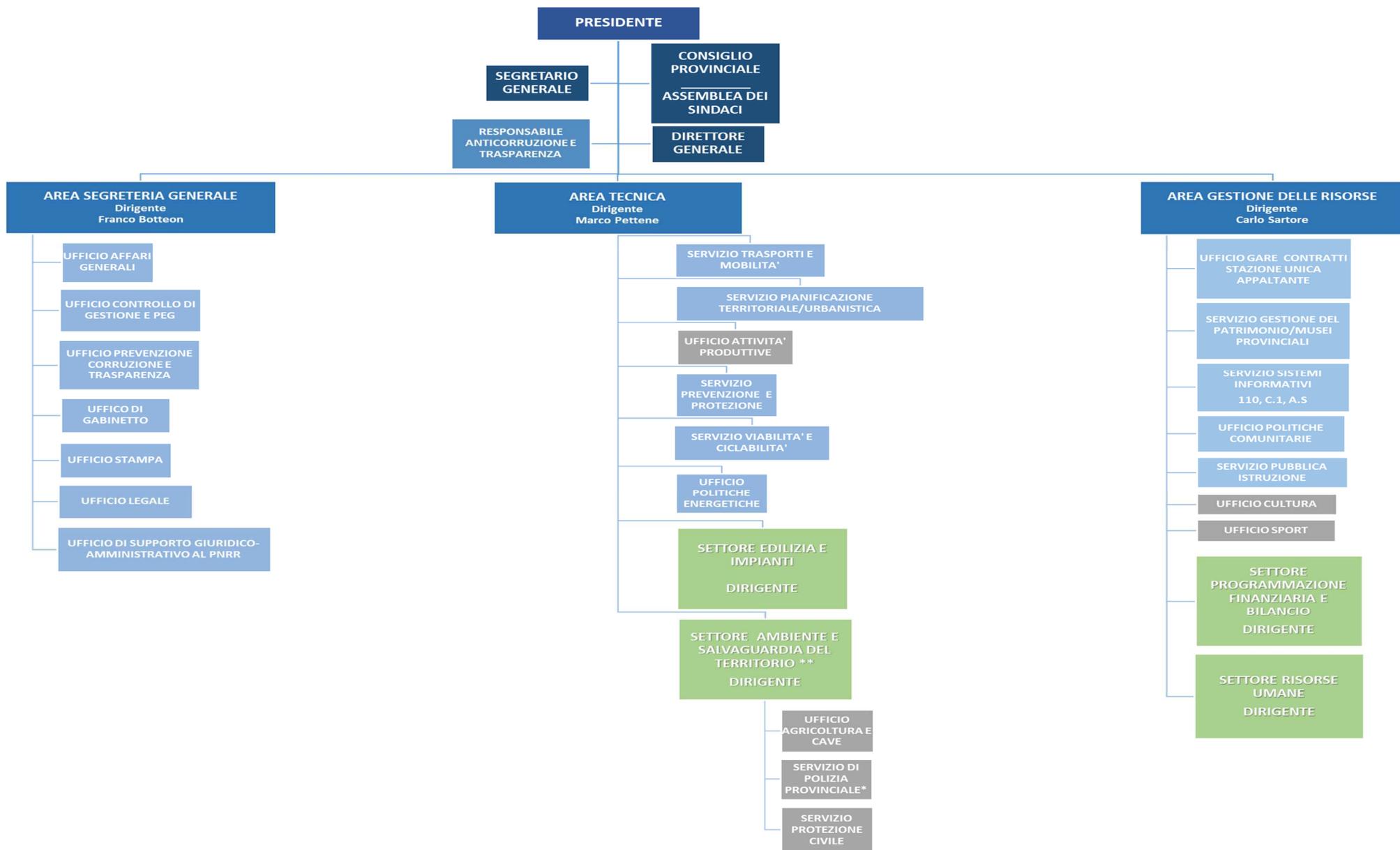
g) Flessibilità organizzativa: Al fine di assicurare la più efficiente organizzazione e gestione delle risorse, va rafforzata l'interfunzionalità degli uffici mediante la flessibilità nell'attribuzione delle funzioni alle diverse strutture e nella gestione delle risorse umane, ricorrendo all'istituto della mobilità interna del personale e, quando ne ricorrano le condizioni, allo scavalco tra più uffici all'interno delle stesse Aree, ferma restando la necessità di garantire al personale interessato adeguati percorsi di formazione e riqualificazione professionale.

h) Individuazione delle priorità: tenuto conto delle cessazioni per collocamento a riposo di dipendenti, previste per il triennio 2024/2026, oltre naturalmente a provvedere ad incrementare la propria dotazione organica sfruttando al massimo le capacità assunzionali riconosciute dalla normativa vigente, è necessario programmare tempestivamente le sostituzioni e i necessari interventi organizzativi per fronteggiare le criticità che dovessero manifestarsi.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

In data 22.02.2023, con D.P. n. 17, è stata approvata la nuova struttura organizzativa dell'Ente costituita dall'Area Segreteria Generale - cui sono connesse le funzioni del controllo di gestione e PEG, della prevenzione della corruzione e trasparenza, l'Ufficio di Gabinetto, l'Ufficio legale, l'Ufficio stampa, l'Ufficio Affari Generali e l'attività di supporto giuridico-amministrativo al PNRR – e da due macroaree, una a contenuto tecnico e l'altra più prettamente amministrativa, intese come strutture complesse a cui afferiscono tutte le altre funzioni di gestione, alcune articolate in uffici e servizi che faranno capo direttamente al dirigente dell'Area o ad una figura di Alta Specializzazione ex art. 110 del D.Lgs. n. 267/2000, altre in Settori che faranno capo ad altro dirigente specificamente nominato;

Di seguito si riporta l'attuale **Organigramma dell'Ente**:



** il Servizio di Polizia Provinciale è incardinato all'interno del Settore Ambiente e Salvaguardia del Territorio, pur restando alle dipendenze funzionali del Presidente della Provincia

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

PREMESSA

Lo strumento della programmazione triennale del fabbisogno è indispensabile per una corretta pianificazione delle politiche del personale e del reclutamento di nuove risorse.

Secondo l'art. 39, comma 1, legge 449/1997, l'adozione del Piano costituisce un preciso obbligo normativo finalizzato alle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse "per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio" oltre a rappresentare il presupposto per le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento ai sensi dell'art. 35, comma 4, D.Lgs n. 165/2001.

L'art. 91 del TUEL stabilisce espressamente che "gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale".

Tale programmazione deve avvenire nel rispetto dei seguenti principi:

- l'art. 6 del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. In sede di definizione del piano, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- l'art. 19, comma 8, della Legge 28.12.2001, n. 448, il quale stabilisce che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della Legge n. 449/97;
- l'art. 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n. 296, come modificato dall'art. 14, comma 7, del D.L. n. 78 del 31.05.2010, convertito in L. n. 122/2010, nonché dall'art. 16 della L. n. 160/2016 che impone

agli enti locali l'obbligo di assicurare la riduzione delle spese di personale garantendo, tra l'altro, il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale;

- altresì l'art. 1, comma 557-quater, della medesima Legge 27.12.2006, n. 296, in forza del quale, ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;
- l'art. 76, comma 4, D.L. n. 112 del 25.06.2008, convertito in L. n. 133/2008, il quale stabilisce che, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente, è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale.

Il citato D.L.vo. n. 75/2017 ha, altresì, riscritto l'art. 6 bis ed introdotto l'art. 6 ter, prevedendo il progressivo superamento della c.d. "dotazione organica" e l'introduzione di un nuovo modello di reclutamento dinamico, basato sui reali fabbisogni e non più sui posti vacanti con l'obiettivo di reclutare le professionalità utili al miglioramento dei servizi; l'integrazione nell'ambiente di lavoro delle persone con disabilità attraverso l'istituzione di una Consulta nazionale e di un responsabile aziendale nei processi di inserimento; la previsione di un regime transitorio per superare il precariato storico; la possibilità di svolgere i concorsi in forma centralizzata o aggregata; la definizione dei rapporti con le OO.SS. al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la parità di trattamento tra categorie omogenee e l'accelerazione delle procedure negoziali.

L'organizzazione degli Uffici deve essere oggi ispirata al rispetto dei seguenti scopi dettati dalla normativa:

1. dare applicazione ai vincoli di cui all'articolo 1 del D.Lgs. n. 165/2001: accrescere l'efficienza delle PA; razionalizzarne i costi; realizzare la migliore utilizzazione del personale pubblico garantendo nel contempo pari opportunità, tutela rispetto a forme di discriminazione ed assicurando la formazione e lo sviluppo professionale;
2. essere conforme al "piano triennale dei fabbisogni";
3. essere contenuta nei documenti previsti dall'ordinamento dell'ente;
4. ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili per il perseguimento di "obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini";
5. garantire "l'ottimale distribuzione delle risorse umane";
6. essere coerente con "la pianificazione pluriennale delle attività e della performance";
7. essere coerente "con le linee di indirizzo" di cui all'art. 6 ter del D.Lgs. n. 165/2001;
8. dare corso all'individuazione delle "risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano";
9. tenere conto delle "risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio" e di "quelle connesse alle facoltà assunzionali" dell'ente;
10. essere preceduta dalla informazione ai soggetti sindacali, ma a condizione che ciò sia previsto dai contratti collettivi nazionali.

L'art. 1, commi 844-847, della Legge n. 205/2017 stabiliva che, ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 – sulla base di un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 – a decorrere dall'anno 2018, le province delle regioni a statuto ordinario potessero procedere, nel limite della dotazione organica rideterminata, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica nei limiti di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente a condizione che l'importo delle spese complessive di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superi il 20% delle correnti relative ai titoli I, II e III. Era inoltre consentito l'utilizzo dei resti delle quote percentuali assunzionali riferite a cessazioni di personale intervenute nel triennio precedente non interessato dai processi di ricollocazione di cui all'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Le province potevano inoltre avvalersi di personale con rapporto di lavoro flessibile nel limite del 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. La medesima legge, all'art. 1, comma 793, inoltre stabiliva il trasferimento del personale addetto ai servizi per l'impiego alle dipendenze della Regione o dell'agenzia o ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego. In particolare, per quanto riguarda la Regione Veneto, l'art. 54 della L.R. n. 45/2017 prevedeva che tale personale fosse collocato nei ruoli dell'Ente regionale Veneto Lavoro.

Alla luce di tali disposizioni, con deliberazione n. 5 del 28.03.2018, il Consiglio Provinciale adottava il piano di riassetto organizzativo per l'anno 2018 dell'Ente e, con decreto n. 29 del 29.03.2018, il Presidente approvava il piano triennale dei fabbisogni 2018/2020 e la corrispondente nuova dotazione organica e prevedeva, per tale annualità, la copertura di un numero di posti a tempo indeterminato equivalente al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni intervenute nell'anno 2017. Analogamente per gli anni 2019 e 2020, il medesimo decreto stabiliva di procedere a copertura di un numero di posti a tempo indeterminato equivalente al 100% della spesa corrispondente alle cessazioni che sarebbero intervenute rispettivamente negli anni 2018 e 2019.

In data 27 luglio 2018 nella Gazzetta ufficiale n. 173 è stata pubblicata la Direttiva della Presidenza del Consiglio di Ministri, prot. n. 4257 del 19 marzo 2018, contenente le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche.

A partire dal 2019, per effetto del susseguirsi delle disposizioni normative sopra richiamate, gradualmente le capacità assunzionali delle Province sono state via via ampliate fino a giungere all'emanazione del D.M. 11.01.2022, che estende a Province e Città Metropolitane la disciplina in materia di capacità assunzionali già prevista per Regioni e Comuni dall'art. 33 del D.L. 30.04.2019, n. 34, definendo le fasce demografiche, i valori soglia e le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per gli enti che si collochino al di sotto del valore soglia.

Con decreto del Presidente n. 40 del 05.04.2023 è stato da ultimo approvato il nuovo Piano assunzionale per il triennio 2023/2025, che ha previsto la copertura di:

- n. 52 posti per il 2023, di cui n. 3 di dirigente a tempo indeterminato, n. 1 di dirigente a tempo determinato, n. 1 di esperto ad altra specializzazione a tempo determinato, e n. 9 destinati a progressione tra aree;
- n. 14 posti per il 2024 e n. 10 posti per il 2025 in varie aree e profili professionali del comparto.

LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Come accennato, con decreto in data 08.05.2018, il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha definito le linee di indirizzo per la predisposizione del piano di fabbisogno di personale.

Si tratta di indicazioni volte ad orientare le PP.AA. nella predisposizione del Piano Triennale Fabbisogno Personale (PTFP), che prevedono che esso debba svilupparsi nel rispetto dei vincoli finanziari e in maniera coerente con il ciclo della programmazione finanziaria dell'Ente, in armonia con gli obiettivi generali che identificano le priorità strategiche dell'ente e con gli obiettivi specifici individuati con cadenza triennale, dovendo inoltre:

- privilegiare le professionalità infungibili ed evitare logiche di mera sostituzione,
- essere caratterizzate da una maggiore inclinazione verso le nuove professioni e le competenze professionali innovative,
- privilegiare il potenziamento delle funzioni istituzionali dell'ente, piuttosto che quelle di back office.

Il PTFP deve svilupparsi in una prospettiva triennale, ma viene adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno potrà essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo e funzionale.

Per la definizione del PTFP, le Linee di indirizzo suggeriscono un'attenta attività di analisi "quantitativa", anche con riferimento ai c.d. fabbisogni standard, e "qualitativa", cioè riferita a tipologie di professioni e competenze maggiormente rispondenti alle esigenze di ogni Amministrazione.

In questa ottica il concetto di "dotazione organica", costituita dal personale in servizio e da quello di cui si prevede l'assunzione nel PTFP, si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima che non può essere valicata e che deve rispettare i tetti previsti dalla normativa vigente.

Ciò posto, è intenzione di questa Amministrazione sfruttare anche per il triennio 2024/2026 gli spazi assunzionali finanziariamente sostenibili secondo quanto previsto dal D.M. 11/01/2022, confermando le seguenti linee guida:

1. attivazione, qualora necessario, delle procedure di reclutamento di personale appartenente alle categorie protette mediante apposita convenzione, o procedura di mobilità oppure mediante procedura di cui all'art. 35, comma 2, del D.L.vo n. 165/2001, nell'ottica di mantenere la copertura dell'intera quota d'obbligo nel corso del triennio;

2. gestione del turn over, con particolare riguardo al personale con elevata specializzazione professionale, a mezzo di mobilità, concorso pubblico, scorrimento di graduatorie concorsuali di altri Enti, selezioni uniche ex art. 3 bis del D.L. n. 80/2021;

3. utilizzo, nei limiti di legge, delle forme di lavoro flessibile, quali assunzioni a tempo determinato, contratti di somministrazione di lavoratori temporanei, in particolare per la sostituzione di personale assente per congedo di maternità e congedo parentale o di personale assente con diritto alla conservazione del posto o per necessità impreviste per esigenze di carattere straordinario, contratti di formazione lavoro;

4. la risoluzione unilaterale dal rapporto di lavoro del personale che matura i requisiti di anzianità contributiva per il collocamento a riposo, ai sensi dell'art. 72, comma 11, del D. L. n. 112/2008, come modificato in sede di conversione dalla L. n. 133/2008, stante l'opportunità di reclutare, anche tenendo conto della significativa età anagrafica media dei dipendenti in servizio, risorse in possesso di percorsi di studio e formativi più rispondenti alle nuove esigenze degli uffici/servizi dell'Ente;

5. attivazione delle procedure di progressione di carriera ex art. 52, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 165/2001.

Tali linee guida devono, comunque, rispettare i seguenti vincoli:

a) tetto di spesa personale ex art. 1, comma 557-quater, legge 296/2006

Media impegni triennio 2011/2013		Previsioni 2024	
Spesa di personale, intervento 01	17.963.844,22	Macroaggregato 101, Redditi da lavoro dipendente	9.655.265,00
Spese intervento 03	519.792,14	Macroaggregato 103, Redditi da lavoro interinale, tirocini	155.000,00
Irap intervento 07	1.035.991,50	Macroaggregato 110, Fondo rinnovi contrattuali	250.000,00
		Macroaggregato 102, IRAP	654.020,00
totale spese di personale	19.519.627,86	totale spese di personale	10.714.285,00
componenti escluse	572.114,27	componenti escluse	1.330.636,99
Limite di spesa (art.1, comma 557, L. 296/2006)	18.947.513,59	Componenti assoggettate al limite di spesa (art.1, comma 557, L. 296/2006)	9.383.648,01

b) budget assunzionale

	2020	2021	2022
TITOLO 1 - entrate tributarie	66.945.500,49	68.565.496,64	66.800.776,85
TITOLO 2 - trasferimenti	45.074,701,46	38.328.978,23	42.921.822,53

TITOLO 2 - entrate extratributarie	4.761.175,21	5.608.339,85	5.608.339,85
a sottrarre (incentivi progettazione)	-18.954,16	-282.497,42	-181.827,34
TOTALE	116.762.423,00	112.220.317,30	115.441.352,67
Media entrate correnti	114.808.030,99		
FCDE bilancio di previsione 2022	200.000,00		
A) Media entrate correnti al netto del FCDE	114.608.030,99		
B) Spesa di personale anno 2022 (ultimo rendiconto approvato)	8.805.825,92		
C) Rapporto Spesa Personale/Entrate correnti (B/A)	7,68%		
D) VALORE SOGLIA da DM 11.01.2022	13,9%		
E) Limite massimo spesa di personale applicando il valore soglia (A*D)	15.930.515,31		

	2022	2023	2024
F) % massima di incremento annuo della spesa di personale rispetto alla spesa 2019	22%	24%	25%
G) Spesa di personale anno 2019	8.881.058,80		
H) Incremento massimo spesa di personale (F*G)	1.953.832,94	2.131.454,11	2.220.264,70
I) Spesa di personale anno 2019 + incremento massimo spesa di personale (G*H)	10.834.891,74	11.012.512,91	11.101.323,50

L'art. 3 del D.L. n. 48 del 18 ottobre 2023 ha stabilito che, nelle more della definizione del quadro finanziario complessivo relativo ai rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024, per il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato dipendente dalle amministrazioni statali, in via eccezionale, l'emolumento di cui all'articolo 1, comma 609, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (ossia, l'indennità di vacanza contrattuale), nel mese di dicembre 2023 è incrementato, a valere sul 2024, di un importo pari a 6,7 volte il relativo valore annuale attualmente erogato, salvi eventuali successivi conguagli.

Per quanto riguarda le amministrazioni di cui di cui all'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui gli Enti locali, è prevista la possibilità di corrispondere l'emolumento in parola nel corso del 2024.

La Provincia di Padova, pertanto, provvederà nel 2024 alla liquidazione al personale dipendente a tempo indeterminato dell'anticipo del CCNL 2022-2024, così come stabilito dall'art. 3 del D.L. n. 145/2023. Si tratterà di una spesa stimata in circa 245.000 euro, oneri e contributi a carico ente compresi.

11. PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILI

Beni immobili da alienare

n.	Tipologia	Denominazione	Ubicazione
1	Fabbricato	Unità immobiliare presso Condominio "ZIP"	Padova, Corso Stati Uniti 14/D
2	Fabbricato	Ex Casa dell'Economo	Padova, via dei Colli 10
3	Fabbricato	Fabbricato e magazzino "Ex Duca degli Abruzzi"	Padova, via Santi Fabiano e Sebastiano 128
4	Fabbricato	Edificio "Ex Azienda Promozione del Turismo"	Abano Terme tra Via Pietro d'Abano e Largo Marconi
5	Fabbricato	Complesso immobiliare Kursaal	Abano Terme, viale delle Terme
6	Fabbricato	Ex Caserma dei Carabinieri	Vigonza, via Cavinello 1
7	Area	Beni ex biglietteria S.V.A. si tratta dell'area su cui c'è un chiosco per vendita di alimenti e bevande. Il Comune di Albignasego ha chiesto di acquisire la proprietà a titolo gratuito	Albignasego
8	Area	Porzione area esterna IIS Girardi (42 mq)	Cittadella
9	Area	ex Cava Monte Croce	Battaglia Terme
10	Terreni	Relitti lungo la pista ciclabile Treviso Ostiglia	Campodoro - Campo San Martino - Curtarolo - Piazzola sul Brenta - Piombino Dese - Camposampiero - Loreggia - S. Giorgio delle Pertiche - Trebaseleghe - Villafranca Padovana - Camisano Vicentino
11	Terreni	Relitto stradale lungo la SP 13	Rubano
12	Terreni	Relitto stradale lungo la SP 25	Battaglia Terme

13	Terreni	Relitti stradali lungo la SP 20 dal km. 3+850 al km. 3+950	Cervarese Santa Croce
14	Terreni	Ex tratto di strada provinciale n. 4 dal km 5+850 al km 6+660	Piove di Sacco
15	Terreni	Ex tratto di strada provinciale n. 34 dal km 0+000 al km 2+600 ed Ex tratto di strada provinciale n. 46 dal km 4+470 al km 8+080	Cadoneghe
16	Terreni	Relitto stradale lungo la SP 94 – SS 53	Fontaniva
17	Terreni	Ex strada provinciale SP 44 dal km. 8+800 al km. 9+215 e dal Km 9+500 al km. 10+900	Trebaseleghe
18	Terreni	Ex strada provinciale SP 19 al km. 1+950 circa	Castelbaldo
19	Terreni	strada provinciale SP 31 – rotonda fronte supermercato LANDO	Camposampiero
20	Terreni	Tratto di tangenziale Corso Primo Maggio da via Bembo a strada Piovese	Padova
21	Terreni	Aree già adibite a sede stradale e pertinenze di competenza comunale (Via Lupi di Soragna, Via Pizzamano, Via A. da Rio, Via Caudiano), rettificata per attuare la nuova tangenziale “Corso Primo Maggio” da via Bembo a strada Piovese	Padova
22	Terreni	Ex strada provinciale n° 94 – relitti stradali dal km. 4+200 al km. 4+800	Fontaniva
23	Edificio	Ex Casa Frasson e relativa pertinenza	Cittadella
24	Terreni	Ex strada provinciale n° 62 – relitti stradali – tratto dismesso che parte dal km. 1+450 e prosegue su area boscata	Este

		verso nord sino all'incrocio con percorso ciclabile	
25	Terreni	Aree Parco Colli località Passo Fiorine distinte censuariamente al Fg. 18 mapp. 395 e 331	Teolo
26	Fabbricati	Edificio denominato ex Canoa Club	Padova
27	Terreni	Nuova rotonda in loc. Fossona incrocio sp 20 con sp 38	Cervarese Santa Croce
28	Terreni	Nuova rotonda in loc. Fossona incrocio sp 38 con strada comunale via Bosco	Cervarese Santa Croce
29	Terreni e fabbricati	Ex deposito autobus e biglietteria	Bagnoli di Sopra
30	Terreni	Aree ex deposito autobus – Fg. 27 mapp. 406 e porzione mapp. 404	Piazzola sul Brenta
31	Terreni	Strada provinciale n° 62 - relitti stradali insistenti nel tratto dal km. 0+700 al km. 0+800	Este
32	Terreni	Strada provinciale n° 8 - relitti stradali insistenti nel tratto dal km. 3+800 al km. 4+500 (calcolati sul vecchio sedime)	Este e Sant'Elena (la strada fa da confine)
33	Terreni	Nuova rotonda su SP 35 (P.U.A. BUSENELLO) dal km. 18+208 al km. 18+305 circa	Legnaro
34	Terreni	Relitto/banchina lungo la SP 32 dal km. 11+050 al km. 11+090	Megliadino San Vitale
35	Terreni	Tratti di strade provinciali interessati dai lavori del tratto autostradale Valdastico – Comuni vari	Piacenza d'Adige, Megliadino San Vitale, Borgo Veneto, Ospedaletto Euganeo,
36	Terreni	Ex tratto di strada provinciale n. 87 dal km 0+180 al km 0+758	Vigodarzere
37	Terreni	Beni ex Consorzio Valorizzazione Colli Euganei ed altre aree poste in zona colli	Cervarese Santa Croce, Veggiano, Baone, Cinto Euganeo - Monselice,

		già concessi in uso all'ex Consorzio	Teolo, Vo, Rovolon,
38	Terreni	Ex tratto di strada provinciale n. 45 da declassare	Stanghella e Vescovana

Beni immobili da acquisire a titolo gratuito

n.	Tipologia	Denominazione	Ubicazione
1	Terreni	strada provinciale SP 89 incrocio con la SP 25	Teolo
2	Terreni	Nuova rotonda lungo SP 3 al km. 9+688 (ex PUA S. Giacomo) ai confini con Albignasego	Casalserugo
3	Terreni	strada provinciale SP 31 – rotonda fronte supermercato LANDO	Camposampiero
4	Terreni	strada provinciale SP 31 – rotonda fronte supermercato LANDO	Borgoricco
5	Terreni	Aree interessate da nuovo sedime di SP 44 - nuova bretella a seguito di soppressione P.L.	Trebaseleghe
6	Terreni	Ex SS 257 da classificare a provinciale SP 44	Trebaseleghe
7	Terreni	strada provinciale SP 78 – rotonda SR 53	San Martino di Lupari
8	Terreni	S.P. 92 Via Palù incrocio con viabilità di accesso al supermercato Lando – Rotatoria – aree da acquisire come viabilità provinciale	Conselve
9	Terreni	Nuova rotonda in loc. Fossona incrocio SP 20 con sp 38	Cervarese Santa Croce
10	Terreni	Nuova rotonda in loc. Fossona incrocio SP 38 con strada comunale via Bosco	Cervarese Santa Croce
11	Terreni	Nuova rotonda su SP 35 (P.U.A. BUSENELLO) dal km. 18+208 al km. 18+305 circa	Legnaro
12	Terreni	Tratti di strade provinciali interessati dai lavori del tratto	Piacenza d'Adige, Megliadino San Vitale, Borgo Veneto,

		autostradale Valdastico – Comuni vari	Ospedaletto Euganeo,
13	Terreni	Fascia di terreno posta lungo la SP 29 in Comune di Lozzo Atestino dal km. 4+194 al km. 4+469	Lozzo Atestino
14	Terreni	Ex strada comunale denominata via Corso da classificare a provinciale SP 87	Vigodarzere
15	Terreni	Ex tratto di strada provinciale n. 45 da classificare	Stanghella e Vescovana

CONCESSIONI E LOCAZIONI ATTIVE in essere

Concessioni e locazioni di immobili a soggetti privati

SOGGETTI PRIVATI	CANONE ANNUO
BUSITALIA VENETO SPA	504.340,87 €
S.V.A.S SRL COS. COOP. AGRICOLA	23.595,44 €
RED PEPPER SAS DI FERRONATO NICOLA	1.471,50 €
FIORIN LUIGI	11.033,22 €
Ente Gestione Unica BIOCE - Abano Terme	17.802,75 €
ASS.NE GRUPPO SCOUT NERUDA	3.578,72 €
CONSORZIO AUTONOLEGGIO RADIOTAXI TERME EUGANEE	15.347,24 €
FARMACIA INTERNAZIONALE SNC EX GALLIMBERTI CARLA	1.154,21 €
AGRICOLA TRE VALLI OTA LE VOLPI & MONTE FASOLO SOC. AGRICOLA SRL	5.563,62 €
SCHIAVO RINA VED. NARDIN	5.157,46 €
F.LLI DE ROSSI EX SABBIA BRENTA	4.252,50 €
FIDAS PADOVA ONLUS	3.525,21 €
FUDOSHINKAI ACCADEMIA BUSHIDO A.S.D.	3.270,00 €
POSTE ITALIANE - ABANO TERME	32.568,32 €
RAI SPA	2.599,00 €
RAI WAY	1.534,00 €
AMMINISTRAZIONI IMMOBILARI MAZZINI	685,37 €
CONSORZIO ACQUAEHOTELS	9.600,00 €
ITALGAS RETI	1.171,03 €
TOTALE	648.250,46 €

CONCESSIONI E LOCAZIONI ATTIVE

Concessioni e locazioni di immobili a soggetti pubblici

SOGGETTI PUBBLICI	CANONE ANNUO
Uffici della Prefettura e alloggio del Prefetto, Piazza Antenore 3 a Padova	215.666,49 €
Archivio di Stato	152.201,36 €
Questura	410.550,00 €
Caserma Carabinieri Dezio (ex Podgora) in Prato della Valle a Padova	372.325,48 €
Caserma Vigili del Fuoco a Este	24.349,44 €
Caserma Vigili del Fuoco a Cittadella	22.218,37 €
ENAIP - Sedi di Piazzola sul Brenta, Conselve, Piove di Sacco	31.627,59 €
ENAIP - sede di Cittadella	53.089,76 €
Istituto Nazionale Fisica Nucleare	6.224,59 €
Università degli Studi di Padova	210.444,00 €
Comune di Abano Terme – I.A.T	8.160,00 €
Comando Infrastrutture Esercito (cucina)	4.269,64 €
CREAA	35.000,00 €
TOTALE	1.546.126,72 €